Anno 121 - Numero 291

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Nuvoloso, poco nuvoloso

Milano (Linate) 13°
Milano (Malpensa) - 6°
Torino (media) - 1°

Previsioni a pagina 7

# LA STAMPA

Sabato 12 Dicembre 1987 - L. 800

VALUTE
DOLLARO 1205,40 - 19,05
MARCO 738,20 +1,33
BORSE
MILANO (Comit) 491,82 - 2,20%
NEW YORK (Dow Jones) 1887,04 +11,60

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

### Reagan «interpreta» il vertice, ma Shultz smentisce

# «Sdi, via libera da Mosca»

**Il leader sovietico avrebbe abbandonato il legame tra rinuncia allo Scudo e accordo sulle armi strategiche - Anche il consigliere Powell rettifica le parole del Presidente - Si è rischiato un'altra Reykjavik**

## Accordo sul disaccordo

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il finale a sorpresa del vertice Reagan-Gorbaciov (la dichiarazione congiunta diffusa più di cinque ore dopo la conclusione dei colloqui, quando in Europa era notte, e senza che i due leader vi avessero fatto alcun riferimento nelle parole di commiato) rafforza l'impressione, che era già legittima, di un impegno molto serio delle superpotenze a una gestione concordata delle più gravi questioni strategiche, e anche a uno sviluppo realistico, senza più vincoli rigidi, del loro dialogo politico generale. Quest'ultimo aspetto è sottolineato dal fatto che i due leader hanno poi deciso di rivedersi a Mosca, nella primavera prossima, anche se non fosse ancora pronto un nuovo trattato di disarmo.

Naturalmente, questo modo inconsueto di comunicare i risultati del vertice ha la sua spiegazione nella difficoltà, per i tecnici, di trovare una formulazione accettabile di posizioni politico-strategiche molto complicate. Ma la linea di tendenza era già avvertibile, abbastanza nettamente, ed era quella di procedere verso un compromesso, che consentisse il disinnescamento all'incirca dei missili intercontinentali, senza farli paralizzare preventivamente dalla disputa sui progetti americani di difesa spaziale.

Vediamo ora come la dichiarazione congiunta imposta il possibile esito del negoziato. L'Urss rinuncia a chiedere esplicitamente il blocco della Sdi (la reaganiana «Strategic Defense Initiative») o la sua riduzione a semplici prove di laboratorio, come aveva fatto a Reykjavik, facendo fallire il vertice. In compenso le due parti s'impegnano a rispettare il trattato antimissilistico (Abm, *così come fu firmato nel 1972*), e a non uscirne per *«un certo periodo di tempo»*.

Non è ancora il «breakthrough», lo sblocco del negoziato, ma *«una piattaforma migliore»* su cui portarlo avanti a Ginevra, secondo il commento di un alto funzionario americano. Infatti molte cose restano da definire, sia circa i missili da eliminare, sia circa il rispetto del trattato Abm, che l'Amministrazione Reagan intende in un senso più permissivo di quanto non faccia la parte sovietica. Per il momento, secondo il *Washington Post*, si tratta sostanzialmente di un «agreement to disagree», cioè di un accordo a restare in disaccordo. Che però ha il suo peso. In teoria, sarebbe possibile arrivare all'accordo sul dimezzamento dei missili intercontinentali, senza farsi paralizzare preventivamente dalla disputa sui progetti americani di difesa spaziale.

Vediamo ora come la dichiarazione congiunta imposta il possibile esito del negoziato. L'Urss rinuncia a chiedere esplicitamente il blocco della Sdi (la reaganiana «Strategic Defense Initiative») o la sua riduzione a semplici prove di laboratorio, come aveva fatto a Reykjavik, facendo fallire il vertice. In compenso le due parti s'impegnano a rispettare il trattato antimissilistico (Abm, *così come fu firmato nel 1972*), e a non uscirne per *«un certo periodo di tempo»*.

Non è ancora il «breakthrough», lo sblocco del negoziato, ma *«una piattaforma migliore»* su cui portarlo avanti a Ginevra, secondo il commento di un alto funzionario americano. Infatti molte cose restano da definire, sia circa i missili da eliminare, sia circa il rispetto del trattato Abm, che l'Amministrazione Reagan intende in un senso più permissivo di quanto non faccia la parte sovietica. Per il momento, secondo il *Washington Post*, si tratta sostanzialmente di un «agreement to disagree», cioè di un accordo a restare in disaccordo. Che però ha il suo peso. In teoria, sarebbe possibile arrivare all'accordo sul dimezzamento dei missili intercontinentali, restando il disaccordo sull'Abm. Se ciò accadesse, sarebbe la fine di ogni tentativo sovietico di definitivo addio a Reykjavik (almeno per quanto riguarda il metodo). Ma questo appare ancora improbabile, nonostante le speranze personali di Reagan.

Nella dichiarazione congiunta c'è un altro punto, al quale hanno sempre tenuto molto gli americani. Dopo il periodo d'obbligatorio di rispetto dell'Abm, ci saranno *«ulteriori discussioni»* per trovare una posizione comune; ma, se questo non si rivelasse possibile, *«ciascuna parte sarà libera di decidere la propria azione»*.

Naturalmente, il relativo ammorbidimento sovietico ha molte spiegazioni, anche tattiche. l'Sdi è un progetto più lento e complicato di quanto i russi inizialmente pensassero; la riduzione delle spese militari per ragioni di bilancio ne rallenta ulteriormente il ritmo; c'è una posizione del Congresso in favore di un'interpretazione restrittiva dell'Abm (però a partire dal primo ottobre 1988). Ma resta che l'Sdi non è più demonizzata, e anzi l'Urss prende anche per sé, ovviamente, i diritti di ricerca e sperimentazione nella difesa strategica, anche se Gorbaciov ostenta ancora avversione per i suoi scopi ultimi.

Così si può immaginare che, prima o dopo Mosca, il «grande compromesso», per una transizione concordata a un nuovo e più rassicurante equilibrio strategico, possa venire raggiunto.

Sull'altro grande tema del vertice, le crisi regionali, la dichiarazione congiunta non porta novità. Ma, circa l'Afghanistan, Gorbaciov ha ribadito nella conferenza stampa che l'Urss potrebbe annunciare il ritiro delle sue truppe entro pochi mesi, e che comunque sarà regolare lo scambio di vedute con Washington. Non è molto, ma è l'ammissione che l'Afghanistan non è un problema «sovietico».

E la conferma, in definitiva, che questo vertice ha prodotto non tanto risultati specifici, quanto un nuovo modo, più realistico e rilassato, e forse più sincero, di affrontare i grandi problemi.

**Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dodici ore dopo la partenza di Gorbaciov da un'America eccitata ma incerta sull'esito del vertice, Reagan ha fatto esplodere una bomba politica che potrebbe provocare un'aspra reazione del Cremlino. Il Presidente ha dichiarato di aver ottenuto la benedizione dell'ospite per il proprio progetto sulle guerre stellari: Gorbaciov avrebbe cioè abbandonato il collegamento tra il disarmo e la rinuncia americana all'Sdi. E' il contrario di quanto il Segretario del pcus ha affermato nella conferenza stampa di giovedì notte. E persino Shultz, ieri sera a Bruxelles, ha affermato di *«non esserci accorto di alcun abbandono del legame»* tra Sdi e armi strategiche da parte sovietica.

*«Non esiste più alcun impedimento al trattato sulle armi strategiche»*, ha detto testualmente Reagan. *«Il vertice ha risolto il problema, non lo ha rinviato»*. Il Presidente, in un'intervista alle radio-tv americane, ha aggiunto che gli Usa *«sono liberi di procedere con le ricerche e gli esperimenti sull'Sdi senza preoccuparsi della interpretazione del trattato Abm»*. Nell'interpretazione ristretta su cui insistono i sovietici, il trattato, che vieta i sistemi antimissilistici, costituisce un ostacolo insormontabile allo sviluppo dello Scudo.

L'unico limite che Reagan si è posto è la non denuncia del trattato Abm per un periodo da determinarsi — 7 anni sperano gli americani, 10 anni i sovietici — durante questo periodo, gli Usa non potranno dispiegare l'Sdi. Il Presidente ha concluso che è quasi certa la firma di un patto sulla riduzione delle armi strategiche al prossimo vertice di primavera a Mosca. Si è quindi lanciato in un guardingo panegirico di Gorbaciov, *«un politico grintoso... un abile propagandista di se stesso»*, in apparenza sincero nel disarmo, con cui ritiene di aver trovato la giusta *«formula chimica»*. Alla domanda se gli sia sembrato che il leader del Cremlino si sia fermato per strada a stringere le mani della gente, ha ribattuto: *«Perché no?»*.

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

### Intervista a Frank Carlucci

- «Reagan è stato irremovibile sullo Sdi: ma noi possiamo andare incontro ai sovietici».
- «L'accordo è stato una vittoria per l'Europa. L'Urss smantellerà quattro volte più missili di noi».
- «Gorbaciov è un uomo pieno di energie e di iniziative. Credo che sia sincero».

(A pag. 4 l'intervista con il ministro della Difesa Usa).

### Auto-bomba contro una casa: 12 morti, tra cui 5 bambine

# Strage dell'Eta a Saragozza

Saragozza. L'Eta, l'organizzazione dei terroristi baschi, ha firmato ieri mattina alle 6 un nuovo tragico attentato a Saragozza, in Aragona. L'auto-bomba ha fatto saltare in aria, causando dodici morti (tra cui cinque bimbi) e trentasei feriti, una casa abitata da una cinquantina di famiglie di militari della Guardia Civil. Secondo i primi rilievi la Seat 124 usata da un terrorista, che è subito fuggito dopo averla posteggiata accanto all'edificio, conteneva 60 chilogrammi di esplosivo. Un altro attentato nel pomeriggio a Bilbao, nel Nord della Spagna, in polizotto è rimasto gravemente ferito dall'esplosione di una bomba piazzata nella cassetta della posta. Nella foto le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco fra le macerie del palazzo sventrato (Telefoto Europea)

### Togliatti e De Gasperi «vermiciati»

## Gli antenati improbabili di pci e dc

### Scioperi anche se si tratta

# Treni e aerei lunedì nero

**I macchinisti fermi dalle 16 di domani**

ROMA — Non si viaggerà in treno dalle 16 di domani alla stessa ora di lunedì. Sembra anche molto difficile evitare la paralisi del trasporto aereo programmata per l'intera giornata di lunedì. I «cobas» dei macchinisti hanno confermato lo sciopero indetto venti giorni fa, escludendo qualsiasi possibilità di revoca, di fronte al permanere di un atteggiamento negativo dell'Ente delle ferrovie dello Stato, ed hanno preannunciato l'intensificazione della lotta a partire dalla seconda decade di gennaio, cioè dopo la Befana della «tregua» per le feste di fine anno.

Invece, Cgil-Cisl-Uil sarebbero disposte a sospendere l'agitazione degli aeroportuali anche all'ultimo momento utile, a patto però che emergano novità concrete e positive nella trattativa «no stop» avviata ieri mattina.

*«Se i sindacati sono seri»* — ha osservato il ministro dei Trasporti — *possiamo chiudere la vertenza. Se, al contrario, pensano che i contratti si facciano soltanto sulla base delle loro richieste, siamo punto e da capo. C'è il rischio, però, che si rada a fare tutti in buca»*.

I «cobas» dei macchinisti hanno sottolineato che nessuna delle loro richieste è stata accolta, in particolare quelle riguardanti il riconoscimento di una «indennità di macchina» di 300 000 lire al mese, la riduzione dell'impegno di lavoro, l'assunzione di 3500 macchinisti.

(A pag. 6 servizio di Gian Carlo Fossati).

### «Strategia del sorriso» dopo l'incontro a piazza del Gesù

# Craxi-De Mita, tregua armata

**Sul caso Milano il segretario dc precisa: l'ordine agli assessori di non dimettersi non l'ho dato io. Intesa sulla necessità di riforme istituzionali, «ma prima rivediamo i regolamenti parlamentari»**

ROMA — «Politico» è stato l'aggettivo scelto sia da Bettino Craxi sia da Ciriaco De Mita per definire l'incontro di oltre due ore tra gli stati maggiori di dc e psi svoltosi ieri mattina in piazza del Gesù. Il segretario socialista ha sottolineato la «concretezza» e la «pacatezza» della discussione; il segretario della dc l'«approfondimento franco e sereno» che ne è derivato. Ma, mentre il primo ha ammesso che, dopo il «giro d'orizzonte» di ieri, probabilmente *«difficoltà si presenteranno nell'approfondimento delle questioni»*, il secondo ha direttamente chiamato in causa «i divieni della Provvidenza» perché garantiscano un qualche risultato futuro.

De Mita aveva bisogno di ricevere un dialogo con il psi nella fase più delicata dell'impostazione congressuale e ha offerto una certa presa di distanze dalla democrazia cristiana. Oli italiani consumano molte e montagne di rifiuti devono essere rimesse, a quintali e mezzo a testa con il 35 per cento del totale concentrato nelle grandi città dove le possibilità di riciclaggio aumentano costantemente: a Milano, Genova, Bologna, Firenze e Roma funzionano soprattutto le discariche semplici che aggrediscono senza pietà il territorio.

Verde scarso nelle città

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

### Indagine sull'inefficienza dei Comuni: traffico nel caos, poco verde e montagne di rifiuti

# *La fatica di vivere in una grande città*

ROMA — Le grandi città sono sempre più invivibili e gli italiani si «americanizzano» cercando rifugio nella cintura urbana, dove soventemente la ricerca di una vita meno difficile e faticosa si risolve in una breve illusione: perché i servizi funzionano sempre peggio e costano sempre di più alla collettività. Al Sud più che al Nord.

Treni, poste, telefoni, trasporti, tempo libero, smaltimento dei rifiuti urbani, perfino la distribuzione dell'acqua ridimensionano il ritardo di un Paese quinta potenza industriale, dove la qualità della vita è in realtà assolutamente disgiunta dallo sviluppo economico.

*«E' una pericolosa contraddizione»*, afferma Maurizio Zarri, lo studioso che ha coordinato il *Quarto rapporto sullo stato degli enti locali*, curato dall'Ispe, un centro di servizi per la pubblica amministrazione a capitale pubblico e privato. Uno studio che trasforma in cifre il degrado dei servizi che coinvolge Comuni, Province.

I risultati sono un monumento alle contraddizioni. A Napoli ci sono bambini d'oro: per un posto in un asilo nido comunale la spesa è di 20 milioni l'anno contro i 10 di Milano o i 6 e mezzo di Torino. Solo a Firenze e a Bologna sono in funzione i parchimetri mentre a Catania, Torino e Bari, per ogni posto auto custodito, circolano più di 100 vetture. Chi abita a Bari ha a disposizione meno di un fazzoletto di verde per una spesa di 2 mila lire pro capite. Torino e Bologna sono le città più «verdi» con 12 metri quadrati per abitante e una spesa rispettiva di 11 mila e di 5 mila lire. L'Europa è ancora lontana.

Gli italiani consumano molte e montagne di rifiuti devono essere rimesse, a quintali e mezzo a testa con il 35 per cento del totale concentrato nelle grandi città dove le possibilità di riciclaggio aumentano costantemente: a Milano, Genova, Bologna, Firenze e Roma funzionano soprattutto le discariche semplici che aggrediscono senza pietà il territorio.

Verde scarso nelle città, comunicazioni problematiche, almeno e possibile distrarsi sui campi da tennis o in una biblioteca? Neppure lo sport e la cultura sono facilmente abbordabili. Lo studio conferma che il calcio rimane lo sport nazionale forse perché è anche quello che si può praticare senza peregrinare alla ricerca di uno spazio improbabile: i campi dove è possibile sognare i dribbling di Maradona sono oltre 12 ogni 100 mila abitanti, una media costante su tutto il territorio nazionale.

Un divario che si ripete per le biblioteche. Nove città italiane, attraverso gli amministratori, si concentrano sulla promozione delle attività culturali piuttosto che sulla valorizzazione delle strutture esistenti. Ha prevalso l'assistenzialismo sui risultati a più lunga scadenza meno visibili e politicamente meno redditizi elettoralmente. A Firenze le spese per le manifestazioni 50 mila lire pro capite superano abbondantemente quelle per i musei: 6300 e per le biblioteche 3 mila a Palermo la prima voce è di 3700 lire contro le modestissime 700 e 220 di musei e biblioteche.

L'ultima sorpresa viene dal costo per addetto comunale dove il rapporto Nord-Sud si capovolge: a Catania è di 34 milioni annui (1984) poco meno di Bari, mentre a Roma, Torino, Milano e Firenze si oscilla tra i 22 e i 24 milioni. La conclusione dello studio è la seguente: nel Mezzogiorno la pratica di retribuire i dipendenti in misura superiore al consentito sembra essere una consuetudine diffusa.

**e. pa.**

(Altri servizi a pag. 7)

### Un pullman travolto da un treno a un passaggio a livello

# Scontro al Cairo, morti 52 bambini

IL CAIRO — Cinquantadue bambini hanno perso la vita nello scontro tra un treno e un pullman avvenuto a un passaggio a livello incustodito a Eliopoli, alla periferia del Cairo. I ragazzi, intorno ai 10 anni di età, si stavano recando in gita scolastica. L'impatto tra il treno e il pullman a bordo del quale si trovavano gli scolari ha provocato il ferimento di almeno 67 persone.

I superstiti sono stati ricoverati in un ospedale di Eliopoli dove solo otto di loro sono in condizioni tali da poter dare il proprio nome. Ventitre sono i bambini morti sul colpo e 29 quelli che hanno perso la vita dopo il ricovero.

L'ospedale di Eliopoli è piombato nel caos anche a causa della presenza di un centinaio di genitori alla disperata ricerca di notizie dei propri figli. Qualcuno aveva anche quattro figli a bordo del pullman finito sotto il treno. La tragedia, una delle peggiori nella storia del Paese, è avvenuta nel tardo pomeriggio.

*(Agi-Ap)*

### Perché aver paura di ospitarli in Italia?

# Le ombre dei Savoia

Paolo Passarini

### In fumo mille miliardi, ci sono solo otto impiegati per le notifiche

# Milano non riesce a incassare l'Iva

**Il direttore dell'ufficio: «Non ci dormo la notte: il 31 dicembre scadono i termini per gli accertamenti» - «Da smaltire migliaia di verbali della Finanza» - Il capoluogo lombardo dà il maggior gettito tributario, ma ci sono meno dipendenti di Roma e Napoli**

MILANO — «Chiuso quarle centinaia di miliardi lo Stato non riuscirà a incassare. Non ci dormo la notte». Il direttore dell'ufficio Iva, Giovanni Ruggiero, dice che il motivo di questa debolezza, quasi impotenza fiscale, è soprattutto la mancanza di personale. Una situazione analoga a tutte le province italiane, ma che qui a Milano assume proporzioni abnormi perché Milano è in testa nel contributo al gettito nazionale.

Giovanni Ruggiero chiarisce che sono due i rischi che gravano sulle entrate. Entrate ogni giorno più problematiche a mano a mano che si avvicina la scadenza del 31 dicembre. Con la fine dell'anno scadono infatti tutti i termini per effettuare gli accertamenti relativi al 1982. E questo è un danno definitivo senza più rimedio. «Lottiamo contro il tempo. Dobbiamo smaltire le migliaia di verbali che ci manda la Guardia di finanza. Spesso sono giunti come encicliche. Ci vogliono settimane per leggerli. E il personale di questo reparto è di un'esiguità da impiegatini».

Poi ci sono le partite Iva già scadute, i crediti non ancora chiusi che a fine anno vengono al pettine. Per questi dati si calcola che siano sui mille miliardi. Una cifra che spetta tra i contabili «esclusi» (ma in parte recuperabili) un giorno dopo un lungo balletto tra l'ufficio Iva dell'Iva e vari uffici di grandi gestioni. Mezz contribuente non si trovare alla fallacosa altri scappato all'estero. E ben difficile che il personale dell'ufficio non le accetti appena sia in grado di farlo in tempo ai termini. Ecco il labile di mille miliardi necessari. «Qui ci vuole subito otto impiegati. Ne ci vorrebbero almeno 24».

Tutti gli uffici Iva di Milano sono costituiti da 224 persone. «Ce ne vorrebbero 600» si lamenta Ruggiero. E dice che sono anni che non si fanno concorsi che il stipendio iniziale di un impiegato è di 900 mila lire e che a Milano proprio non ci si vive, per cui uno o rifiuta di venire oppure appena può se ne scappa via: chiede di essere trasferito, altrimenti aspetta il minimo per la pensione e si trova un altro lavoro. «Ma intanto per formare un impiegato esperto ci vogliono degli anni. La conclusione è che ricominciamo sempre daccapo. Siamo in pochi e con molti giovani in addestramento continuo».

«Io sono qui da un anno — racconta Ruggiero —. Prima stavo a Varese, che in confronto era un paradiso. Tuttavia c'è dappertutto malessere. Le riforme che abbiamo avuto nel nostro settore hanno toccato le sedi, che certo ora sono più belle, e gli impianti meccanografici. Ma gli uomini? Chi ci ha pensato? Pochi e malpagati».

Queste cose il dottor Ruggiero, di anni pugliese, le dice con calma, persino con il sorriso. «Ho accettato io di venire qui. Ho obbedito e non mi lamento. Tuttavia le difficoltà sono quelle che sono». E racconta per esempio la vicenda di un ufficio che per sicurezza venne chiuso al pubblico durante gli anni di piombo. «Quando sono venuto ho visto code interminabili di contribuenti quasi nel cortile. Potevano ritirarsi molto risparmio quello porta. E' un anno che l'ho chiesto. Ma la pratica è finita a Roma. Da gennaio rivedremo le code».

Il dottor Ruggiero fa presente naturalmente la situazione dei suoi uffici al ministero. «Siamo in tanti a navigare in acque ingrate. E sembra che nessuno a Roma possa far niente. Ci vuole una legge». Spiega anche che non esiste un piano con gli organici sede per sede, secondo le differenti esigenze. C'è solo un totale, un tetto nazionale. «Noi abbiamo meno impiegati di Roma, meno di Napoli. Mentre il numero di pratiche e l'numero di miliardi che trattiamo è ben superiore».

E così non dorme la notte. «Esatto. A me dispiace vedere quello che si dovrebbe fare e che invece non siamo in grado di fare».

I sindacati intanto si muovono. L'altro giorno la Cisl ha denunciato la situazione milanese. Allargando l'indagine all'intero settore tributario, ha presentato alcune cifre: gli uffici finanziari della provincia di Milano attualmente hanno un personale di 3291 unità, pari al 4,87% nazionale; il gettito tributario è per contro di 34.302 miliardi, pari al 17,39% del totale nazionale.

Sul fronte poi della lotta all'evasione, su 38.496 controlli effettuati, quasi per l'80% hanno dato risultati positivi. In particolare il 60,47% dei controlli sui sostituti d'imposta (cioè su chi, come i datori di lavoro, fa le trattenute per conto dello Stato) ha rivelato irregolarità o evasioni. Per affrontare questi problemi i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno indetto un convegno nazionale. Doveva tenersi a Milano a partire da martedì prossimo; si terrà invece a Roma dal 14 gennaio.

Giovanni Ruggiero ritiene vicina al vero la cifra di mille miliardi computata dalla Cisl: mille miliardi, un quinto dell'intera manovra della Finanziaria-bis, che scivoleranno negli oscuri e ardui «residui». «Non ho mai avuto nulla da ridire coi sindacati. La verità è che qui i migliori impiegati e funzionari se ne vanno. Non abbandonano il campo anche alcuni superispettori? Ma tiriamo avanti. Ho scelto io di restare al mio posto. Nonostante tutto».

**Claudio Altarocca**

## A San Marino si spacca il pc

**Nasce un altro partito, no a intesa con la dc**

SAN MARINO — Si chiama «Partito per l'unità dei comunisti». Il simbolo e la struttura organizzativa non sono ancora stati decisi. Anche la piattaforma politica è solo un abbozzo. Ma Lino Celli, 76 anni, un passato di antifascista (ha combattuto in Francia e in Spagna) e di militante comunista, fondatore di questo nuovo partito, si appresta nei sottotitoli politici del neonato «pcu».

«Sono sempre stato attivo. Fino all'81 ero nel comitato centrale del partito comunista di San Marino e fino all'anno scorso sono rimasto iscritto per non condividendo certe posizioni — spiega Celli —. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'alleanza di governo siglata l'anno scorso tra comunisti e democristiani. Ci sono rimasto sulla stretta e non solo. Questa abbiamo col democristiano è mortale, è un aborto politico».

Celli ha parole molto dure per i suoi ex compagni: «Il gruppo dirigente del pci è in mano ad elementi che hanno tutto il di buono del partito e della tradizione. Limitarsi con i socialisti è strategia ma non si può rivendicare delle origini. A cominciare da questi limiti ci separa — assicura Celli — il nuovo partito. L'obiettivo minimo è un ruolo di controllo e di critica costruttiva della maggioranza. Non ci vuole a considerare sbagliata l'alleanza con la dc. Si tratta di dare loro spazio e voce per farli pesare politicamente». Il primo banco di prova dei «dissidenti» sarà la conferenza pubblica prevista per martedì prossimo a Dogana di San Marino.

Il bersaglio del dissenso, il pci non è comunque preoccupato. «E' solo una piccola formazione di disturbo — commenta Alberto Mino, della segreteria —. Al momento non ci risulta che tra i promotori del nuovo partito ci siano comunisti iscritti».

Il vento scissionista spira tra i partiti della Repubblica del Titano. In un anno i partiti socialisti da due che erano sono diventati quattro e anche repubblicani e socialdemocratici hanno raddoppiato sparandosi a vista. Ora sembra sia il turno dei comunisti.

Il punto di forza dei dissidenti è il malessere che si avverte con la dc da circa otto anni (da base comunista della Regione Mista). «Abbiamo preso troppi schiaffi e l'importante è la governabilità di San Marino. La non unità del governo con i socialisti era un obbligo».

L'accordo [illegible] ha consentito la stabilità [illegible] dc, psi e psdi. La dc ha 25 seggi. Entrambi hanno cinque rappresentanti nel governo e si dividono i due capi [illegible].

**Marisa Ostolani**

### Serviranno a calcolare l'equo canone

## Fissati i costi di produzione per le case ultimate nell'86

ROMA — Il costo-base di produzione necessario per calcolare l'equo canone per gli immobili ultimati nel 1986 è stato fissato in 930.000 lire al metro quadrato per le regioni centro-settentrionali ed in 850.000 lire per quelle meridionali (Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri, che ha approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica che sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Nei prossimi giorni, inoltre, il ministro dei Lavori pubblici Emilio De Rose presenterà al Consiglio dei ministri un disegno di legge di riforma dell'equo canone che, tra l'altro, prevede lo «scaglionamento» graduale, in tre tappe (1988, 1992 e 1996) della legge sull'equo canone; l'istituzione delle «commissioni di equità» per i canoni di affitto troppo alti (superiori a cinque volte l'ammontare del reddito catastale rivalutato degli immobili); la «non opponibilità» del contratto di locazione stipulato dal precedente proprietario nei confronti di chi acquista una casa affittata.

### «Sepolta la scissione del '14 con i socialisti»

# Il congresso missino con l'occhio a Craxi

**Pugni in sala tra i seguaci di Rauti e quelli di Almirante**

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Che vuol dire essere di destra? Il congresso missino se lo chiede ed ognuno dà risposte diverse. I delegati altoatesini ascoltano e cercano di capire, vogliono orientarsi. Il dubbio scuote la platea irrequieta, fa salire le tensioni. E alla fine arriva la rissa annunciata.

Alle 16,15 alcuni delegati rautiani vanno all'assalto degli almirantiani che hanno inaugurato un loro oratore. E' uno scambio di pugni pesanti, degni di un ring di professionisti. Invano il presidente di turno, Macaratini, grida: «Siamo fascisti, comportiamoci da fascisti». I delegati, già confusi sul significato di destra e sinistra, fraintendono il messaggio che voleva essere riappacificatore e giù altre botte.

Scendeva in platea Giorgio Almirante per sedare il tumulto, ma anche lui falliva. Era il segno della sua definitiva emarginazione. L'ha sempre avuto il suo segretario con una ferita inaspettata. C'è in questo 15° congresso una tensione frenetica che sembra voler recuperare un lungo tempo perduto. Mentre si parla di nuovo segretario e in corso un processo impietoso al gruppo dirigente accusato di essere corso dietro alle chimere dell'inserimento nelle istituzioni, alla conquista di posti in Parlamento, e facendo da ruota di scorta sottobanco alla dc.

Il gruppo degli almirantiani se ne sta raccolto sotto il palco della presidenza come cercando protezione. Lo si può contare quando esplodono gli applausi. Gente prevalentemente anziana che se ne sta seduta mentre gli altri si alzano in piedi proprio per farsi contare, per dimostrare che diventano sempre di più. Questi sono prevalentemente giovani, determinati a spazzar via in un colpo gli uomini del passato che poco ci mancia definiscano traditori.

Le bordate di Almirante contro Craxi non hanno fatto presa. Il missino degli Anni Ottanta guarda a sinistra, verso il psi e alla sua capacità di movimento con rispetto e con invidia. «Bettino è un sole che scalda anche il cuore dei missini», dice tra il serio e lo scherzoso Italo Caddeo. Lo ripete in modi diversi, per un'ora, Beppe Niccolai, una specie di Pietro Ingrao dell'msi.

Chi avrebbe mai immaginato che oggi i missini potessero rivendicare le loro radici socialiste? Ci pensa Niccolai a dare una lezione di storia alle giovani leve, forse ignare delle loro lontanissime origini, e ora confortate nella determinazione di andarsi a cercare il dialogo con le forze della sinistra italiana.

Niccolai ricorda che il fascismo di Mussolini nacque da una scissione del partito socialista nel novembre del 1914: «Fare che sia un'eresia parlarne oggi. Abbiamo rimosso il ricordo come se non ci appartenesse. Il problema dell'incontro con gli altri non può essere eluso. Quella scissione è sepolta o no?», e si capisce benissimo che per Niccolai è proprio sepolta. «E' una forma di massimalismo inchiodare gli avversari agli errori di 70 anni fa. Segnali tricolori ci giungono dalla stessa famiglia da cui uscirono Mussolini e Bombacci».

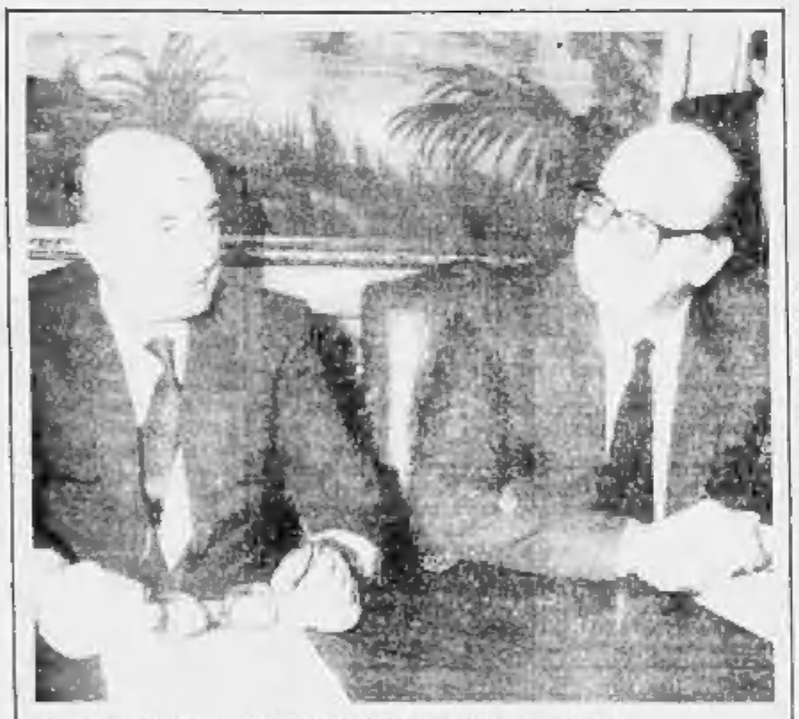
Questo mai non ha nulla a che vedere con quello di Almirante. E, difatti, Niccolai demolisce a picconate il vecchio gruppo dirigente ricordando che l'msi è stato il partito con la maggior penetrazione di massoni e con maggior inquinamento di servizi segreti, ed ha «rischiato di avere come senatore Michele Sindona». «Quella è una destra sepellita sotto un cumulo di conformismo borghese». Due terzi dei delegati gli tributano un trionfo che dura 10 minuti e universalizza la presidenza.

C'è una gran voglia di pacificazione che il raglie tra questi giovani missini che, almeno a parole, dicono di voler tendere la mano ai loro coetanei del fronte opposto di sinistra. In nome della lotta frontale alla dc, considerata il baluardo della borghesia. Il nemico pubblico numero uno. C'è un gran parlare di riferimenti culturali, di rifondazione, di ricerca delle origini. Ma non più nella Repubblica Sociale, più indietro ancora.

Cesco Baghino convoca «i combattenti e le ausiliarie» della Rai alle 15 e se ne presentano solo 20, divisi tra le varie correnti, che brontolano soprattutto perché non sono tenuti in conto. Quel passato legato alla guerra civile sembra accantonato. Carlo Torri, che gira sempre in camicia nera, lancia allora la sua provocazione dal palco: adatta in De Mita il nemico e conclude con un «Viva l'Italia e me ne frego, viva il Duce».

Meglio cauti e vivere che vivacchiare, è il messaggio dei contestatori del vecchio gruppo dirigente. La scelta del nuovo segretario, intanto, diventa sempre più difficile. E' ora dubbia la vittoria finale di Fini. Si parla di alleanze tra Rauti e Servello contro gli almirantiani. Se così fosse, il segretario sarebbe un uomo nuovo non compreso fra i candidati ufficiali.

**Alberto Rapisarda**



A PIAZZA DEL GESU' DOPO QUASI 10 ANNI

Roma. Bettino Craxi (a destra) colloquia con Ciriaco De Mita nella sede della dc. Trascorsi dieci anni (dal tempo del sequestro Moro) che il segretario socialista non varcava il portone di piazza del Gesù

### La dc milanese conferma: i nostri assessori non si dimetteranno

# «De Mita non ci ha scaricati»

**Lo scudocrociato chiede che Pillitteri si dimetta - In questo caso, a presiedere il Consiglio sarebbe un democristiano, che potrebbe allungare i tempi per il varo della nuova giunta**

MILANO — Da Roma, dopo l'incontro Craxi-De Mita, sono arrivati segnali di tregua: la giunta di Milano non è un caso nazionale, o quantomeno non lo è più. Ma in via Nirone, sede della dc milanese, le interpretazioni restano diverse. Il commento più diffuso è questo: «Per forza da Roma arrivato certi segnali. Craxi sarà stato chiaro con i suoi, ma non sapeva niente del caso Milano e De Mita deve farsi forza di credergli». La dc milanese non si sente scaricata anzi, continuerà nella sua linea dura di scontro con il psi di opposizione a tutti i costi alla nascita della nuova giunta.

De Mita, secondo quanto ha riferito Martelli, ha negato che la decisione di far cadere le amissioni dei sette assessori dc milanesi sia partita da piazza del Gesù. «Queste cose noi non le facciamo», ha detto De Mita. E infatti quella decisione è stata presa dai 20 consiglieri comunali dc di Milano nella notte tra domenica e lunedì. L'idea era venuta a Gaetano Morazzoni, assessore all'Edilizia ed ex deputato ed ex presidente del Milan. Lunedì mattina era stato informato Bruno Tabacci, presidente della Regione Lombardia e coordinatore della dc milanese.

La mossa dc che ha scatenato le ire di psi e pci ma è stata condivisa dai tre consiglieri pri, pende ancora su Palazzo Marino. I dc insistono: «Non la manteniamo ferma perché il sindaco Paolo Pillitteri, eletto da una maggioranza di pentapartito, non può rimanere sindaco di una giunta rosso-verde senza far votare le sue dimissioni dal Consiglio comunale». Non appena votate le dimissioni del sindaco, la presidenza della seduta passerebbe al consigliere eletto con più voti. In questo caso l'attuale pro-sindaco, il dc Giuseppe Zola, che potrebbe allungare i tempi della votazione della nuova giunta.

L'intenzione dc è quella di andare fino in fondo, sempre tenendo presente l'obiettivo di elezioni anticipate a Milano. «Per noi — ribadisce Tabacci — il caso Milano non è locale, ma deve essere inserito in un contesto generale di rapporti tra dc e psi a livello nazionale. Per questo la dc marca con forza il proprio dissenso sugli ultimi fatti che rischiano di pregiudicare i rapporti tra i due partiti. Quello che è avvenuto peserà... Intanto i casi di Palermo, Milano, Torino, Genova e Venezia saranno oggetto di confronto e riunioni tra dc e psi».

A Milano, in attesa di martedì, quando si riunirà il Consiglio comunale, continuano le polemiche. Se la dc ha riempito la città di manifesti riprendendo i sospetti di rapporti illeciti tra la vecchia giunta di sinistra, quella che si va a varare e il costruttore Salvatore Ligresti, ieri si è avuta la replica di Pillitteri: «Giovedì sera è stata emessa una sentenza che crea una situazione paradossale con Ligresti è stato condannato un assessore del partito che ha affisso un così indegno messaggio. Ci domandiamo a chi fosse rivolto tale messaggio: al sindaco socialista o all'assessore dc?».

**g. ce.**

H.-O. PEITGEN
P.H. RICHTER
LA BELLEZZA DEI FRATTALI
Immagini di sistemi dinamici complessi
«L'argomento più convincente per lo studio dei frattali – affermano gli autori – è la loro incredibile bellezza»
Saggi scientific. ril. 196 pp. 183 ill. L. 65.000
Bollati Boringhieri

Bertolini & Borse
concessionario della prestigiosa agenda
FILOFAX
by YIEN
piazza [illegible], 8 [illegible] tel. 830 721

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## I Savoia

[illegible] l'indegna fuga a Ischia [illegible] bene anche [illegible] di una [illegible] tre che di [illegible] politica.

Ma adesso Vittorio Emanuele [illegible] in Italia. Non può [illegible] cittadino [illegible] vedere all'idea monarchica per [illegible] nemmeno passeggiare per [illegible] sione familiare per [illegible] di maggiore statura, che [illegible] da seriamente in [illegible] una possibile restaurazione. L'esponente del ramo d'Aosta, che contende al cugino la successione legittima perché sua madre discende da non nobili biscellieri, a sua volta reclamizza vini di sua produzione. Quarant'anni hanno azzerato ogni rischio e la vendetta non è mai generosa.

Fosse per me, abolirei quel comma persecutorio e aprirei le porte a tutti i Savoia: se hanno parenti vicini o lontani [illegible] considerare sbagliata l'alleanza con la dc. Si tratta di dare loro spazio e voce per farli pesare politicamente. Il primo banco di prova dei «dissidenti» sarà la conferenza pubblica prevista per martedì prossimo a Dogana di San Marino.

Il bersaglio del dissenso, il pci non è comunque preoccupato. «E' solo una piccola formazione di disturbo — commenta Alberto Mino, della segreteria —. Al momento non ci risulta che tra i promotori del nuovo partito ci siano comunisti iscritti».

Il vento scissionista spira tra i partiti della Repubblica del Titano. In un anno i partiti socialisti da due che erano sono diventati quattro e anche repubblicani e socialdemocratici hanno raddoppiato sparandosi a vista. Ora sembra sia il turno dei comunisti.

Il punto di forza dei dissidenti è il malessere che si avverte con la dc da circa otto anni (da base comunista della Regione Mista). «Abbiamo preso troppi schiaffi e l'importante è la governabilità di San Marino. La non unità del governo con i socialisti era un obbligo».

L'accordo [illegible] ha consentito la stabilità [illegible] dc, psi e psdi. La dc ha 25 seggi. Entrambi hanno cinque rappresentanti nel governo e si dividono i due capi [illegible].

**Marisa Ostolani**

## Via libera

mai? Aspettate di vedere me a Mosca».

E toccato a Colin Powell, il consigliere per la sicurezza nazionale, rettificare il presidente con una contro-intervista alla tv. Powell ha precisato che l'Urss «prende atto che gli Usa procedono col proprio programma» e si prepareno di discutere il contenzioso a Ginevra. «Non c'è un segreto che i sovietici non conoscono sul Sdi», ha detto Powell «e che si riserva di rispondere nella maniera e nel momento di loro scelta». «Solo nei miei peggiori» ha aggiunto per non smentire del tutto Reagan «speriamo le cambieranno idea o no».

Da ieri, comunque, il «doomsday clock», l'orologio del giudizio del giudizio, che gli scienziati atomici tengono sulla mezzanotte, a sottolineare il grave pericolo dell'olocausto, è stato messo indietro di qualche minuto, segnalando così «il minor rischio della guerra nucleare e il progresso nei rapporti tra le superpotenze». Il simbolico gesto riassume la positiva valutazione del Paese e del Congresso — i cui leader sono andati a congratularsi con Reagan — per un vertice definito da Gorbaciov «un evento storico della politica mondiale».

Il comunicato congiunto, emesso con cinque ore di ritardo, riassume così i punti principali. 1) Le due potenze «si impegnano a osservare il trattato Abm, come firmato nel 72, nella conduzione delle loro ricerche ed esperimenti» sullo Scudo spaziale. 2) sono d'accordo di ridurre a 6000 testate nucleari e a 1600 vettori o sistemi di lancio per parte le loro armi strategiche; e all'interno di esse a ridurre a 4800 per parte le testate dei missili intercontinentali. 3) accelereranno le trattative sulla riduzione equilibrata delle forze convenzionali in Europa e quelle sulla distruzione delle armi chimiche.

Nel comunicato non si accenna invece alla soluzione della crisi afghana, che peraltro Gorbaciov ha dato per vicina, e a quelle del Golfo Persico — su cui l'Onu si è paralizzato — e del Nicaragua. Il documento si conclude con l'enunciazione di tutta una serie di accordi bilaterali, culturali, tecnici ed economici. Ma l'aspetto forse più importante del vertice è la promessa che i due leader si sono scambiata di rivedersi anche senza firmare alcun trattato. Nell'intervista di ieri, Reagan ha manifestato l'intenzione di telefonare al leader del Cremlino «alla prima opportunità, ma beninteso non con la frequenza con cui telefono alla signora Thatcher».

Questo sbocco felice e insieme oscuro del vertice ha angosciati retroscena. Come in un giallo, fino all'ultimo minuto, il summit ha tenuto col fiato sospeso la platea. Ancora alle 14 dell'altro ieri, quando la folla li aspettava per il comunato nel giardino delle rose nella Casa Bianca, Reagan e Gorbaciov erano in bilico sull'orlo dell'abisso. Incagliatisi i negoziati sui diritti dell'uomo e sulle crisi regionali, avevano affidato il proprio successo a una ardua intesa sullo Scudo spaziale. Alle 14.15 i due leader sono riusciti a evitare un'altra Reykjavik.

Il drammatico salvataggio del disarmo e della pace ha avuto luogo tra le 11.30 e le 14 di giovedì, quando Shevardnadze e Shultz si sono rinchiusi nel Salone Orientale con l'ambasciatore Nitze e il maresciallo Akhromeiev.

**Ennio Caretto**

## Gli antenati

Togliatti fu bollato come «il nemico sul fronte comunista interno» — delicata allusione al fatto che i firmatari del Trattato, cioè appunto De Gasperi, Adenauer e Schuman, erano uomini di estrazione cattolica. De Gasperi volle una legge elettorale maggioritaria che Togliatti attaccò come un «tentativo di strangolamento delle libertà democratiche». E così di seguito. Il contrasto fra i due si manifestò in quasi tutte le occasioni e con accenti sempre più aspri, al punto da farli entrambi scivolare sull'orlo della psicosanerra, indiscendo Togliatti a proclamare che De Gasperi andava «cacciato a calci nel sedere», e De Gasperi a rispondere che Togliatti era un sordo bolscevico, «una centrale esterna e trasmittente, davanti alla quale l'entità uomo scompare», insomma un altro suddito «dell'impero del male».

Tutto ciò non significa che l'uno avesse sempre ragione e l'altro sempre torto, ma semplicemente che i due non erano d'accordo su quasi nessuno. Strano modo per perseguire un «traguardo comune».

Ora, sarà anche vero che la storiografia del presente incide su quella del passato, obbligandoci a rivisitare i nostri ieri con spirito rinnovato, però non dovrebbe costringerci a trovarvi quel che non c'è. Ma forse un «traguardo comune» ce l'hanno proprio De Mita e Occhetto, per raggiungerlo meglio vorrebbero l'avallo degli antenati, e non trovandolo provano a costruirselo. Così, mentre il futuro appare abbastanza chiaro, il passato diventa sempre più imprevedibile.

**Livio Zanetti**

CONTRO IL "PANICO DA REGALO"
DA VAGNINO C'È
LA MIGLIOR AGENDA OTTANTOTTO
Nazareno Gabrielli
NAVA
Ferrari Formula
quo vadis
LAIPE
MIGNON
PTM PERSONAL TIME MANAGEMENT

# le opinioni del sabato

## Kiev, bastasse il teatro

MASOLINO D'AMICO

Tempo fa ci fu chi si meravigliò trovando in certe letture di Vasili Kandinsky, venute alla luce, espressioni di simpatia per il regime fascista; ma si trattava solo dell'ovvia del pittore per la sorte beata dei suoi colleghi italiani, che a differenza dei tedeschi non sembravano subire persecuzioni per via delle loro poetiche. Come si sa infatti Mussolini lasciò sempre ampie libertà a artisti e intellettuali, non soltanto favorì, per non dire adottò, il modernismo, ma tollerò addirittura fronde e dissensi, limitando se a controllare i media di più larga diffusione, come i giornali, la radio e il cinema. Difficile dire se in questo egli fosse illuminato — se in altre parole comprendesse il prestigio che artisti degni di questo nome potevano dare al Paese — o se fosse semplicemente convinto dell'influenza estremamente limitata di scrittori e pittori in una terra dove la cultura veniva ancora consumata quasi tutta da una classe sociale ristretta. Fatto sta che in quegli stessi anni il suo amico Puchert riusciva a dispensare dalla Germania una concentrazione di cervelli quale forse il mondo non aveva conosciuto dopo l'Atene di Pericle.

Con Goebbels e la *peronata* sembra che i sovietici abbiano intenzione di passare dalla linea dura alla Hitler a quella morbida alla Mussolini. La grata meraviglia che avevo accolto in bocca a certi giovani scrittori improvvisamente messe in grado di leggere ancora in fatto letteratura non è stata smentita da quanto ho visto in questi giorni, durante una breve visita in Russia e in Ucraina, incontrando esponenti del mondo dello spettacolo. A Mosca Klimov, già autore di un film su Rasputin a lungo osteggiato e ora segretario dell'Unione dei Cineasti, sta accingendosi a girare *Il maestro e Margherita*, dal non più soppresso Bulgakov; e Roman Balayan, attivo finora attivo negli studi di Kiev, è stato invitato a dirigere una pellicola in quelli della capitale sovietica, inaugurando una politica di scambi interni fino a ieri impensabili. Questi e altri esempi di liberalizzazione vengono riferiti con commenti molto positivi.

Ma non facciamoci troppe illusioni. A Kiev, dove mi sono stati indicati, altra novità, i mercati kolkoziani, in cui i contadini hanno ora il permesso di recare e vendere direttamente i loro prodotti, molto più cari ma anche più appetibili di quelli ufficiali (e poi dal dialetto del coltivatore c'è la possibilità di calcolare la distanza dei suoi campi rispetto a Cernobyl). Ho conosciuto dei giovani attori che con loro grande felicità hanno da poco ricevuto il permesso di autogestirsi. Al piccolo gruppo è stato assegnato un locale da ristrutturare con le sue forze, il che è avvenuto, proprio come si vede in tante cantine *off* di Trastevere come di Manhattan. Non c'è affitto da pagare, e gli incassi vanno tutti alla compagnia.

Sembra una grossa conquista, e lo è. Ma è una conquista parziale. Questi giovani non hanno infatti (ancora) il permesso di fare della pubblicità, esponendo manifesti o mettendo inserzioni sui giornali. L'idea è di evitare che «attecchisca» troppo. E non hanno nemmeno — (ancora) — il permesso di scegliersi i testi da rappresentare, se non entro una lista preventivamente approvata dalle autorità.

Insomma, andiamo già meglio di Hitler, ma per raggiungere Mussolini (che tollerava, pensiamo, Bragaglia e il Teatro degli Independenti di Bragaglia) la strada sembra ancora lunghetta.

## Verdi, ma solo al 2%

MARIO FAZIO

In nome dell'occupazione si distruggono milioni a peggio a fini forestali della Calabria ma per i cinque parchi nazionali, visitati annualmente da sette milioni di persone, il contributo è di soli 680 milioni. Compreso il parco nazionale della Calabria che, oltre i posti di lavoro, potrebbe dare benefici ambientali tanto necessari a una regione disastrata.

Troppi politici continuano a considerare i parchi, le riserve naturali, gli spazi verdi strano alle città, come luoghi da tenere a tempo indefinito. Si mostrano in grave ritardo sulla società, sull'evoluzione del costume. Avrebbero dovuto fare riflettere il successo elettorale dei verdi. Ma è anche ben visibile la crescita della domanda di difesa da frane e alluvioni, e la domanda di natura e di bellezza, di conservazione delle poche aree umane intatte o desertiche (la Valgrande è stata inclusa nell'elenco dei nuovi parchi nazionali). La moda del viaggio in Kenya è dovuta a non medio parchi nazionali.

Non si è ancora valutato seriamente il contributo economico dato dalla presenza della natura. I parchi della Gran Bretagna accolgono 16 milioni di turisti l'anno. In Jugoslavia i dodici parchi nazionali assicurano un forte afflusso di valuta pregiata (un milione di visitatori soltanto a Plitvice). Non è per il solo amore dei boschi e degli animali selvatici che la Francia tutela l'8 per cento del territorio nazionale, la Germania Federale il 21 per cento, contro il misero 2 per cento dell'Italia.

I nostri deputati vogliono adeguare all'altezza dei tempi? Abbiamo il percorso della legge, cancellando la vergogna dei trent'anni passati inutilmente. Ci auguriamo che i democristiani facciano la loro parte, smussando gli angoli, preferendo la mediazione alle polemiche. Se il ministro dell'Ambiente ha presentato per suo conto un'altra legge, per evitare il cammino di un primo lotto di parchi, si cerchi di migliorarla senza fare il passo della discordia. Nel pensiero verde va introdotto questo tema: non tutte le colpe sono dei politici.

## Il calice del patriarca

SERGIO QUINZIO

Poco meno di mille anni ci separano dal tempo della «scisma greco», quando si giunse addirittura a colpevolizzare l'ostia degli azzimi occidentali, e i cristiani occidentali ne vollero celebrare l'eucaristia con pane azzimo, contro l'antico uso ecclesiastico. Adesso il Papa di Roma e il Patriarca di Costantinopoli si abbracciano, presiedono insieme la liturgia della Parola in una solenne celebrazione nella basilica di San Pietro, sebbene non possano ancora fare insieme alla stessa calice, sebbene manchi, cioè, la piena comunione.

Rivangare la storia di quello che in Occidente è stato chiamato lo «scisma greco» — la prima grande spaccatura nell'unica Chiesa — serve a poco, almeno per quanto riguarda la possibilità di stabilire torti e ragioni. Ci si trova di fronte a un lungo groviglio di interpretazioni teologiche, di diversità storiche e psicologiche, di interessi contrastanti, di colpe, di cui le scomuniche reciproche non furono che lo sbocco finale. La separazione è consumata in tutta la sua gravità quando nel 1204 i crociati scatenarono il loro odio saccheggiando Costantinopoli e profanando le sue chiese.

Si può ritornare indietro, si può ristabilire l'unità? La Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli erano le Chiese delle due capitali dell'Impero, e per oriente furono e restarono al vertice della cristianità occidentale e di quella orientale. In una situazione storica totalmente diversa, il Papa di Roma resta primate, per tutto il mondo, il simbolo e la guida dell'Occidente. Il patriarca Dimitrios I, sebbene l'ortodossia abbia una notevole diffusione planetaria, ha invece la sua sede e la sua piccola cattedrale a Fanar, un misero quartiere di Istanbul, e il suo ruolo pubblico non è minimamente comparabile a quello di Giovanni Paolo II.

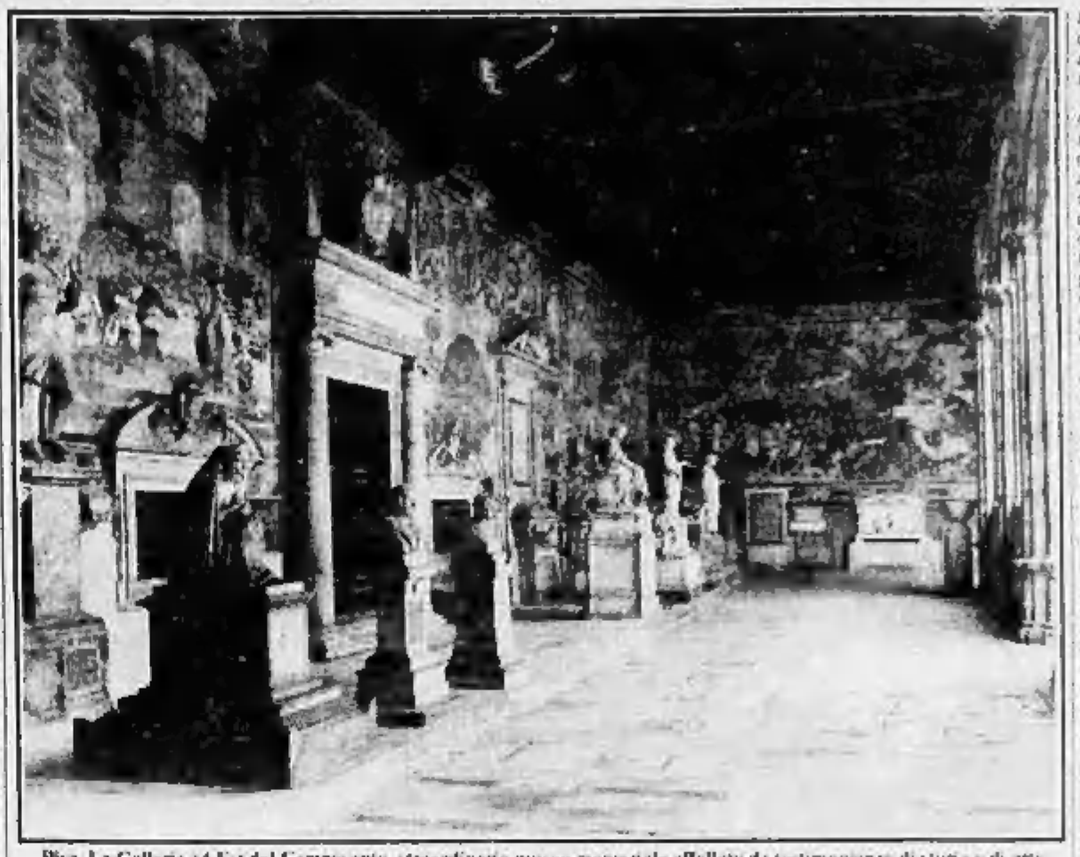
I conflitti d'interesse non possono più essere, dunque, quelli d'un tempo, e anche le differenze teologiche hanno perso i loro acuti. A dividere resta la questione del «primato» del Papa. Giovanni Paolo e Dimitrios si sono scambiati espressioni di reciproca stima e di volontà conciliatrice. Il Papa però ha riaffermato che l'unione non potrà realizzarsi senza che venga riconosciuto a Roma non solo «un primato di onore», ma una «reale responsabilità», e cioè un reale potere, nei confronti di tutte le Chiese.

L'ecclesiologia ortodossa non può neanche comprendere l'idea di un potere centrale. La Chiesa, per gli ortodossi, non è una società gerarchica ma un mistero sacramentale: ogni diocesi, come ogni briciola di pane consacrato, è tutta la Chiesa. «Mistero» e «sacramento» non ammettono il primato d'onore può giungere fino a riconoscere al Papa, com'era prima della frattura, un ruolo di mediazione fra tutte le Chiese, ma non più di questo. E tale antichissima ecclesiologia, che l'Oriente ha conservato, ha acquistato molti recenti consensi in Occidente. Proprio contro le esigenze imposte da un mondo sempre più rigidamente organizzato e controllato, la voce profetica e debole dell'Oriente può far valere un'esigenza più autenticamente cristiana. Un'esperienza che difficilmente potrà prevalere nella dura storia del mondo, ma che diventa proprio per questo una testimonianza, e una testimonianza piena di intima forza.

DOPO UN CONVEGNO PER IL RESTAURO DEL CAMPOSANTO DI PISA

# Muore il Pantheon del Medioevo

**Il celebre monumento è in uno stato di penosa desolazione - Risorto nel 1960 dall'incendio che durante la guerra ne aveva divorato tetto, porte e molti capolavori, non ha mai avuto una sistemazione definitiva - Affreschi in attesa di restauri, altri nascosti in depositi, sarcofagi che si sgretolano - La Regione Toscana ha stanziato 400 milioni, ma non bastano**



Pisa. La Galleria ad Est del Camposanto, straordinario museo-memoriale affollato da testimonianze di storia e di arte

PISA — *Il Camposanto di Pisa, monumento di ricchezza eccezionale, dalle valenze e dai significati più diversi, per secoli considerato il più straordinario capolavoro dell'Italia medievale, è oggi in uno stato di penosa desolazione. Costruito a partire dalla fine del Duecento, decorato per la massima parte nel Trecento e nel Quattrocento ma ancora nel Cinque e nel Seicento, tenne volta a volta utilizzato come una chiesa, le cui pareti affrescate propone-vano il cammino verso la salvezza, come un reliquiario gigantesco e suntuoso per la terra che era stata portata dai luoghi santi e a cui si attribuivano virtù miracolose, come la monumentale affermazione di una continuità con l'antica Roma testimoniata alta e forte dalla spettacolosa riunione entro le sue mura di una folla di sarcofagi classici riimpiegati a servire da sepolcri per le grandi famiglie pisane, come cimitero il cui suolo era ricco di un'infinità di tombe terragne, come un Pantheon delle patrie memorie dove, a partire dal Settecento, i grandi ingegni vennero contemporaneamente ricordati e celebrati, come un museo infine dove, in età napoleonica, si accumularono e si esibirono i cimeli medievali.*

*L'eccezionale spessore storico del monumento non gli viene soltanto da oggetti materiali e tangibili, da pitture, sculture, lapidi, tombe, sarcofagi che nel corso del tempo si sono depositati, aggregati nelle gallerie, sopra le pareti. Ma anche da quelle tracce immateriali che, come avviene ai fili d'una ragnatela che appaiono improvvisamente in evidenza quando raccolgono qualche goccia d'acqua, intessono attorno al Camposanto una fabbia leggerissima, ma assolutamente concreta, visibile o invisibile o seconda di come la si guarda.*

*Questa polvere, esattamente come quella di cui è fatta dalle immagini che del monumento sono state date, dai modi in cui, in tempi successivi, esso è stato letto, vantato, inteso, ritrovato per secoli archeologi, viaggiatori, curiosi, scrittori, architetti, eruditi, pittori, disegnatori sono penetrati sotto le arcate del Camposanto spinti da varie motivazioni e interessi provando volta a volta differenti emozioni. Chi ne ammira l'architettura fragile e leggera, chi come Humbert de Superville o Johann Anton Ramboux ne disegna gli affreschi trecenteschi, chi, come Coleridge, rimane abbacinato dall'immagine della morte che, nel dipinto di Buffalmacco, scende a tagliare con la falce i destini umani, chi si ferma a studiare i sarcofagi classici, chi schizza su un foglio le architetture ornate delle pitture di Benozzo Gozzoli. Ruskin ci passa le mattine a disegnare, Gustave Moreau ferma in acquerello le sue misteriose gallerie.*

*Affascinato dal monumento un re di Prussia, Federico Guglielmo IV, padre del futuro imperatore Guglielmo I, progetta di costruire accanto al Duomo nuovo di Berlino una replica del Camposanto che risulti ornata di affreschi come l'antico modello e perciò chiama da Monaco il celebre pittore di storia Peter Cornelius. Quanto a Leo von Klenze, l'architetto che accanto a Luigi I di Baviera aveva cercato di trasformare Monaco in un'altra Atene, in un'altra Firenze, ritrovò suggestivamente il braccio Ovest del Camposanto in una tela che nella Neue Pinakothek di Monaco sta accanto a una sua immaginaria ricostruzione del Partenone quasi a stabilire di due monumenti altrettanto emblematici, spogli di due civiltà.*

*Oggi le sue mura prive degli affreschi sono scrostate, le lapidi tombali attaccate ma schiacciate al pavimento fuse e spesso illeggibili, i monumenti resistenti sono velati dalla polvere mentre il marmo dei sarcofagi comincia a sfarinare, a mutare in gesso. Ancor prima della guerra una parte delle sculture conservate nel Camposanto ne fu allontanata, le une per il loro pregio e la loro importanza per essere raccolte in un museo le oggi sono nel nuovo Museo dell'Opera del Duomo, le altre per essere esibite in meno onorevoli luoghi in quanto poco consone con la medievale maestà del luogo. Il senso dell'operazione fu quello di selezionare e musealizzare un determinato numero di opere medioevali di singolare importanza e di allontanare un certo numero di monumenti funebri ottocenteschi ma non solo ottocenteschi che con la loro fitta presenza potevano turbare la percezione degli spazi architettonici, la visione degli affreschi.*

*Agendo in questo modo si cominciò, tuttavia, a sperare il monumento come fosse una cipolla, a togliergli una parte significativa del suo spessore. Venne poi la guerra e durante il passaggio del fronte, nell'estate del 1944 una cannonata diede fuoco al tetto. Mancava l'acqua e non fu possibile domare l'incendio, così le travi si consumarono e caddero interamente al suolo il piombo della copertura, fuso dal calore, sciolse le schiere e rivoli, bruciarono le porte di legno, si arrovinarono e infiltrò si spretolarono gli intonaci degli affreschi.*

*Fu allora sopraggiunto poco male al distacco delle pitture. Durante l'operazione vennero in luce le sinopie, i portentosi e rapidi disegni in terra rossa di Sinopie che gli antichi pittori avevano tracciato sull'arriccio per sperimentare certe soluzioni, per avere una guida nella composizione e nell'impaginazione dell'affresco. Non si era mai vista una galleria di dipinti del Trecento così nuda quella che emerse dietro le figure dipinte da Traini, da Buffalmacco, da Taddeo Gaddi, da Andrea da Firenze da Antonio Veneziano, da Spinello Aretino, da Pietro di Puccio. Le nuove scoperte cattararono le immaginazioni con le qualità della schiena, la rapidità, la spontaneità.*

«L'esquisse fait songer le chef-d'oeuvre», aveva scritto Focillon e nel tratto personale, immediato, fulminei del disegno si lesse l'eloquente gesto dell'artista, il suo fare più autentico non offuscato da convenzioni o interpolazioni. Si procedette così con lo stacco delle sinopie a mettere in salvo questo impareggiabile serie che venne custodita e disposta in un apposito museo posto sull'altra parte della piazza nell'antico ospedale di Santa Chiara.

*E gli affreschi? Alcuni erano andati definitivamente perduti come la misteriosa e splendida Assunzione forse opera del misico Stefano celebratissimo tra gli allievi di Giotto, che pochi sopravvissuti poté non poté reggere alle fiamme che salirono dal tetto. Ma moltissimi vennero staccati per essere restaurati e portati in una sala del Camposanto altre loro destinata, in un provvisorio assetto, alla loro esposizione per mancanza di meglio. Altri ancora, nelle gallerie in più diretto e quotidiano contatto con gli agenti atmosferici. Vennero così anni dopo la grande guerra — e malgrado che l'Opera del Duomo abbia chiamato al capezzale dei malati i più illustri specialisti — non si riuscì a impedire che continuasse il loro lento e inesorabile degrado.*

*Attualmente le condizioni delle strutture architettoniche una grande mostra in cui furono presentati molti degli affreschi staccati venne allestita nel 1960 in occasione del Camposanto. Ma non tutto andò per il meglio. Malgrado l'attenzione a non tenere all'aperto per la durata della mostra gli affreschi staccati, molti di essi vennero per ottenere permanentemente in vetrine dei locali che allora funzionarono per molto tempo come depositi per una successiva definitiva. Così i più celebri quelli del Trionfo della Morte del Giudizio e dell'Inferno di Buonamico Buffalmacco, gli altri vennero nelle gallerie in più diretto e quotidiano contatto con gli agenti atmosferici. Vennero così anni dopo la grande most

### Il segretario alla Difesa Carlucci illustra le nuove prospettive del disarmo

# «Al vertice ha vinto l'Europa»

**«Gli SS-20 da smantellare sono puntati contro porti e scali aerei degli alleati» - «Gorbaciov è sincero»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — L'Urss condiziona ancora il trattato sul dimezzamento delle armi strategiche alla rinuncia Usa alle guerre stellari, ma il compromesso raggiunto da Reagan e Gorbaciov al vertice potrebbe consentire alle superpotenze di superare l'ostacolo. Vuole inoltre la riduzione delle atomiche tattiche nell'ambito del riequilibrio delle forze convenzionali in Europa, ma gli Usa si oppongono perché denuclearizzerebbe l'Europa. Lo ha dichiarato ieri, in un'intervista a un gruppo di giornali europei tra cui *La Stampa*, a conclusione del supervertice, il segretario alla Difesa Frank Carlucci. Carlucci non ha smentito che nel quadro del riallineamento della Nato, qualora la Spagna chiuda le basi Usa, una verga tradenta nel Friuli.

Il segretario alla Difesa ha detto che al vertice previsto per la fine della prossima primavera a Mosca le due superpotenze potrebbero firmare il trattato sulle armi strategiche, che si preparerebbe abbastanza in fretta. «Se l'Urss riuscisse di cercare di accedere l'Sdi». «I sovietici — ha affermato testualmente Carlucci — non hanno abbandonato la vostra interpretazione elastica del trattato Abm del '72 che vieta i sistemi antimissilistici. Lo sono loro e che noi siamo liberi di procedere con le ricerche e gli esperimenti sullo scudo spaziale, ma che se vogliamo l'interpretazione restrittiva dell'Abm si riteniamo liberi di denunciare il trattato o abbandonare i negoziati».

Carlucci è uno degli uomini che giovedì, nelle ultime, cruciali ore del vertice alla Casa Bianca, ha negoziato l'ambigua formula sulle guerre stellari che ha evitato una seconda Reykjavik. Il fallimento del vertice a causa dello scudo. Se questa è la situazione perché parlate di una base per un compromesso gettata da Reagan e Gorbaciov?

«Il Presidente è stato irremovibile sull'Sdi e Gorbaciov ha acconsentito a che sviluppiamo i nostri programmi in cambio dell'osservanza dell'Abm per un periodo tra 7 e 10 anni. Noi non intendiamo discutere con l'Urss sulla interpretazione del trattato. Ma possiamo andarle incontro, se il suo timore è che sviluppiamo un sistema offensivo, o provochiamo una destabilizzazione strategica. Possiamo proporle misure per rafforzare la reciproca fiducia: la mia idea offerta di aprire i nostri laboratori dello scudo spaziale, per esempio, è sempre nel mondo negoziale a Ginevra, attende una risposta. L'Urss deve semplicemente fare la sua scelta politica».

C'è il rischio che l'accordo sugli euromissili resti isolato e anzi segni l'inizio della finlandizzazione dell'Europa?

«No, e finlandizzazione è un termine sbagliato. L'accordo è una vittoria per l'Europa. L'Urss smantellerà quattro volte più missili di noi. E non dimentichiamo che quegli SS-20 sono puntati contro i porti e gli aeroporti europei e taglierebbero tutti i collegamenti con gli Usa che saranno invece sicuri».

Esistono gravi intoppi per il riequilibrio delle forze convenzionali in Europa?

«Penso di no, la Nato è forte, e il Patto di Varsavia ha perciò un incentivo a negoziare. Al summit, Gorbaciov ha detto a Reagan: prendiamo i negoziatori e chiudiamoli in una stanza finché non trovano un accordo anche sulle armi tattiche. Ha accettato il principio della simmetria, ossia che bisogna fare più tagli da una parte che dall'altra: ma sostiene che in certi settori noi abbiamo una superiorità enorme. Il Presidente gli ha risposto che non è una questione bilaterale che possa essere risolta dalle superpotenze, e ha chiarito che l'ordine dei trattati deve essere il seguente: primo armi strategiche, secondo armi chimiche, terzo armi convenzionali, quarto armi tattiche».

Gorbaciov non vi ha annunciato il ritiro di una divisione dall'Europa? Voi non ritirerete truppe americane? Che farete delle basi in Spagna?

«Gorbaciov non ci ha detto nulla, e noi prevediamo di ritirare solo tra i 3000 e i 5000 uomini assegnati agli euromissili. Debbo dire che il leader del Cremlino è stato più possibilista sul disarmo che sulle crisi regionali e i diritti dell'uomo. Non voglio dilungarmi sulle basi spagnole, stiamo trattando con Madrid, è chiaro che se le chiuderanno dovremo avere altre opzioni, ma non possiamo dire quali».

Che impressione le ha fatto Gorbaciov?

«Era la seconda volta che lo incontravo. E' un uomo pieno di energia e di iniziative. Ha suggerito a Reagan che lo incontri col ministro della Difesa sovietico Jazov. Vuole che confrontiamo le strategie militari. Credo che sia sincero nel perseguire il disarmo».

**Ennio Caretto**

Berlino Est. Un brindisi dopo i colloqui tra il segretario del pcus Gorbaciov (a sinistra), il presidente della Germania democratica Honecker (tra di loro un interprete) e il capo di Stato bulgaro, Zhivkov

## Ritorno a Mosca con applausi

**(Il vertice rafforza sul piano interno la posizione del leader sovietico)**

DAL NOSTRO INVIATO
WASHINGTON — «E' stato un successo», ripete Michail Gorbaciov. «Il vertice ha aperto una nuova strada nelle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica»; perché, nonostante restino «profonde divergenze», «ha mostrato il dinamismo politico tra i due Paesi».

La grande sala della nuova ambasciata dell'Urss — di gusto e arredo molto sovietici — è colma di giornalisti: al termine dei tre giorni di summit con Reagan, Gorbaciov parla certo per loro e per il popolo americano, che lo ascolta in diretta. Ma parla, anche, per i «suoi», per chi da Mosca ha seguito le tappe del viaggio con sollecito ottimismo o con preoccupata apprensione.

Perché questo soprattutto ha fatto Gorbaciov, nel suo soggiorno in America: una specie di «campagna elettorale» a se stesso, non soltanto di fronte agli «elettori» americani, ma anche ai suoi scaltri avversari interni. E la conferenza stampa, viziata anche da un discorso introduttivo di eccessiva lunghezza, è l'ultima occasione, l'ultima esibizione del «candidato» nella quale, di volta in volta, Gorbaciov mostrerà seducenti sorrisi e gelidi dinieghi, interesse e impazienza.

Battendo, quasi, il pugno quando qualcuno gli chiede dei diritti umani nell'Urss: «Non mi importa quel che potrete pensare; non lasceremo uscire dal nostro Paese chi è in possesso di segreti di Stato, finché quei segreti non saranno più tali». Interrompendo, quasi, l'interlocutore che accusava l'Urss di aver avviato attività nel campo delle armi spaziali: «Non ho mai detto una cosa del genere, e so quel che dico». Ma ritornando spesso, anche, alla scherzo e al sorriso: «Tutte queste mani alzate vogliono forse dire che non sono stato abbastanza chiaro?».

Dando enfasi al nuovo clima di fiducia tra i due Paesi: «Credo che le opinioni del Presidente sull'Urss siano cambiate per il meglio, com'è successo alle mie sugli Stati Uniti». E dilungandosi ad illustrare il comunicato congiunto, con padronanza perfetta dei dossier più tecnici e ardui, come il trattato Abm e le armi strategiche («Abbiamo fatto grandi progressi, i negoziatori di Ginevra hanno ricevuto istruzioni per arrivare a un accordo che possa venire firmato al summit di Mosca, la primavera prossima»).

Se dopo il vertice di Reykjavik, l'anno scorso, Gorbaciov aveva dovuto soprattutto difendersi davanti ai severi censori che lo aspettavano a Mosca; o si era impegnato dunque a minimizzare il fallimento accusando l'avversario, esibendo toni aspri, aggredendo Reagan: questa volta la «battaglia dei media» conclusa con la conferenza stampa di giovedì notte, ha tutt'altra intonazione. Perché, questa volta, Gorbaciov torna a casa con alcune preziose carte: tali da autorizzarlo a parlare di «reale successo»; tali da consentirgli di mostrare un garbato ma ben esibito ottimismo; tali da metterlo in posizione di forza davanti a chi, nella capitale sovietica, aveva forse dubbi, perplessità, timori per il viaggio americano.

C'è, naturalmente, il trattato sui missili a medio e corto raggio. Quali che siano state la preparazione e le concessioni sovietiche, quali possano essere le perplessità di alcuni settori delle gerarchie militari, l'intesa firmata a Washington è il primo successo della politica estera di Gorbaciov; il primo frutto concreto della sua strategia di distensione con gli Usa, il primo passo verso un più organico collegamento tra riforma interna e disarmo.

Ci sono i progressi sulle armi strategiche. Le formulazioni del comunicato finale sono forse ambigue, a questo proposito: le «istruzioni» alle delegazioni di Ginevra non precisano quali ricerche e quali sviluppi nello scudo stellare saranno permessi. Ma alcuni ostacoli sembrano essere stati superati, un accordo per una riduzione del 50 per cento è più vicino. E Gorbaciov, che molto aveva insistito su questo tema, potrà vantare il «profondo cambiamento» avvenuto a Washington.

Ci sono, infine, i risultati della battaglia «promozionale», che ha fatto di Gorbaciov il protagonista del vertice, ha consegnato all'America e al mondo un'immagine seducente dell'Urss. Tutti, in America (e in Unione Sovietica) hanno ascoltato le sue battute col presidente, alla firma del trattato. Tutti lo hanno visto cantare una canzone popolare russa alla Casa Bianca. Tutti lo hanno visto scendere dalla Zil nera, nel centro di Washington, e parlare alla gente («Se un'astronave fosse atterrata davanti alla Casa Bianca, non avrebbe suscitato maggiore emozione», ha commentato la *Washington Post*).

**Emanuele Novazio**

### Soddisfazione per il trattato, ora si punta a nuove intese

# E la Nato dà l'assenso

**Shultz: s'intravede già la forma d'un accordo sulle armi strategiche - Ma Londra e Parigi s'oppongono alla richiesta tedesca d'eliminare i missili corti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — La Nato volta pagina. Si lascia gli euromissili alle spalle sin pure celebrando con rito trionfalistico la firma del trattato Usa-Urss, e volge la sua attenzione al futuro, soprattutto alla possibile intesa fra le superpotenze in tema di armi strategiche che si preparerebbe abbastanza in fretta, «se l'Urss riuscisse di cercare di accedere l'Sdi». «I sovietici — ha affermato testualmente Carlucci — non hanno abbandonato la vostra interpretazione elastica del trattato Abm del '72 che vieta i sistemi antimissilistici. Lo sono loro e che noi siamo liberi di procedere con le ricerche e gli esperimenti sullo scudo spaziale, ma che se vogliamo l'interpretazione restrittiva dell'Abm si riteniamo liberi di denunciare il trattato o abbandonare i negoziati».

Carlucci è uno degli uomini che giovedì, nelle ultime, cruciali ore del vertice alla Casa Bianca, ha negoziato l'ambigua formula sulle guerre stellari che ha evitato una seconda Reykjavik. Il fallimento del vertice a causa dello scudo. Se questa è la situazione perché parlate di una base per un compromesso gettata da Reagan e Gorbaciov?

«Il Presidente è stato irremovibile sull'Sdi e Gorbaciov ha acconsentito a che sviluppiamo i nostri programmi in cambio dell'osservanza dell'Abm per un periodo tra 7 e 10 anni. Noi non intendiamo discutere con l'Urss sulla interpretazione del trattato. Ma possiamo andarle incontro, se il suo timore è che sviluppiamo un sistema offensivo, o provochiamo una destabilizzazione strategica. Possiamo proporle misure per rafforzare la reciproca fiducia: la mia idea offerta di aprire i nostri laboratori dello scudo spaziale, per esempio, è sempre nel mondo negoziale a Ginevra, attende una risposta. L'Urss deve semplicemente fare la sua scelta politica».

C'è il rischio che l'accordo sugli euromissili resti isolato e anzi segni l'inizio della finlandizzazione dell'Europa?

«No, e finlandizzazione è un termine sbagliato. L'accordo è una vittoria per l'Europa. L'Urss smantellerà quattro volte più missili di noi. E non dimentichiamo che quegli SS-20 sono puntati contro i porti e gli aeroporti europei e taglierebbero tutti i collegamenti con gli Usa che saranno invece sicuri».

Esistono gravi intoppi per il riequilibrio delle forze convenzionali in Europa?

«Penso di no, la Nato è forte, e il Patto di Varsavia ha perciò un incentivo a negoziare. Al summit, Gorbaciov ha detto a Reagan: prendiamo i negoziatori e chiudiamoli in una stanza finché non trovano un accordo anche sulle armi tattiche. Ha accettato il principio della simmetria, ossia che bisogna fare più tagli da una parte che dall'altra: ma sostiene che in certi settori noi abbiamo una superiorità enorme. Il Presidente gli ha risposto che non è una questione bilaterale che possa essere risolta dalle superpotenze, e ha chiarito che l'ordine dei trattati deve essere il seguente: primo armi strategiche, secondo armi chimiche, terzo armi convenzionali, quarto armi tattiche».

Gorbaciov non vi ha annunciato il ritiro di una divisione dall'Europa? Voi non ritirerete truppe americane? Che farete delle basi in Spagna?

«Gorbaciov non ci ha detto nulla, e noi prevediamo di ritirare solo tra i 3000 e i 5000 uomini assegnati agli euromissili. Debbo dire che il leader del Cremlino è stato più possibilista sul disarmo che sulle crisi regionali e i diritti dell'uomo. Non voglio dilungarmi sulle basi spagnole, stiamo trattando con Madrid, è chiaro che se le chiuderanno dovremo avere altre opzioni, ma non possiamo dire quali».

Che impressione le ha fatto Gorbaciov?

«Era la seconda volta che lo incontravo. E' un uomo pieno di energia e di iniziative. Ha suggerito a Reagan che lo incontri col ministro della Difesa sovietico Jazov. Vuole che confrontiamo le strategie militari. Credo che sia sincero nel perseguire il disarmo».

**Ennio Caretto**

### Andreotti ieri a Bruxelles

# L'Italia firma il sì per Comiso

**Via ai controlli per l'eliminazione dei Cruise**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES - Una firma a sei, fra gli Stati Uniti e i cinque cosiddetti «Paesi di schieramento», fra i quali l'Italia, ha aperto l'Europa alle verifiche sovietiche nelle dieci basi degli euromissili. Alla breve cerimonia, una sorta di «secondo atto» di Washington svoltosi a margine del Consiglio Atlantico, hanno partecipato il segretario di Stato americano Shultz e i ministri degli Esteri Andreotti per l'Italia, Howe per la Gran Bretagna, Genscher per la Germania, Tindemans per il Belgio e Van den Broek per l'Olanda. «Questo — ha detto Andreotti — è il punto terminale di un'intensa fase di consultazione [...] e testimonia l'appoggio degli alleati europei al trattato Inf, di cui auspichiamo la pronta entrata in vigore».

L'intesa a sei riguarda le procedure per la notifica d'ispezione, i preparativi per l'ispezione, lo svolgimento dell'ispezione e le procedure di consultazione per l'osservanza dell'accordo. In allegato sono precisati privilegi e immunità di cui godranno gli ispettori: i sovietici, nel caso dell'Italia, che saranno ammessi nella base di Comiso.

Il testo del documento, annesso al trattato Usa-Urss, precisa che il «punto d'entrata» in Italia del gruppo sovietico d'ispezione sarà l'aeroporto militare di Ciampino. L'equipe, che dovrà fornire un preavviso di sedici ore prima dell'arrivo, potrà essere composto da un massimo di dieci persone delle quali almeno due dovranno parlare italiano. Il testo del trattato — e per estensione l'«accordo di famiglia» firmato ieri — prevede nei minimi particolari quali strumenti di verifica potranno essere utilizzati.

**f. gal.**

### A Berlino rapporto ai leader del Patto di Varsavia

# Manca solo Ceausescu alla festa di Gorbaciov

**Firmati gli accordi per le verifiche in Cecoslovacchia e Ddr**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — Tre baci sulle guance, uno più della norma: e così l'abbraccio proletario di Gorbaciov e Honecker ha dato la misura iconografica della soddisfazione, dell'euforia, con cui il capo del Cremlino ha lasciato la scena del vertice. Sulla via di Mosca, dopo le intense giornate della Casa Bianca, un raggiante Gorbaciov ha fatto tappa a Berlino Est. Lo attendeva la riunione plenaria del Patto di Varsavia: ai sei alleati il segretario generale ha fatto un puntuale rapporto.

Alla fine i Sette hanno emesso una scarna dichiarazione, in cui la parte più interessante è rappresentata da un cenno alle asimmetrie, agli squilibri degli schieramenti di forze nucleari interessati al trattato di Washington. Il Patto, insomma, accetta il principio del disarmo riequilibrante: secondo il quale chi ha più armi deve smantellare per primo. Per il resto, molta retorica: risultato storico, trionfo del realismo e della ragione, mutua interdipendenza fra le parti del mondo. E un grato riconoscimento per gli sforzi, definiti energici e coerenti, dell'Unione Sovietica.

Alla riunione berlinese, che si è svolta nella moderna fortezza del Palasthotel, c'erano i capi di partito, i ministri degli Esteri, i ministri della Difesa. Con una sola eccezione: il romeno Ceausescu. Ragioni di salute, è la motivazione ufficiale: e dietro la rituale malattia diplomatica c'è chi vede l'ombra del dissenso di Bucarest rispetto alla nuova politica del Cremlino, chi scorge piuttosto le difficoltà interne del rigido regime romeno. In ogni caso, Ceausescu era rappresentato a Berlino dal suo ministro degli Esteri, Ioan Totu.

Altri ministri degli Esteri, precisamente il russo, il tedesco e il cecoslovacco, hanno fatto seguire agli esercizi retorici una prima concreta misura. Sono stati infatti sottoscritti i due accordi bilaterali fra Mosca e Praga e fra Mosca e Berlino Est, che inquadreranno giuridicamente il meccanismo della verifica previsto dal trattato. Alcuni anni fa, in polemica reazione al dispiegamento degli euromissili in cinque Paesi atlantici, i sovietici installarono nuovi sistemi intermedi in alcune loro basi nella Ddr e in Cecoslovacchia.

E' qui che gli ispettori americani andranno a ficcare il naso: mentre gli ispettori russi parallelamente visiteranno le basi occidentali. Si tratta degli *SS-12/22*, che hanno una portata di 900-1000 chilometri, e degli *SS-23*. Di questi ultimi soltanto una parte, con portata attorno ai 500 chilometri, rientra nel trattato: ce ne sono infatti due altre versioni, con portate inferiori, che resteranno operativi. I micidiali *SS-20* a tre testate, le armi più temibili fra quelle contemplate dal trattato di Washington, sono tutti schierati in territorio sovietico.

**Alfredo Venturi**

### Rese pubbliche le cifre ufficiali

# Le armi da eliminare

BRUXELLES — Il memorandum in cui Usa e Urss elencano nei minimi particolari il numero dei missili e la precisa località delle basi coinvolte nell'accordo Inf è stato diramato ieri a margine della riunione a Bruxelles del Consiglio Atlantico. Ne emergono i dati concordati (non concordati al primo novembre sulle riduzioni nucleari, di lunga superiori a quelli lasciati trapelare nelle trattative: fra i missili a medio raggio 889 americani e 826 sovietici, fra quelli a più corto raggio 170 americani e 926 sovietici.

**Stati Uniti** — Dovranno distruggere 120 *Pershing-2* installati in Germania (dei quali 12 di riserva) più un esercito di *Cruise*: 108 in Italia (ma dopo la compilazione di quel documento sono diventati 112), 119 in Gran Bretagna, 20 in Belgio, 62 in Germania. In tutto 429 missili, dislocati in 9 basi. A questi si aggiungono 200 missili non ancora installati per l'esattezza 127 *Pershing-2* e 133 *Cruise*.

**L'ex** — Dovrà smantellare 405 missili: *SS-20* (36 meno del previsto) dislocati in 46 basi, 65 missili *SS-4* in 13 basi. Non installati invece risultano 358 missili: 245 *SS-20*, 108 *SS-4* e 6 *SS-5*.

Fra i missili a più corto raggio (fra 500 e 1000 chilometri) gli americani non ne hanno alcuno installato, ma soltanto 170 *Pershing-1a* in riserva. I sovietici invece ne hanno già installati 817: 220 *SS-12*, in 4 basi tedesco-orientali, una cecoslovacca e sei sovietiche; 167 *SS-23*, in sette basi (tra le quali due in Germania Est. Fra i missili non installati, i sovietici dovranno smantellarne 530: ben 508 *SS-12* e 22 *SS-23*.

**f. gal.**

### Per sostituire quelli Usa e ammodernare l'arsenale britannico

# Ma la Thatcher vuole altri missili

LONDRA — La Gran Bretagna cercherà di procurarsi armi nucleari più moderne per sostituire i missili Cruise Usa che saranno ritirati dall'Europa in base all'accordo firmato a Washington tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Lo ha dichiarato il primo ministro Margaret Thatcher.

Missili «da crociera» simili a quelli di cui il trattato prevede l'abolizione, ha aggiunto, potrebbero essere installati nelle basi aeree e sottomarine britanniche di cui l'intesa di Washington non fa parola.

La signora Thatcher non ha mai fatto mistero di considerare il disarmo nucleare «una pericolosa utopia» e di voler potenziare l'arsenale britannico. L'altra sera, però, in una intervista alla televisione privata *Itv*, è stata ancora più esplicita del solito. Ha spiegato di volere «un'Europa *senza guerre, molto più che un'Europa senza armi nucleari*».

Secondo i termini del trattato di Washington, i missili Cruise americani in Gran Bretagna dovrebbero essere ritirati entro tre anni dal momento della ratifica. Sarà smantellata dapprima una rampa installata da qualche settimana appena nella base di Molesworth, poi toccherà alle sei che si trovano a Greenham Common, la «Comiso inglese», presidiata giorno e notte da gruppi pacifisti.

«*Il trattato* — ha dichiarato Margaret Thatcher — *riguarda i missili nucleari di medio raggio con base a terra. Entrambe le parti lo rispetteranno, ma entrambe hanno altre armi nucleari, che continueranno ad ammodernare per aumentarne l'efficacia*».

Le è stato domandato allora se poteva escludere che i missili «da crociera» ritirati dal suolo europeo tornassero in una nuova versione, in dotazione alle forze dell'aria. Risposta: «*I russi stanno lavorando duramente per sviluppare missili da crociera di tutti i tipi. Per il momento, noi disponiamo soltanto di bombe nucleari a caduta libera come armi di medio raggio per l'aviazione. Sì, verrà un tempo in cui queste armi dovranno essere ammodernate, perché gli aerei non possono superare le difese sempre. I russi lo faranno, e si aspettano che noi facciamo la stessa cosa*».

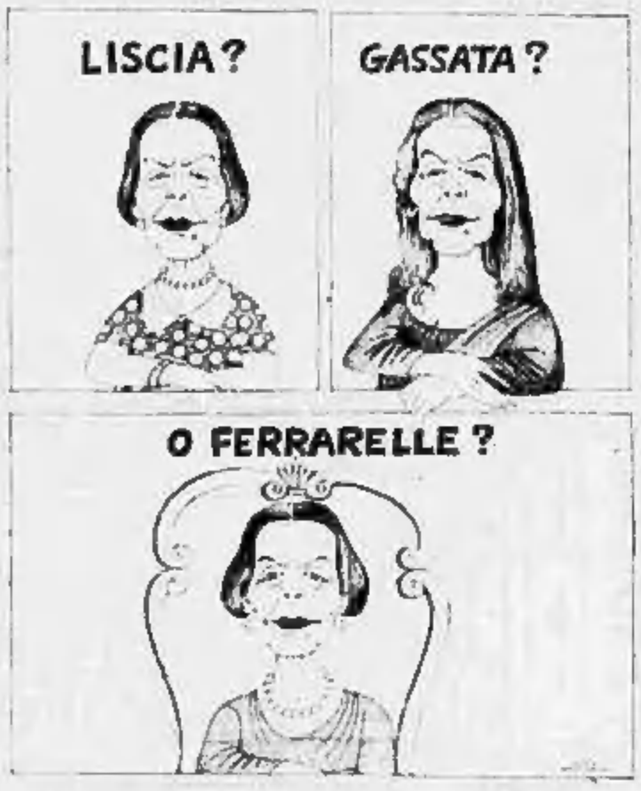
Un'«aspettativa» che la signora di ferro sembra ben decisa a non deludere. «*Il mio dovere di primo ministro* — ha sottolineato — *è di mantenere le difese della Gran Bretagna e della Nato aggiornate e sicure*». Una riduzione dell'arsenale nucleare autonomo britannico, ha aggiunto, sarà fuori questione «*per moltissimo tempo ancora*».

Il governo britannico ha già concluso con gli Stati Uniti un contratto per l'acquisto di nuovi missili «Trident» da armare con testate nucleari e installare su sottomarini al posto dei «Polaris».

Inoltre, secondo fonti del ministero della Difesa, la signora Thatcher ha sollecitato la progettazione di un missile nucleare della categoria «da crociera» che possa essere dato in dotazione ai cacciabombardieri Tornado.

Per quanto riguarda le armi nucleari della Nato in Gran Bretagna, il portavoce laborista per la Difesa, Denzil Davies, affermò di aver raccolto voci su vari «ammodernamenti» possibili: installare missili Cruise sui sottomarini nella base di Holy Loch, in Scozia, aumentare il numero di bombardieri F11 nelle basi di Upper Heyford e Lakenheath, e dispiegarne nuovi, del tipo US B-52, dotati di missili Cruise. Davies aveva chiesto giovedì assicurazioni che il governo britannico si sarebbe opposto a queste scelte.

*(Ansa)*



Auto bomba contro un edificio della Guardia Civil: 12 morti tra cui cinque bambine

# Strage a Saragozza firmata Eta

**Trentasei feriti, alcuni gravi, estratti dalle macerie - Impiegati almeno 60 chili di esplosivo - Colpo di coda dei terroristi dopo le recenti ondate di arresti - Attentato anche contro un poliziotto a Bilbao**

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Un nuovo tragico attentato dell'*Eta*, l'organizzazione dei terroristi baschi, con dodici morti tra cui cinque bambine, ieri mattina all'alba a Saragozza, in Aragona. Trentasei i feriti, alcuni gravi, strappati dalle macerie dell'edificio fatto saltare in aria dall'*Eta*, una casa-quartiere della *Guardia Civil*, abitata da una cinquantina di famiglie di carabinieri e da alcune decine di studenti dell'Accademia militare della città.

Erano le 6 del mattino quando una *Seat 124* pilotata da un uomo entrava a grande velocità in un vicolo laterale adiacente alla casa-quartiere della *Guardia Civil*. Il pilota bloccava il veicolo a ridosso di uno degli ingressi dell'edificio, scendeva precipitosamente, correva verso un'altra automobile dove si erano tre persone parcheggiata poco lontano. La seconda auto si allontanava a grande velocità. Pochi secondi dopo, la spaventosa esplosione che demoliva gran parte della casa-quartiere e danneggiava gli edifici vicini. L'auto-bomba, secondo i primi rilievi, conteneva 60 chilogrammi di gelatina e il potente esplosivo di sicura origine dall'*Eta*.

Un altro attentato a Bilbao nei Paesi baschi, e seguito a quello di Saragozza nelle prime ore del pomeriggio di ieri un poliziotto è rimasto gravemente ferito dall'esplosione di una bomba piazzata nella cassetta della posta di casa. Quando l'agente, Rafael Rivas Molina, ha aperto la cassetta l'ordigno è esploso causandogli gravi ustioni al viso e amputandogli alcune dita della mano destra. Nonostante non siano state avanzate rivendicazioni si è concordi nell'attribuire la paternità dell'attentato all'*Eta*.

**Emozione e indignazione a Saragozza dove nel gennaio scorso un'altra auto-bomba fece saltare in aria un autobus dell'Accademia militare, uccidendo due allievi e ferendone altri 43. Il governo di Madrid, lo ha dichiarato il ministro dell'Informazione e della Cultura Solana, non ha dubbi: l'attentato reca il marchio dell'*Eta*.**

L'ultima ripresa dell'organizzazione terroristica basca, dopo la tragica bomba del supermercato *Hipercor* di Barcellona, il 19 giugno scorso, 21 morti e numerosi feriti, e dopo una serie di azioni sanguinose nel Paese basco diretto contro le forze di sicurezza, era avvenuta il primo novembre scorso: l'assassinio a colpi di rivoltella di una guardia civil a Ordizia nella provincia di Guipuzcoa.

Poche settimane dopo, il 25 di novembre, la grande retata nella stessa provincia basca di Guipuzcoa, con l'impiego di 1600 agenti e carabinieri, che conduceva all'arresto di uno dei più importanti capi dell'*Eta*, Santiago Arrospide Sarasola, nome di battaglia Santi Potros, e degli 11 terroristi del suo commando. Santi Potros è accusato tra l'altro dell'assassinio di Maria Dolores Lopez Voyer, la dirigente dell'*Eta* «reinserita», riammessa cioè nella legalità, dopo la sua formale rinuncia alla lotta armata, freddata con un colpo alla nuca il 10 settembre dell'86.

La cattura di Santi Potros e della sua banda faceva ritenere completamente smantellata l'organizzazione militare dell'*Eta* almeno nella provincia di Guipuzcoa, mentre una serie di eventi, anche politici, consentiva di intravedere, pur con tutte le cautele del caso, la liquidazione imminente del fenomeno terroristico, ultima sequela, come ha detto di recente il presidente del governo Felipe Gonzalez, della guerra civile che insanguinò la Spagna.

Nei primi giorni di novembre, 14 partiti politici, e tra di essi il maggior partito del nazionalismo basco, il *Pnv*, il partito comunista e la più importante forza dell'opposizione, Alleanza popolare, sottoscrivevano un patto antiterroristico che non era soltanto la riaffermazione della volontà di reprimere le attività dell'*Eta*, ma che, in qualche modo, costituiva una apertura negoziale nei confronti di quanti intendessero abbandonare la lotta armata.

Il 9 di novembre, Gonzalez si recava in visita a Parigi e dal suo colloquio con Mitterrand veniva la conferma della stretta collaborazione tra Francia e Spagna nell'azione antiterroristica. Filtravano contemporaneamente notizie di un duplice negoziato di Madrid con l'*Eta*: quello condotto in Algeria da funzionari del ministero dell'Interno, con i dirigenti *Etarra* rifugiatisi in quel Paese, e quello del partito di governo, il psoe, con la coalizione basca Herri Batasuna, unita popolare, considerata il braccio politico dell'*Eta militare*.

Il duplice negoziato riguardava l'intero contenzioso basco-spagnolo: autodeterminazione, forza di sicurezza, possibile unione di parte della Navarra alle tre province basche e soprattutto, essenziale, amnistia, indulto, reinserimento dei militanti dell'*Eta* nella legalità. E', quest'ultimo, il punto di maggior forza della posizione negoziale del governo spagnolo: i 450 terroristi baschi che scontano pene anche durissime nelle carceri del Paese sono inquieti, divisi, ma in sostanza premono tutti perché si giunga a una composizione che gli restituisca la libertà o che quantomeno alleggerisca sensibilmente le loro condanne.

In questo panorama, l'attentato di ieri a Saragozza è un violento e inatteso colpo di freno. Si sperava in una tacita tregua che consentisse un più facile svolgimento delle trattative. Vi è chi ritiene che si tratti di un'azione disperata di un commando, colpo di coda per manifestare una residua presenza ed efficienza. Ma i morti di Saragozza sono tuttavia una dura realtà che rischia di rimettere mole cose in discussione. Il ministro dell'Interno Barrionuevo ha infatti dichiarato ieri sera: «*Con gli estremisti non si tratta*».

**Giovanni Perego**

Si ammette l'informazione sugli anticoncezionali per combattere la malattia

# Vescovi Usa: «Profilattici contro l'Aids»

WASHINOTON — La Conferenza episcopale americana ha diffuso un proprio documento sull'Aids nel quale partendo dalla base che «viviamo in una *società pluralistica*» in cui «*delle persone non agiscono come penso e dovrebbero*», si consente alle scuole anche cattoliche, di dare informazioni complete sull'Aids e sui modi di evitare la malattia, compreso l'uso di profilattici nei contatti sessuali.

Il documento della Conferenza episcopale è di una trentina di pagine ed è intitolato «*La morale facce dell'Aids: una risposta evangelica*».

Vi si afferma che occorre prevenire l'Aids, cercando di evitare che la povertà induca le persone a ricorrere alla droga e illustrando l'essenza della sessualità umana.

Alla luce dell'insegnamento della Chiesa, «*l'unico modo moralmente corretto e sicuro dal punto di vista medico è l'astinenza al di fuori del matrimonio e la fedeltà nel matrimonio ed evitare l'uso di droghe iniettabili in vena*».

Ma, visto che «*delle persone non si comporteranno in questo modo*», il documento dei vescovi afferma che i programmi educativi «*possono includere accurate informazioni in merito ai profilattici ed altre pratiche proposte da alcuni esperti come mezzi potenziali per evitare l'Aids*».

«*Non stiamo promuovendo l'uso di profilattici, ma solo dando informazioni che sono parte di una fotografia della realtà*», al fine anche di esercitare l'influenza della Chiesa su un pubblico più vasto, dice il documento in cui è ribadita l'opposizione della Chiesa alle pratiche di «sesso sicuro» che implicano l'uso di profilattici.

Intervistato dal *New York Times*, il segretario per l'istruzione della Conferenza episcopale, padre Gallagher, ha ribadito il concetto: «*Stiamo dicendo che questi dica sull'uso dei profilattici non ci piace per nulla. Ma sappiamo che l'ignoranza in materia può causare la morte. La nostra posizione è la tolleranza di un male minore per evitare un male peggiore*».

Il documento inoltre invita alla compassione per quanti soffrono della malattia, si oppone a test obbligatori per l'Aids e per una quarantena dei malati.

Tuttavia il documento lancia un appello alle persone che sanno di esser state esposte alla possibilità di contagio con l'Aids affinché non espongano a loro volta altre persone, e questo appello vale per «*le persone che stanno per sposarsi, che stanno per avere contatti sessuali, che vogliono donare sangue o organi oppure donare sperma*». (Ansa)

**■ In Europa quattromila nuovi casi**

BRUXELLES — Il numero dei malati di Aids accertati nell'Europa dei Dodici era, nello scorso ottobre, di 7582. Nel mese precedente i casi erano 3394. Ciò significa che i malati raddoppiano ogni 9,8 mesi.

Un dato però non è omogeneo negli undici dodici mesi intatti i casi sono triplicati in Italia e in Spagna, mentre la tendenza in altri Paesi è più lenta, in Danimarca, ad esempio, si ha un raddoppio in 16 mesi.

Panico nelle città della costa Nord-occidentale

# Spagna, fuga in massa per la nave dei veleni

**Nube tossica dopo incendi ed esplosioni sulla «Cason» naufragata**

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — E' la minaccia di un'altra Seveso: di una Seveso spagnola. Migliaia di persone, pare 20 mila, in fuga dall'alba di ieri per le strade che dai centri di Camarinas, Muxia, Cee, Corcubion, nel Finisterre, la punta nordoccidentale della Galizia che si protende nell'Atlantico, conducono nell'interno verso il santuario di Santiago de Compostela, con i suoi alberghi e conventi capaci di ospitare innumerevoli pellegrini.

Code di chilometri faticosamente dipanate dalle pattuglie della polizia stradale. In questo caos è lento procedere di tre autocarri carichi di 28 tonnellate di prodotti nocivi, con in groppa sodio metallico, cianuro e quali rifiammabili di pericolosità «5» (la più alta stabilita dalla Cee) di cui erano imballatori dalle navi dei pesci del Cason, una maltenuta bettolina battente bandiera panamense e con equipaggio honduregno, finita ieri scorso contro gli scogli del Capo di Finisterre.

E' la tragedia del Cason, un'odissea della fame di un carico di veleni, naufragata nella Galizia nordoccidentale. Le navi partita da Belgio e diretta Sharjah, con un equipaggio di 21 marinai della Repubblica popolare cinese, è rimasta alla deriva per 3 settimane. Dei 21 uomini a bordo soltanto otto sono stati salvati, gli altri 13 sono morti tra le fiamme. La nave di 900 tonnellate di stazza era carica di 319 tonnellate di zinco di arsenico, di varie tonnellate di sodio metallico, di 6 tonnellate di cianuro, di 13 tonnellate di arsenico altamente infiammabile e di numerosi recipienti di vernice anch'essi infiammabili e tossici.

E' probabile che la caduta in mare di uno dei bidoni di sodio metallico arrivati al ponte sia stata la causa dell'incendio e delle successive esplosioni che hanno distrutto la nave. Il sodio metallico reagisce violentemente con l'acqua provocando una reazione che libera idrogeno molto infiammabile e produce soda caustica. Il sodio metallico stando a quel rifiammato di pericolosità «5» (la più alta stabilita dalla Cee) di cui erano imballatori dalle navi dei pesci del Cason, una maltenuta bettolina battente bandiera panamense e con equipaggio honduregno, finita ieri scorso contro gli scogli del Capo di Finisterre.

La Coruna. Un riparo di fortuna per migliaia di abitanti dei villaggi rivierasche della Galizia dopo l'incendio della «Cason»

E' la tragedia del Cason, un'odissea della fame di un carico di veleni, naufragata nella Galizia nordoccidentale. Le navi partita da Belgio e diretta Sharjah, con un equipaggio di 21 marinai della Repubblica popolare cinese, è rimasta alla deriva per 3 settimane. Dei 21 uomini a bordo soltanto otto sono stati salvati, gli altri 13 sono morti tra le fiamme. La nave di 900 tonnellate di stazza era carica di 319 tonnellate di zinco di arsenico, di varie tonnellate di sodio metallico, di 6 tonnellate di cianuro, di 13 tonnellate di arsenico altamente infiammabile e di numerosi recipienti di vernice anch'essi infiammabili e tossici.

E' probabile che la caduta in mare di uno dei bidoni di sodio metallico arrivati al ponte sia stata la causa dell'incendio e delle successive esplosioni che hanno distrutto la nave. Il sodio metallico reagisce violentemente con l'acqua provocando una reazione che libera idrogeno molto infiammabile e produce soda caustica. Il sodio metallico stando a quel rifiammato di pericolosità «5» (la più alta stabilita dalla Cee) di cui erano imballatori dalle navi dei pesci del Cason, una maltenuta bettolina battente bandiera panamense e con equipaggio honduregno, finita ieri scorso contro gli scogli del Capo di Finisterre.

### Treni fermi per 24 ore da domani pomeriggio, gli aerei non volano

# Lunedì impossibile viaggiare

**I «cobas» delle Ferrovie: nessuna possibilità di revoca - Per gli aeroportuali si tratta a oltranza - Cgil-Cisl-Uil sono disposte a sospendere l'agitazione «se ci saranno novità» - Mannino (Trasporti): «Spiragli per chiudere la vertenza»**

ROMA — E' ormai certo che non si viaggerà in treno dalle 10 di domani alla stessa ora di lunedì, ma sembra anche molto difficile evitare la paralisi del trasporto aereo programmata per l'intera giornata di lunedì. I «cobas» dei macchinisti hanno confermato lo sciopero indetto venti giorni fa, escludendo qualsiasi possibilità di sospensione di fronte al permanere di un atteggiamento negativo dell'Ente delle ferrovie dello Stato, ed hanno praticamente «istituzionalizzato» la rottura della trattativa a partire dalla seconda decade di gennaio, cioè dopo la fine della «tregua» per le feste di fine anno.

Invece Cgil-Cisl-Uil sarebbero disposte a sospendere l'astensione degli aeroportuali anche all'ultimo momento utile a patto però che emergano novità concrete e positive nella trattativa «no stop» avviata ieri mattina con due lunghi momenti tecnici e proseguita a livello politico dalle 20 a notte inoltrata presenti i ministri Formica, Lavorgo e Mannino (Trasporti). «Se i tredicesimi non saltano — ha osservato il ministro dei Trasporti — possiamo chiudere la vertenza. Se al contrario pensano che i contratti si facciano soltanto sulla base delle loro richieste, siamo punto e da capo. Ce li vuoi però che

*si vada a finire tutti in buca».*

I «cobas» dei macchinisti hanno sottolineato che nessuna delle loro richieste è stata accolta, in particolare quelle riguardanti il riconoscimento di una «indennità di macchina» di 300 000 lire al mese, la riduzione dell'impegno di lavoro, l'assunzione di 3500 macchinisti, il miglioramento delle condizioni logistiche e ambientali. *«Qualche mediazione ministeriale* — rileva Savio Galvani, del coordinamento dei cobas — *ci è stata rifiutata. Quindi, non può certo essere addebitata a noiuna logica di scontro, tanto meno la responsabilità dei disagi che ne deriveranno all'utenza. Rispetteremo la tregua per Natale, ma il 10 ci riuniremo per definire tempi e modalità della nuova vertenza».*

Dinanzi all'ingresso del ministero del Lavoro, una larga rappresentanza delle strutture di base Cgil-Cisl-Uil del personale di terra degli aeroporti attende da ieri mattina che il negoziato imbocchi la strada conclusiva. Un'attesa in gran parte delusa. Fino a tarda sera non si era registrato alcun passo avanti. Le attende hanno riguardato la proposta iniziale di una riduzione dell'orario di lavoro nella misura di 24 ore per i turnisti e di 12 per i non turnisti, mentre i sindacati hanno insistito nella richiesta di un taglio per tutti di 2 ore e mezzo alla settimana.

Anche sul salario le posizioni continuano ad essere distanti: le aziende avrebbero offerto una disponibilità economica maggiore in cambio di una rinuncia da parte sindacale agli automatismi degli scatti e di un allungamento da 3 a 4 anni della durata contrattuale. *«Il clima non è dei migliori* — è stato osservato, in una pausa della faticosa trattativa — *ma non bisogna disperare. Si potrebbe anche giungere ad una stretta».* Benvenuto ha commentato: *«Quello che mi preoccupa di più in questo momento è che si sta procedendo troppo lentamente».*

Se le difficoltà non dovessero essere superate, i ministri Formica e Mannino valuteranno nelle prossime ore l'opportunità di avanzare alle parti una proposta di mediazione. Se n'è parlato ufficiosamente durante una riunione sulla politica dei trasporti, svoltasi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi sotto la presidenza del sottosegretario Rubbi e con la partecipazione dei ministri più direttamente interessati e dei segretari confederali De Carli per la Cgil, Trucchi per la Cisl, Veronese e Liverani per la Uil. Poco prima, il ministro delle Partecipazioni statali, Granelli, aveva rilevato che *«quelle date da Goria nella sua nota sulla politica salariale sono indicazioni di compatibilità economiche generali e non dettagli sulla vertenza».*

La riunione, comunque, ha offerto l'occasione per altre frizioni tra governo e sindacati. La finanziaria '88, hanno sostenuto i sindacati, non solo deve confermare le previsioni di investimento contenute nella finanziaria '87, per ferrovie, viabilità, trasporto locale, ferrovie secondarie, aeroporti intercontinentali, flotta, valichi, ma anche destinare risorse aggiuntive per una serie di «aree di intervento prioritario», fra cui i sistemi urbani e portuali, l'autotrasporto merci, ecc. Un effettivo coordinamento inoltre, dovrebbe garantire che i mezzi stanziati vengano realmente spesi e non continuino incredibilmente ad accrescere il «monte» dei residui attivi, mentre lacune e disservizi diventano sempre più gravi. Mannino ha ribadito l'attenzione del governo per una migliore politica dei trasporti e, tra l'altro, ha annunciato la disponibilità ad accordarsi su un prepensionamento nel settore ferroviario.

**Gian Carlo Fossi**

**ALFONSIN RICEVUTO DAL PAPA**

**Città del Vaticano. E' durato 35 minuti il colloquio privato tra Alfonsin e il Papa. Il Presidente argentino è stato accolto dai dignitari vaticani e condotto nella sala «del Tronetto» nella quale si apre la biblioteca privata del Pontefice. Al termine del colloquio e dello scambio dei doni, il Papa ha inviato la sua benedizione e gli auguri di Natale a tutta la nazione**

## dall'Italia

**■ Autogrill sciopero da stasera**

ROMA — I sindacati dei dipendenti delle società autogrill (ristorazione autostradale) hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dalle 22 di oggi alla stessa ora di domani. L'agitazione è stata proclamata dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto aziendale. *(Ansa)*

**■ «Città cablata», convegno Cnr a Napoli**

NAPOLI — Il modo per rendere governabili e quindi più vivibili le grandi metropoli non è quello di ingigantire sempre di più le strutture e gli spazi. I fasci di fibre ottiche che cominciano ad avvolgere i nostri grandi centri urbani renderanno sempre più facile con l'aiuto della telematica e dell'informatica, la comunicazione e quindi semplificheranno la domanda di mobilità e di servizi. E' l'idea della «città rabiata», tema sul quale il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Università di Napoli hanno organizzato un convegno nello storico Palazzo di Avalos. *(Ansa)*

**■ Bilancio statale esercizio provvisorio**

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato per due mesi l'esercizio provvisorio del bilancio statale. Il ministro del Bilancio Colombo ha precisato che il provvedimento prevede una clausola in base alla quale *«l'esercizio provvisorio cesserà, comunque, al momento in cui la Camera approverà la legge finanziaria. Si potrebbe quindi trattare di un periodo inferiore ai due mesi».*

**■ Un premio per i nonni artisti**

ROMA — Sono stati premiati in Campidoglio i vincitori del «Primo concorso internazionale di poesia e pittura nonni e nipoti 1987». La manifestazione si era aperta a metà novembre con una esposizione di opere a Palazzo Barberini.

Il concorso è stato organizzato dall'Associazione internazionale nonne e nonni d'Italia: un'organizzazione che «vuole combattere — dice la presidente Anna Maria Rotundo — contro la solitudine e l'ingratitudine che colpiscono tanti anziani».

## Cisl: si contratta in 7 aziende su 10

**«Gli integrativi non si possono bloccare»**

FIRENZE — «Nelle aziende c'è un livello alto di contrattazione», dice il segretario confederale della Cisl, Rino Caviglioli, sottolineando le due giornate di dibattito tra i dirigenti sindacali di tutte le categorie dell'industria nel Centro-nord di Firenze. L'affermazione è confortata da cifre: in che il Censis-Centro studi sociali della Cisl ha visto nel 1987 e nel 1986 su circa 1300 aziende con oltre 100 addetti (escluse le aziende a partecipazione statale) in 7 casi su 10 si è contrattato un salario legato alla produttività e alla efficienza, avanza anche «una sentenza a favore di questo», il salario legato alla professionalità sui cui si realizza l'applicazione delle mansioni contrattuali, con una evidente spinta della direzione verso la flessibilità (anche nei giudizi e nei livelli, ma anche tra i metalmeccanici, ad esempio, dove l'inquadramento unico ha introdotto elementi di automatismo, gradi, ecc.).

E' su questo sfondo che la Cisl ha ripreso nei confronti nazionali di lavoro per tutte le categorie, ma anche a livello aziendale, dove si è già aperta la stagione dei rinnovi. Anzi sono decisamente più di quelli previsti dal calendario, specialmente dal venerdì alla domenica. Per Caviglioli è «la conferma che esiste un'area di contrattazione che va ben oltre il perimetro tradizionalmente occupato dal sindacato».

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

Nelle categorie industriali, dove il tasso di sindacalizzazione è più alto, si è già arrivati al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie terziarie, dove il tasso di sindacalizzazione è più basso, si è arrivati al 50 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno. Nelle categorie bancarie e degli esattori si arriva al 70 per cento dei rinnovi aziendali previsti dal 70 al 90 per cento del totale dell'anno.

**Sergio Devecchi**

### Al comizio nazionale di oggi a Roma parteciperanno pochi insegnanti, macchinisti, aeroportuali

# Cobas, solo gli «arrabbiati» in piazza

**I Comitati di base abbandonano l'iniziale corporativismo e si collegano sempre più all'ultrasinistra - Oreste Scalzone da Parigi: «Sono i rappresentanti della nuova contestazione sociale» - Ma molti simpatizzanti prendono le distanze - E nella scuola si prepara una scissione**

ROMA — Oggi i Cobas si ritroveranno in piazza romana da tutta Italia. Il pericolo di incidenti sembra allontanarsi: non si ripeterà il divieto di corteo e si limiterà a un comizio avanguardista politicizzato che cerca di unire tra loro i ferrovieri che fermano i treni, gli aeroportuali che fermano gli aerei, i vigili del fuoco, i portuali, i medici di base, i pensionati, i ricercatori che scioperano articolati in Snals, un referendum sulle rivendicazioni confederali.

A difesa del diritto di sciopero e contro la legge finanziaria, prima manifestazione di massa, 12 dicembre, è un tradizionale appuntamento dell'ultrasinistra. Anno 20 (protesta contro le bombe di Milano del 69 e morte di uno studente nel 20). Da Parigi, i fuoriusciti dell'autonomia operaia, guidati da Oreste Scalzone (indicato dai Cobas un omaggio forse retrospettivo, eleggendoli a «rappresentanti della nuova contestazione sociale».

Ma mancheranno all'appello, oggi, proprio quei comitati di «strutture di base» che stanno provocando il caos nei trasporti non aderendo ufficialmente né al coordinamento dei macchinisti Fs né quello del personale viaggiante né quello degli aeroportuali. Ci sarà invece, quella sì, l'«autonomia operaia».

All'ultimo momento ha deciso di partecipare, ma senza grande convinzione, «Democrazia consiliare», che è l'ala sindacale vicina a dp. Tra i Cobas degli insegnanti, dopo la spaccatura di domenica scorsa, marcheranno metà di quelli di Roma (soprattutto i licei, tutti quelli di Bari e di Cagliari, e svariate frazioni per la Uil. Poco prima, il ministro delle Partecipazioni statali, Granelli, aveva rilevato che *«quelle date da Goria nella sua nota sulla politica salariale sono indicazioni di compatibilità economiche generali e non dettagli sulla vertenza».*

La riunione, comunque, ha offerto l'occasione per altre frizioni tra governo e sindacati. La finanziaria '88, hanno sostenuto i sindacati, non solo deve confermare le previsioni di investimento contenute nella finanziaria '87, per ferrovie, viabilità, trasporto locale, ferrovie secondarie, aeroporti intercontinentali, flotta, valichi, ma anche destinare risorse aggiuntive per una serie di «aree di intervento prioritario», fra cui i sistemi urbani e portuali, l'autotrasporto merci, ecc. Un effettivo coordinamento inoltre, dovrebbe garantire che i mezzi stanziati vengano realmente spesi e non continuino incredibilmente ad accrescere il «monte» dei residui attivi, mentre lacune e disservizi diventano sempre più gravi. Mannino ha ribadito l'attenzione del governo per una migliore politica dei trasporti e, tra l'altro, ha annunciato la disponibilità ad accordarsi su un prepensionamento nel settore ferroviario.

**Gian Carlo Fossi**

**■ Dogane, sciopero bianco fino a martedì**

ROMA — Nuovi disagi a causa degli scioperi bianchi dei doganieri. Al Brennero un'assemblea ha confermato l'agitazione almeno fino a martedì prossimo. L'astensione dagli straordinari e dalle operazioni esterne non sarà revocata anche il governo non varerà la riforma.

La Uil Finanze invece ha preso le distanze da questa forma di lotta voluta dagli autonomi: il segretario generale Simmone Ramo: *«pur riconoscendo la giustezza di rivendicazioni che sono le proprie, manifesta la ferma contrarietà verso il metodo di proclamare azioni di lotta senza tener conto del vuoto operativo causato dalle recenti crisi di governo e dalla conseguenza con altre manifestazioni di lotta, anch'esse incidenti sul settore».*

Le adesioni degli insegnanti indette per stamattina in tutte le scuole probabilmente non riusciranno (mentre lo sciopero dei confederali del 25 novembre ha avuto circa il 30% di adesioni). Sia il vecchio sindacato autonomo Snals sia Cgil-Cisl-Uil contano su un fallimento e lanciano le loro contromanifestazioni nella prossima settimana: sciopero articolato lo Snals, un referendum sulle rivendicazioni i confederali.

A difesa del diritto di sciopero e contro la legge finanziaria, prima manifestazione di massa, 12 dicembre, è un tradizionale appuntamento dell'ultrasinistra. Anno 20 (protesta contro le bombe di Milano del 69 e morte di uno studente nel 20). Da Parigi, i fuoriusciti dell'autonomia operaia, guidati da Oreste Scalzone (indicato dai Cobas un omaggio forse retrospettivo, eleggendoli a «rappresentanti della nuova contestazione sociale».

Ma mancheranno all'appello, oggi, proprio quei comitati di «strutture di base» che stanno provocando il caos nei trasporti non aderendo ufficialmente né al coordinamento dei macchinisti Fs né quello del personale viaggiante né quello degli aeroportuali. Ci sarà invece, quella sì, l'«autonomia operaia».

All'ultimo momento ha deciso di partecipare, ma senza grande convinzione, «Democrazia consiliare», che è l'ala sindacale vicina a dp. Tra i Cobas degli insegnanti, dopo la spaccatura di domenica scorsa, marcheranno metà di quelli di Roma (soprattutto i licei, tutti quelli di Bari e di Cagliari, e svariate frazioni in altre città. I dissidenti tenteranno di mettere insieme un'organizzazione alternativa in un convegno nazionale il 20 a Roma.

I dirigenti del sindacato confederale hanno tratto le loro conclusioni da questi rapidi mutamenti, e il loro morale si solleva: *«I Cobas sono giunti a un momento di crisi* — dice Antonio Lettieri, segretario confederale Cgil — *e si stanno trasformando da un movimento di contestazione di massa, socialmente rilevante, in una frangia caratterizzata politicamente. Questo provoca una loro rottura interna».*

Dell'estremo corporativismo di alcuni mesi fa (l'orgoglio di categoria degli insegnanti, che si volevano superiori e diversi da tutto il resto del pubblico impiego) i Cobas sembrano ora essersi dimenticati: all'assemblea nazionale di domenica scorsa, solo mezz'ora è stata dedicata a discutere la piattaforma rivendicativa. Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl, rileva che *«i Cobas quando abbandonano la loro specificità corporativa, sulla categoria non fanno più presa».*

Non per questo le scuole diventano più tranquille. Il malcontento che tra gli insegnanti esiste spinge i sindacati tradizionali a prendere nuove iniziative. Ieri i sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil hanno promesso che al referendum del 15-16-17 prossimi seguirà a febbraio una consultazione sulla piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto. Ma forse ciò che i Cobas hanno seminato nella scorsa stagione la raccoglierà invece il vecchio e politicamente moderato sindacato autonomo Snals per i suoi scioperi, a partire da lunedì, si profila una buona adesione.

**Stefano Lepri**

### La riforma Formica trova invece meno critici gli industriali

# Sulle pensioni «no» dei sindacati

ROMA — Le carte ostentatamente ufficiali sono ancora un documento interno, ma già inviato a governo e sindacati. Si tratta di un «non paper» (così lo definiscono i tecnici) che contiene le proposte dell'Associazione degli industriali per la riforma delle pensioni. Un documento che, se accolto, cambierebbe in profondità il sistema previdenziale italiano.

Il documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro sulla previdenza della Confindustria. Gli industriali sono favorevoli all'innalzamento dell'età pensionabile, all'elevazione da cinque a dieci degli anni presi in considerazione per calcolare la retribuzione media pensionabile (invece, si invece, a proposta scritta per la «rivalutazione» del tetto della retribuzione pensionabile e la previdenza integrativa, predisposti per le previdibili sorti dell'Inps.

«Se le cose andranno così come ci sono state prospettate — ha dichiarato il vicepresidente della Confindustria Patrucco, che ha partecipato all'incontro con il direttore generale Annibaldi e il direttore per i rapporti sindacali Olivieri — *questo progetto sarà la pietra tombale della previdenza integrativa. Se partiamo dal presupposto che già oggi il 96% dei dipendenti dei settori industriali sono coperti da un trattamento pensionabile di milioni annui circa al 1° gennaio solo il 6% dei lavoratori potrebbero usufruire della previdenza integrativa».*

Inoltre secondo gli industriali, dando in gestione all'Inps la previdenza integrativa, risulterebbe chiuso il discorso su un sistema previdenziale misto, come esiste in tutti i Paesi europei ed auspicato più volte sia dai politici che dalle parti sociali. *«La proposta cancella tutto quello che si è detto finora».*

Critiche sono state espresse anche dall'Interund e dall'Asap. Nei prossimi giorni saranno ascoltate le organizzazioni dei commercianti, degli agricoltori, degli artigiani, la Cisnal ed altre organizzazioni dei lavoratori. Intanto, in alcuni settori, la «riforma Formica» riaccende vecchie tensioni. Il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs minaccia addirittura pesanti «azioni di lotta».

**g. c. f.**

**■ Invalidi civili: non revocate la pensione**

Buone notizie per i 200 mila invalidi civili ultrasessantacinquenni titolari di pensione sociale a carico dell'Inps: il temuto provvedimento di revoca della pensione è rientrato, grazie ad un recentissimo decreto legge del 9 dicembre. In due soli articoli il legislatore fa salvo il trattamento: *«I sordomuti, muti*ed invalidi civili, anche se non siano riconosciuti tali a seguito di istanza presentata alle apposite commissioni sanitarie dopo il compimento dei 65 anni di età, sono ammessi al godimento della pensione sociale in base ai limiti di reddito stabiliti per l'erogazione delle prestazioni economiche da parte del ministero dell'Interno».

Tutto come prima, dunque, anche se per l'importanza dell'argomento e per la portata sociale del recente provvedimento di legge, vai la pena di riassumere brevemente i fatti:

A seguito delle decisioni assunte dalla magistratura nel novembre dello scorso anno di ritenere illegittimo il riconoscimento di invalido civile ai cittadini ultrasessantacinquenni, e della successiva pronuncia del Consiglio di Stato, l'Inps aveva necessariamente dovuto sospendere la concessione della pensione sociale predisponendo la revoca di quelle già accordate.

E ciò per la particolare situazione degli invalidi civili assoluti, il cui reddito da prendere in considerazione è sempre individuale e di gran lunga superiore rispetto a quanto accade per la generalità dei richiedenti la pensione sociale.

**m. s.**


UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE CON AVALEASING

La offerte Leasing che i concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria ti propongono sono a dir poco da conoscere. Esempio: finanziare una Prisma 1300 i.e. 1.5 nafta con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma diesel compresi. Per saperne di più vai dai Concessionari Lancia a Natale o prima.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 GIORNI. CON SAVA

Rivia la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nel marzo del 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili da 401 000 risparmierai 1 738 000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base a prezzi ed ai tassi in vigore all'1/11/87. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Avaleasing.

FINO AL 31 DICEMBRE

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

### Le inefficienze dei servizi spingono gli italiani a lasciare le metropoli

# Fuga dal caos delle città

**Nel Rapporto Sps le cifre dell'incapacità dei Comuni ad affrontare i problemi del traffico, della scuola, del verde e dei rifiuti**

## In 253 per un parcheggio

**Sono gli automobilisti che a Catania si contendono un posto-vettura**

ROMA — Traffico caotico, trasporti urbani lenti e inutilizzati anche quando migliorano, parcheggi inesistenti: sono forse queste le prime cause della disaffezione crescente per le grandi città. Se nelle undici metropoli italiane è difficile vivere, spostarsi lì e ancora di più è spesso neanche la fuga dal caos cittadino risolve la situazione: per migliorare la qualità della vita bisognerebbe scappare lontano in provincia, e non nelle città-satelliti. Infatti i collegamenti metropolitani mancano e le difficoltà aumenterebbero.

L'immagine che emerge dai dati di questo *Quarto rapporto Sps* (Sistema permanente dei servizi, un centro studi a Roma per volontà delle associazioni degli enti locali e sponsorizzato Comuni e municipalizzate finora non sono riusciti ad arginare la marea di auto che assedia centri storici e periferie. I servizi sono del tutto insufficienti, sia per i cittadini motorizzati, perché mancano i posti-auto, sia per chi vorrebbe utilizzare i mezzi pubblici, perché gli autobus sono vecchi, le ferrovie lentali, i costi di esercizio crescenti. Nasce da questa doppia inefficienza il paradosso maggiore evidenziato dalla ricerca: nonostante le grandi città stia sempre più difficile usare l'auto, tra il '82 e l'84 i viaggiatori su treni, autobus e metrò sono diminuiti del 2,28%.

«Sotto sotto è diretto a un comportamento consolidato da parte degli automobilisti», spiega l'indagine Sps. E sarebbe da stupirsi se fosse diversamente, visto che soltanto nell'11,7% dei Comuni italiani esistono parcheggi comunali, con percentuali particolarmente basse nel Sud (Calabria 2,4; Sicilia 1,6; Campania 4,9) e alcune «isole felici» in regioni turistiche come Liguria e Trentino-Alto Adige (dove da metà a un terzo dei centri ha realizzato interventi specifici per sistemare le auto).

Nelle città la ricerca di un parcheggio diventa un'impresa impossibile. Il record spetta a Catania: ci sono 253 vetture per un posto-auto disponibile. Subito dopo viene Torino: si contendono quei pochi metri quadrati delimitati dalle strisce bianche sull'asfalto 198 automobilisti. E poi via via seguono Bari (150 a uno), Firenze (85), Roma (84), Genova (67), Napoli (60), Milano (38), Palermo (37), fino a Bologna, dove c'è il miglior rapporto: 11 macchine per un posto. In sostanza mancano 130 mila parcheggi, secondo gli obiettivi identificati dall'Aci.

Eppure finora «I numerosi *"piani parcheggi"* previsti *dalle amministrazioni comunali sono clamorosamente falliti»*, ricordano i ricercatori.

Basterebbe leggere queste cifre per convincersi a lasciare l'auto a casa, ma così non è. Fra i 17,6 milioni di italiani che sono serviti dai mezzi urbani, infatti, «si sta verificando un calo di interesse per il trasporto pubblico *anche quando le aziende del settore irrobustiscono e differenziano l'offerta»*. A Bologna, Catania, Genova, Palermo e Torino le municipalizzate perdono viaggiatori nel confronto '83-84 il calo è tra il 2,37% del capoluogo ligure e il record di Venezia (-24,12%).

I deficit sono crescenti e soltanto in alcuni casi le aziende sono riuscite a migliorare la situazione: Bologna ha azzerato le perdite, Catania le ha ridotte dell'85% e Torino del 35%. Circa il 70% dei costi è rappresentato dal personale e così le aziende non riescono a fare investimenti: il parco autobus invecchia (sono ultraquindicennali il 43% dei mezzi di Roma, Milano e Torino). In complesso, per ogni chilometro percorso da un bus le aziende perdono mediamente 344 lire sulle linee urbane e 1723 su quelle extra-urbane.

**Gigi Padovani**

### ■ I viaggiatori Fs protestano

ROMA — Se i servizi comunali non funzionano, neanche lo Stato si salva. Lo dimostra una delle moltissime tabelle pubblicate dal *Rapporto*, dedicata ai motivi di protesta dei viaggiatori verso le Ferrovie dello Stato.

Emerge un ritratto abbastanza vicino alla realtà: mentre infatti il 36 per cento delle proteste è dovuto al ritardo dei treni (che potrebbe diventare 35% se si sommasse alla quota un nove per cento di incidenze dovute alla coincidenza mancata a causa di treni in ritardo), un altro terzo di chi viaggia con le Ferrovie dello Stato si lamenta delle condizioni di viaggio.

## Mancano 200 mila posti

| CITTA' | Posti auto esistenti | Posti auto necessari | Differenza |
|---|---|---|---|
| TORINO | 2.400 | 24.800 | — 22.400 |
| MILANO | 19.300 | 46.300 | — 27.000 |
| GENOVA | 4.100 | 19.100 | — 14.900 |
| VENEZIA | — | — | — |
| BOLOGNA | 20.000 | 30.000 | — 10.000 |
| FIRENZE | 2.500 | 12.500 | — 10.000 |
| ROMA | 15.500 | 45.500 | — 30.000 |
| NAPOLI | 5.600 | 35.600 | — 30.000 |
| BARI | 800 | 30.800 | — 30.000 |
| PALERMO | 7.000 | 27.000 | — 20.000 |
| CATANIA | 550 | 15.550 | — 15.000 |
| TOTALE | 77.750 | 286.750 | —209.300 |

Fonte: Elaborazione SPS su dati Aci (anno 1984)

## A Napoli 20 milioni per un bimbo al nido

ROMA — Persino negli asili nido si riscontrano inefficienze e incapacità amministrative: le prime strutture scolastiche per l'infanzia, gestite dai Comuni, sono frequentate soltanto dal 5,8% dei bambini fra 0 e tre anni (contro percentuali intorno al 90 per cento nelle materne da tre a sei anni) e il costo per ciascun ospite è diverso da una città all'altra con forti differenze.

Se per un bimbo che va al nido a Torino il Comune spende mediamente 6,5 milioni l'anno e ne recupera circa due, pari al 31 per cento del costo totale, un suo coetaneo di Napoli viene a costare 20 milioni, con un ritorno di 250 mila lire, pari all'1,2 per cento. In mezzo a questi due casi-limite ci sono i 13 milioni di Firenze, gli 11 di Roma, Venezia e Bari, i 9 di Genova e Palermo e gli 8 di Bologna. Come spiegare questi dati? Il rapporto non lo dice, ma non è facile ipotizzare che a settanta metropolitani italiani piovano più fondi dall'Italia, perché ricevono sulla carta un reddito e servizi pubblici più ricchi.

## Così le tasse sui rifiuti

| CITTA | Tasse rifiuti pro capite (migliaia) | Quint. rifiuti raccolti per addetto |
|---|---|---|
| MILANO | 38.400 | 2,1 |
| TORINO | 30.290 | 3,5 |
| BOLOGNA | 37.150 | 2,1 |
| GENOVA | 32.330 | 3,2 |
| VENEZIA | 39.940 | — |
| FIRENZE | 30.760 | — |
| ROMA | 18.975 | 1,9 |
| NAPOLI | 5.670 | 1,2 |
| BARI | 29.705 | — |
| PALERMO | 17.050 | 1,7 |
| CATANIA | 9.370 | 1,7 |

Fonte: Elaborazione SPS su dati dei certificati del conto consuntivo dei Comuni

### A Bari 0,2 metri di parchi per ogni abitante

## Un fazzoletto di verde

ROMA — La ricetta di cemento e la fame di verde. Dopo la grande speculazione immobiliare degli anni Sessanta e Settanta, gli italiani pensano al tempo libero, ma gli amministratori non sono ancora in sintonia con i loro cittadini. In alcune città il verde comunale è una chimera: a Bari è una foglia di edera, 0,2 metri quadrati, pure a Genova la situazione è drammatica, appena 2 mq. tri.

Tarda ad affermarsi la logica del verde come occasione economica, di lavoro e insieme di svago, come divulgazione scientifica e educazione ambientale. Ai parchi nazionali, che ogni anno vengono visitati da 7 milioni e mezzo di persone, lo Stato negli ultimi cinque anni ha destinato appena 13 miliardi che non sono sufficienti all'ordinaria amministrazione. Si calcola che per fronteggiare le sole spese obbligatorie dei vecchi e dei nuovi parchi (Dolomiti bellunesi, Monti Sibillini, Delta padano) ci vorrebbero circa 20 miliardi l'anno. Ma non basta. Le aree da tutelare e da riconoscere alle popolazioni richiederebbero almeno 500 miliardi di finanziamento.

Tutte le città metropolitane presentano spazi attrezzati irrisori anche perché le giunte delle amministrazioni rilevate ha coperto con cemento duecento metri quadrati, mentre dove si sta meglio è a Bologna, Torino e Milano.

La spesa è in genere più elevata nel Centro-Nord con le eccezioni proprio di Milano e Bologna. Il servizio, infatti, nelle due città è gestito quasi interamente in appalto attraverso società private. In conclusione, si può parlare di livelli di prestazioni molto differenziati tra le grandi città.

**e. p.**

### I parchi

| CITTA' | Mq di verde per abitante | Spesa corrente per abitante |
|---|---|---|
| Torino | 11 | 13.000 |
| Milano | 8 | 7.000 |
| Genova | 2 | 16.000 |
| Venezia | 50 | 13.000 |
| Bologna | 32 | 5.000 |
| Firenze | 30 | 16.000 |
| Roma | 9 | 12.000 |
| Napoli | 1 | 11.000 |
| Bari | 0,2 | 2.000 |
| Palermo | 1 | 7.000 |
| Catania | — | 6.000 |
| Totale | 6 | 9.000 |

Fonte: Elaborazione SPS su dati dei certificati del conto consuntivo dei Comuni capoluogo 1986

### Scarsa produttività e discariche a cielo aperto

## L'Italia pattumiera

ROMA — I ricercatori di Sps parlano apertamente anche di produttività della raccolta urbana: si tratta dei quintali di rifiuti raccolti per ogni dipendente addetto. Si passa da 3 quintali a Torino e Genova (3,5 e 3,2 q. per addetto) ai poco più di 1,2 quintali di Napoli e Catania (dove — spiega il rapporto — si può parlare di un vero e proprio esercito degli addetti alla raccolta con conseguenti bassi livelli di efficienza).

Anche in questo caso le metropoli settentrionali si collocano ai primi posti: la raccolta differenziata (cioè la separazione alla fonte di carta, vetro, plastica, ecc.) dei rifiuti solidi urbani per abitante è di 3 quintali a Milano, quasi quanto basta a riempire una stanza. E anche nelle metropoli al sud i rifiuti si sono trasformati in una discarica pattumiera a cielo aperto: infatti la discarica semplice risolve il problema per il 70% della necessità di Milano e per il 59% di Genova, seguite da Bologna (34), Firenze e Roma (37).

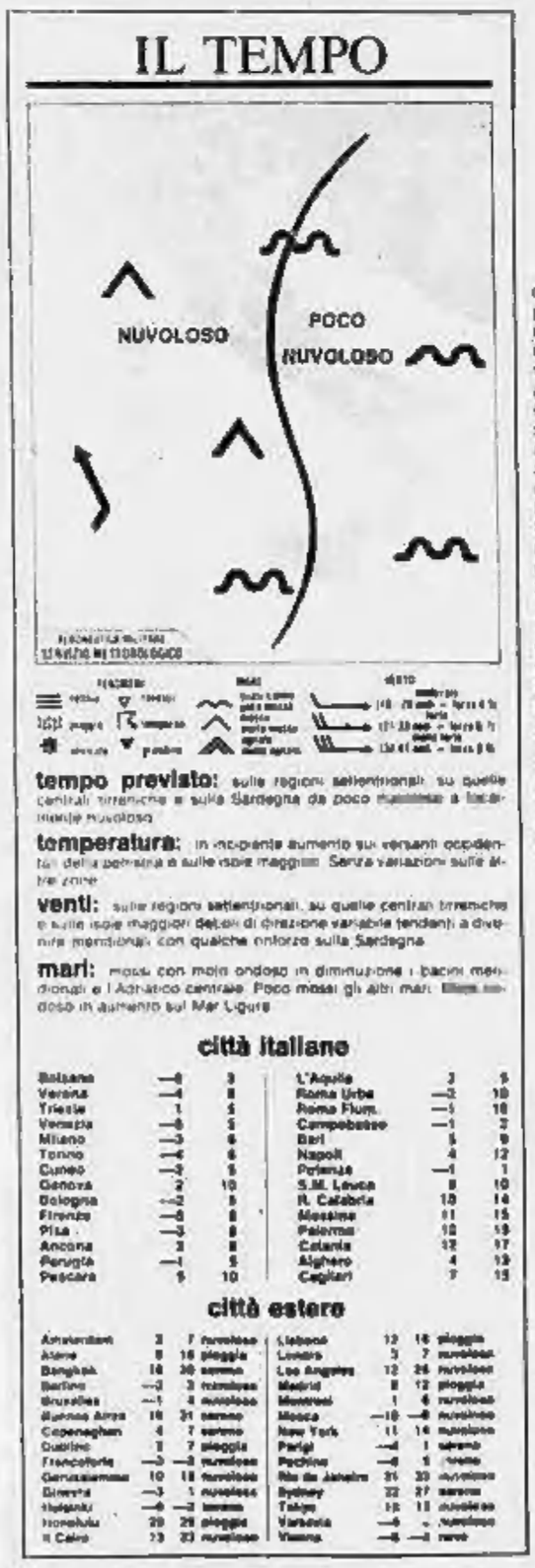
L'indagine fornisce un dato interessante: la raccolta dei rifiuti è assicurata nel 97% dei Comuni italiani, ma questa media nazionale nasconde una situazione critica in alcune regioni del Mezzogiorno come la Calabria (68%) e il Molise (62%). E ancora ci sono regioni che si collocano al di sotto: Campania, Sardegna, Puglia e Sicilia.

Ci sono varie forme di gestione: quella diretta, che va dall'economato (46%) a quella in concessione ad impresa privata (27%), quella con una azienda municipalizzata (16%) e quella con un consorzio (4%). Cambia anche il costo del servizio: un dato utile per il nostro paese per l'efficienza della macchina pubblica nella gestione diretta (il peso del salario rappresenta il 70 per cento della spesa totale contro i 15 per cento della gestione in concessione).

Altre la spesa pro-capite di questo servizio è fortemente differenziata tra Nord (41 mila lire), Centro (61 mila) e Sud (57 mila) rivelando una diversa efficienza di gestione. Alle maggiori spese del Centro-Sud però corrispondono anche minori entrate.

Forti differenze tra le differenze tra i centri: i cittadini sono chiamati a pagare i rifiuti solidi urbani: si passa dalle 40 mila lire di Venezia (che resta comprensibile data la difficile raccolta via acqua) alle 18 mila di Roma e alle 5000 di Napoli.

**e. pp.**




### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —6 | 3 | L'Aquila | 3 | 9 |
| Verona | —4 | 8 | Roma Urbe | —2 | 10 |
| Trieste | —1 | 5 | Roma Fium. | —1 | 10 |
| Venezia | —6 | 5 | Campobasso | —1 | 2 |
| Milano | —3 | 6 | Bari | 5 | 9 |
| Torino | —4 | 6 | Napoli | 4 | 12 |
| Cuneo | —3 | 5 | Potenza | —1 | 1 |
| Genova | 2 | 10 | S.M. Leuca | 8 | 10 |
| Bologna | —2 | 5 | R. Calabria | 10 | 14 |
| Firenze | —5 | 8 | Messina | 11 | 15 |
| Pisa | —4 | 8 | Palermo | 10 | 19 |
| Ancona | 3 | 8 | Catania | 12 | 17 |
| Perugia | —1 | 5 | Alghero | 4 | 13 |
| Pescara | 5 | 10 | Cagliari | 7 | 15 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 12 | 16 | pioggia |
| Atene | 8 | 16 | pioggia | Londra | 5 | 7 | nuvoloso |
| Bangkok | 16 | 30 | sereno | Los Angeles | 12 | 24 | nuvoloso |
| Berlino | —2 | 3 | nuvoloso | Madrid | 8 | 12 | pioggia |
| Bruxelles | —1 | 4 | nuvoloso | Montreal | 1 | 6 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 16 | 31 | sereno | Mosca | —10 | —8 | nuvoloso |
| Copenaghen | 4 | 7 | sereno | New York | 11 | 14 | nuvoloso |
| Dublino | 3 | 7 | pioggia | Parigi | —4 | 1 | sereno |
| Francoforte | —3 | —3 | nuvoloso | Pechino | —6 | 5 | neve |
| Gerusalemme | 10 | 18 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 21 | 33 | nuvoloso |
| Ginevra | —3 | 1 | nuvoloso | Sydney | 22 | 27 | sereno |
| Helsinki | —9 | —2 | sereno | Tokyo | 12 | 13 | nuvoloso |
| Honolulu | 23 | 28 | pioggia | Varsavia | —5 | —1 | nuvoloso |
| Il Cairo | 13 | 23 | nuvoloso | Vienna | —5 | —1 | neve |

### Palazzo Chigi attende il documento del Consiglio di Stato

## Goria dirà sì a Maria Josè

**Il capo del governo sarebbe favorevole al rientro dell'ex regina - Possibile una decisione prima di Natale - Riproposto il problema del Pantheon**

ROMA — Maria Josè ha qualche linea di febbre e un po' di raffreddore. E' anche assediata da giornalisti e fotografi di tutto il mondo, che vorrebbero sapere dall'ex regina se si prepara a vestire in Italia, con chi vuole passare il Natale, in quale dimora delle casate dell'aristocrazia nera è disposta ad andare ospite... Queste domande infastidiscono la vedova di Umberto di Savoia, che lascia oggi Merlinge, con una scusa e per destinazione ufficialmente *top secret*.

E' un segreto subito svelato. Maria Josè va nei pressi di Losanna, in una casa di cura e di riposo. Per qualche giorno, per rimettersi, viene precisato dagli intimi. Da sola.

Restano così aperte — in sospeso — tutte le ipotesi sull'eventuale rientro in Italia dell'ex regina, ora che il Consiglio di Stato, sia pure con un'ovile maggioranza, ha dato parere positivo al quesito se è consentito o no alla vedova dell'ultimo re di Casa Savoia soggiornare in Italia. Il parere non è vincolante, e non è ancora stato trasmesso a Palazzo Chigi: l'ultima parola spetta infatti al governo.

Toccherà al presidente del Consiglio, Goria, decidere se quel parere va preso in considerazione e messo in pratica, e quando. Il suo predecessore, Fanfani, non aveva neanche voluto prendere in esame la questione e si era limitato a dichiarare che il problema non era di sua competenza. Craxi, prima ancora, aveva manifestato un orientamento favorevole alle ragioni dell'ex regina.

Negli ultimi anni si è acceso e propagato il dibattito sui Savoia, sulla possibilità che gli eredi maschi rimettano piede in Italia, sulla richiesta che rientrino anche le salme di Vittorio Emanuele III, della consorte e di Umberto II. Dall'inizio degli Anni Ottanta si sono succedute le proposte di legge favorevoli a queste iniziative (firmate dal repubblicano Mammì e dal liberale Bozzi, dal dc Rossi di Montelera, dai missini Tramarin e Mitrotti, dal socialdemocratico Bellucci). Tutto però è rimasto fermo, dal 1984.

Spetta ai politici adesso prendere una decisione relativa al minore dei Savoia e permettere anche la sepoltura a Roma dei suoi antenati. Il ministro della Real Casa Carlo D'Amelio dice: «Nessuno si dice contrario. Ma in pratica niente viene fatto per consentire quando i Savoia chiedono. Esemplare è il caso della tumulazione delle salme. Non c'è una norma che lo vieti, in pratica lo si impedisce. Naturalmente quello che si chiede è la sepoltura nel Pantheon. Quando Saragat era Presidente della Repubblica e Umberto ancora vivo, si prospettò la possibilità di seppellire in Italia i Savoia, ma a Torino, a Superga. Umberto, quando glielo chiesi, era indeciso. Disse che il loro posto era nel Pantheon».

A Palazzo Chigi si attende il documento con l'indicazione formale del Consiglio di Stato: «Il parere verrà esaminato con animo sereno — dicono i collaboratori di Goria — Il presidente è sostanzialmente ben orientato. E poi non dimentichiamo che è piemontese...». Secondo le previsioni, Goria darà il via al ritorno di Maria Josè. E si esprimerà in tempi brevi, magari portando la questione al Consiglio dei ministri prima di Natale e chiedendo ai colleghi di esprimere la parola definitiva sulla questione del luogo: infatti, una sepoltura che non sia quella di Superga.

**Liliana Madeo**

### Con 5 astensioni sul suo progetto

## Responsabilità civile il Csm approva Vassalli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Venticinque voti a favore e cinque astensioni nel Consiglio superiore della magistratura sul «parere» chiesto dal ministro Guardasigilli Vassalli sul proprio disegno di legge riguardante la responsabilità civile dei giudici. Un voto favorevole, dunque, ma critico e subordinato ad alcuni approfondimenti. Tuttavia è un sì che sembra stemperare, dopo l'esito del referendum, le polemiche tra giudici e politici che hanno segnato la campagna referendaria.

Nel comunicato conclusivo, il Csm afferma che il disegno di legge Vassalli presenta aspetti che rivelano l'intento di coniugare *«l'esigenza di tutela del cittadino con i valori dell'indipendenza e dell'autonomia della giurisdizione»*.

Molto discussa la questione del cosiddetto «filtro» all'azione del cittadino contro lo Stato per il risarcimento del danno, all'opportunità cioè che vi sia un giudizio preliminare sull'ammissibilità dell'azione stessa. Il Csm non si è detto d'accordo con il testo proposto dal comitato ristretto della commissione giustizia della Camera (propone che questo giudizio sia attribuito alla Corte d'Appello, piuttosto che allo stesso giudice della causa di danno).

Altro dissenso è stato espresso sul problema della responsabilizzazione dei collegi (come individuare il giudice dissenziente?) per i quali non sembrano «idonee» né la proposta Vassalli, né quella del comitato ristretto.

### All'asta anche gli scarponi: 85 milioni

## Una bombetta di Charlot venduta per 180 milioni

LONDRA — Una bombetta liscia che Charlie Chaplin aveva usato ne «Il grande dittatore», insieme con l'inseparabile coda canna di bambù, sono stati venduti ieri ad un'asta di Christie's a Londra per 82.500 sterline (più di 180 milioni di lire), mentre un paio di stivaletti scalcagnati, l'unico esistente tra quelli usati da Charlie Chaplin nella sua lunga carriera cinematografica, è stato battuto per 38.500 sterline (quasi 85 milioni di lire).

Sono probabilmente i più costosi articoli di abbigliamento «usato» che siano mai stati venduti ad un'asta, ma si tratta di oggetti di grande valore storico per gli amanti del cinema e per i fans del grande attore e regista inglese. La bombetta e il bastone se li è accaparrati un uomo d'affari danese, Jorgen Strecker, che ne farà il pezzo forte di un centro per divertimenti che intende aprire in Danimarca, mentre gli scarponi, una vera rarità dato che non ne esistono altri, se li è aggiudicati un museo svizzero.

Nel luglio della scorsa anno la bombetta e il bastoncino usati da Charlot ne «La febbre dell'oro» venivano venduti per 15.000 sterline (oltre 30 milioni di lire) ad un'asta di Christie's, sempre a Londra.

Tra i documenti preziosi in vendita anche il primo contratto di Charlot, firmato con la compagnia comica di Frank Karno e che prevedeva un compenso di tre sterline e dieci scellini. Il documento è stato battuto a 1150 sterline.

FINANZIAMENTI DI SOGNO
ALLA SUCCURSALE FIAT
DI CORSO BRAMANTE 21
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
SIA SULLE VETTURE NUOVE CHE USATE
FINO A 5 Milioni
SENZA INTERESSI PER I PRIMI SEI MESI
IN ALTERNATIVA
RIDUZIONE DEL 25% SUL MONTE INTERESSI
DELLE RATEAZIONI FIAT AVA*
FINO A 36 MESI.
* Per i Signori Clienti con i requisiti richiesti da FIAT AVA
Vi attendiamo presso la
SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - Tel. 65611

### Intervista a Zanone sulla protezione del Mediterraneo

# «Ora intesa con la Spagna»

**Punto di partenza, gli accordi di cooperazione militari italo-francesi siglati di recente - Fra una settimana l'incontro con il ministro della Difesa iberico - «E' necessario ammodernare gli arsenali convenzionali»**

ROMA — Quasi in sordina, sta nascendo una «rete di sicurezza» europea sul Mediterraneo. Punto di partenza, gli accordi di cooperazione militare italo-francese siglati di recente. Prossima tappa, nelle intenzioni di Valerio Zanone, il coinvolgimento della Spagna: sabato prossimo il ministro della Difesa incontrerà a Roma il suo omologo spagnolo, nell'obiettivo di «fare cose concrete». Anche se la Difesa è separata da Esteri preferisce mantenere un profilo sicuramente politico: andare a Madrid e a Parigi per proporre una presenza italiana nel Mediterraneo più «schierata» e intercambiabile agli interessi strategici dell'Europa occidentale di quanto non lo sia stata in passato. Così, ministro Zanone?

«Un punto molto importante è la cooperazione che si sta sviluppando e funzionando da una decina di anni nel Mediterraneo. Una strategia si deve costruire non in un giorno, il cammino sarà graduale. Ma è necessario anche per esigenze pratiche, mi riferisco ai limiti delle nostre risorse. Non si può dimenticare in proposito che rispetto al prodotto nazionale lordo italiano l'incidenza del bilancio militare francese è in proporzione il doppio del nostro».

A Parigi tanti dei ministeri della Difesa hanno discusso anche se l'accordo con l'Italia fosse già stato operante al tempo in cui Gheddafi lanciò due missili contro Lampedusa, le unità navali francesi che incrociavano davanti alle coste libiche avrebbero potuto giocare un ruolo più attivo. Condivide questa interpretazione?

«Francamente mi sembra una forzatura dei contenuti della convenzione, che essenzialmente è tecnica. Quello che si è stabilito è un collegamento informativo e logistico tra forze aeronavali, ma sotto distinti controlli operativi. E anche operativamente secondo una scala di priorità che prevede l'avallo della convenzione soltanto laddove ognuno dei due governi ritenga di intervenire a fianco per la compartecipazione al progetto del satellite di osservazione Helios, e l'impegno congiunto, sottoscritto a Napoli durante la visita di Mitterrand, per lo studio di nuovi sistemi di missili antiaerei terrestri e navali».

Questi accordi possono in qualche modo prefigurare in futuro un'estensione all'Italia del patto Bonn-Parigi sancito dal progetto della Brigata franco-tedesca?

«Vedo che in Francia trova un certo favore una strategia di intese bilaterali con Londra per il nucleare, con Bonn per l'Europa centrale, con Roma per il Mediterraneo. Ma credo che questa strada debba essere corretta in chiave più schiettamente europeista. Per quanto ci riguarda, è indubbio che con Francia e Spagna abbiamo un interesse comune e una responsabilità preminente per la stabilità nel Mediterraneo. Ma ritengo anche che la difesa mediterranea vada inquadrata in una visione complessiva di sicurezza continentale».

Di sicurezza europea lei ha scritto di recente, affermando: «Solo lì (in Europa, *ndr*) si può dire che la conquista della sovranità impone all'Europa di ripensare la propria «identità difensiva» all'interno della Nato. Per ripensamento lei intende «riarmamento», potenziamento degli arsenali convenzionali?

«Semmai parlerei di ammodernamento. Un ammodernamento che in Italia va affrontato con un programma certo non rinviato al periodo di vita del governo in carica, ma a lungo termine, con inizio nell'89 e scadenza al 2000. Lo studio di una soluzione legislativa in proposito è il lavoro che ci attende nelle prossime settimane».

Mentre Gorbaciov e Reagan concordano di cancellare dalle mappe i missili a medio e corto raggio, lei sottolinea il rischio di un indebolimento del potenziale europeo di deterrenza. Non stiamo riproponendo una logica almeno in parte messa in discussione dagli eventi?

«La mia non è una stravaganza, tanto meno una mancanza di freddezza rispetto alle speranze di pace legate ad una riduzione degli armamenti. Mi limito a confermare la posizione registrata a L'Aia dai Paesi europei sulla piattaforma sulla sicurezza. Ma le impone anche un mio ruolo istituzionale: il ministro della Difesa deve operare per la pace, tenendo presenti le esigenze della sicurezza».

Però il quotidiano del pci l'accusa di rappresentare la «destra riarmista». Come replica?

«Lasciando da parte etichette di comodo e frasi fatte, quello di cui mi accusa il pci è in sostanza di chiedere troppi soldi per le spese militari. E' esattamente l'opposto di quanto afferma Gorbaciov, quando a Washington ha citato l'Italia come il paese europeo che in proporzione spende di meno per il proprio armamento».

Al di là di questa polemica, signor ministro, talvolta si ha l'impressione che le sue posizioni trovino consenso più in una fascia di opinione pubblica che non nella maggioranza e nel governo.

«Certe responsabilità devono essere sostenute di persona, soprattutto quando le misure che si propongono non vanno incontro ad una facile popolarità. Ma tutte le decisioni prese in questi mesi sono state approvate collegialmente dal governo. Così dovrà essere anche in futuro».

**Guido Rampoldi**

### Il conduttore di «Fantastico» interrogato per due ore

# Celentano ha dovuto mimare al giudice il suo comizio-tv

**Ascoltati anche il direttore di Rai1 e il capostruttura - La Corte dei conti chiede il contratto**

Roma. Celentano arriva alla procura della Repubblica

ROMA — Insinuanti tamburi ritornano di un blitz della Guardia di finanza in viale Mazzini proprio mentre Adriano Celentano, lasciando sulla Mercedes poco lontano l'inseparabile Claudia Mori, si avvicinava al palazzetto chiaro della Procura generale di Roma. Un blitz ordinato dalla Procura? Le voci sono rimaste tali, la Rai ha smentito, forse qualche documento è stato raccolto davvero, ma non per ordine della Procura, bensì della Corte dei conti che ha cominciato la sua inchiesta sullo strano rapporto Rai-Celentano-sponsor che ha indotto lo stesso presidente Manca a smentirsi nel giro di pochi giorni davanti alla Commissione di vigilanza.

Ed è questo l'argomento che ora preoccupa di più l'ente di Stato perché la ragione per cui ieri mattina Celentano è andato in Procura (seguito subito dopo dal direttore di Raiuno Giuseppe Rossini e dal capostruttura Mario Maffucci, imputati di aver «turbato» il referendum) è lontana, quasi dimenticata, trasformata più in rilancio pubblicitario per il cantante-presentatore che in reale insidia penale per i dirigenti dell'azienda. Del suo invito a scrivere sulla scheda del referendum «*La guerra è contro l'amore, non lo vogliamo*» pronunciato a *Fantastico* la sera prima del voto, non si ricorda più nessuno.

Però la Procura fa il suo mestiere, il giudice indaga per capire se la legge elettorale è stata violata oppure no, se c'è stato «dolo» (volontà di Celentano di alterare il risultato del voto) o se è stata soltanto una leggerezza cui perditore il maldestro cantante ha poco dopo rimediato annunciando pubblicamente di essersi «sbagliato». E certamente si tratta di un'inchiesta in cui il sostituto procuratore generale Ettore Maresca vuol vedere chiaro fino in fondo.

Celentano, accompagnato dal suo avvocato di fiducia Adolfo Gatti, è stato per due ore nell'ufficio del magistrato, al primo piano dell'Procura generale, ridotta quasi a un fortilizio in stato di assedio (la rentrata di fotografi, telecamere, giornalisti e curiosi tenuti fuori dall'ordine del rigido pg di Roma Filippo Mancuso. Celentano, forse, ha soddisfatto il magistrato. Certo i giornalisti ai quali ha riservato qualche battuta a fiocco più: «*Questo giudice mi ha dato la sensazione di una persona interessata a capire dove sta la verità*». Avete parlato di *Fantastico*? «*Ho avuto la sensazione che la trasmissione gli piacesse*». Perché un interrogatorio così lungo? «*C'erano tante domande a cui rispondere, c'era bisogno di tempo*».

E infatti il dottor Maresca non si è fermato alla superficie, anzi ha fatto ripetere a Celentano la scenetta di quella sera, gli ha fatto ripetere per due o tre volte le parole dette davanti a milioni di telespettatori, gli ha chiesto se sapeva di commettere un reato («*No, in queste cose sono ignorante*», ha detto il cantante).

L'avvocato Gatti ha imposto al suo cliente il silenzio, sottoponendosi alla tortura dell'assalto dei fotografi che nella ressa gli hanno pure strappato due bottoni della giacca. Silenzio sul resto, non sulle impressioni. «*E' un'istruttoria seria*», ha detto l'avvocato avendo avuto la sensazione che il sostituto procuratore Maresca non si fermerà qui, forse ascolterà altre persone, alleghera agli atti il filmato della trasmissione, probabilmente procederà in sommaria. Non è escluso un rinvio a giudizio.

E che l'istruttoria non sia un fatto soltanto formale lo si è capito dall'interrogatorio di Rossini e Maffucci. Entrambi sono stati trattenuti per più di due ore ciascuno. Anche loro hanno dato le loro spiegazioni, ma Rossini — in particolare — ha spiegato al magistrato i limiti delle proprie competenze. l'impossibilità sua a intervenire in una trasmissione affidata interamente al suo conduttore. Come dire: «*Questo è il "brutto" della diretta*».

Ha spiegato il difensore del direttore di Raiuno: «*Il problema è proprio questo. Qual era la possibilità per il direttore di rete di prevedere ciò che Celentano avrebbe detto al momento della messa in onda del programma e quali i suoi poteri di intervento nel corso della diretta? Rossini d'altra parte aveva diffidato e invitato Celentano a non toccare l'argomento referendario e non fa parte dei suoi compiti stare in sala durante la registrazione*». E persino una difesa della scelta Rai: «*Come si fa a impedire ad un autore di esprimersi in diretta? In quel momento Celentano era anche autore*».

Ma il cantante può aver premeditato il suo intervento sul referendum? No, ha detto Rossini, perché «*era un discorso estemporaneo e neppure era stato scritto sul "gobbo"*». E cioè sul rullo in cui compaiono i testi delle trasmissioni e che aiuta gli interpreti quando la memoria viene meno. Dunque, se colpa c'è stata, è tutta di Celentano.

Ma questo appartiene al passato. Ora quello che conta è la questione sponsor, su cui ieri non si sono registrate conferme né smentite. C'è stato il pagamento estero su estero (si dice sette miliardi dalla Procter & Gamble) per Celentano? E' vero che il cantante ha interpretato il suo spot pubblicitario a Montecarlo, insospettabile paradiso fiscale? Nessuno finora l'ha smentito. E la Corte dei conti, attraverso il consigliere Antonio Di Nota, delegato al controllo sulla Rai, indaga. Il sospetto è che attraverso questa strana partita di giro sia stato superato il tetto pubblicitario che la legge impone all'ente di Stato.

**Cesare Martinetti**

## dall'Italia

**■ Muore di freddo alla stazione di Milano**

MILANO — Era seduta sulla scalinata di una caserma per letto in pochi minuti. L'hanno trovata ieri mattina all'alba nella galleria della stazione Centrale di Milano. L'hanno portata subito all'ambulatorio ma era già morta, con molta probabilità a causa del freddo. La vittima è una donna ancora senza nome e senza età: sembra molto attempata ma secondo i medici potrebbe avere non più di cinquant'anni.

**■ In Alto Adige termometro a -16**

BOLZANO — Ieri sera un'ondata di gelo ha investito tutto l'Alto Adige dove ci si prepara al secondo weekend bianco dopo il tradizionale ponte di Sant'Ambrogio. Il termometro ha fatto segnare meno 16 gradi in Pusteria, nella zona di San Candido-Dobbiaco e Sesto, meno 14 a Bressanone e meno 12 a Merano. (ansa)

**■ Assalto orefice che uccise un rapinatore**

BOLOGNA — Ne omicidio volontario, ne eccesso colposo di legittima difesa: il tribunale di Bologna ha assolto il gioielliere modenese Roberto Rivasta, di anni che l'11 marzo 1983 uccise un malvivente e ne ferì gravemente un altro durante un tentativo di rapina. Secondo i giudici il fatto non costituisce reato perché l'orefice agì per legittima difesa. (ansa)

# Chiesti 16 anni per Teardo

**Al processo d'appello sullo scandalo di Savona - Il pg ripropone l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso**

GENOVA — «Chiedo che Alberto Teardo sia condannato a sedici anni di reclusione, con il suo clan aveva costituito una figura associativa di stampo mafioso». Sulla tarda mattinata di ieri dopo 11 ore e una requisitoria articolata in tre giorni, il procuratore generale Michele Marchesiello ha formulato le richieste di pena al processo di appello per lo scandalo delle tangenti di Savona.

«Se i giudici accetteranno le mie richieste — ha aggiunto il procuratore generale — dovrà essere emesso per gli imputati immediato mandato di cattura». L'ipotesi è clamorosa: tutti a piede libero, alcuni dopo aver patteggiato condanne di 40 milioni di risarcimento dello scandalo politico-economico potrebbero essere arrestati.

Nel suo intervento, il magistrato ha cercato di dimostrare che deve essere applicato agli imputati maggiori l'articolo 416 bis del codice di procedura penale, istituito con la legge La Torre del 1982.

Naturalmente, insieme con la più grave imputazione collettiva (aggiunto l'aver agito nell'ambito di un clan), il procuratore generale ha chiesto un aumento a che delle pene singole: 16 anni per l'ex presidente della giunta della Liguria Teardo (condannato in primo grado a 12 anni e 9 mesi), 12 anni e 6 mesi per Leo Capello considerato il teorizzatore dell'organizzazione, un anno in più della prima sentenza; 9 anni e 11 mesi per l'architetto Nino Gaggero.

Sono questi i maggiori aggravi di pena. Per tre imputati assolti per insufficienza di prove al processo di primo grado, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto queste condanne: 9 anni e 4 mesi per Paolo Caviglia, ex deputato psi, ex presidente della Camera di Commercio di Savona, 5 anni e 7 mesi per Angelo Benazzo, ex autista di Teardo e faccendiere in alcuni circoli parafollitici e sportivi, 4 anni e 9 mesi per Mauro Testa.

g. c.


Giovanni Arpino

Giovanni Arpino

Giovanni Arpino

Giovanni Arpino

Giovanni Arpino

Giuseppe Maffei

Severino Prunas Tola

geom. Aldo Lupi

dr. Severino Prunas Tola

Giovanni Arpino

prof. Severino Prunas Tola

Giovanni Arpino

Severino Prunas Tola

Guglielmo Canali (Mimì)

Tino Zeuli

prof. Tino Zeuli

professor Tino Zeuli

Melania Tortora in Dalla Colletta

Melania Tortora in Dalla Colletta

Mario Carletti

Mario Carletti

Mario Carletti

Teresa Barbera ved. Demonte

Luigi Montagnino

Teresa Barbera Demonte

Santo Dellino

Francesco Rabbione

Marco Ransovich

Tina Reva Beller

Battista Stuardi

Rosa Ronco Paviotti

Rosa Ronco Paviotti

Rosa Ronco Paviotti

rag. comm. Eraldo Donati

Dante Tripodi

Giulio Allari

cav. Giulio Allari

cav. Giulio Allari

Giuseppina Trossarello ved. Francioia

Angelo Carosana

Elsa Maria Rizzolo in Allemano

grom. Michele Monlù

Enrico Lupia

Pier Cesare Baretti

Giuseppe Palazza

Biancapaola Vandone (Mimma)

Ugo Pescume

Giuseppe Cadeddu

Marco Ferreri

Michele Farò

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI

Michele Martino

Giuseppe Palazza

Ugo Pescume

Giuseppe Cadeddu

Marco Ferreri

Michele Farò

## Il Veneto presenta una proposta di legge per modificare le norme del soggiorno obbligato

# «Confinati, andate via»

### La Regione chiede che i soggiornanti siano inviati nel Comune di residenza - Il presidente della giunta: «Con loro arrivano mafia, droga, sequestri e rapine» - Protestano anche Emilia Romagna e Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il paese era sceso addirittura in piazza. Raffaele Ferrara non lo voleva nessuno: 24 anni e storie di camorra, l'avevano mandato al confino a Mira, giusto alle porte di Venezia. E' passato un anno e non è successo niente. Ma altri paesi hanno protestato. A che cosa serve ancora questa misura vecchia di 30 anni? A che serve nell'era delle grandi comunicazioni e delle distanze brevi? E che guasti provoca? La Regione Veneto ha sentito tutte queste voci e ha deciso di presentare una proposta di legge per cambiare le norme del soggiorno obbligato.

Chiederà, il Veneto, che «*la misura di prevenzione sia imposta nello stesso Comune di residenza del soggiornante*». Lo farà, spiega Carlo Bernini, il presidente della giunta, «*per mettere fine agli effetti perversi che l'applicazione delle norme ha provocato: non ha impedito, né ostacolato i rapporti di questa gente con l'ambiente di provenienza, e ha favorito, invece, l'espansione delle organizzazioni criminali che prima operavano solo in alcune regioni*».

Droga, sequestri: dice il sindaco di Mira, Maurizio Bacchin, che il sospetto è forte: «*Dove ci sono loro arrivano queste piaghe*». Il Veneto non è solo. Protestano cinque Comuni nella provincia di Bologna, Loiano, Cumignano, Gaggio Montano, Castel di Casi, Castel Guelfo: «*Cambiano la legge*». Si lamentano altri Comuni in Piemonte. Se ne discute proprio in questi giorni in Parlamento.

Raffaele Ferrara, intanto, per ora non si muove. Raffaele dorme, impreca la signora Diana, la padrona della pensione. «*La stanza gliela paga il Comune. E a me chi mi paga, boia cane?! La notte fa freddo e non posso dirgli niente. La gente quando sa chi è, se ne va: mi scusi, signore, non se n'abbia a male*». Come Ferrara, ci sono altre 1211 persone sottoposte alla misura del soggiorno obbligato, informa il ministero dell'Interno. Ma soltanto 211 risultano presenti nei Comuni assegnati. Degli altri, «*243 sono irreperibili, 670 scontano la pena principale in carcere, 88 sono assenti giustificati*».

Dall'entrata in vigore della legge, nel '56, al 30 aprile di quest'anno, il provvedimento è stato preso nei confronti di 7806 persone, tutte spedite, come prescrive la legge, «*in Comuni o frazioni non superiori a 5 mila abitanti, lontani da grandi aree metropolitane e ove sia possibile assicurare un efficace controllo*». Soprattutto in Emilia, Piemonte, Lombardia, Veneto. Tutto bene fino agli Anni 70, poi le cose cambiano. Un bel giorno qualcuno manda nel Veneto il signor Salvatore Contorno, per gli amici Totuccio facoltoso commerciante in odor di mafia. Prima a Dolo e poi a Pozzo quil Totuccio si comprò pure una bella villa che vendette a un amico quando partì.

Roberto Menin, si chiamava l'amico. Tagliatore di pelli, ufficialmente. Menin compra la villa e poco dopo lo trovano agonizzato a Montebello Vicentino. E' solo il primo assassinio di una lunghissima serie: dopo di lui ne muoiono altri 18. Tutti delitti impuniti, ancora oggi. E intanto cresce l'Anonima nel Veneto, nasce la mafia, mafia del Brenta l'hanno chiamata. Si lamenta Bacchin, sindaco di Mira: «*Questi erano posti davvero tranquilli, non lo si dice per dire. Chi dobbiamo ringraziare? Hanno mandato questa gente per sradicarla dal loro ambiente. Ma c'è il telefono, tengono tutti i contatti che vogliono e allargano pure il loro giro dalle nostre parti*».

E non ci sono soltanto questi problemi, ricorda Mauro Brunetti, sindaco di Cumignana: «*I Comuni devono trovare un alloggio che nessuno vorrebbe mettere a disposizione, un altro per la famiglia, spesso numerosa, poi devono trovare un lavoro, che significa spesso toglierlo a un altro, di questi piccoli paesi agricoli, e devono trovarlo per una persona che molte volte non è in grado di farlo e non ne ha voglia*».

Non sempre si trovano alloggio e lavoro. Antonio Maviglia, da Reggio Calabria, vestito come un nababbo, calzoni di seta, cravatte sgargianti, un anello grande come un dado al mignolo, vive nello spogliatoio dello stadio abbandonato di Monterenzio, vicino a Bologna. Un altro è costretto a dormire nei gabinetti pubblici. Però può succedere come è successo a Brunetti di trovare un bell'alloggio per il soggiornante e la sua famiglia e di trovargli pure un lavoro. «*E poi quando gli chiedevo di pagare almeno la bolletta della luce, lui faceva orecchi da mercante*».

Alla fine il Comune si stufò: intervenne da solo. Lo Stato mandava a Tommaso Montefusco un assegno di 90 mila lire al mese: «*Gli trattenemmo i soldi della luce*», ricorda Brunetti. Non l'avessero mai fatto. Tommaso Montefusco si precipitò nell'ufficio del sindaco e si mise a inveire. Brunetti si alzò dalla sedia: «*Basta, esci per favore*». Altroché Montefusco prese un tagliacarte e glielo puntò contro. Il figlioletto di 8 anni, per solidarietà, afferrò le forbici e le appoggiò allo stomaco dello sventurato. Alla fine, tutti in tribunale. Risultato: Cumignana ha cambiato sogiornante. Adesso c'è un signore perbene che paga la bolletta della luce.

Luigi Maesano arrivò con la corriera a Gaggio Montano. Da Isola Capo rizzuto, in soggiorno obbligato. L'archivio comunale di Gaggio è zeppo di note sui vecchi confinati: questo è quasi un paese da primato: nel '71 ce n'erano sei, tutti insieme. Pecoro una bella congrega e Gaggio cominciò a ribellarsi da subito. Adesso c'è solo Maesano. E' l'unico meridionale del paese e appena per lui, racconta, in un bar avevano messo il cartello: vietato l'ingresso ai meridionali. In Comune negano: «*Quel cartello l'ha rotto solo lui*».

E' l'Italia delle contraddizioni. Ma davvero queste misure «*garantiscono il reinserimento sociale dell'interessato*», come sarebbe nelle buone intenzioni della legge? Amintore Fanfani, ministro dell'Interno, ha risposto in Parlamento a un'interrogazione di Fernando Imposimato, pci: «*I problemi connessi con l'istituto della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno formano oggetto di attenta ponderata valutazione di questo ministero. Siamo orientati a riformare il regime vigente a cui riconosciamo*».

**Pierangelo Sapegno**

il capitello
Natale '87
T COME TORINO
Due volumi di complessive pagine 960 con oltre 1000 illustrazioni delle opere citate in maniera articolata
L'Autore percorre con una punta di nostalgia la Città e la sua storia attraverso i suoi monumenti e i suoi personaggi
AMARE TORINO
Volume cartonato ad album, di grande formato in carpetta astuccio, 250 pagine con oltre 180 fotografie a colori
La Città integrata nei suoi quotidiani aspetti, squarci di vita e scorci panoramici sovente inusuali anche a chi «vive» Torino
JUVENTUS. Storia di coppe
DISTRUGGETE LO CHABERTON!
PIEMONTE DA LEGGERE
VIA CANOVA 22 10128 TORINO - Tel. (011) 637513

**LA DOCCIA DELL'ORSETTO**

Sydney, il caldo estivo dell'Australia è una tortura per l'orsetto Jana, una star del Circo di Mosca. L'istruttore, con cautela dietro l'orso, cerca di non fargli rimpiangere troppo la nativa Siberia

## Il ministro dell'Ambiente annuncia il programma per il recupero del Bormida

# Sarà salvato il fiume dei veleni

### Entro luglio il piano di disinquinamento per la valle compresa tra Liguria e Piemonte - Il corso d'acqua è stato «ucciso» dagli scarichi di una fabbrica di coloranti - Ruffolo: «Dovremo superare gravi ostacoli»

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI — Finalmente una promessa. Il Bormida e la valle che attraversa saranno salvati. Un impegno che il ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo si è preso davanti alla giunta provinciale e ai sindaci dei paesi che da anni soffrono di un grave degrado ambientale portato dal fiume gonfio di veleni. Il senatore ha assicurato lo studio di un piano di interventi che sarà pronto entro luglio del prossimo anno. «*Lo abbiamo già fatto per una grande area lombarda (il risanamento del bacino idrografico del Seveso, del Lambro e dell'Olona) e per un territorio inquinato e disastrato come Napoli*», ha detto.

La Valle Bormida è stata giudicata ad alto rischio ambientale. Nelle zone malsane d'Italia occupa il terzo posto. Il piano non riguarderà soltanto il recupero della qualità delle acque, ma anche la loro ripartizione e il loro uso. Per realizzare il progetto, il senatore ha chiesto la collaborazione di tutte le forze politiche e sociali della zona. Però ha messo le mani avanti sulla difficoltà del compito: «Gli ostacoli che incontreremo saranno gravi».

Del Bormida inquinato e inquinatore se ne è cominciato a parlare settant'anni or sono, ma da allora è sempre stato curato a parole. Già nel 1909 aveva rovinato i pozzi dell'acqua potabile di Salicetto, Camerana e Monesiglio. Furono accusati gli scarichi dello stabilimento di esplosivi Sipe, di Cengio.

Gli esperti assicurarono che le cose sarebbero andate meglio quando alla Sipe subentrò, tra il 1919 e il 1921, l'Acna nazionale coloranti nazionali affini), ma fu come gettare benzina nel fuoco: l'inquinamento si allargò e finì fuori uso l'acquedotto di Cortemilia e i campi cominciarono ad essere irrorati con acqua satura di veleno.

Nel 1956 sessanta agricoltori che avevano protestato finirono in carcere perché una relazione del servizio idrografico di Genova assicurava che «*il Bormida non provocava danni all'agricoltura e alla salubrità della valle di Cengio*». Fantasie di contadini e, forse di questa diagnosi, il ministero dei Lavori pubblici rinnovò per altri settant'anni all'Acna l'uso delle acque.

Intanto le acque del Bormida cambiarono colore, da limpide diventarono sempre cupe e nelle anse dove anni prima giocavano erano pesci con la pancia all'aria. Nel '62 l'Acna fu riconosciuta colpevole di tanto scempio e quattro suoi dirigenti condannati a 2 anni e mezzo di carcere. Lo stabilimento si attrezzò di depuratori, ma il fiume era ormai morto.

Ad un recente convegno sul Bormida tenuto a Genova si è raccontato che a Cengio (4500 anime) il fiume è malato come se raccogliesse l'inquinamento di 300 mila abitanti.

Un rapporto della Lega ambiente del 1984 già rilevava che in valle Bormida era diventato impossibile occupare anche di agricoltura e di zootecnia. Per irrigare ne bisognava scegliere i pochi terreni che fiume e affluenti risparmiavano. Il foraggio irrorato con la sua acqua l'inquinamento aveva ammalato anche il gusto delle carote delle patate, dei pomodori: il vino sapeva di fetore e di bromo.

Il governo ha promesso finalmente di intervenire. Un impegno che si è preso davanti a tutti i sindaci della valle una trentina radunati nel salone del Grand Hotel Terme. Ma l'Acna di Cengio continuerà ad esistere? Il senatore Ruffolo ha risposto «che grazie anche a una ristrutturazione aziendale già in corso nel nostro paese nel settore dei coloranti, l'Acna attingerà nel prossimo triennio alla cassa integrazione speciale per circa 600 addetti». Ed è inutile sperare che qualcuno vorrebbe vedere l'Acna attingere

### Il deficit Usa fa paura, solo Giappone e Banca d'Inghilterra lo difendono

# Il dollaro ritorna all'82

**Bisogna risalire a sei anni fa per ritrovare valori così bassi: in Italia quotato a 1205,40 - Per il disavanzo primo intervento del Congresso**

## Alle stelle marco e franco svizzero

ROMA — Nel clima di netto pessimismo generato dal deficit record dei conti commerciali statunitensi nel mese di ottobre il dollaro è sceso al nuovo minimo storico nei confronti del marco e dello yen e a livelli visti alle 1200 lire nei confronti della valuta italiana. La divisa statunitense ha fatto registrare in Italia una quotazione ufficiale di 1205,40 lire, 19 punti in meno delle 1224,45 lire della media. Un dollaro così basso non si vedeva negli ultimi sei anni. Per trovare un valore più basso del dollaro nei confronti della lira bisogna infatti risalire al 6 settembre del 1982 quando la media fu di 1082,5 lire. Poco prima il dollaro era stato fissato a Francoforte a 1,6215 marchi, un massimo in netto degli 1,6617 dell'altro ieri e nettamente inferiore.

Che il dollaro, la valuta americana era caduta ai minimi storici nei confronti della maggior parte delle monete di tutto il mondo, a Tokyo a 128,75 yen, a Londra a 1,7615 dollari, a Francoforte appunto a 1,6215 marchi, lo pretendeva in fretta

### «Nessuno può sottrarsi agli impegni», dice Barucci

# Il denaro costerà meno

**Negli ultimi mesi i tassi attivi già limati tra lo 0,10 e lo 0,20% - «Per il sistema creditizio l'87 è stato un anno difficile» - Lunedì un summit dei banchieri a Ciampi**

ROMA — Il 1987 è stato un anno difficile per le banche, non solo per quelle italiane ma anche per quelle degli altri Paesi e i bilanci saranno meno floridi di quelli dello scorso anno. Questa l'indicazione fornita dal presidente dell'associazione bancaria Piero Barucci nel corso della consueta conferenza stampa al termine delle riunioni del comitato esecutivo e del consiglio dell'associazione. Barucci ha tra l'altro rilevato che «anche al netto di accantonamenti straordinari sui crediti verso i Paesi in via di sviluppo, del gioco occasionale di minusvalenze o plusvalenze su titoli, della sopravvenienza di qualche operazione sulle partecipazioni, si prevede che gli utili per il 1987 a livello mondiale saranno inferiori a quelli del 1986».

Barucci ha poi annunciato che l'associazione ha deciso di invitare le banche aderenti al fondo interbancario a tutela dei depositi a versare già da quest'anno e per i prossimi cinque anni, a scopo cautelativo, il dieci per cento sull'importo massimo complessivo del fondo che è di mille miliardi di lire. Il trattenibile cioè di un versamento complessivo di cento miliardi di lire all'anno. Novità anche per quanto riguarda il riassetto azionario della società per l'automazione interbancaria. Per quanto riguarda la riforma del mercato secondario dei titoli di Stato è stata affidata a Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, il compito di definire gli ultimi dettagli assieme a Bankitalia. Lunedì guiderà una delegazione di 23 istituti a un incontro il governatore Ciampi.

Per quanto riguarda il costo del denaro, Barucci ha affermato che nessuno potrà sottrarsi all'impegno, ormai diffuso a livello internazionale, per una riduzione nominale e reale dei tassi di interesse, considerata ormai come l'unica risposta sulla quale si può far maturare il consenso sulla volontà di attutire l'impatto delle turbolenze sull'economia reale. Per quanto riguarda l'Italia, comunque, ha proseguito Barucci, è difficile fare previsioni anche a breve termine sull'andamento dei . Negli ultimi tempi si è verificata una leggera riduzione tra lo 0,10 e lo 0,20 per cento del tasso medio attivo ed un lieve rialzo, all'incirca della , del passivo medio, secondo Barucci si tratta di movimenti poco indicativi.

Il presidente ha quindi reso noto di essere stato delegato dall'Associazione ad iniziare a studiare insieme alla vigilanza della Banca d'Italia i problemi tecnici legati all'articolazione dell'attivo e del passivo bancario. In questo ambito si affronterà quindi il problema della corresponsione infrannuale degli interessi e la questione della differenziazione delle remunerazioni dei depositi.

Tornando a parlare di del denaro il presidente dell'Abi ha tra l'altro rilevato che quanto è previsto nella legge finanziaria in fatto di imposta sugli interessi dei depositi bancari rischia di ostacolare quel processo di declino dei tassi di al quale guardano viva partecipazione le imprese che lo stesso Tesoro «Nel nostro Paese, ad una situazione di strutturali e ormai non più sopportabili divari di trattamento fiscale, sulle diverse forme di rendimento finanziario — ha proseguito Barucci —, si vuole aiutare due provvedimenti emanimale e importante sui depositi bancari che, l'uno in via transitoria, l'altro in via di più lungo periodo, rischiano di impedire il nostro finanziario e bancario di essere parte di un movimento che nessuno può permettersi il lusso di calcolare».

(Ansa)

### Piantà lascia altri nel gruppo di Ligresti

MILANO — Enrico Piantà sta lasciando in rappresentanza del gruppo che fa capo a Salvatore Ligresti nelle società in cui il finanziere siciliano detiene quote di partecipazione. Dopo aver rassegnato le dimissioni dalla Sai, Piantà ha infatti lasciato la carica di presidente della Sai Finanziaria e quella di presidente della Progestim.

Piantà ha inoltre presentato le dimissioni da vicepresidente della Sai Agricola. Finora l'uscita dai consigli da parte di Piantà ha riguardato soltanto società interamente controllate mentre nelle prossime settimane dovrebbero essere presentate le dimissioni dagli incarichi che Piantà ricopre in società in cui la partecipazione della Sai è rilevante (Atahotels; Finanziaria Pozzi Ginori; Sisi e Pidsi).

Il consiglio Montedison, da cui Piantà ha dato le dimissioni, ha rimandato ad una prossima riunione la sostituzione del rappresentante Ligresti. Probabilmente all'inizio dell'88 Piantà sarà sostituito nei consigli della Poligrafici (gruppo nella Fondiaria Agricola Finanziaria, nella Cir e nella

### Il 500 di Iri

ROMA — Rendimenti invariati, ma importo ridotto, alla nuova asta di Buoni del Tesoro denominati in Ecu (Bte) che il Tesoro si appresta a collocare dopo il successo dell'emissione di novembre. Si tratta un'offerta 500 milioni di Ecu, pari ad un valore complessivo di circa 750 miliardi lire.

Il tasso massimo, base d'asta l'offerta il dell'asta marginale, è fissato all'8,95% lordo della ritenuta fiscale del 12,50%.

(Ag)

### CITTA' DI TORINO

*AVVISO DI GARA*

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la costruzione di due edifici in Torino, Borgata Scarafiotti. Unità di intervento IV e IV

IMPORTO BASE
Lire 1 700 526 840

La licitazione verrà esperita a sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 29-3-1955 n. 200, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, piazza Palazzo di Città 1 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in plico sigillato e raccomandata, entro il 4 gennaio 1988.

E' consentita la partecipazione di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 27 novembre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Bitto
IL SINDACO
Maria Magnani Noya

### CITTA' DI TORINO

*AVVISO DI GARA*

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la costruzione di un edificio in Torino, Borgata Scarafiotti. Unità di intervento V

IMPORTO BASE
L. 2 014 360 000

La licitazione verrà esperita a sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 29-3-1955 n. 200, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, piazza Palazzo di Città 1 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in plico sigillato e raccomandata, entro il 4 gennaio 1988.

E' consentita la partecipazione di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 27 novembre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Bitto
IL SINDACO
Maria Magnani Noya

### CITTA' DI TORINO

*AVVISO DI GARA*

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per la costruzione di due edifici in Torino, Borgata Scarafiotti. Unità di intervento III e IV

IMPORTO BASE
Lire 1 700 526 840

La licitazione verrà esperita a sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 29-3-1955 n. 200, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, piazza Palazzo di Città 1 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in plico sigillato e raccomandata, entro il 4 gennaio 1988.

E' consentita la partecipazione di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 27 novembre 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Bitto
IL SINDACO
Maria Magnani Noya


# AVVISO

## AI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI OPERE PUBBLICHE 9% 1979-1989 1ª SERIE SPECIALE ECU

L. 63.389
L. 316.945
L. 633.890

L. 263.197
L. 1.315.984
L. 2.631.968

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Società Autorizzata per il collocamento di Opere Pubbliche ed impianti e Pubblica Utilità


### I politici si pronunciano sui nodi della riorganizzazione

# Un polo per la chimica

**De Michelis: la maggioranza deve privata «ma oggi nessuno è in grado di comprare l'Enichem» - Granelli: Eni e Montedison «devono collaborare»**

ROMA — Occorre creare un polo unico della chimica italiana, dice Gianni De Michelis, presidente del deputati socialisti, in anni passati ministro delle Partecipazioni Statali (allora aveva proposto, senza fortuna, un polo misto dell'industria aeronautica). Eni e Montedison devono collaborare, incalza Luigi Granelli, democristiano, che delle Partecipazioni Statali è l'attuale titolare. Che il futuro della chimica vada cercato in un maggiore coordinamento delle forze sembra quindi un concetto sul quale è possibile trovare un largo consenso. Sui modi per arrivarci, tuttavia, restano molti interrogativi.

De Michelis ha sostenuto ieri mattina, a margine di un dibattito svoltosi all'università Bocconi, che il polo unico per la chimica italiana è necessario per mantenere la competitività internazionale. Ha però aggiunto che i modi possibili per la sua creazione sono infiniti e anche che non è possibile al momento attuale individuarne chiaramente tutti i soggetti. Il nuovo polo chimico — ha spiegato De Michelis — dovrebbe essere a maggioranza privata, ma «non c'è oggi un privato che possa comprare l'Enichem, neanche la Montedison o il gruppo Ferruzzi. Non posso neanche pensare che l'Eni possa comprare la Montedison — ha aggiunto — essendo le imprese a partecipazione statale tradizionalmente meno competitive di quelle private a livello internazionale».

«Oggi — ha infine aggiunto De Michelis — non ci sono padroni per la chimica», ed è concluso precisando che operazioni di genere vanno valutate in termini di politica industriale e non di chiave ideologica, come già avvenuto in passato.

Per Granelli, che ha rilasciato un'intervista a Tg-2, Eni e Montedison devono trovare forme di collaborazione, perché è importante che il settore si sviluppi. E ente «stabilire obiettivi precisi nell'interesse della chimica italiana sul mercato internazionale. C'è una presenza privata ragguardevole e ineliminabile e c'è una presenza pubblica che sta razionalizzando e raggiungendo intese internazionali. Ci sono settori dove meglio delle privatizzazioni appaiono le collaborazioni per eliminare sprechi, spese inutili, per raggiungere dimensioni competitive sul piano internazionale. Bisogna insomma invertire la tendenza un po' schematica a domandarci se la chimica italiana deve diventare tutta pubblica o tutta privata».

La chimica italiana, afferma Granelli, deve rafforzarsi perché la bontà bilancia dei pagamenti manifesta pesantezze in questo settore; e per rafforzarsi deve svilupparsi nel settore pubblico e nel settore Collaborazioni «tra i due poli possono risultare utili ai fini della politica industriale e non soltanto per la riuscita di operazioni di ingegneria finanziaria».

(Ansa-Agi)

### In ottobre consumato meno petrolio

ROMA — Sono diminuiti del 3,7% ottobre, i consumi petroliferi in Secondo le statistiche rese note ieri dall'Unione Petrolifera, il calo registrato in ottobre (il primo dopo una serie di aumenti) ha comunque inciso in maniera determinante sull'andamento dei consumi complessivi, che nei primi dieci mesi dell'87 sono cresciuti complessivamente del 6,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I primi nove mesi di quest'anno sono invece globalmente diminuite le importazioni di greggio (meno 6,9%) che si sono così attestate su un quantitativo pari a milioni di tonnellate.

(Ansa)

### Banche Usa, altri cinque

WASHINGTON — La crisi strisciante del sistema bancario americano, per effetto delle difficoltà esistenti nei settori agricolo ed energetico, ha prodotto ieri altri cinque fallimenti. L'organo federale di controllo Fdic ha ordinato la chiusura di tre banche nel Texas e due nella Louisiana.

(Agi)

### Giovanni Agnelli visto da «L'Express»

PARIGI — Se si presentasse alle elezioni presidenziali, gli italiani eleggerebbero con maggioranza travolgente, ma Giovanni Agnelli è «indifferente ai giochi truccati della politica»: così il settimanale francese «L'Express» introduce nel suo ultimo numero lungo ritratto presidente della Fiat.

(Ansa)

### Italia

PARIGI — Una politica di marketing d'avanguardia e una grande flessibilità produttiva hanno consentito all'industria degli elettrodomestici di conquistare il secondo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti, «superin bellezza crisi degli Anni». Lo scrive «Le Monde» nel suo supplemento

### Usa, Volkswagen ridesce piani produttivi

DETROIT — L'andamento fiacco delle vendite ha indotto la Volkswagen a ridurre del 18% (a 23 600 unità) i piani di produzione per il primo trimestre del 1988. La cifra sarà comunque superiore del 4% al primo trimestre del 1987.

Intanto le maggiori case americane progettano un taglio produttivo complessivo del 16% su base annua per la settimana in corso con 149 721 contro le 181 367 prodotte l'anno prima.

(Agi)

### Spagna, commessa all'Aviofer Breda

ROMA — Ferroud Matera, azienda del Gruppo ferroviario Breda (Efim-Aviofer), si è aggiudicata la fornitura di 100 carri a due assi porta-container per la Renfe (Rete nazionale de ferrocarriles españoles) per l'importo di tre miliardi e mezzo. Il contratto segue l'acquisizione di 280 carri dello stesso tipo, anch'essi destinati alla rete iberica.

La Ferroud ha condotto studi e realizzato progetti innovativi con propri brevetti tra cui il carro bimodale che può viaggiare su strada, trainato da una normale motrice, sulaia, oglio

(Ansa)

### Indesit, incontri tra Marioni e

ROMA — Ancora un incontro interlocutorio tra il presidente dell'Aritton, Vittorio Merloni, ed i alla ricerca di un accordo sul problema delle piccole eccedenze nell'Indesit. La riunione si è conclusa con la delle due parti di ufficializzare le rispettive posizioni al ministero dell'Industria e il commissario straordinario della società Giacomo Zunino.

Il fine è di verificare la possibilità un incontro successivo, da tenersi al che potrebbe essere decisivo per sciogliere i relativi soprattutto ai 306 lavoratori dello stabilimento di None (Torino), che l'ex presidente della Confindustria vorrebbe lasciare in mano alla vecchia proprietà.

(Agi)

### L'Italsider a fine '87 perderà 900 miliardi

GENOVA — Le perdite dell'Italsider nell'87 di circa 900 miliardi, pari al 50% dell'intera perdita della Finsider, valutata in 1500 miliardi. L'Italsider, che aveva chiuso l'esercizio '86 con un passivo di 561 miliardi, denunciava al termine del primo semestre '87 conti in rosso (per 514 miliardi). In virtù dei cauti segnali di ripresa del mercato nell'ultima parte dell'anno, il consuntivo del semestre in corso potrà registrare un contenimento delle perdite rispetto ai primi sei .

Nel quadro del dell'acciaio di Stato centro del Finsider restano di le sorti dello stabilimento genovese di Campi: predicato di subire un drastico taglio di 450 unità su un organico di 1400 lavoratori. Campi, che opera principalmente nel comparto degli acciai speciali e di qualità, torna alla ribalta per possibili accordi partner privati (in passato, il gruppo Falck aveva manifestato a più riprese interesse per il laminatoio).

A fronte di perdite (70 nei primi otto '87) che a un ritmo pari alla metà del fatturato, l'obiettivo di sinergie con i privati potrebbe rappresentare per Campi la sola alternativa a un'ipotesi di chiusura «strisciante» degli impianti.

(Agi)


# ENEL SCUOLA

## Un rapporto che dura da 11 anni

Ogni anno da 11 anni, l'ENEL svolge nelle scuole italiane di ogni ordine e grado una capillare azione di informazione sulle problematiche relative all'ambiente, alla sicurezza in casa, al risparmio energetico, al complesso mondo dell'energia, attraverso quegli stessi tecnici che quotidianamente provvedono ad assicurare al Paese l'energia elettrica necessaria.



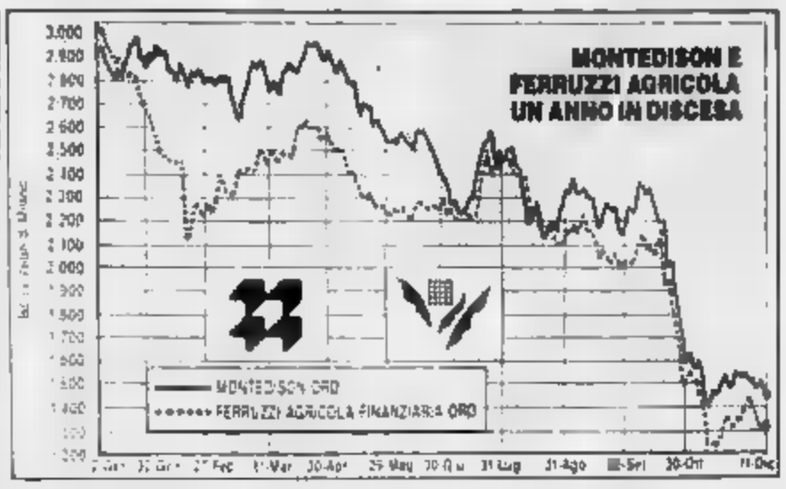

ENEL
il significato di una presenza

### L'indice ha perso il 2,2% per una nuova ondata di vendite

# La Borsa sotto quota 500

**Giornata negativa per gli assicurativi - Confermata l'offerta Generali per l'acquisto della Union Suisse - In calo bancari e scuderia Ferruzzi - Credito Commerciale in rialzo**

## Grosse vendite di banche e fondi




MILANO — Un abbattimento massiccio dei prezzi, ritirati solo al 1% circa, una nuova ventata di vendite e l'indice Comit-Mib chiude (progressivamente il suo ribasso fino) a quota 492,92 con una perdita del 2,2%. Anche una volta è stata abbandonata quota 500. Quasi triplicato il volume degli scambi rispetto alla settimana di ieri (1.200 miliardi).

Le vendite [illegible] per [illegible] per [illegible] per

## TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

| | Lire | | Ecu | | Yen | | Lgs | | Dm | | Fb | | Fl | | Ffr | | Fsv | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 mesi | 10 1/4 | 10 1/4 | 8 1/16 | 8 3/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 3/16 | 6 1/4 | 3 | 3 1/16 | 6 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |
| 7 giorni | 10 1/4 | 10 1/4 | 8 1/16 | 8 3/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 3/16 | 6 1/4 | 3 | 3 1/16 | 5 1/8 | 5 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |
| 1 mese | 11 1/4 | 11 1/4 | 8 11/16 | 8 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 1/16 | 6 1/8 | 3 1/16 | 3 1/8 | 6 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |
| 3 mesi | 11 3/4 | 11 3/4 | 8 13/16 | 8 15/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 3 1/16 | 3 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |
| 6 mesi | 11 3/4 | 11 3/4 | 8 13/16 | 8 15/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 3 1/16 | 3 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |
| 1 anno | 11 3/4 | 12 1/4 | 9 1/16 | 9 3/16 | 4 1/16 | 4 1/16 | 6 1/16 | 6 1/16 | 3 1/16 | 4 | 6 1/16 | 6 1/16 | 5 1/16 | 5 1/16 | 4 11/16 | 4 13/16 | 4 1/16 | 4 1/16 |

| VALUTE | Denaro (in Lire) 11-12 | 10-12 | Francoforte (in marchi) 11-12 | 10-12 | Londra (per sterlina) 11-12 | 10-12 | Parigi (in fr. fr.) 11-12 | 10-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,3200-1,3210 | 1,3200-1,3300 | 1,8340-1,8360 | 1,8380-1,8390 | 1,8370-1,8380 | 1,830[illegible] | 5,8307-5,8407 | 5,8300-5,8400 |
| Franco bg | — — | — — | 120,83-120,73 | 122,51-122,41 | 2,4410-2,4410 | 2,4401-2,4404 | 6,1700-6,1720 | 6,1675-6,1745 |
| Franco fr | 22,80-22,84* | 24,00-24,04* | 20,47-20,48* | 20,66-20,67* | 16,173-16,186 | 16,130-16,194 | — — | — — |
| Marco | 81,30-81,32* | 81,56-81,60* | — — | — — | 2,3981-2,3987 | 2,3999-2,4004 | 5,8008-5,8068 | 5,8004-5,8064 |
| Sterlina | 2,4400-2,4420 | 2,4430-2,4440 | 2,200-2,2010 | 2,2000-2,2020 | — — | — — | — — | 14,1720-14,1800 |
| Yen | 1,0340-1,0360* | 1,0360-1,0310* | 1,0880-1,0710* | 1,0840-1,0660* | 235,77-236,16 | 236,76-237,26 | 4,3166-4,3170* | 4,3000-4,3700* |
| Lira | 0,1164-0,1165* | 0,1164-1,1165* | 1,[illegible]-1,[illegible]** | 1,3647-1,3661** | 2300,00-2314,00 | 2300-2310 | 4,8070-4,8080** | 4,8060-4,8070** |

* non ufficiale ** per mille unità

## LIBOR IN $

Eurodollaro

3 mesi: 6 1/16 — 6 mesi: 6 1/16

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE 11-12 | 10-12 | MILANO 11-12 | 10-12 | MEDIA UIC 11-12 | 10-12 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1230 | 1236 | 1236,5 | 1236,5 | 1235,5 | 1236,5 |
| Dollaro Usa t. p. | 1180 | 1188 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | [illegible] | 726 | [illegible] | [illegible] | 726,2 | [illegible] |
| Franco francese | 217,75 | 217,3 | 217,3 | 217,3 | 217,225 | 217,28 |
| Fiorino olandese | 653 | 653 | 653,65 | 654,61 | 653,63 | 655,08 |
| Franco belga | 55 | [illegible] | 36,375 | 35,313 | 36,373 | 35,317 |
| [illegible] | 2228 | 2230 | 2212,5 | 2200,0 | 2212,5 | [illegible] |
| [illegible] | 1930 | 1930 | 1902,5 | [illegible] | 1902,25 | 1901,2 |
| [illegible] | 181,5 | 181,9 | 181,56 | 181,33 | 181,566 | 181,33 |
| ECU | — | — | 1532,38 | — | 1532,13 | 1531,1 |
| [illegible] | 529 | 525 | 523,3 | 526,2 | [illegible] | 526,23 |
| Yen giapponese | 9,2 | 9,05 | 8,369 | 9,273 | 8,36 | 9,273 |
| Franco svizzero | 800 | 807 | 806,1 | 802 | 806,3 | 802,35 |
| Sterlina quot. | 1859 | 1855 | 1848,8 | 1846,73 | 1848,895 | 1846,31 |
| Corona nor. | 186 | 183 | 180,3 | [illegible] | 180,25 | [illegible] |
| Corona svedese | 204,5 | 204,5 | [illegible] | 202,1 | 203,575 | [illegible] |
| [illegible] | 251 | 257 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 256,13 |
| Escudo port. | 8,3 | 8,3 | [illegible] | 8,534 | [illegible] | [illegible] |
| Peseta spagnola | 11 | 11 | 10,317 | 10,306 | [illegible] | [illegible] |
| Dracma greca pr. | [illegible] | [illegible] | — | — | — | — |
| Dracma greca gr. | 8 | 8 | 8,332 | 8,344 | 8,332 | 8,344 |
| Dollaro austral. | 878 | 876 | 858,7 | 867 | 858,1 | 861,71 |

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino | Titoli | Milano | Torino | Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Eurol 9% 88/98 I | 98 70 | 97 50 | A2 FF 86 98/98 ind. III | 100 10 | 100 30 | Montedison 83/93 I V | — | — |
| Eurol 9% 88/98 I | 96 50 | 96 | Alit 9% 88/98 XXVII | 97 50 | 97 60 | Montedison 83/98 I V | — | 94 |
| Eurol 9% 73/93 | 99 | 98 80 | Alit 9% 79/98 XXVII | 97 80 | 98 80 | CONVERTIBILI | | |
| Eurol 91/98 ind. | 100 40 | 100 80 | Alit 9% 79/98 [illegible] | 98 80 | 98 40 | e cum [illegible] | | |
| Eurol 92/98 ind. I | 103 80 | 100 80 | Alit 9% 73/93 XL | 96 | 94 | Agricola Fin. 9% 86/93 | 91 70 | — |
| Eurol 92/98 ind. II | 104 | 103 80 | Alit 9% 73/93 XXXVIII | 92 50 | 93 | Buitoni 13% 81/88 | 100 10 | — |
| Eurol 92/98 ind. III | 104 70 | 103 80 | Alit 9% 76/96 ELE | [illegible] | 96 | Cart. Brede De Medici 14% | 101 | — |
| Eurol 92/98 ind. IV | 104 40 | 103 10 | Alit 10% 79/93 CIL | 93 50 | 96 | CIR 12% 85/92 | 96 | 93 |
| Eurol 93/98 ind. I | 106 | 104 70 | Alit 12% 77/92 LIT | 100 | 101 | EFIB 81 95 Rivalut 10,13% | 104 | 4,5 |
| Eurol 93/98 ind. II | 104 | 104 | [illegible] | 100 | 101 70 | EFIB 85/98 IX 10,50% | 96 80 | 4,5 |
| Eurol 93/98 ind. III | 104 10 | 104 80 | Alit 12% 81/91 XII | 102 60 | — | EFIB 86/96 Europa 10,50% | 96 | 4,5 |
| Eurol 94/98 ind. | 105 70 | 104 60 | Alit 11% 82/92 290 | 101 | — | Erbamont 10 50 96 75% | 96 70 | 100 |
| Eurol 94/98 ind. II | 104 60 | 104 | Alit 12% 82/92 292 | 101 50 | — | Euromobiliare 12% 84 91 | [illegible] | — |
| Eurol 94/98 ind. III | 105 10 | 104 60 | Alit-Lombardo apr 84/91 | 96 70 | 96 | Euromobiliare 10% 86/93 | — | — |
| Eurol 94/98 ind. IV | 105 85 | 105 | Alit CIR apr. 85/91 TV | 96 70 | 96 60 | Gemina 9% 85 92 | 281 | — |
| Eurol 95/98 ind. I | 101 60 | 101 | BCI 10% 84/91 | 100 10 | n.q. | Generali 12% 87/92 | 1582 | 1580 |
| Eurol 95/98 ind. II | 100 70 | 100 50 | BCI 12% 84/92 | 105 80 | n.q. | Imi CIR 85/91 TV | 141 | 131 |
| Eurol 95/98 ind. III | 101 60 | 101 30 | BCI 12,50% 85/98 | 100 30 | n.q. | Imi - UNICEM 14% 84/98 | 113 85 | 113 |
| Eurol 95/98 ind. | 102 20 | 101 90 | BCI 12,25% 85/92 | [illegible] | n.q. | Ifil-B Nuove 12% 81/87 | — | — |
| Eurol 96/98 ind. a.c. | 100 | 100 | BCI 12,25% 86/96 | [illegible] | n.q. | Ifil-CREDIT 12% 81/87 | — | — |
| I.R.I. Stato 12/88 T.V. | 102 10 | 100 30 | BNL 12,5% 85/92 | 102 50 | — | Ifil-CREDIT 12% 81/87 | — | — |
| I.R.I. 85/98 T.V. | 101 30 | 100 | BNL 12,5% 85/92 | [illegible] | — | Ifil-ERT 7% 73 88 | 110 50 | 112 |
| I.R.I. 85/98 T.V. | 101 | 101 70 | ISVEIMER 12% 79/91 XXIV | 98 50 | 99 | Italgas 14% 82/89 | 298 | 300 |
| I.R.I. 86/98 T.V. | 99 80 | 99 | ISVEIMER 12% 79/98 XL | 102 | 102 | Mediobanca 14% 83 96 | 2270 | 2280 |
| Autostrade I.R.I. 9% 88/98 I | 99 80 | 98 | ICIPU 9% 86 a | 94 40 | 96 80 | Med. Burgo 9% 85 91 | 141 | — |
| Autostrade I.R.I. 9% 73/93 | 96 80 | 96 60 | ICIPU 9% 86 a 91-93 V | 97 90 | 98 70 | Med. Burgo 12% 84 91 | 91 | — |
| CCOP 9% 86/a | 98 | 97 80 | ICIPU 9% 86 a 91-96 | — | — | Med. Edit 7% 86 96 | 91 20 | 91 |
| CCOP 9% 86/a | 78 20 | 77 10 | ICIPU 10% 86 a 92-97 | — | — | Med. Fin Tosi 7% 86 97 | 91 | — |
| CCOP 7% 86/a | 79 60 | 79 30 | ICIPU 10% 15 a 79-95 | 93 80 | 97 50 | Med. Fondiaria 7% 85 95 | 109 | — |
| CCOP 9% 1977/2000 | 79 65 | 79 | ICIPU 9a ind. 7% 72/86 A | 101 | 94 50 | Med. Immobiliare 7% 85 97 | 111 | — |
| CCOP 9% 1978/2 88 | 88 40 | 88 40 | ICIPU 9a ind. 7% 72/86 I | 95 | 94 | Med. Lombarda 9% 86 95 | 91 | — |
| CCOP 10% 1977/2000 | 88 | 87 50 | S. Paolo a 8,5% | 97 | 96 | Med. Olcese 7% 86 96 | 94 60 | - |
| CCOP Ind. 9% 75/90 I | 94 | 93 60 | S. Paolo a 9,5% | 79 60 | 79 50 | Med. Saiwa 7% 86 96 | [illegible] | 88 |
| CCOP Ind. 9% 75/90 II | 93 95 | 93 60 | S. Paolo a 9,5% conv | 93 90 | 95 | Med. SAI 7% 72 88 | 133 50 | 131 |
| CCOP Ind. 9% 72/88 T | 88 | 87 | S. Paolo a 9,5% | 88 | 87 30 | Med. Sasib 9% 86 91 | 96 10 | 93 50 |
| CCOP Ind. 9% 75/90 VII | 91 | 90 10 | S. Paolo a 9,5% | 92 | 93 | Med. Sasib Fibre 6% 86 95 | 71 70 | — |
| CCOP Ind. 9% 1977/2000 I | 96 | 76 60 | S. Paolo a 9,5% 76/96 I | 90 30 | 90 30 | Med. S. Spirito 7% 72 88 | 120 | 119 |
| CCOP Autos. 9% 86/98 I | 96 50 | 91 | S. Paolo a 9,5% 76/96 II | 94 | 90 50 | Med. Selm 10% 87 92 | — | — |
| CCOP Autos. 7% 79/98 | 91 20 | 91 50 | S. Paolo a 9,5 V 81/91 XXIV | 100 | [illegible] | Med. Unicem 7% 86 96 | 96 | 100 |
| CCOP Autos. 9% 79/98 | 77 90 | 80 | S. Paolo a 9,5 V 81/91 XXIX | 100 | [illegible] | Mediobanca 10% 84 91 | — | — |
| CCOP Autos. 9% 79/98 | 76 30 | 78 | S. Paolo a 9,5 V 81/96 XXIV | 110 | 109 30 | Mediobanca 12% 84 91 | — | — |
| CCOP FF.SS. 9% 86/98 | 97 | 96 70 | S. Paolo a 9,5 V 81/96 XL | 104 | 103 80 | Pirelli S.p.A. 12% 84 91 | — | — |
| CCOP FF.SS. 7% 73/93 | 90 | 89 50 | S. Paolo a 9,5 V 82/97 XLIV | 107 50 | 107 | Pirelli S.p.A. 9,75% 85 92 | 141 | 142 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/93 I | 92 50 | 91 30 | S. Paolo a p. 9% Ex 9% | 73 | 73 70 | SAI 12,25% 85 92 | 97 | 96 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/93 II | 92 | 90 | S. Paolo a p. 9% | 76 | 73 70 | Saint-Gobain 12% 84 91 | 131 | 140 |
| CCOP F. Varie 9% 86/98 VII | [illegible] | 90 | S. Paolo a p. 9% | 91 | 90 | Saint-Gobain 12% 84 91 | 83 60 | 85 |
| [illegible] | [illegible] | 96 40 | S. Paolo a p. 9% | 99 90 | 91 50 | Sip ex Azione 9% 84 91 | 114 | — |
| CCOP F. Varie 9% 73/93 I | 94 95 | 94 | S. Paolo a p. 9% 76-96 Ecu | 129 10 | 129 | Sip 12% 84 91 | 108 | 112 |
| CCOP F. Varie 9% 73/93 II | 93 95 | 94 | S. Paolo a p. 9 V 81 91 EEX | 104 50 | 105 50 | Sme 12% 84 91 | 131 50 | — |
| AZ. FF.SS. 83/98 ind. | 103 90 | 103 20 | S. Paolo a p. 9 V 81 91 XIII | 104 70 | 103 70 | Sme 12% 84 91 | 131 25 | 131 |
| AZ. FF.SS. 83/98 ind. II | 103 90 | 103 30 | S. Paolo a p. 9 V 81 91 XLIV | 103 | 101 50 | Sme 12% 84 91 | 131 50 | 131 |
| AZ. FF.SS. 84/92 ind. | 103 | [illegible] | S. Paolo a p. 9 V 82 93 XXIII | 101 | [illegible] | Sme 12% 84 91 | — | — |
| AZ. FF.SS. 85/92 ind. | 103 | 101 | S. Paolo a p. 9 V 82/92 XXX | 101 90 | 102 | Sme 12% 84 91 | 131 | 131 |
| AZ. FF.SS. 86/96 ind. II | 100 90 | 100 70 | Mediob. Fidis 12% 81/91 apr. | 103 10 | 101 | Sme 12% 84 91 | 134 | 36 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| C.C.T. 1-10-87 | — | — |
| C.C.T. 1-11-87 | 99 80 | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-87 | 100 | [illegible] |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 20 | 100 30 |
| C.C.T. 1-10-88 | 100 30 | 100 40 |
| C.C.T. 1-1-89 | 100 60 | 100 65 |
| C.C.T. 1-3-89 | 100 70 | [illegible] |
| C.C.T. 1-10-89 | 101 10 | 101 05 |
| C.C.T. 15-7-90 | 99 | 99 |
| C.C.T. 15-9-90 | 99 | 99 |
| C.C.T. 1-11-90 | 102 15 | 102 20 |
| C.C.T. 1-12-90 | 103 70 | 103 |
| C.C.T. 15-12-90 | 99 80 | 99 60 |
| C.C.T. 1-1-91 | 103 | 102 90 |
| C.C.T. 1-2-91 | 102 70 | [illegible] |
| C.C.T. 1-3-91 | 101 70 | 101 60 |
| C.C.T. 1-4-91 | 101 60 | 101 50 |
| C.C.T. 1-5-91 | 101 45 | 101 50 |
| C.C.T. 1-6-91 | 101 65 | 101 70 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 75 | 100 80 |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 75 | 100 80 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 70 | 100 80 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 75 | 100 75 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 65 | 100 60 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-2-92 | 98 90 | 99 |
| C.C.T. 1-3-92 | 98 85 | 99 10 |
| C.C.T. 1-4-92 | 99 55 | 99 65 |
| C.C.T. 1-5-92 | 99 45 | 99 35 |
| C.C.T. 1-6-92 | 99 30 | 99 20 |
| C.C.T. 1-7-92 | 99 50 | 99 30 |
| C.C.T. 1-8-92 | 99 63 | 99 |
| C.C.T. 1-9-92 | 99 85 | 99 50 |
| C.C.T. 1-10-92 | 99 70 | 99 60 |
| C.C.T. 1-11-92 | 97 | 97 10 |
| C.T.Ecu 14% 92 1 05 | [illegible] | 101 |
| C.T.Ecu 12% 92 11 05 | 106 50 | 107 |
| C.T.Ecu 11,5% 93 10 30 | 105 30 | 105 90 |
| C.T.Ecu 11,25% 93 11 01 | 103 | 103 50 |
| C.T.Ecu 10,5% 93 11 30 | 104 | 104 85 |
| C.T.Ecu 9,5% 94 11 01 | 103 30 | [illegible] |
| C.T.Ecu 9% 94 11 03 | 101 | 100 10 |
| C.T.Ecu 8,75% 95 11 02 | 100 60 | 100 85 |
| C.T.N. 2,50% | 88 50 | — |
| B.T.P. 12% 1 10 87 | — | — |
| B.T.P. 12,25% 1 5 88 | 100 80 | 101 05 |
| B.T.P. 12,50% 1 7 88 | 101 10 | 101 15 |
| B.T.P. 12,50% 1 10 89 | 101 30 | 101 55 |
| B.T.P. 12,50% 1 11 89 | 101 85 | 101 70 |
| B.T.P. 12,50% 1 8? | 101 45 | 101 45 |
| B.T.P. 12,50% 1 2 90 | 102 45 | 102 70 |
| B.T.P. 12,50% 1 [illegible] 90 | 104 | 103 60 |
| B.T.P. 12% 1 4 90 | 102 70 | 102 75 |
| B.T.P. 10,50% 1 5 90 | 100 15 | 100 15 |

## QUOTAZIONI BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 29/1/88 | 48 | 96,882 | 11,000 |
| 29/2/88 | 79 | 97,849 | 10,800 |
| 15/3/88 | 91 | [illegible] | 11,046 |
| 30/3/88 | [illegible] | 96,891 | 11,000 |
| 29/4/88 | 130 | 96,846 | 11,000 |
| 30/5/88 | [illegible] | 95,238 | [illegible] |
| 30/6/88 | 188 | 94,563 | 10,900 |
| 29/7/88 | 227 | 93,819 | 10,800 |
| 15/8/88 | 244 | 93,396 | [illegible] |
| 15/9/88 | 275 | 92,164 | 11,300 |
| 31/10/88 | 321 | 90,904 | 11,250 |
| 30/11/88 | 351 | 89,681 | 11,050 |

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 127000-135000 |
| Sterlina n.c. | 130000-140000 |
| Marengo it. | [illegible] |
| Marengo sv | — — |
| Marengo b. | — — |
| Marengo a. | 107000-115000 |
| 20 $ Oro | 630000-650000 |
| Krugerrand | [illegible] |
| Argento | 366-372 |
| Platino (*) | 19 810 — |

(*) Per grammo, tra compratore

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|
| Overnight | 6,00-6,00 | 7,00-9,00 |
| Vista | 10,250 | 12,250 |
| 7 giorni | 10,875 | 12,125 |
| 15 giorni | 10,875 | 12,125 |
| 1 mese | 10,875 | 11,875 |
| 2 mesi | 11,125 | 11,625 |
| 3 mesi | 11,250 | 11,750 |
| 6 mesi | 11,250 | 11,750 |

Lire ceduti nell'ora Compreso il Cambio

## ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

| Mercati | 11-12 | 10-12 |
|---|---|---|
| Londra | 483,50 | 486 |
| Zurigo | 483,25 | 485,50 |
| Parigi | [illegible] | 486,43 |
| New York | 484,80 | [illegible] |
| Milano (L. per $) | 10.400 | 10.210 |
| Hong Kong | 482,20 | 485 |

Un chilo fino (oncia) vale $ 15,4321

## QUOTAZIONI A TORINO DEL 11-12-87

**ALIMENTARI**
Alivar [illegible]
Eridania 3100
[illegible] 3600
Eridania risp 3025

**ASSICURATIVI**
Milano ass ord 24000
Milano ass risp. 13300
Latina Ass. ord. 11800
Generali 27600
Lloyd Adriatico 16850
Ras 40000
Ras risp. [illegible]
Sai ord 19700
Sai risp 9350
Toro ass ord. 29600
Toro ass priv 14800
Toro ass risp 10000

**BANCARI**
Banca Commerciale it. 7450
Banca Comm. it. risp. 2480
Bna ord 6900
Bna priv [illegible]
Bna risp. 1950
Banca Nova 7400
Credito italiano 1305
Credito Italiano risp. 1430
Interbanca priv 10000
[illegible] 186000
N.B. Ambrosiano ord 2500
N.B. Ambrosiano risp 1270

**CARTARI - [illegible]**
Burgo ord 10000
Burgo priv [illegible]
Burgo risp 10830
Fabbri PRIV 1580

**CEMENTI - CERAMICHE**
Pozzi-Ginori ord. 5100
Pozzi-Ginori risp 5180
Unicem ord. 12500
Unicem risp 11800

**CHIMICI - GOMMA**
Montedison 2250
Mont. priv. 32900
Montedison risp 1411
Montefibre risp 720
Pirelli ord 1180
Pirelli risp 895
Pirelli SpA 3180
Pirelli SpA risp. 3000
Pirelli SpA risp. nc 1150
Safta ord. 6000
Safta risp. part. 6800
Saiag 1890
Saiag risp 1100
Sifa Spa ord. 2310
Sifa Spa risp 3540
Sorin Biomedica 7400

**COMMERCIO**
Rinascente ord. 3800
Rinascente priv. 3250
Rinascente risp. 3430
Silos Genova 747
Silos risp. 640

**COMUNICAZIONI**
Alitalia ord. A 725
Alitalia priv 900
Autostrade To-Mi 10800
Autostrade ord. 13000
Autostrade risp 11000
Sip ord. 1830
Sip risp 1600

**FINANZIARI**
Bastogi ord 360
Bastogi risp 345
Cir ord. 2260
Cir risp. nc [illegible]
[illegible] 3600
Cofide risp 1000
Cremps 3660
Cremps warrant 3
Fidis 6850
Finanziaria Ezio 22000
Gemina 1800
Gemina risp 1700
Ifil ord 16300
Ifil risp. 1750
Ifil 86/92 2700
Ifil 87/94 2700
Ifil 87/94 risp. 2700
Ifint ord. 4400
Ifint risp 2900
Italmobiliare ord. 13400
Italmobiliare risp. 10000
Kaitaboudo ord. 1910
Kaitaboudo risp. 800
Kerdos 4700
Kerdos risp. 850
Kerdos-Dottore priv 2300
Schiapparelli 163
Sofid 3320
Sofin 2940
Sofin risp 2300
Stet 1800
Stet ord. 2000
Stet risp. 1810
Sogefi 3510
Stet ord. 370
Stet ord. warrant 525
Stet risp. 1% 1
Stet risp. 1400

**IMMOBILIARI - EDILIZI**
Alivar Immobiliari 4200
Ipi 4000
Risan. Napoli ord. 14300
Risan. Napoli risp. 11100
[illegible]
Borletti Lampi [illegible]
Castiglioni 4530
Fiat ord. 6355
Fiat priv. 5370
Fiat risp. 5250
Gilardini ord. 14600
Magneti Marelli ord. 2950
Magneti Marelli risp. 2750
Olivetti ord. 7500
Olivetti priv 4480
Olivetti risp. nc 4200
Pininfarina ord. 13400
Pininfarina risp. 10000
Saffa ord. 3430
Saffa priv. 3430
Saffa ris. nc 1/1/88 3260
Tekal [illegible] 1130
[illegible] [illegible]
Westinghouse 30000

**MINERARI - METALLURG.**
Dalmine 215
Falck Unione A.r.

**TESSILI**
Gaslini 10000
Cantoni Coton. 5200
Cantoni Coton. risp. 5300
Fisac ord. 3360
Fisac risp. 3000

**DIVERSI**
Condotte Acqua Torino 6000
Cigahotels 3310
Poligrafici 130

## IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 11-12-87

| Azioni | Ultimo | Quotaz. Uff. | Contratti numero | Quantità (migliaia) min | Quantità (migliaia) max | Quantità (migliaia) scambiata |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A Abetla | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 93000 | [illegible] | |
| Acq. De Ferrari p. | 4300 | [illegible] | [illegible] | 2750 | 6150 | |
| Acq. De Ferrari r. | 2554 | +15 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Acque Marcia | 670 | +3 | 500 | 505 | 3350 | |
| Acque Marcia risp | 371 | -32 | 300 | 375 | 1520 | |
| Aeroa | 7750 | -50 | 8200 | 7700 | 13000 | |
| Aedes risp. | 6000 | — | 5400 | 6020 | 7500 | |
| Agrimib | 2501 | -40 | 2510 | 2501 | 4450 | |
| Alitalia ord. A | 725 | -5 | 730 | [illegible] | 1185 | |
| Alitalia priv. | 902 | -13 | 540 | 901 | 940 | |
| Alivar | 7750 | — | 8400 | 8310 | 11300 | |
| Allumax Aer. | 49000 | -1000 | 62000 | 49000 | 68000 | |
| Allumax Aer. risp. | 50000 | -600 | 55100 | 49000 | 59000 | |
| Anic Finanziaria | 3650 | -230 | 9100 | 3650 | 19470 | |
| Arnoldo | 6100 | -60 | 6400 | 6120 | 6375 | |
| Asaltea | 29010 | — | 31400 | 29000 | 34000 | |
| Assicura | 2171 | -62 | 2300 | 2000 | 4530 | |
| Attiv. Immobiliari | 6300 | -15 | 6300 | 6510 | 9036 | |
| Auto ord. | 2545 | -5 | 1165 | 601 | 3430 | |
| Auto risp | 800 | -60 | 810 | 800 | 2170 | |
| Auxiliary | 3500 | +30 | 3800 | 5410 | 9300 | |
| Autostrada To-Mi | 13000 | -300 | 11000 | 6400 | 15400 | |
| Autostrade Mi-pr | 1500 | -5 | 1200 | 1005 | 1940 | |
| B Bastogi ord | 357 | -9 | 200 | 256 | 727 | |
| Banca d. Marche | 3260 | +50 | 3000 | 1351 | 12500 | |
| Banca Cat. Veneto | 3001 | -50 | 6000 | 3004 | 6000 | |
| B. Cat. V. r. nc | 3000 | — | 3000 | 3045 | 3045 | |
| B. Comm. it. | 7360 | -100 | 3430 | 2270 | 27300 | |
| B. Comm. it. r.p. | 3325 | -50 | 3400 | 2271 | 3000 | |
| Bna priv | 3110 | -95 | 3300 | 3110 | 3250 | |
| Bna ord. | 6665 | +17 | 6770 | 6000 | 7250 | |
| Bna risp. | 1921 | -15 | 2000 | 1900 | 3100 | |
| B. Monte ord. | 1000 | -5 | 1010 | 1000 | 2100 | |
| Banca Mercantile | 5400 | -120 | 5400 | 7700 | 13000 | |
| Banca Toscana | 6100 | -60 | 6400 | 6100 | 8000 | |
| Banca di Chiavari | 3270 | -30 | 3700 | 3500 | 6050 | |
| Banco Napoli q.p. | 16700 | — | 17300 | 17500 | 20250 | |
| Banco di Roma | 7710 | -100 | 7820 | 7700 | 14400 | |
| Banco Sardegna risp. | 10700 | -70 | 10700 | 10100 | 15400 | |
| Banco Lariano | 2901 | -45 | 3100 | 2901 | 6870 | |
| Bpl risp. | 10100 | +100 | 11100 | 10000 | 20200 | |
| Bonaiuti | 10400 | -250 | 11000 | 10200 | 21340 | |
| Bonaiuti warrant | 20 | -3 | 600 | 20 | 201 | |
| Boero Bartolomeo | 6730 | +50 | 6730 | 6700 | 7004 | |
| Bonifica Terni | 39000 | -200 | 39500 | 39000 | 55700 | |
| Borsoli Rinn ord. | 22000 | +100 | 24000 | 22100 | 46300 | |
| Borsoli Rinn risp. | 10720 | -60 | 10800 | 10720 | 20000 | |
| Brada | 3870 | -120 | 3700 | 4360 | 13000 | |
| Brioschi | 700 | +5 | 810 | 680 | 1200 | |
| Buitoni ord. | 4400 | -60 | 4800 | 4300 | 9500 | |
| Buitoni risp. | 3000 | -31 | 3100 | 3010 | 5100 | |
| Bulgari | 3000 | +30 | 7100 | 3270 | 3600 | |
| C Cabel ord. | 650 | -10 | 770 | 650 | 1000 | |
| Cabel risp | 700 | -12 | 790 | 700 | 1300 | |
| Calcestruzzi | 7400 | -130 | 8000 | 7250 | [illegible] | |
| Caltagirone | 3500 | — | 3600 | 3540 | 3600 | |
| Camfin | 3002 | -42 | 3250 | 3000 | [illegible] | |
| Cani | 3400 | -140 | 3630 | 3402 | 5000 | |
| Cantoni Coton. | 5300 | -150 | 5400 | 5300 | 8700 | |
| Cantoni C. risp. | 5300 | -100 | 5400 | 5300 | 9000 | |
| Cart. Binda-Motter | 2570 | -40 | 3000 | 2270 | 4000 | |
| Cart. Burgo ord. | 10000 | -200 | [illegible] | [illegible] | 14000 | |
| Cart. Burgo priv | 6200 | -100 | 6630 | [illegible] | 11150 | |
| Cart. Burgo risp | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6650 | 14250 | |
| [illegible] | 2541 | -104 | 2750 | 2501 | 6250 | |
| Cement. di Augusta | 4300 | -20 | 6140 | 3000 | 8371 | |
| Cement. di Merone | 3307* | — | 3430 | 3270 | 6000 | |
| Cement. Siciliana | 6400* | -140 | 3000 | 6100 | 12000 | |
| Cem. di Sardegna | 6120 | -80 | 6200 | 5700 | [illegible] | |
| Cigahotels | 3210 | -100 | 3450 | 3301 | 6911 | |
| Cigahotels risp. | 1291 | -10 | 1530 | 1291 | [illegible] | |
| Cir risp. nc | 1000 | -71 | 1730 | 1030 | 4000 | |
| Cir risp. | 3100 | -230 | 3500 | 3100 | [illegible] | |
| Cir ord. | 3200 | -120 | 3501 | 3100 | [illegible] | |
| Cobibi | 3600 | -30 | 3600 | 3375 | 5210 | |
| Cobibi risp. | 1230 | -10 | 1404 | 1220 | 1900 | |
| Cogolo ord. | 4700 | -151 | 4871 | 4400 | 7005 | |
| Cogolo risp. | 3023 | -30 | 3200 | 3025 | 6000 | |
| Comau | 3640 | -50 | [illegible] | 3000 | 4000 | |
| Comau warrant | 2 | +1 | 12 | 2 | 530 | |
| Coop. Ass. Torino | 1830 | +15 | 6400 | 3310 | [illegible] | |
| Cr. Varesino ord. | 3300 | -10 | 3370 | 3205 | [illegible] | |
| Cr. Varesino risp. | 2100 | -70 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Credito Italiano | 1401 | -60 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Credito It. risp. | [illegible] | 50 | [illegible] | [illegible] | 1210 | |
| Cr. Commerciale | 6150 | +250 | [illegible] | [illegible] | 8300 | |
| [illegible] | [illegible] | -80 | 3600 | [illegible] | 5530 | |
| Cuciroli Contoni | 1600 | — | [illegible] | 1300 | 2400 | |
| D Danieli | 310 | -4 | 310 | 180 | 434 | |
| Danieli & C. | 4000 | -1 | 5600 | [illegible] | 7474 | |
| Danieli & C. risp. | 3475 | -34 | 3000 | 2415 | 2500 | |
| Dataconsult | 8100 | -200 | 8400 | 6850 | 10010 | |
| Del Favero | 4000 | -70 | 4000 | 4000 | 5440 | |
| E Ed. Faggi priv | 1801 | — | [illegible] | 1400 | 2200 | |
| Editoriale Mont. | 2150* | -50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | |
| Elettrom. | 2160 | — | 2200 | 1900 | 2100 | |
| Elettrolux | 3000 | -46 | 3320 | 3060 | 5010 | |
| Elettrolux risp | 2000 | -21 | 2250 | 2000 | 3060 | |
| Eurogest | 436 | -4 | 5 | 400 | 2020 | |
| Eurogest risp. nc | 260 | -7 | 420 | 290 | 1501 | |
| Eurogest risp | 400 | +4 | [illegible] | 300 | 2000 | |
| Eurotelefilm | 6870 | -100 | 7000 | 6870 | 12100 | |
| Eurovisioni risp. | 2400 | -55 | 3010 | 2400 | 5200 | |
| F Fabi | 2345 | -56 | 2600 | 2345 | 3340 | |
| Faema | 3535 | +50 | 3100 | [illegible] | 4301 | |
| Falck | 8450 | -150 | [illegible] | 4350 | 8020 | |
| Falck risp. | 5200 | -120 | [illegible] | [illegible] | 8011 | |
| Fondiaria Ezio | 8250 | -100 | 8500 | 8300 | 12510 | |
| Fondiaria Ezio r. | 6100 | -600 | 6700 | 6700 | 11500 | |
| Fornaci Agr. | 1265 | -26 | 1310 | 1250 | 4200 | |
| Fornaci Agr. risp. | 3420 | -115 | 3450 | 2250 | 5210 | |
| Fornaci Agr. r. nc | 631 | -43 | 631 | 641 | 637 | |
| Fiar | 10800 | -200 | [illegible] | 10500 | 20200 | |
| Fiat ord. | 9250 | -200 | 9400 | 7065 | 14400 | |
| Fiat priv. | 5300 | -101 | 5440 | 4710 | 8500 | |
| Fiat risp. | 9230 | -210 | 9410 | [illegible] | 9630 | |
| Fidenza Vetraria | 6250 | -300 | 6400 | 7000 | 12310 | |
| Fidis | 6000 | -150 | 7010 | 6420 | 21000 | |
| Finelpi | 1300 | -30 | 1400 | 1300 | 2030 | |
| Finanz. C. it. | 16800 | — | 16800 | 16400 | [illegible] | |
| Finarte | 2560 | +43 | 2500 | 2215 | 2925 | |
| Finanziaria Ossi | 22300 | +100 | 30300 | 21800 | 64500 | |
| Fisac | 1230 | -70 | 1061

### Riaperta l'Armeria reale dopo quattro anni di lavori

# Tra le armi dei Savoia

**Alla spesa per l'adeguamento degli impianti di sicurezza (530 milioni) ha contribuito il Mediocredito Piemontese - Resta il problema della carenza di sorveglianti, che limita le visite a tre soli giorni la settimana**

La Torino dell'arte, che mercoledì ha visto l'inaugurazione alla Galleria Sabauda di una nuova sala dedicata alle collezioni dei [illegible] dal 1730 al 1832, ieri ha scritto un altro capitolo della sua storia: è stata riaperta al pubblico l'Armeria Reale, chiusa il 30 ottobre del 1983 per consentire ai lavori di «rifiatare» (lavori «alleggeriti» dagli impianti di sicurezza). Un avvenimento [illegible] per i torinesi, disabituati dei musei cittadini perché altre [illegible] alla città un [illegible] e [illegible] di una [illegible] cooperazione tra i [illegible] della sovrintendenza per i Beni Artistici e [illegible] Mediocredito Piemontese, che pubblico che [illegible] ha permesso di [illegible] i restauri nel tempo [illegible] intervento complessivo [illegible] Pellegrini, Bono Taliercio.

**I sorveglianti.** La [illegible] organizzativa [illegible] pubblico è [illegible] per il direttore Maria Mas[illegible]. Nella [illegible] 2 Armeria Reale che [illegible] per ospitare [illegible] [illegible] sarà [illegible] quali [illegible] col prezioso da essere considerata una delle più importanti d'Europa, seconda soltanto alla Waffensammlung der Kunsthistorisches Museum di Vienna. L'adeguamento alle norme di sicurezza della galleria Juvarra, attraccata dal Beaumont, e della Rotonda è costato complessivamente 530 [illegible], di cui [illegible] stanziati dal Mediocredito Piemontese. «Uno sforzo [illegible] — *perché abbiamo lavorato senza ricorrere agli specialisti esterni, che avrebbero gravato sul già magro bilancio della sovrintendenza*».

**Impianti di sicurezza.** Sono stati lavori svolti delicati: attuati senza danneggiare i pavimenti e gli stucchi settecenteschi. In primo luogo è stato sostituito il vecchio impianto di aria calda (dannoso per la conservazione degli oggetti) con [illegible] radiatori. Poi è stato rifatto tutto l'impianto elettrico, infine sono stati revisionati e potenziati i sistemi antincendio e antifurto installate anche due porte tagliafuoco. I tecnici della sovrintendenza hanno approfittato dei lavori di rinnovamento per restaurare cavalli imbullettati, scudi, spade, archibugi e armature oggi esposte al pubblico con un riordino critico concluso nel 1977 e voluto dal professor Pietro Mezzini per eliminare [illegible].

«È un allestimento che deve essere considerato temporaneo perché, come ha spiegato il direttore dell'Armeria, Emilio Venturoli, «l'intenzione è di recuperare, col *tempo e dopo accurati studi, il materiale storico ancora esistente nelle cantine di Palazzo Reale e di Palazzo Carignano, per documentare la storia del gusto e del restauro dell'età di Carlo Alberto*», quando i frammenti di armature e [illegible] venivano integrati con pezzi nuovi ad imitazione di quelli antichi.

Il futuro [illegible] è stato fatto, [illegible] altrettanto resta ancora da fare per la collezione dei Re, come il climatizzazione degli scantinati ove sistemare i depositi vitali del museo e in particolare. La raccolta di bandiere (più di 250 pezzi) oggi conservata in un magazzino dell'ammezzato. Nel frattempo la direzione del museo elaborerà un progetto per ampliare gli spazi riservati all'accoglienza del pubblico, aprire una sala per le conferenze e per le esposizioni temporanee, creare un laboratorio per il restauro.

Infine, secondo museo a Torino dopo l'Egizio, [illegible] installato all'ingresso un book shop per consentire ai visitatori di conoscere [illegible] eventualmente acquistare libri [illegible] e rivolte sul collezionismo [illegible] antiche armi, durante la cerimonia di apertura, è stata presentata la nuova edizione della guida all'Armeria Reale di Torino edita dalla Daniela Piazza, primo passo verso la realizzazione del catalogo completo del patrimonio museale, l'ultimo risale al [illegible].

**Emanuele Monta**

**APERTA TRE GIORNI LA SETTIMANA**

Bella, ieri sera, all'Armeria Reale, riaperta al pubblico dopo quattro anni. La collezione di Carlo [illegible] potrà essere visitata soltanto tre giorni alla settimana dalle 9 alle 13 (martedì, giovedì e sabato) e alla domenica (dalle [illegible]). Ingresso 5 mila lire, libero al di sotto dei 18 anni e sopra i 60.

### Le esequie oggi, alle 14,30, nella chiesa della Crocetta

# Ultimo saluto ad Arpino

**La salma esposta stamane in [illegible] Santena - Diceva: «Vorrei un annuncio a funerali avvenuti» - [illegible] medico: [illegible]ni nella morte» - Negli ultimi giorni ha distrutto carte e appunti: «Non voglio [illegible] cadano in [illegible] ad avvoltoi»**

«*Mi piacerebbe che il mio corpo fosse come una sirena e quel giorno si dissolvesse nelle acque dell'Oceano*». Così aveva detto Giovanni Arpino al suo amico Piero Pemore, e non per amore d'immagini era risegno di fronte alla morte pubblica. Ma tanta gente reclama il «*saluto ultimo*» e per questo [illegible] la salma [illegible] esposta dalle 7 di oggi, come per una [illegible] postuma, [illegible] camere mortuarie delle Molinette, in via Santena.

«*Quando succederà, [illegible] un annuncio a funerali avvenuti*», aveva detto alla moglie Caterina Brero. Neppure questo si può fare: alle 14 il corteo muoverà verso la Crocetta, alle 14,30 la cassa di noce [illegible] nella parrocchia di corso Einaudi 33 e monsignor Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi, celebrerà la funzione, portando «*il cordoglio dell'arcivescovo Ballestrero*». Poi Giovanni Arpino [illegible] sepolto nella tomba di famiglia, a [illegible].

Non ci [illegible] quella riservatezza che lui pensava per la morte, la stessa nella quale aveva custodito la malattia. Anche nell'ultimo mese, dopo la tracheotomia voleva che per gli altri nulla fosse mutato. Saliva in studio e scriveva, per arrivare senza correre, all'ultima pagina di *Trappola amorosa*. Disse a un amico di tanti anni: «*Se voglio finisco in venti giorni*». E quell'amico — Massimo Rocchi, scrittore e critico — adesso ripensa: «*Stavamo parlando del libro, ma credo mi stesse dicendo la preoccupazione per la [illegible] salute. Volle rassicurarmi che tutto [illegible] cominciava ora pronto*».

Giovanni Arpino con Italo Calvino in una foto dell'81.

E la [illegible] quella Trappola amorosa, salendo ogni pomeriggio, verso le 13,30, nello studio sotto i tetti la vetta altissima, due pareti di scaffali bianchi e una vetrata, una scrivania a dondolo al centro della stanza, due scrittoi addossati al muro. «*Non voleva personaggi di fronte, nulla che lo distraesse*», ricorda la moglie.

Sui due tavoli [illegible] macchine per scrivere e per fotocopiare, giusto e pastiglie di ceramica dipinta. «*Io ho quello che ho fumato*», diceva dei mali. E appena è dappoco mi piesse male in faccia [illegible] andava a fumare [illegible] perché, come ha spiegato il direttore dell'Armeria, Emilio Venturoli, «l'intenzione è di recuperare, col *tempo e dopo accurati studi, il materiale storico ancora esistente nelle cantine di Palazzo Reale e di Palazzo Carignano, per documentare la storia del gusto e del restauro dell'età di Carlo Alberto*», quando i frammenti di armature e [illegible] venivano integrati con pezzi nuovi ad imitazione di quelli antichi.

Il futuro [illegible] è stato fatto, [illegible] altrettanto resta ancora da fare per la collezione dei Re, come il climatizzazione degli scantinati ove sistemare i depositi vitali del museo e in particolare. La raccolta di bandiere (più di 250 pezzi) oggi conservata in un magazzino dell'ammezzato. Nel frattempo la direzione del museo elaborerà un progetto per ampliare gli spazi riservati all'accoglienza del pubblico, aprire una sala per le conferenze e per le esposizioni temporanee, creare un laboratorio per il restauro.

Infine, secondo museo a Torino dopo l'Egizio, [illegible] installato all'ingresso un book shop per consentire ai visitatori di conoscere [illegible] eventualmente acquistare libri [illegible] e rivolte sul collezionismo [illegible] antiche armi, durante la cerimonia di apertura, è stata presentata la nuova edizione della guida all'Armeria Reale di Torino edita dalla Daniela Piazza, primo passo verso la realizzazione del catalogo completo del patrimonio museale, l'ultimo risale al [illegible].

**Emanuele Monta**

[illegible] sorveglianti, accanto al calendario, i disegni di Fellini, le caricature di Bruna e Maffiodo, la «Pagina nuova» di Cremona e «L'adulterio» di Moravia. Anche [illegible] vecchia foto scattata a Brà una piatra di gente col vestito della festa, in [illegible].

Proprio quassù — con la malattia che camminava e della quale parlava soltanto con chi era medico, ma anche amico — Arpino lesse la prima «pulizia»: era ancora colmo di «cartacce» il cestone rosso di vimini accanto ai due tavoli, erano le «brutte». [illegible] nuovo libro [illegible] scrivere. Due la moglie che lui «trampi i sacchi e li lasciò [illegible] portar via». Poco [illegible] in la cera e c'è un borsone: le lettere, centinaia, spedite dal [illegible] dei foot-[illegible].

Negli ultimi giorni — aveva [illegible] riacquistato peso e [illegible] brava star meglio benché potesse a [illegible] pena parlare — fece l'altra «pulizia», aprì i [illegible] cassetti, raccolse tutti gli appunti, li stracciò e li fece portar [illegible] per l'Azienda raccolta rifiuti. «*Almeno non [illegible] sarete agli avvoltoi*». Il suo rifiuto nella [illegible] malattia e nella morte era protesto al dopo-morte: «*Giovanni [illegible] messo a ridere quando cominciarono a stampare il Vittorini giovanile* — racconta Romano — *Non accettava la moda della [illegible] scarpetta d'inediti, che farebbe pubblicare anche le lettere della vecchia zia*».

Butta via tutto e continua a scrivere. Mercoledì l'ultimo articolo. È arrivato al *Giornale* di Milano qualche ora prima dell'ultima [illegible] tutta «È morto Arpino». Oggi, pensando a «Passo d'uddio», si scava nel profetico. È vero. Arpino ci lavorò quando già conosceva il suo tumore, ma anche alla moglie Caterina disse: «*Quando ho pensato il libro non [illegible] sapevo ancora altre persone e situazioni mi avrebbero fatto pensare*». Poi, col sorriso suo e gli occhiali in fronte: «*Io guardo i tempi*».

E fanno parte del suo segreto, del suo coraggio [illegible] non pesare sugli altri [illegible] la sofferenza, anche le parole che bisbigliava due ore prima della fine: «*Ora, però, aiutami anche nella morte*».

**Marco Neirotti**

Per uno sbaglio

## Il consulente condannato a risarcire

**Fece pagare più tasse al suo cliente**

[illegible]

### Mirafiori Nord e Santa Rita lanciano un'iniziativa per [illegible] Natale diverso

# Un quartiere vuole aiutare i giovani

**Da domani al 20 dicembre l'attenzione è puntata sui problemi drammatici di una delle zone [illegible] rischio» della città - Si chiedono, tra l'altro, interventi per scoraggiare [illegible] spaccio dell'eroina**

[illegible]

**Iscritti nelle scuole dell'obbligo nella Circoscrizione 2**

| | ELEMENTARI | | | MEDIE INFERIORI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | [illegible] Rita | Mirafiori | Totali | S. Rita | Mirafiori | Totali |
| N. classi | 137 | 127 | 266 | 103 | 112 | 217 |
| N. alunni | 2.688 | 2.493 | 5.181 | 2.256 | 2.518 | 4.774 |
| N. classi a tempo pieno | [illegible] | 54 | 123 | 5 | 22 | 27 |
| N. alunni a tempo pieno | 1.341 | 1.040 | 2.381 | 165 | 432 | 597 |
| N. alunni handicappati | 56 | 37 | 93 | 37 | 38 | 75 |
| N. insegnanti appoggio | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 14 | 23 | [illegible] |

[illegible] due quartieri sono riuniti in un'unica Circoscrizione che raggruppa 125 943 abitanti, di cui 11 696 (9,93 per cento) fra i 6 e i 13 anni, e 21 152 (16,79 per cento) fra i 14 e i 24 anni.

Gli abitanti di Mirafiori, fin dal settembre scorso, dopo a [illegible] un [illegible], hanno fatto sentire la loro voce con manifestazioni fiaccolate, appelli. A Mirafiori le sacche del disagio si identificano in zone ormai «storiche»: [illegible] Nitti, corso Salvemini, via Dina e altre nuove che si estendono in corso Allamano. Giovani emarginati da sempre, che vivono realtà familiari disgregate.

L'indice di abbandoni prima della licenza media è del 9,8%, le bocciature sono dell'8,1%, anche se i docenti tentano ogni via per il recupero. Nonostante l'[illegible] alla comprensione in scorso anno ci [illegible] state due sospensioni delle elementari e 23 nelle medie.

Ed ancora dati importanti riferiti a minorenni: l'8,48% (5,66 a Mirafiori) sono [illegible] denunciati al tribunale dei minorenni per detenzione di droga, oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento, detenzione di armi. Ancora [illegible] dato che certo non è confortante: l'11 per cento degli allontanati in città proviene dalla Circoscrizione 2.

**Maria Valabrega**

### Al Palavela 1° campionato italiano, 180 concorrenti

# *L'arrampicata sportiva è bella (e senza rischi)*

**La specialità, diversamente dal free climbing, prevede corde e chiodi**

Arrampicarsi è di moda. C'è chi lo fa in società, chi nel lavoro, ma anche chi preferisce le tradizionali rocce. Qualcuno si affida soltanto a mani e piedi, altri non disdegnano, invece, [illegible] e moschettoni. Salire sembra diventata [illegible] di moda: lo testimonia il primo Campionato italiano di arrampicata sportiva in calendario oggi e domani al Palavela di via Ventimiglia, che vedrà impegnati 180 concorrenti (una ventina le ragazze), in rappresentanza di 11 regioni).

L'arrampicata sportiva è una specialità nuova di zecca: la relativa federazione (nata a Torino) ha appena otto mesi di vita, ma gli iscritti sono [illegible]. Si differenzia dal più chiacchierato free climbing per [illegible] diversa filosofia che la ispira: non una sfida all'impossibile, con rischi talvolta eccessivi, ma una ragionata pratica sportiva, con grande ricorso [illegible] «spit» (i chiodi a espansione) e a corde robuste, in grado di perdonare qualsiasi errore.

Ci si arrampica un po' dappertutto, in ogni continente. In Italia la località principe è l'entroterra di Finale Ligure, ma ottimi parti naturali sono anche nel Lazio e nel Trentino. Stanno, inoltre, sorgendo palestre artificiali: sull'esempio della grande struttura del Palavela di Torino (la prima, in ordine di tempo, e forse la più grande del mondo) anche Milano costruirà un palazzetto dell'arrampicata.

Proprio il Palavela ha subito, in occasione dei campionati, un maquillage: ora sviluppa [illegible] metri di pareti, alte in media 9 metri. La superficie arrampicabile è di 900 metri quadrati, utilizzabili da oltre 150 atleti. Nell'ultimo anno hanno fatto pratica oltre 34.000 persone (6000 [illegible] delle scuole elementari e 28.000 fra appassionati e corsi organizzati).

Quali criteri adotterà la giuria per valutare i concorrenti? Semplice: vince chi sale più in [illegible], chi [illegible] più velocemente e soprattutto chi cade di meno. Proprio come nella vita.

### *Temperatura*

| | |
|---|---|
| [illegible] | + 6,1 |
| minima | — 2,9 |
| media | + 0,9 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 91 per cento. Temperature: massima +6,1, minima —4,4, media —1. Previsioni: poco nuvoloso per nulla inedio alle stratificate, con possibilità di qualche debole pioggia dalla tarda serata sul settore nord-occidentale. Venti: settentrionali deboli. Visibilità: ridotta per foschie, nebbie di banchi durante le ore notturne. Temperature: in aumento sul versante occidentale [illegible]; sopra alle 7,59; tramonto alle 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +2,6, min 0.

## BIANCA&NERA

### Premio Pannunzio a Bocca

[illegible]

### Il diritto di sciopero

[illegible]

### L'ascensore della Mole

[illegible]

### Sit-in per Giulio Pala

Questa mattina ore 10 davanti ai [illegible] degli Istituti di prevenzione e [illegible] piazza Carlo Felice 7, [illegible] promosso dal «Comitato per la liberazione di Giulio Pala».

### Fogolar friulano, 30 anni

[illegible]

### Il congresso delle Acli

[illegible]

### Reichlin in piazza S. Carlo

[illegible]

Un lettore ci scrive

«Quando un paio di anni fa, su questa rubrica, [illegible] "mercanti nel tempio" colsero che in una chiesa cittadina avevano esposto materiali vari e rappresentato un recital, anche se il tutto riferito al tema della rocazione, ma che lo ritenevo sfruttare verso lo sacralità del luogo, sollevai molte critiche e qualche consenso.

«È notizia di oggi che il Vaticano ha impartito a tutti i vescovi del mondo disposizioni che dichiarano illegittimo l'esecuzione di concerti di musica [illegible] religiosa nelle chiese. Non solo, ma nel pieno rispetto di tale divieto, d'ora in poi ogni manifestazione musicale [illegible] dei riti liturgici dovrà essere di volta in volta autorizzata avendo tutti ben presente che le chiese non possono essere considerate come semplici luoghi "pubblici" disponibili o riunioni di qualsiasi genere. Infatti luoghi sacri dove gli uomini raggiungono [illegible] mediante o nella preghiera, la pace spirituale o la luce della fede.

«Questo, mi sembra, è quanto impone e ribadisce la nuova normativa vaticana.

«Non desidero affatto riprendere il mio discorso [illegible] altora — anche se alla luce del suddetto dettame non peccava poi tanto [illegible] profano — ma mi pare che le condizioni esposte dal documento e riferite a specifico argomento debbano, logicamente, essere interpretate e trovare, quindi, allargata applicazione».

Mario Giordanengo

Un lettore ci scrive

«Sono d'accordo con quanto osservato da Maria Rivera a proposito dei condizionamenti provocati dai giocattoli che vengono regalati ai maggiorenni ai bambini (bambini adulti) in questi giorni.

«Una considerazione, [illegible] più importante di quanto possa sembrare di primo acchito dal nostro punto di vista è solo un gioco", per il bambino è il modo con cui si costruisce la realtà futura attraverso l'immaginazione e l'identificazione con i personaggi dei giochi, che vive intensamente.

«Anche se i genitori cercano [illegible] opporsi agli imperativi pubblicitari, è pressoché certo che i loro sforzi saranno vanificati da parenti e amici in cerca di un regalo che sia alla moda. Mi auguro che su questo tema si apra un dibattito che possa coinvolgere il maggior numero di persone perché ritengo sia molto importante».

O. Zurlo

Un lettore ci scrive da Cambiano:

«Sono uno studente [illegible] universitario ed ho letto la lettera della lettrice di Varazze, alle prese da molto tempo con una persistente iperlermia. Anch'io da [illegible] anni ho una febbre che compare tutti i giorni dopo un breve momento finco, raggiunge e supera i 38 (internamente), e sparisce soltanto quando sono fermo a letto da un'ora, non importa che io studi o dorma. Se dunque bene quali difficoltà [illegible] incontrano [illegible] tale condizione, per svolgere una qualunque attività, in più da otto mesi, avverto un pesante malessere. Magari pur esso correlabile alla febbre. A poco mi son serviti numerosi consulti medici in questi [illegible] qui a Torino. Forse una oggettivamente "mal fatto" ed il mio "mistero" è destinato a rimanere nel grembo di Giove.

«Non sono del resto un ammalato eccellente che alluri il tempo e lo studio dei luminari e tra l'altro [illegible] sono [illegible] curato. Non mi resta che sperare nella Provvidenza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Che povere future sotto i portici di piazza S. Carlo due meravigliose piante di agrifoglio! Peccato che, a giudicare bene, [illegible] che le piante sono state recise nel tronco e quindi [illegible] radici sistemate davanti al negozio per decorazione natalizia.

«La forte fibra di una pianta adulta permetterà loro di non avvizzire prima delle feste dopodiché, secche, le rimuoveranno accanto ai contenitori dei rifiuti.

«Questa brillante idea non poteva essere sostituita con piante finte (esistono delle imitazioni quasi perfette)?

«Si poteva ottenere uno decorazione [illegible] bella ma sicuramente si dava la dimostrazione di essere sensibili ai problemi cari attuali come l'ecologia ed il rispetto dell'ambiente.

«Grazie dello spazio che mi vorrete dedicare ed un augurio a tutti di Buone Feste».

Laura Samarotto

Un lettore ci scrive

«In merito alla notizia che la Commissione delle lotterie ha deciso di aumentare i miliardi al primo premio Lotteria Fantastico, mi domando il perché Palazzo intenda fare tanti premi da consolazione da 30 milioni in più così si accontenta tanta gente, magari qualche disoccupato, anche perché il primo premio di 3 miliardi è abbastanza adeguato. Sperando che questa commissione pensi anche di più ai premi di consolazione, saluti».

Segue la firma

# Specchio dei tempi

**«Giusto che in chiesa ci sia solo musica sacra» - I condizionamenti [illegible] giocattoli sui bambini - Guai causati dalla febbre - Il [illegible] crificio dell'agrifoglio - A Fantastico, meno miliardi, più premi**

I socialisti rassicurano gli alleati della Sala Rossa

# Comune, non è crisi

**La Ganga: «Non c'è motivo di rompere» - Il confronto proposto dal segretario provinciale Cantore «era previsto tempo» - Per mercoledì in programma un «incontro tecnico» - Nervosismo nel psdi: si le alleanze interne?**

Torino non entrerà in crisi, almeno fino a mercoledì. assicura, Roma. La Ganga, di Crozi negli enti locali: «*Non c'è motivo rompere, se non per una eventuale insufficienza. Ma non perché dovrà succedere il sindaco fatto nostra fiducia, stabilità efficienza sono i nostri criteri valutazione*». Stranamente, però, le acque si sono agitate mentre a Milano pci torna col pci e la dc si oppone fino in fondo. «*Pura coincidenza e influsso dell'esasperazione tipica politico torinese*», ribatte La Ganga che alontanare ogni sospetto ingerenza della segreteria nazionale nelle vicende piemontesi.

Giovedì, supposizioni ipotesi hanno preso dopo l'annuncio del segretario provinciale Daniele Cantore: «*Apriamo confronto pentapartito*». Che bisogno c'era di aprirlo, se tutto sta filando a gonfie vele? «*Era previsto da tempo. E' stato chiesto a nome tutto il partito e tutte le segreterie hanno risposto positivamente. Altro che vento di Milano! Qui, al massimo, arriva l'aria della Val di Susa*», aggiunge ora lo stesso Cantore.

Il pomeriggio di giovedì rete telefonate, le precisazioni e le interpretazioni subito emerse, ha confermato direttamente due cose: la coalizione fra dc, psi, pri, pli e psdi naviga da 3 fra temporali ricorrenti, anche se resiste alle tentazioni del pci, dal pci emerge insolito nervosismo. L'ex sindaco Carletti, lista, oggi deputato, l'ha ripetuto: «*Forse, questa maggioranza è strutturalmente incapace affrontare i problemi città*». Mariano Marzano, segretario socialista Cultura, non nasconde il malumore: «*Non sapevo dell'incontro, eppure capodelegazione in giunta. Non neppure il sindaco. Non c'è da drammatizzare, ma la circolarità stupisce, anche se avrà sicuramente le motivazioni*».

Letto le righe, dichiarazioni danno alle ipotesi di un all'interno del psi dopo Gabriele Salerno, deputato, assessore regionale, ora chiamato a Roma a un importante incarico di partito, e le nuove vicende giudiziarie che hanno coinvolto un capocorrente come Coda Zabet.

Le tensioni, particolarmente scoperte del gruppo comunale, avrebbero indotto Cantore a giocare d'anticipo e a re all'improvviso la riunione di maggioranza: se la ne uscisse forte, automaticamente smorzerebbero le spinte all'interno del tito. La ribatte che la congiuntura è soltanto «multi» Cantore non neppure nel merito: «*C'è unità al nostro interno e ritengo che continuerà ad esserlo*».

è vero quanto le segreterie socialiste, l'incontro sarà squisitamente tecnico. Si discuterà piano regolatore la programmatica, doveva essere pronta un anno fa), viabilità, piano parcheggi, metropolitana ed il discorso potrà allargarsi a stadio, privata a aree utilizzabili in città.

Oggi tutti sono disposti al confronto. pri, che ha l'assessore Raval (Trasporti) in prima linea, la confermato col segretario: «*Illustreremo la nostra opinioni e daremo il nostro contributo per rafforzamento dell'amministrazione le*». La dc è coinvolta direttamente Zanetta (Casa), chiesto non Porcellana progetti «da cemento» Billardi» ed annuncia col capogruppo Pizzetti: «*Andiamo col massimo spirito collaborazione: i problemi sono complessi, ma l'impegno sarà pari alle difficoltà*».

I diretti interessati, all'Urbanistica e Trasporti, non incertezze. Il liberale Pirrigiorgi Re gli appuntamenti con delibera programmatica sul piano: «*Arriverà a fine, massimo entro i primi giorni di gennaio*». L'incontro avrà il sapore di una verifica sull'operato degli assessori? «*La questione non sta in questi termini cristo lettera di inizio mi pare normale, rispetto quanto era stabilito, e gli incontri sempre utili*».

Il repubblicano Aldo Razzaldi, accusato di lentezze nel portare avanti i progetti, il punto sulla situazione trasporti: «*Abbiamo i progetti del metrò e, dobbiamo mettere a punto i delle convenzioni. C'è la proposta generale piano parcheggi anche in questo dobbiamo parlare delle convenzioni. L'asse di corso Marche deve arrivare in giunta. Lo stadio ha bisogno di strade, ma finché se ne vanno i nomadi, come si il problema principale è coordinamento*».

questo punto e sulle convenzioni stipulare con i privati le metropolitane «valgono» circa miliardi), si giocherà il futuro della giunta e dei torinesi.

**Bruno Gianotti**

### Silvio Pieri nuovo procuratore generale

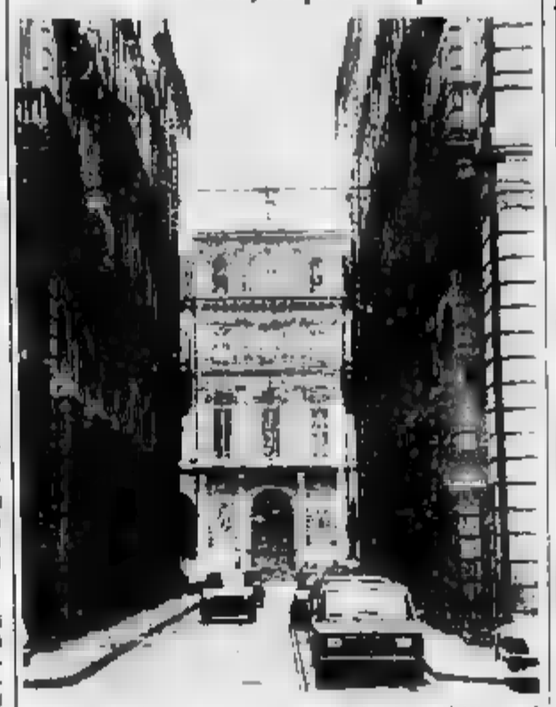
Cambio al vertice della Procura generale della Repubblica di Torino. Il Consiglio superiore magistratura nuovo procuratore generale il dott. Silvio, 58 anni, subentra al dott. Severino Rosso. Napoletano d'origine, il dott. Pieri è entrato nella magistratura nel proprio a Torino, dov'è rimasto, tranne una breve parentesi a Cuneo, fino al 1973.

Nel capoluogo piemontese è magistrato di Pretura. Il Tribunale e, '70, di Corte d'Appello. Quest'ultima promozione il dott. Pieri l'ottenne attraverso concorso, quello che, nel '73, lo designò magistrato di Cassazione (c'erano 3 posti e si classificò primo). Il dott. Pieri è rimasto a Roma fino al settembre '81, quando è stato chiamato a ricoprire, per tre anni, le funzioni di *referendario* presso Corte di della Comunità europea in Lussemburgo. Tornato nella capitale, dall'anno scorso era presidente di sezione della Corte Cassazione.

Proposta di ritinteggiatura

# Una piazza a tre colori

**Per Palazzo di Città, tra pubblico e privato**



Comune lancia una proposta. «*Rifacciamo il trucco al cuore di Torino, al Municipio, alla piazza e a via Palazzo di città*». Si rivolge ai privati, ai proprietari di case in pratica «condomini» con cui divide tutto il complesso. L'amministrazione, infatti, possiede il 65% delle facciate prospicienti la piazza e la via ed è disposto a dividere le spese con un rapporto definito «rantaggioso» per i partners.

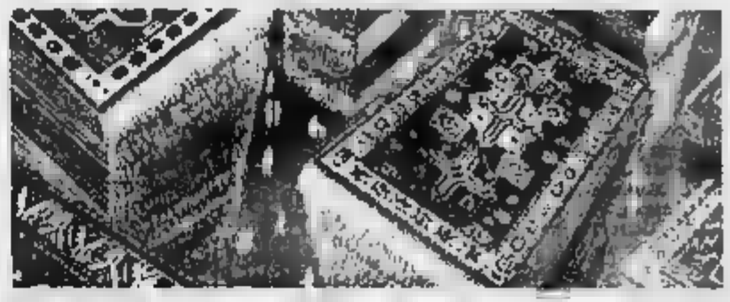
Bindaco, tre assessori (Porcellana, Dondona, Zanetta) e hanno lanciato l'offerta agli amministratori degli stabili giovedì sera: «*Tutta l'operazione costa 870 milioni. Il Comune" è disposto a contribuire con 300. Il resto, circa mezzo miliardo, può essere anticipato dal Comune*».

Il vantaggio per i privati sarebbe non indifferente abbattimento del 30% sui costi dell'intervento e un freno al degrado che sta compromettendo da anni tutta la zona. L'operazione, si arrivera un accordo, può essere conclusa in 6 mesi. Entro gennaio, il consiglio comunale dovrebbe esaminare la delibera d'impegno, quindi partirebbero i lavori, da concludersi in autunno con restituzione città di complesso unitario, rivitalizzato nei colori «originari» bigio e giallo paglierino.


# TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

*L'assortimento più grande d'Europa!*

*Oltre 10.000 selezionatissimi esemplari, tutti noi scelti direttamente sui luoghi d'origine, compongono quello che è sicuramente l'assortimento più completo d'Europa. Che si tratti di un prezioso Persiano, di un tradizionale Indiano, di un robusto Russo, di un inimitabile Cinese, di un fantasioso Turco, la sua sarà sempre una scelta errore. Un tappeto CITO, per appagare nella giusta misura la voglia di esclusivo e di bello.*



*Il miglior prezzo della massima qualità*

*Un prezzo è veramente buono soltanto se non va a discapito della qualità. Tutti i nostri tappeti sono di prima scelta e... di primo prezzo. Non bacchette magiche ma, più concretamente, importazione diretta dai luoghi d'origine, in grandissime quantità e senza alcun intermediario. Tutto per fare in modo che il suo legittimo desiderio di ottenere la massima qualità al giusto prezzo non venga minimamente deluso.*

*in Rate"*

*La straordinaria ed esclusiva Formula CITO per il pagamento dilazionato. Niente cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni di prezzo. Soltanto 12 mesi di comodità... e formalità per portarsi a il suo prezioso acquisto con relativo Certificato di Origine e Autenticità.*

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange
via Tunisia ang. via Settala


Gli enti locali
Due convegni di psi e psdi

Gli enti locali e loro autonomia sono il motivo conduttore di due convegni del partito socialista e di quello socialdemocratico che si tengono, oggi, nella sala Consiglio regionale e nella dei Cento Palazzo Lascaris.

I socialisti parleranno di «*Enti locali verso Anni 90: stabilità ed efficienza*». I socialdemocratici nazionale ed autonomie regionali: esperienze storiche e prospettive».

Nella sala del Consiglio regionale (ore 9), parleranno, tra altri, l'on. Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale enti del psi, quale seguirà, nel pomeriggio, tavola su «*Il governo locale per sviluppo*» con la presenza sindaco Magnani Noya.

Stefano ca- psdi Regione, inizierà, invece, alle 9,45, i lavori dei socialdemocratici che si concluderanno alle 12,15 con relazione dell'on. Romita.

Riapre, dopo quattro anni, nei sotterranei dell'Annunziata

# Torna il presepe meccanico

**Adeguato alle norme di sicurezza quel «lembo di Palestina» chiesa via Po che risale al 1902 - Statue d'abete, cartapesta e terracotta - L'appuntamento alle 10,30 del dicembre**

Tra pochi giorni, i portici di via Po, torneranno ad animarsi il più grande presepe meccanico d'Europa. E' il «lembo di Palestina», costruito nei saloni sottostanti la navata centrale della chiesa dell'Annunziata: statue legno, cartapesta e terracotta, un insieme poderoso allestito a partire dal 1902.

Fu iniziato, infatti, da Francesco Cannonica e arricchito di nuovi motivi nei decenni successivi. Per sessant'anni, con puntualità cronometrica, entrava funzione alle 10,30 del 25 dicembre, e aperto fino vigilia di Carnevale.

La sua storia è, dunque, anche la storia di questa città. E proprio una parentesi più tristi, il rogo dello Statuto, la chiusura al presepe.

Cinque anni fa, i tecnici scoprirono che il dell'Annunziata non più sicuro, che migliaia di non sufficientemente tutelati. adeguare i locali alle nuove norme occorrevano soldi, troppi don Secondo Tenerini, parroco della chiesa e custode del

sperarono le luci, fermarono i bili meccanismi che davano vita alle statue di lavandaie e pastori, di cammelli e operai. Tacque nei sotterranei dell'Annunziata le porte si e al temeva La città subì piccolo mutilazione, altro prezzo pagare alla terribile d nel cinema.

Non ci furono polemiche, amarezza, soprattutto tra chi venti, trenta anni fa, e ricordava i minuti e le ore di te sotto i portici di via Po, gli occhi, pronti a cogliere ogni movimento e a mille altri. E qualcuno ricordò che il presepe è altro tesoro di Torino, tanto da meritare il vincolo della Soprintendenza alle belle arti.

Occorrevano cento milioni restituirlo pubblico. In cinque anni si sono fatti avanti Comune e Regione (10 milioni a testa). Altri 10 milioni li ha stanziati la Famiglia torinese, che conta tra i soci l'ex presidente dei commercianti via, Renzo Castella. «*C'era preoccupazione di salvaguardare un altro aspetto tradizionale della città. Il denaro stanziato non è certo sufficiente a coprire le spese. Riaprire presepe è stato un atto fede, speriamo che la città risponda*».

I lavori fondamentali sull'impianto elettrico e già terminati, adesso sotterraneo agibile. L'appuntamento per le 10,30 Natale. C'è scommettere che sotto i portici via si formerà di nuovo la piccola coda di gente in attesa della visita. Bambini, certo ma anche uomini capelli bianchi, in cerca di «*sensazioni*» lontano, di suggestione che davvero, non età.

**Bruno Bocca**

### Altri legali accusati di «abbandono»

avvocati non si presentano in aula e il presidente fa rapporto «per al Consiglio dell'Ordine forense. E' accaduto l'altro giorno per 90 legali alle Vallette nel processo contro i catanesi e si è ripetuto ieri, in sezione del tribunale, un giudizio per droga. Il clima tra giudici e avvocati si è arroventato: solo nel '78 al processo contro le Br un presidente aveva preso un analogo provvedimento. Ora s'è verificato due volte in due giorni.

Ieri dei imputati e Imputati solo in tre e il presidente Tampuni ha fatto rapporto. Tocca ora alla Sezione istruttoria valutare se c'è stata una violazione dell'obbligo imposto al difensore di assistere l'imputato all'udienza. Il processo è ripreso più tardi.

# In culla la «banda delle pagine gialle»

**Rapinavano agenzie pompe funebri e agenzie d'assicurazioni, studi di notai e In un anno, 69 - Tre imputati, uno tutto - «Non riuscivamo a trovare lavoro»**

In poco più di un anno, dal all'aprile hanno a segno 69 rapine: una media di 1 . In questura li avevano la «*banda delle pagine gialle*» agendo in due, più raramente in tre, avevano dato l'assalto aziende e studi operanti nello stesso ambito di attività: prima le agenzie di pompe funebri, poi quelle di assicurazioni, gli studi immobiliari, di pratiche d'auto, uffici tati. Il bottino non : un milione o poco più. Con una eccezione: il 24 febbraio '86 all'immobiliare Orlandini avevano rapinato milioni. Due mesi dopo l'avventura s'era interrotta: travestiti da operai del gas, i poliziotti li avevano bloccati in Regina Margherita. e il processo alla 3ª sezione del tribunale penale (pres. Maccario, Fassio, canc. De Felice).

Alla sbarra Antonio Bellini, 43 Alberto Sparisci di 40 e Dennis Diozzi di 32. I primi due sono contesi. Bellini (avv. Volante) ha detto: «*Non un lavoro da stesura parte. Avevo bisogno di guadagnare*». Identica la giustificazione dell'amico Sparisci (avv. Perla): «*Ero guardiano notturno, lavoravo 14 ore al giorno, poi ho perso il posto. Sono stato in galera e quando non sono più riuscito a lavoro. Mi hanno fare sfruttato. Dovevo in qualche modo badare alla mia famiglia*».

Ad una do rapina ha preso parte terzo complice. Ma chi è? Per l'accusa è Diozzi (avv. Mollengo), ma il giovane Bellini e Sparisci hanno i hanno voluto il nome del terzo: «*Ho una famiglia da mantenere, ho paura*».

### Altri legali accusati di «abbandono»

avvocati non si presentano in aula e il presidente fa rapporto «per al Consiglio dell'Ordine forense. E' accaduto l'altro giorno per 90 legali alle Vallette nel processo contro i catanesi e si è ripetuto ieri, in sezione del tribunale, un giudizio per droga. Il clima tra giudici e avvocati si è arroventato: solo nel '78 al processo contro le Br un presidente aveva preso un analogo provvedimento. Ora s'è verificato due volte in due giorni.

Ieri dei imputati e Imputati solo in tre e il presidente Tampuni ha fatto rapporto. Tocca ora alla Sezione istruttoria valutare se c'è stata una violazione dell'obbligo imposto al difensore di assistere l'imputato all'udienza. Il processo è ripreso più tardi.

## Pinardi, prete e antifascista

A 25 anni dalla morte mons Giovanni Battista Pinardi viene questa sera, ore 21, nella Chiesa di San Secondo con una conferenza canonico Italo Ruffino Domani alle 11,15, solenne concelebrazione presieduta monsignor Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi.

Mons Pinardi è stato delle personalità più spiccate della Chiesa torinese negli anni fra il '30 e il 40. Originario di Castagnole Piemonte, gli studi conclusi con la laurea nel Seminario filosofico Chieri, si arruolò sesta brigata di artiglieria. Nel 1912 divenne parroco S. Secondo, nel 1916 vescovo ausiliare di Torino.

Ferrente antifascista, diresse giornali cattolici, la libreria e le Opere Cattoliche di corso Matteotti 11. Nel 1931 organizzò l'esposizione della. Ma la sua attività principale fu costantemente tesa all'assistenza poveri e allo sviluppo e della città.


**echi di**

medico chirurgo telefonando al
Servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 20,00. Rateazioni presso Urgent

**Ars Nova fantastica!**

**Helen Ingrosso Pellicos**

**Olivari lampadari**

**Pianoforti da provare**
**Pianoforti comprare**
**Pianoforti da affittare**

**Pianoforti Yamaha**

**E' amore...**

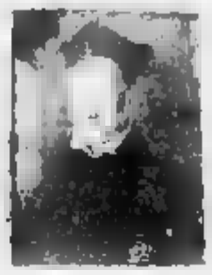
**«Orizzonti» perché soli?**

ARCADIA
Domenica 13 e 20 dicembre
Galleria Subalpina (p. as 39
Tel 535.000 - 538.400

MOSCHINO

DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Unico concessio 9-30-19-30

ASTA ANTIQUARIATO



Asta arredi antichi comprendenti: scultura bronzo, tappeti, lampadari, argenti ed oggetti varia epoca dal 500 al 900.

OGGI ASTA
ore 15.30
DOMENICA
13 DICEMBRE
ore 15.30

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) TORINO
Tel 011 482 822 - 485 336 CATALOGO SEDE

Auguri

BELTRAMI

da così... ...a così

Dal semplice pensiero fino al regalo più impegnativo: tre negozi Pagliano vi offrono una scelta praticamente infinita di idee regalo a qualsiasi livello di prezzo. Porse che l'intera famiglia urgenti, soprattutto il loro accessori preferiti e be per la tavola, la cucina, il casa in genere, per vostri o gli bimbi, da segnalare e che lo sappiate la fidanzata e figlio della vicina. Non buttare via soldi in cose fuori moda anche con meno di 10.000 lire potete fare un regalo raffinato, durature. Venite dalle esperienze e dal prestigio di Pagliano. A Torino, in tre negozi diversi.

Cucinevolissimevolmente
tutto cucina - solo cucina
Centro Commerciale Via Lagrange 15 - 2° P

Casa Pagliano
Via Maurizio 23/A
Centro Commerciale Via Lagrange 15 - 3° P

Sarà inaugurato domani a Villar Perosa

# Un ponte per lo sci

**Il nuovo [illegible] sul Chisone ([illegible] milioni) è il primo passo [illegible] la variante alla statale del Sestriere [illegible] eliminerà l'attraversamento di Villar Perosa e Perosa Argentina**

VILLAR PEROSA — Il primo passo della variante alla statale del Sestriere, che in prospettiva eliminerà l'attraversamento di Villar Perosa e Perosa Argentina, è una realtà: domani verrà inaugurato ufficialmente il nuovo ponte sul Chisone realizzato dalla Provincia con una spesa di 1500 milioni (cui per l'espropriazione 900 per la necessità di procedere alla [illegible] 495 anche dovrebbe migliorare radicalmente il traffico in valle. Il cui progetto (spesa totale 41 miliardi, preparato dagli uffici tecnici provinciali, verrà passato all'Anas per una realizzazione comune sulla base di una convenzione.

L'inaugurazione, cui saranno presenti la presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, e l'assessore alla Viabilità, Borgogno, fa da pretesto per discutere il problema delle strade nelle valli Chisone e Germanasca, dopo che da anni è aperto il dibattito sulla difficoltà di collegamenti tra Torino e l'area di Pinerolo.

Una scossone ci ebbe con le alluvioni del '77, ma una volta ripristinato quanto era stato distrutto si sono impostati dei piani di miglioramento «19 600 milioni dall'80 all'87) che ora vanno faticosamente in porto. «In primavera — dice Borgogno — saranno realizzati lavori per altri 3400 milioni, mentre sono in attesa di finanziamento progetti per 3200 milioni».

Il ponte di Villar Perosa è stato una delle tante vittime della legge Galasso: i lavori, approvati nell'83 e iniziati nell'85, furono sospesi per un anno e mezzo in attesa delle diverse autorizzazioni relative alla pianificazione globale degli interventi. Il viadotto con un profilo snello che si integra nel paesaggio è stato progettato proprio tenendo conto delle esigenze ambientali e tutta la circonvallazione di Villar Perosa dovrà entrare in questa linea operativa.

L'incontro di domani chiarirà anche quali sono i punti sui quali la Provincia intende intervenire nel Pinerolese per recuperare il tempo perso in questi ultimi anni.

## ■ Cobas scuola oggi sciopero

TORINO — I Comitati [illegible] della scuola [illegible] allo sciopero [illegible] di oggi. La [illegible] e in difesa dei [illegible] contratto nazionale e per [illegible] di 18 [illegible] miliardi destinati [illegible] sola, per la [illegible] 523 miliardi [illegible] Cobas di intervenire [illegible] per il rispetto dei [illegible] contrattuali.

[illegible] Cisl e Uil, invece, [illegible] inoltre per [illegible] allo sciopero dei [illegible] scolastici di [illegible] dal Comune [illegible] scuole partirà da [illegible] Castello alle 9 [illegible] andare all'assessorato [illegible] in via S [illegible] Bellezia.

## ■ Per Collegno del Duemila

COLLEGNO — Si riunisce martedì e mercoledì alle 17 il Consiglio comunale per l'approvazione del nuovo piano regolatore che dovrebbe dare un volto nuovo alla Collegno del Duemila.

Il documento prevede l'edificazione di 900 mila metri cubi sul ramo ovest. 12 500 stanze in borgata Paradiso il trasferimento delle aziende.

Contro il nuovo piano presentato dalla maggioranza (psi psi dc pri indipendenti de dp psdi Verdi agricoltori Acli) l'intero gruppo pci e altrettanto anche il gruppo verde contrario a ridurre il progetto.

Una studentessa dell'Isef

# E' di Chivasso ragazza ideale

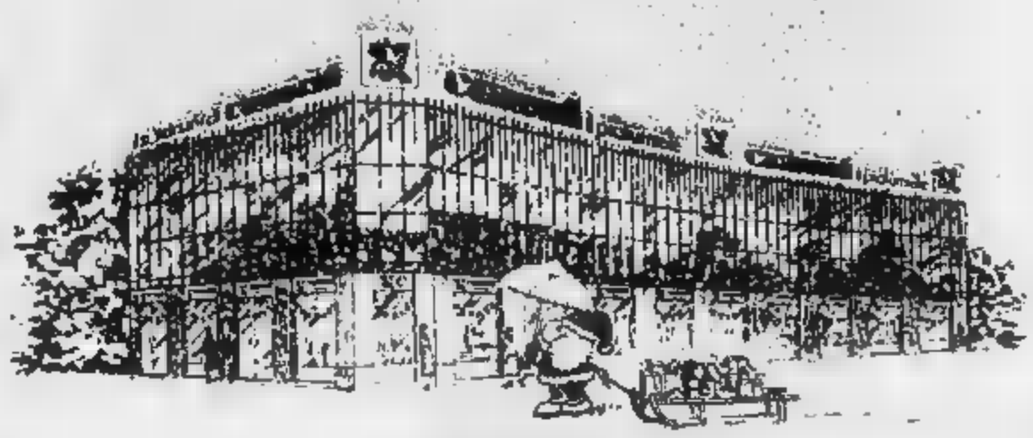
**E' stata eletta a Madonna di Campiglio**

CHIVASSO — Simona Ventura, 21 anni, via Torino 88, studentessa di terzo anno all'Isef di Torino è la «Ragazza ideale '87». Sbaragliando le altre aggueriite concorrenti, Simona ha conseguito il titolo nazionale giovedì sera a Madonna di Campiglio, dove si sono svolte le finali del concorso di bellezza.

La giovane, originaria di Bologna, vive con i genitori, il padre Rino è ufficiale del Genio a Torino, la madre Anna Pagnoni, ed ha una sorella di 12 anni, Mara. Simona ha cominciato per caso, presentandosi ad una selezione in una televisione privata. Poi l'anno scorso ad Alassio fu eletta Miss Miretto.

All'inizio di novembre a Saint-Vincent si è classificata seconda nel concorso di «Donna ideale». Mercoledì è partita per Madonna di Campiglio accompagnata dalla madre, sua prima ed inseparabile sostenitrice.

camurati
il profumiere



È NATALE
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni ■ comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei ■ per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!
Buon Natale Amici!
camurati "Lo sconto in profumeria"
camurati 1 — Via E. De Sonnaz 13 (ang. via Arsenale) Tel. 544.393/544.991 - Torino — Orario: 9/13 - 15/19.30
camurati 2 — Piazza Adriano 1 Tel. 644.286/647.179 - Torino — Orario: 9/13 - 15/20
Il solarium di camurati — C.so Ferrucci 32 (ang. P.zza Adriano 1) Tel. 644.286 - Torino — Orario continuato 9/20
FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29.68.31

TISSOT
BREITLING
YVES SAINT LAURENT
OMEGA
Ferrari formula
momo

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
TRUSSARDI — valentino — MOSCHINO
Fiorucci — LEVI'S — SERNEL
coveri no — Cacao
North Western — abserba
VIA [illegible] - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30

## Nella Circoscrizione Torino

### ■ [illegible] fotografico

TORINO — Al Centro [illegible] ([illegible] Borgaro) [illegible] Stato Vita 2i [illegible] alle ore 17.30 la prima mostra [illegible] internazionale Trofeo Matteotti, organizzata dalla Si[illegible] Fotografica Torinese [illegible] da [illegible] Domenico Settembrini. Secondo il regolamento della Cfi (tessera [illegible] Bianco Manubri, il sodalizio ha bisogno di «un [illegible] etico e spirituale», alimentato [illegible] sempre «luogo di confluenza [illegible] equilibri instabili». Per quanto riguarda i Cobas per Manubri, una «[illegible] dello smarrimento sociale» ma «non un risultato».

### ■ Federalisti europei

TORINO — Per il Movimento federalista europeo [illegible] alle 17.30 in [illegible] 38 Jean Pierre Cavaillé interverrà al dibattito su «La politica energetica della Francia oggi».

### ■ Contro il Concordato

TORINO — Si [illegible] contro il Concordato [illegible] manifestazione [illegible] Lega per il riconoscimento [illegible] Stato Laico [illegible] Associazione radicale [illegible] Sinistra Unita e Socialisti [illegible] Partito Democratico [illegible] Repubblicani [illegible] Partito Liberale [illegible] Lega Democratica [illegible] Unione Atei [illegible] Partito Comunista [illegible] Partito Socialista [illegible] Partito Democratico [illegible] Partito Socialdemocratico [illegible] Partito Radicale

IN PIAZZA SANTA GIULIA

# Il nuovo Fregoli

Con una divertente pièce di Eugenio Allegri, dal titolo «Eugenio e sregolatezza», si è inaugurato, il 9 dicembre, il Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 7. Il nome del Nuovo teatro, con 360 posti, nel cuore del borgo Vanchiglia, vuole essere un omaggio al noto attore trasformista degli inizi del secolo e indica la volontà — come afferma il fondatore e direttore Emilio Sardos — di mettere in programma un cartellone imperniato sulla commedia brillante, cabaret, rivista e varietà.

Presentati dal Tag Teatro di Venezia, sono in scena le repliche continuano fino a stasera) Eugenio Allegri e Bobette Levesque, nei panni rispettivamente di un aspirante pugile e di un'altrettanto aspirante attrice. E' un atto che si svolge in un soggiorno d'appartamento, con un divanoletto, un [illegible], un [illegible] e due grandi poster di Rocky Stallone. Completano l'ambiente un telefono che squilla sovente e una radio ad alto volume.

La vivace coppia vive in tensione la notte di vigilia del match per lui e del provino per lei, con risvolti comici ora drammatici. Testo e regia di Eugenio Allegri. Torinese, Allegri proviene dalla Scuola di Teatro di Bologna e ha lavorato con Dario Fo; parigina, Bobette Levesque è stata dalla compagnia di Parigi [illegible] di Parigi.

Il Teatro Fregoli, che ospita «Eugenio e sregolatezza» con la collaborazione della [illegible] Art e della Banca Popolare di Novara, ha anche in programma opere di produzione propria.

Il 20 dicembre, alle ore 16, per il «Teatro alle Mazza», il teatro per ragazzi inserito nel Fregoli, debutta lo spettacolo «Farfalla, il Clown in l'Artista e il Mago», di Emilio Sardos, regia di Aldo Masella, che sarà replicato tutte le domeniche fino al 31 maggio.

e. l.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

# Segreti del successo

Il poliziotto fantascientifico, protagonista di Robocop, è ormai un beniamino del pubblico torinese. Il film di Paul Verhoeven, con 5529 presenze rimane infatti anche questa settimana in testa alla classifica dei top-ten (il rilevamento è a cura dell'Agis).

La novità è l'inserimento al secondo posto di «Il segreto del mio successo». Al Reposi il film di Herbert Ross, con Michael Fox nei panni di uno yuppie dalla veloce carriera, ha raggranellato spettatori. Un secondo posto ex-aequo: gli stessi biglietti sono stati infatti venduti per «L'ultimo imperatore», splendido affresco di storia cinese disegnato da Bernardo Bertolucci.

«L'ultimo imperatore» è anche questa settimana al secondo posto

Nuovi arrivi in classifica dal 6 all'8 posto. In sesta posizione troviamo l'horror canadese **Non aprite quel cancello** di Tibor Takacs. Al settimo c'è il divertente **Personal Services** dell'ex Monty Python Terry Jones, un ritratto dissacrante dell'Inghilterra tatcheriana tra prostitute di buon cuore e solitudini della terza età.

All'8 approda invece **L'ultima preghiera per morire** di Mike Hodges con l'accoppiata Mickey Rourke-Alec Baldwin. E' la storia di un terrorista irlandese «pentito» che vuol dedicarsi ad opere di bene. All'Eliseo Grande l'hanno visto 3984 torinesi!

r.moi.

| «Spettatori dal 1 al 9 12» | |
|---|---|
| 1 Robocop | 5529 |
| 2 L'ultimo imperatore | 1643 |
| Il segreto del mio successo | 1643 |
| 3 Beverly Hills Cop II | 1708 |
| 4 Le streghe di Eastwick | 1530 |
| 5 I mariti primi 40 anni | 2564 |
| 6 Non aprite quel cancello | 3032 |
| 7 Personal Services | |
| 8 Una preghiera per morire | |

# Si accende la notte al vecchio Mulino

*Ai bambini che hanno paura del buio è dedicato* **Accendi la notte**, *un allestimento della compagnia Assemblea Teatro in scena anche oggi e domani (ore 21.15) al Mulino Fregoli, in corso Taranto 56.*

*Lo spettacolo propone l'itinerario di un ragazzo oppresso dalla paura del buio (e da un'impossibile coppia di genitori) nella lotta contro i propri fantasmi notturni.*

*Una grande [illegible], un soletto con televisori [illegible] fanno da sfondo a fantasticherie sonore di una mente «polifonica», dove si svolge il «viaggio al termine del buio» del giovane protagonista: un barbuto Roberto Spagnoli, ultratrentenne bravo ma non troppo credibile nei panni del ragazzo impaurito.*

*Ispirato ad un racconto dello scrittore di fantascienza Ray Bradbury, il testo è di José Caldas che ne ha curato anche l'adattamento scenico.*

*Con* **Accendi la notte** *si apre la stagione '87-'88 del Mulino. Da metà gennaio in corso Taranto si alterneranno, nell'ambito della rassegna «Insolito» spettacoli teatrali e musicali mostre d'arte e performances.*

*Tra gli altri arriveranno i Casem, un gruppo di emuli dei Beatles, che ripropone un repertorio di canzoni dei quattro di Liverpool. Dall'Inghilterra Anni 60 alla Spagna di oggi con Martirio, stella del flamenco-rock e della movida che anima le notti di Madrid e Barcellona. Più classico il flamenco di Macarena e José Manuel, giovani promesse della danza spagnola.*

*Ad aprire l'88 sarà il 12 gennaio* **Sin Palabra** *«spettacolo «senza parole» di Pepe Rubiano.*

*L'ingresso agli spettacoli è riservato ai soci dell'Associazione Culturale «Il mulino», la tessera costa 3 mila lire. Per informazioni tel. 7613127.*

ARREDAMENTO
prandi
Tel. 311 462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRIMA DI ACQUISTARE
CONFRONTATE
Omaggio un calendario
ABBIGLIAMENTO DONNA
prandi
Tel. 311 462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
DOMENICA 13 E [illegible]
APERTO TUTTO IL GIORNO
ABBIGLIAMENTO UOMO
prandi
Tel. 311 462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI CAPI MODA
I tessuti più prestigiosi
[illegible] 190 000
[illegible] 105 000
[illegible] 235 000
[illegible] 115 000
Parkas [illegible] 55 000

## Campionati piemontesi di karate

Il karate è di scena domani al Palazzo dello Sport «Le Cupole», in strada Castello di Mirafiori 299. Sono in programma i campionati piemontesi di kata (dimostrazione di forma dell'atleta) e combattimento vero e proprio in cinque [illegible].

Nel corso della competizione, organizzata dalla Fijlkam, Federazione Italiana di lotta judo e karate, presieduta da Maria Teresa Fabbri, saranno assegnati nove titoli individuali e tre a squadre.

Si comincerà alle nove con le gare dei ragazzi delle cinture bianche, gialle e arancio; alle 13 la conclusione con la premiazione dei vincitori.

I migliori classificati delle gare di domani si misureranno nuovamente il 20 dicembre sempre a «Le Cupole» nei campionati assoluti piemontesi.

p. g.

UNA RASSEGNA DI VIDEO AL VOLTAIRE

# «Nouvelle vague» catalana

Arriva dalla Catalogna una «nouvelle vague» di videomakers creativi. La rassegna si intitola «Quinta mostra di video di creazione in Catalogna» e si terrà da oggi fino a lunedì presso il Centro Viaggi Voltaire via Lagrange 29.

Organizzata dall'Associazione Culturale Caffè Voltaire di Firenze con il patrocinio dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, la manifestazione propone una decina di opere realizzate lo scorso anno e selezionate dal Dipartimento di Cultura della Generalitat (Governo Regionale Catalano) su un totale di quarantacinque lavori.

Il panorama di proposte di giovani videomakers catalani è veramente eterogeneo: va dal video narrativo di taglio cinematografico al clip, dalla grafica elettronica al documentario.

«Fabeliques» di Marta Balle è una serie di servizi giornalistico registrato a Public Noti una zona industriale della vecchia Barcellona che sarà demolita per costruire la «Villa Olimpica» del 1992.

La storia di [illegible] è invece raccontata in «E l'» di Marti Corbella a ritmo di musica, mentre «Revival Siciliano» di Josep Fajardo Torrens è la vicenda di un [illegible] che insegue le mitologie del rock and roll.

Con «Camuflatges» di Puig, Gascon e Anton si va sul versante del video di ricerca, partendo da forme di oggetti e di corpi che vengono manipolati elettronicamente.

Tra divulgazione scientifica e creatività si pone il lavoro di Joan Escardo, «El llobarro escamisat», che tratta il tema dell'evoluzione dell'alimento. Più lineare l'opera di Lola Goma «Carta d'amor».

La rassegna verrà proiettata a ciclo continuo nei tre giorni dalle 15 alle 20. L'ingresso è gratuito.

e. f.

[illegible]

Si ricostituirà oggi ad Almese il sinquantenario della morte del dott. Seppione Riva fisico inventore dello stigmatometro, l'apparecchio usato in tutto il mondo per misurare la pressione arteriosa.

Alle 10.30 nella Cappella Comunale di Almese un profilo di Riva Rocci [illegible] tracciato da Giorgio Calcagno. Il cardiologo Giancarlo Lavezzari ne illustrerà invece l'opera di scienziato.

# Bolero di Aguilar in stile flamenco

*«Quale futuro ha il flamenco? Un grande futuro perché è [illegible] danza viva che si evolve, un vocabolario forte che crea e che cambia. E' un'arte vitale e creativa».* Se lo dice Antonio Aguilar, direttore del Ballet Teatro Español di scena al Colosseo con il suo spettacolo, bisogna credere!

Il señor Aguilar del resto di flamenco se ne intende e in infatti il creatore di quella «Diquela de la Alhambra» il fortunato spettacolo presentato due anni fa al Carnevale di Venezia che indagava sulle varie radici e origini del flamenco, arabe, indiane, [illegible] e giudaiche, e si avvaleva della splendida interpretazione di Lola Greco.

In questo tour italiano universale che proseguirà quello della scorsa estate, il Ballet Teatro di Aguilar porta una suite di «Bolero» di Ravel in versione flamenca.

Lui precisa: *«E' un flamenco rielaborato come anche quello fatto con la Rapsodia Spagnola di Liszt, ma l'operazione è diversa: era l'800 romantico, un lutero e la realtà spagnola di oggi, la libertà, la democrazia».*

E il passo là da contrasto ai tanti capi d'abito pezzi della serata: «El Rango», un balletto ispirato al dramma «La casa di Bernarda Alba» da Lorca, uno dei pezzi più noti di Aguilar. E Lorca non è casuale nel suo metodo artistico: *«La prossima estate voglio fare un balletto da Yerma; proseguendo quel lavoro di cui Lola Greco ha presentato un brano a Pisa alla «festa delle Donne».*

E gli altri progetti? *«Una mega Carmen al Palais des Sport di Berry con le [illegible] di Pizzi»* e un nuovo spettacolo a Milano in primavera curato da Giancarlo Sisti sui rapporti musicali e culturali fra la Spagna e la Napoli borbonica.

ve. fr.

## Ad Avigliana sono in festa i Ferrari Club

Sabato [illegible] Ferrari Club Valle Susa [illegible] organizzato per [illegible] per [illegible] alle ore 20 presso [illegible] Hermitage di Avigliana.

Alla cena [illegible] Vanoni [illegible] Ferrari. Club di [illegible] Ferrari. Club di [illegible] Ferrari. Club di

L'attore dirige il film «Bird» sulla vita del jazzista interpretato da Forest Whitaker

# Eastwood: vi racconto Charlie Parker

**Per la colonna sonora sono state recuperate e «pulite» elettronicamente le vere registrazioni del sassofonista - Un piccolo esercito di musicisti della vecchia e nuova generazione ha avuto la possibilità [illegible] suonare con il grande maestro, 33 anni dopo la [illegible] morte - Dice il regista: «Gli americani hanno due forme d'arte profondamente originali, il jazz e il western, che trascurano per eccesso di familiarità»**

LOS ANGELES — Clint Eastwood ha sempre dedicato grande attenzione alla musica: [illegible] ha interpretato [illegible] personaggio da cantante [illegible] Stanotte non recita da [illegible] racconta la vita breve di Charlie Parker musicista [illegible] molti [illegible] e [illegible] il soprannome di [illegible] Bird [illegible] anche il [illegible]

Da [illegible] Eastwood [illegible] l'attore [illegible] ambientato [illegible] ha voluto [illegible] Bird [illegible] Parker [illegible] Parker [illegible] Parker

In un incontro fra Rai ■ Comune di Sanremo, definite le 4 serate

# Il Festival? E' quasi fatto

**Tre le ■■i: Ariston per i 24 big, Casinò per i ■ giovani, ospiti al Palarock - Si parla di Trend D'Arby, Ah-A, Cocker - Quasi sicura la Goggi, ma ■ città chiede tre coppie di presentatori**

SANREMO — Eccolo il festival di Sanremo 1988: quattro serate, dal 24 ■ 27 febbraio, tre collegamenti in Eurovisione, tre ■■: teatro Ariston, casinò e un ■■larock, al Solaro. Sui nomi pochissime indiscrezioni: ■■a quasi certa la presenza di Loretta Goggi, nella veste di presentatrice. Si parla, come ospiti d'onore, di molti big ■■■■ri, fra i quali Terence Trend D'Arby, gli Ah-A, Joe Cocker con Zucchero (ma il regolamento proibisce che gli italiani si esibiscano fuori ■■■: l'anno ■■■■, ■ Celentano a rimanere fuori, con una lunga polemica).

E Pippo Baudo presentatore in prestito? Anche qui una smentita: «E' un discorso che non esiste proprio» hanno tagliato corto in Rai. Smentita anche la partecipazione di Luciano Pavarotti, che sarà a Sanremo soltanto il 14 febbraio per l'unico concerto italiano del 1988.

Le basi dell'edizione numero 38 del festival sono state gettate a Roma dopo tre giorni di trattative fra la Rai e una delegazione del comune di Sanremo formata dal sindaco Pippione e dagli assessori Fassola (Turismo) e Carnevale (Rapporti con il casinò).

Si è parlato anche del Festival futuri: fra una settimana, sull'argomento, nuovo appuntamento, questa volta a Sanremo. E' quasi certo il ■■■■■ ■■■ convenzione fra Sanremo e la Publispei di Ravera e, quindi, c'è la garanzia dell'esclusiva del festival ■■■ Rai.

Il Comune avrà una contropartita: «*Abbiamo ■■■ alla Rai ■ inventare tre ■■■ manifestazioni per Sanremo*». Ha anche chiesto di realizzare, a spese Rai, ■■■ struttura permanente, tipo teatro-tenda, dove poter ospitare il festival e altre manifestazioni» spiega Fassola. E aggiunge: «*I massimi dirigenti Rai hanno dimostrato un'ampia disponibilità*».

**Quattro ■■■** — E' una decisione definitiva: il Festival di Sanremo, nelle edizioni future, avrà una serata in più. Si comincerà da mercoledì 24 febbraio. La chiusura nella notte di sabato 27. L'allargamento ha trovato d'accordo Comune e Rai.

**I cantanti** — In ■■■ 24 «big» e 16 «giovani», quelli che Gianni Ravera aveva chiamato «*Nuove proposte*». I «big» si esibiranno all'Ariston. Le «Nuove proposte» al Casinò. Il Palarock ospiterà cinque o sei ospiti per sera.

**Il presentatore** — Il Comune ha chiesto tre coppie, una per ogni paleoscenico. La Goggi dovrebbe essere la punta di diamante. Sugli altri Roma, non c'è nulla di definitivo.

**La ■■■** — I big si esibiranno fuori concorso la prima e la seconda sera. Il venerdì, all'Ariston, ci sarà un dibattito sulla canzone. Sicura la ripetizione dei ■ migliori. Sabato infine, ■■■tro finale con vincitori e vinti. Per i «giovani», è stato creato un torneo di tipo calcistico: otto scenderanno in campo la prima sera, otterranno la seconda. Quattro per sera andranno in semifinale, il venerdì. Gli ultimi quattro rimasti in gara, ■■■■ diritto alla serata finale.

«*In questo modo siamo riusciti a coinvolgere direttamente, per tutte e tre le prime serate, il Casinò*» sottolinea l'assessore Carnevale che, a Roma, ha cercato di strappare il massimo della pubblicità alla casa di gioco. Sabato il collegamento Rai sarà limitato al Teatro Ariston ed al Palarock.

**La convenzione Rai-Sanremo** — «*Intendiamo siglare la convenzione prima del Festival, perché così riusciremo ad anticipare delle nuove manifestazioni già nell'88*» precisa l'assessore al Turismo. Che tipo di spettacoli? Il primo previsto subito dopo il Festival sarà un festival internazionale del rock con ■■■ al Solaro. ■ estate grosso spettacolo di varietà, con cantanti magici, prosa, balletti ■■■ sorta di «Fantastico». Si riva al mare infine una «tre giorni» dedicata al Compact disc, ancora da definire.

**L'Eurovisione** — Garantita ■■ come sempre in occasione della finalissima. Quasi certa ■■■■ per la prima e la seconda serata.

**Gian Piero Moretti**

Zucchero sarà forse uno degli ospiti d'onore di Sanremo '88

La firma del trattato cambia la scaletta di Fantastico

# Celentano «tradito» da Gorbaciov e Reagan

**Non sarà più una puntata sul catastrofismo - Ospiti i Bee Gees, Dallara e Federica Moro**

ROMA — L'idea di Adriano Celentano per questa puntata di *Fantastico* era quella di mettersi a cantare tutte le sue canzoni dedicate al catastrofismo inaugurando la serata con *Il mondo in mi settimo*. Ma l'incontro di Washington tra Reagan e Gorbaciov ha modificato l'atmosfera: come si fa a parlare di conflitto nucleare quando i grandi firmano la moratoria sugli armamenti? Tutto ■■■ mare quindi anche se resta confermato che questa sarà soprattutto una puntata musicale. Bocelli sarà star e considerate le infinite e intricate polemiche che circondano il programma in questi giorni.

La sorpresa più vistosa è la presenza sul paleoscenico del Teatro delle Vittorie dei Bee Gees: autori tra l'altro dell'intera colonna sonora del film *La febbre del sabato* ■■■ arrivati appositamente a Roma per presentare in questo programma Vita assieme dal loro ultimo album. Celentano ha deciso di ■■■■ tutti i cantanti che saranno in trasmissione con Vanity che presenta il brano Nasty girls ma anche con Tony Dallara che nello ■■■■ esegue Come prima, una dei suoi successi degli Anni Cinquanta. Anche il balletto però avrà un grande spazio in questa puntata. Heather Parisi, in coppia con Raffaele Paganini, primo ballerino dell'Opera di Roma, presenta un primo balletto dal film *Cotton club* e in coppia con Terry Herman, ■■■ partner conosciuto, un secondo balletto su musiche dei Pink Floyd per rendere omaggio ai campionati mondiali di calcio che nel '90 saranno ospitati dall'Italia. A ballare non sarà solo la Parisi: anche Federica Moro, compagna sentimentale di Celentano con cui ha girato *Segni particolari bellissimo*, si presenta in veste ■ ballerina con la guida del coreografo Franco Miseria offrirà una sua versione di *Gilda*, il celebre personaggio ■■■■■ to da Rita Hayworth. E gli altri? Cosa faranno gli altri per movimentare questa serata che per molti aspetti ■■ si immagina particolarmente tranquilla al punto che si dice perfino Celentano avrebbe annunciato una querela nei confronti di chi parlerà di catastrofismo? Ma no, sarà bello e basta. Parola di Adriano.

A Marisa Laurito tocca intrattenere il pubblico da Santo Natale intonando un inno al natale gran carrozzone delle tante feste: la canzone si chiama *Monti* musica ed è stata scritta dal comico Mario Monicelli interprete di *Noi tre* storia di Maria ma il tre stelle di *Le tre età* si gioca uno finito in Cross Maestro Bolzi invece avrà che fare con una serie di animali recitanti (scritti da quel fine musicista di puntata per puntata via presentando la fantasia Maurizio Merli) con i quali prende come allievo un ■■■■■ Renzo Tarzan. Un telefilm di Natale per *Fantastico* ■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■■

# Oggi nei cinematografi

## PRIME

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.321) **La monaca di Monza** di Eriprando Visconti con Virna Lisi, Alessandro Momo. Ore: Ven. 14 Orario 15.10 - 17 - 18.50 - 20.45 - 22.35 Ingresso 7000 Ridotto 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel. 856.321) **Personal service** di Tony Palmer con Julie Walters (1° premio Festival di Venezia) Orario: Ven. 14 Ore: 15.15 - 17.10 - 18.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso 7000 Ridotto 5000

AMBROSIO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 542...) **La strega in amore** di Maurizio Ponzi con Valeria Golino, Massimo Wertmuller e Alessandro Haber. Ore: Ven. 14 Orario: 15.45 - 17.45 - 19.50 - 22.30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (via Vittorio Emanuele 52 tel. 542...) **Non guardarmi**, [illegible] Orario: Ven. 14 Ore: [illegible] Ingresso 7000

ARLECCHINO (via Santa Chiara 25 tel. [illegible]) **I miei primi 40 anni** di Carlo Vanzina con Renato Pozzetto, Francesca Dellera, Paolo Villaggio, Serena Grandi. Orario: [illegible] Ingresso 7000

CAPITOL (via Carlo Alberto 34 tel. [illegible]) **Biancaneve e il flauto magico** di [illegible] Orario: [illegible] Ingresso 7000

CENTRALE (via Carlo Alberto 27 tel. [illegible]) **Il cielo sopra Berlino** di Wim Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin, Nick Cave. Orario: Ven. 14 Ore: 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 7000 Ridotto 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Nizza 34 tel. 34.56.52) **Nadine**, un amore a prova di proiettile con Jeff Bridges, Kim Basinger. Orario: [illegible] Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Nizza 34 tel. 34.56.52) **Prick up** un pompiere di troppo con Jose [illegible] Orario: [illegible] Ingresso 7000

DORIA (via Cecchi 17 tel. 411.757) **La regina della camera da letto**

ELISEO GRANDE (piazza Castello tel. 543...) **Una preghiera per morire** di S. Hiller con Bob Hoskins, Alan Bates. Orario: [illegible] Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Castello tel. 543...) **Roba da ricchi** di S. Corbucci con Renato Pozzetto, Francesca Dellera. Orario: [illegible] Ingresso 7000

Raggruppamento Esercenti Cinematografici Torinesi

Il Sesso rende la gente felice e noi vogliamo che la gente sia felice

Divertentissimo, sarcastico e mordace (Il Corriere della Sera)

Personal Services

Il Sesso rende la gente felice e noi vogliamo che la gente sia felice

Divertentissimo, sarcastico e mordace (Il Corriere della Sera)

Personal Services

Raggruppamento Esercenti Cinematografici Torinesi

Giovedì a Los Angeles - Nato in Lituania, aveva 86 anni: non suonava dal '73

# Morto il violinista Heifetz re dei concerti per 50 anni

**Emigrò negli Usa nel '17 - Era considerato freddo, invece rifiutava il virtuosismo esteriore**

LOS ANGELES — *E' morto giovedì a Los Angeles il violinista di origine russa Jascha Heifetz, che nel 1917, all'età di 16 anni, emigrò negli Usa. Nato 85 anni fa a Vilna, in Lituania, era stato ricoverato il 16 ottobre per complicazioni neurologiche*

Jascha Heifetz si era ritirato dall'attività concertistica nel 1973; per anni come succede per le glorie degli esecutori, da molti anni non se ne parlava più e la notizia della sua morte, oggi, sembra venire da mitiche lontananze. Ma Heifetz è stato forse il più famoso violinista del nostro secolo, dagli Anni Venti in avanti, per circa un trentennio, il suo nome, associato a quello di Toscanini, di Rubinstein, alla vita musicale della lontana America, era il primo che venisse in mente per significare la perfezione dell'esecuzione violinistica.

Aveva fama di freddo (come polo opposto si citava di solito il più anziano Huberman), un'impressione smentita dall'impossibilità del volto, tipo Buster Keaton, anche di fronte al pubblico osannante probabilmente, si trattava invece di rifiuto, tipicamente moderno, al virtuosismo esteriore, alla sentimentalità, pur in una intensità e purezza del vibrato rimasta insuperata.

Ad attestare la sua profonda musicalità, molto oltre la perfezione tecnica, basterebbe in ogni caso la lunga attività cameristica con Arthur Rubinstein, con il violoncellista Gregor Piatigorsky, con il violista William Primrose: una continua esplorazione del repertorio classico e romantico che ha lasciato traccia in numerose registrazioni.

Nato in Lituania nel 1901, figlio di un violinista, fu un fanciullo prodigio: a sei anni suonava in pubblico il *Concerto* di Mendelssohn, a nove il *Concerto* di Ciaikovski a Berlino, su invito del celebre direttore Nikisch. Quando scoppiò la rivoluzione nel 1917 era in tournée e proprio in quell'ottobre esordì a New York, in quella Carnegie Hall di cui sarà dominatore per tre decenni: in Europa non ha fatto molte apparizioni (dal 1925 era cittadino americano) e dopo la seconda guerra mondiale rallentò via via il concertismo aumentando invece l'attività didattica. Furono celebri il ritorno in Russia nel 1934 e il viaggio in Israele nel 1967 (quarant'anni prima assieme a Ciaikovski aveva partecipato in Palestina alla fondazione del Conservatorio Ebraico di Musica).

Viveva a Beverly Hills, nella colonia dei musicisti (aveva partecipato anche lui, come altre stelle musicali al film *Carnegie Hall*): dal 1962 insegnava all'Università di Los Angeles, che nel '75 ha istituito una «cattedra Heifetz in musica» onore riservato a pochi altri esecutori del nostro secolo.

**E. D.**

## Mastroianni da ieri è a Parigi

**Al teatro Bobigny con «Pianola meccanica» di Michalkov**

Mastroianni ieri alla conferenza stampa di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La coppia Mastroianni-Michalkov sbarca a Parigi anche nella sua «versione» teatrale. Dopo il successo dei film *Oci ciornie*, si presenta con la *Pianola meccanica*, lo spettacolo tratto dal *Platonov* di Cecov e che è stato in scena al Teatro Argentina di Roma fino a pochi giorni fa. E la miscela tra l'attore italiano e il regista russo affascina anche il pubblico francese. Almeno, lo stesso interesse: la sala della *Casa della Cultura* di Bobigny registra già il tutto esaurito da stasera fino all'ultima rappresentazione in programma per il 20 dicembre.

Ieri, in una conferenza stampa organizzata all'Istituto di cultura italiano, Mastroianni è stato letteralmente aggredito dalle domande dei critici ai quali ha risposto con la sua ironia sorniona di sempre. Che cosa pensa di Michalkov? «*E' un regista del quale mi sono innamorato, ma anche i grandi amori non sono eterni*». Come si trova nei panni di un personaggio cecoviano? «*Sono quelli che preferisco, mi piacciono gli anti-eroi*». Si sente invecchiare? «*Sì, invecchio bene, me lo provo? Quando nell'intervista di Fellini ho ritrovato Anita Ekberg in scena della Dolce Vita mi sono detto che forse con qualche ruga sono più espressivo. Per le donne, purtroppo, non è così*».

Per questo ritorno di Mastroianni su un palcoscenico parigino (nell'84 aveva interpretato *Ciò Ciò di Bulle(doux)*, i francesi hanno fatto le cose in grande. Si sono affidati alle più moderne diavolerie tecnologiche — gli spettatori potranno ascoltare in cuffia la traduzione simultanea del testo che è quello italiano — e hanno montato in tempo di record le splendide scenografie di Yuri Kuper arrivate con tre camion da Roma appena la notte scorsa. E i giornali già parlano di un «spostamento da Broadway». Dopo le rappresentazioni a Bobigny, la *Pianola meccanica* [illegible] in Italia, a Milano.

**e. s.**

In seimila al concerto dell'altra sera al Palasport

## *Pooh, un rito soffice e multicolore*

TORINO — Sarà voglia di nostalgia, sarà la tranquilla sicurezza che offrono più di vent'anni solidi di storia, sarà anche che l'ultimo album «*Il colore dei pensieri*», è sicuramente più felice del penultimo, con le melodie e le voci tracciate nel solco più classico del «sound» ma anche intervallate di ritmo, con chitarra dolcemente metallica: fatto sta che i Pooh, tornati da qualche giorno in tournée, stanno riscuotendo dovunque un grande successo, con accorrere di folle plaudenti che conoscono a memoria tutti i brani e non si stancano mai di cantare.

Al Palasport di Torino, l'altra sera, erano quasi in seimila, e hanno ripetuto un rito felice che è avanti per oltre due ore, tra luci e neve artificiale.

Un gran paese musicale dei balocchi come sempre sono stati i concerti dei Pooh, che vogliono far anche stavolta vivamente, comunque, questo concerto il di lunga superiore a quelli che l'hanno preceduto. La scena è meno eclatante e più raffinata rispetto al passato.

Il gioco di luci è interessante e grandi fasci multicolori avvolgono di volta in volta i protagonisti. C'è una piattaforma bianca più con scale, e il piano mobile batterista D'Orazio si abbassa e si alza fino a diventare una specie di sipario che lascia uscire le sorprese: i musicisti o un romantico pianoforte a coda bianco, quale l'irrinunciato Roby Facchinetti traccia, con accenti di clavicembalo, la melodia di «*Dall'altra parte*», dedicata a una ragazza dell'Est.

I Pooh, anche loro, parlano di Gorbaciov e delle speranze di pace e di abbattimento delle barriere fra Est e Ovest, e intorno fiorisce applausi sinceri.

Musicalmente, i quattro eterni ragazzi, due vestiti di bianco e due di nero, si fanno aiutare da tre fiati, fra i professionalità di Claudio Pascoli, e gli arrangiamenti dei 23 brani, più gli incontabili bis, escono arricchiti di colori e il tracciato melodico in brani anche da ballare.

Il pop soffice di quale erano diventa in molti casi meno prevedibile, si avvicina ai gusti più attuali, schiaccia l'occhio al rock e alla psichedelia: ma è un ammiccare spettacolare più che un convincimento profondo, ché le voci poi trasportano nella dimensione abituale di un affiatamento di solida radice italiana.

Ma questo è anche il segreto della longevità di un gruppo che, ad ascoltar i testi delle canzoni, vuol cantare almeno per altri cinquant'anni.

**m. v.**

Le prossime date del tour: domani Milano, 14 Bologna, 15 Livorno, 16 Firenze, 17 Perugia, 18 Pescara, 19 Bari, 20 Napoli, 22 Roma.

«Melodrama» in scena al Voltaire

## Musica elettrolirica

TORINO — In principio era la voce, androgina, per l'uomo e per la donna; poi arrivò l'elettronica, e nacquero suoni nello stesso tempo sofisticati e primordiali. Questo il nucleo ideologico e rappresentativo di *Melodrama*, lo spettacolo di Mauro Balbione e Mariacinzia Bauci in scena fino al 13 al Cabaret Voltaire.

La parte più interessante della rappresentazione è quella che si potrebbe definire «elettronica», un abbinamento tra voce umana, splendida e ricca di colorature, della Bauci e la voce intrigante e del quale l'ex Matia Bazar.

I due protagonisti dicono: «*Il teatro delle nostre musiche è una specie di scatola magica dove gli oppositi si fondono*»: un concerto di immagini e di suoni, dunque, delicati e solari, violenti e

Le premesse dello spettacolo sono senz'altro interessanti, ma incerto l'esito complessivo. La parte migliore è quella che più mette in risalto la voce carica di sfumature e chiaroscuri che Mariacinzia Bauci ha educato a cambiare di registro con salti bruschi e improvvisi. Suggestive le nenie ebraiche e cattoliche (in gran fascino le litanie alla Madonna sgranate in modo da sottolinearne la ripetitività ossessiva e consolatoria, quasi inebrianti), buono il lavoro di sperimentazione alle tastiere.

Quel che lascia a desiderare è la proiezione specularità (o antispecularità, il che è lo stesso) tra immagine e suono. Dall'iniziale nudo integrale, simbolo di primordi e di istinto, fino alla successiva, graduale vestizione, la giovane interprete è come imbarazzata, chiusa dal bozzolo del corpo. Ed è un peccato: se Bauci si come canta, sarebbe splendida

**al. co.**

ENTUSIASMANTE SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2
UN GRANDE PERIODO DELLA NOSTRA VITA
La magistrale sceneggiatura di ALAN BENNET - L'azzeccatissima regia di STEPHEN FREARS hanno ricostruito l'irripetibile atmosfera della «SWINGING LONDON»
La pazza Londra degli Anni 60 ... dei Beatles, di Mary Quant, di Lord Profumo... e di JOE ORTON (E SIGNORA)
"Palma d'Oro" per il [illegible] contributo artistico" [illegible] di Cannes 1987
PRICK UP
L'IMPORTANZA DI ESSERE AM
67

STREPITOSO al DORIA
Per la polizia sono solo killer, ma il sono sassino uno scrupolo terribile. Tutto per una donna...
LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO

al VITTORIA
Giovani yuppies questo è il vostro film
MICHAEL J. FOX
«IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO»
UN FILM DI HERBERT ROSS

LUX
EDDIE MURPHY
direttamente in [illegible]
BRIGITTE NIELSEN
bellissima e prorompente
AXEL FOLEY È TORNATO E TORNATO DOVE NON APPARTIENE
EDDIE MURPHY BEVERLY HILLS COP II
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS II
THE HEAT'S BACK ON!
UN FILM DI TONY SCOTT

AL PICCOLO AMBROSIO
IL THRILLING (erotico) che lascia svegli e turbati dopo la mezzanotte
GUARDATEMI
UN FILM DI PIERRE GRANIER-DEFERRE

AL REPOSI
PRIMA VISIONE, PRIMA SALESIANA, PRIMA POLISPORTIVA
ROBOCOP
IL [illegible] DELLA [illegible].
ORION CDI

KING KONG
LINOSAY [illegible] JOE MANTEGNA
LA CASA DEI GIOCHI
ORION CDI

CAPITOL OLIMPIA 2
La più festosa anticipazione di NATALE
IL CLASSICO DEI CLASSICI
Walt Disney
Biancaneve e i Sette Nani
50° anniversario

AMBROSIO
UN TRIONFO DEL CINEMA SPETTACOLO. LA STAMPA
TRE BELLE DONNE. UN DIAVOLO SCATENATO
LE STREGHE DI EASTWICK

ROMANO Ultimi giorni
Stanley Kubrick
FULL METAL JACKET
BORN TO KILL
VIETATO MINORI ANNI 18

6ª settimana allo Studio RITZ
Una storia d'amore incantevole e proibita
DOPO "CAMERA CON VISTA" DI JAMES IVORY
Maurice

OGGI al FIAMMA
TERENCE HILL
RENEGADE
UN OSSO TROPPO DURO
[illegible] DI E.B. CLUCHER

GIOIELLO e adua 200
LA MONACA DI MONZA
MYRIEM ROUSSEL ALESSANDRO GASSMAN
[illegible] ORORISIO

Un GRAN NATALE con i GIOCATTOLI di FANTASILANDIA!
SCONTO 15%
e inoltre
Bambola NONNA BETTA RACCON [illegible] L. [illegible] 67.500
Bambol[illegible]INA CHIACCHERINA [illegible] L. 83.000 66.500
[illegible] FORNO [illegible] L. 84.[illegible]
[illegible] ORE A CASSI [illegible] L. 9[illegible] [illegible]900
Gioco TRIVIAL PURSUIT [illegible] L. 89.000 69.900
IL GRILLO PARLANTE [illegible] L. 164.000 129.000
Organo MUSIC PARTNER [illegible] L. 223.000 169.000
LA CASA DI BARBIE [illegible] L. 69.500 53.000
Videogioco SEGA MASTER SYSTEM [illegible] L. 229.000 239.000
MAGLIERIA MAGICA [illegible] L. 37.900 28.900
VIA SANTA TERESA, 6 - TEL. 011/54.79.05 - Orario continuato 9,30-19,30

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea
Jean Tinguely
1954-1987
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino
19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988
Orario
feriali 9-19; festivi 10-13
lunedì chiuso
Mostra realizzata in collaborazione [illegible]

ARRIVANO I VOSTRI!
Oggi alle ore [illegible] emozioni e [illegible] con le corse di trotto
Ristorante - [illegible] calda - Bar
Tribuna riscaldata - Parcheggio
OCCASIONI MILIONARIE DI VINCITE INCASSATE DAGLI SPORTIVI TORINESI NEI 1986
VISITATE IPPODROMO DI TORINO

Ferlaino, dopo la conferma del sudamericano, insegue altri prestigiosi obiettivi

# Maradona aspetta Michel e Vialli

**La mezzala del Real Madrid potrebbe essere (Matarrese permettendo) l'uomo-chiave del centrocampo del Napoli - Già opzionato il giovane granata Crippa - Sotto osservazione anche Rizzitelli e Scarafoni**

NAPOLI — Bianchi (data al presente del Napoli Ferlaino e Moggi [illegible] nel futuro Sono [illegible] per [illegible] campionato e per [illegible] prestigioso [illegible] Ce chi sostiene che il Napoli vendera Bagni Ferrario Marino Sola e [illegible] Fantacalcio Sarebbe [illegible] smentire una [illegible] Altri che via [illegible] quale [illegible] in Italia [illegible] Forse [illegible] Ferlaino con Maradona [illegible] Napoli [illegible] Giordano con la Fiorentina e la Lazio il prossimo campionato e per qualche [illegible] azzurro C'e

ITALIA 90

In tv da Zurigo lo show del sorteggio dei gironi: collegati 40 Paesi

# Platini apre i Mondiali '90

**L'asso [illegible] presenterà il grande spettacolo, costato [illegible] miliardo, cui parteciperanno [illegible] Pelé, Paolo Rossi, Celentano, Pavarotti e altri grandi [illegible] - 110 squadre in lizza per 22 posti**

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Oggi [illegible] 16 venti [illegible], [illegible] cui l'Italia, [illegible] diretta, e [illegible] all'una che [illegible] altri venti Paesi, fra cui il Brasile, in differita, vedranno lo show televisivo organizzato dal Comitato organizzatore italiano (Col), la «elle» per locale, presidente Carraro) del [illegible] e realizzato dalla Rai. C'è da [illegible] re, in un'ora e tre quarti, il sorteggio dei gruppi eliminatori [illegible] manifestazione.

Sinora qui a Zurigo si [illegible] spiegato a parole [illegible] e belli, convincendo anche la Fifa. [illegible] tocca alle immagini, [illegible] cosiddetti «testimonials», personaggi dell'Italia dell'arte: in [illegible] per le torte.

Per la prima volta il noioso [illegible] sorteggio, [illegible] non ci riguarda [illegible] perché l'Italia organizzatrice e, con l'Argentina campione, [illegible] qualificata per [illegible] fase finale (8 giugno-8 luglio [illegible] sarà accompagnato [illegible] spettacolo.

Dividere [illegible] gruppi continentali e subcontinentali le 32 squadre europee (13 posti), [illegible] asiatiche (2), [illegible] 24 africane (2), le 15 centronordamericane, (2), le 9 sudamericane (3 [illegible]), le 5 del gruppo geopolit[illegible] Oceania-Taiwan-Israele (1 o niente, spareggio [illegible] una sudamericana). 110 in tutto da [illegible] scremare [illegible] con partite dal 1° marzo [illegible] all'11 novembre 1989, e a priori [illegible] pizza, [illegible] vampe d'interesse per la [illegible] gruppi eliminatori speciali, piccanti.

Urne in cristallo e palline [illegible] plastica, s[illegible], con il [illegible] dentro, sono [illegible] pre quelle già servite per [illegible] tre due estrazioni: antiquaria [illegible] Cambiano [illegible] mani, [illegible] come nel passato verginali idamire o — [illegible] [illegible] — bambini. La scherma della show prevede nell'ordine Platini (presentatore [illegible], con la [illegible] ista Gardini e Pelé per la prima estrazione, quella dell'Oceania, Samaranch presidente del Cio per l'Asia, Paolo Rossi fresco di ritiro per [illegible] Centronordamerica, Ornella Muti per il Sudamerica, Carraro e Havelange (presidente mondiale del calcio) per l'Africa, e infine per l'Europa il violinista Accardo, la cantante Nannini, di nuovo Rossi, Neuberger gran capo Fifa [illegible] Mondiali, ancora Platini e la Gardini [illegible] e l'altra. Io show. Nell'ordine [illegible] letto diciamo Rai [illegible] e tipi vestiti tricolore [illegible] pu[illegible] mondialista (protagonista della sigla, nuovissima) e poi valletti per il resto della cerimonia. Gianna Nannini, l'inno [illegible] e [illegible] città di Italia '90, il balletto della [illegible]. Arturo Brachetti trasformista. Luciano Pavarotti da New York, Adriano Celentano da Roma, Salvatore Accardo, [illegible] Bennato. Tutti giunti o attesi qui [illegible] notte o [illegible], con Platini presidente, che si è fatto spedire il copione via telefotocopiatrice, per poter arrivare in extremis.

Noi diffidiamo in linea di massima [illegible] queste [illegible] e caotiche, ma [illegible] cambiare idea [illegible] pomeriggio all'Hallenstadion di Zurigo Oerlikon, velodromo [illegible] perché Kobiet vi riceveva e sfidava Coppi, cinquemila posti [illegible] televisione elvetica e capiti del Col.

Non [illegible] inghippi in questo sorteggio (casomai in quello del dicembre [illegible] a Roma, [illegible] la fase finale). Quando anche si volesse ricorrere al trucco delle palline riscaldate o congelate, come spiegarlo alla Mutti, ad Accardo, a gente che non sa [illegible] è un pallone? E poi [illegible] la prima [illegible] si è [illegible] provveduto, con accorgimenti [illegible] vari gruppi geografici, a evitare subito confronti diretti. Sulla base [illegible] e [illegible] riglie attuali, quasi nulle le possibilità di match guastati o guastabili dalla politica.

[illegible] ripeto [illegible] i capi del Col, Montezemolo e [illegible], che stamani [illegible] il primo loro lavoro alla stampa estera. [illegible] travagli all'Hallenstadion, incomprensioni assortite fra Michele Guardì e Cesarini da Senigallia, regista e scenografo italiano, e la televisione elvetica. Problemi per la megabottiglia tricolore (350 [illegible] litri [illegible] vini e spumanti d'Italia, 350 [illegible] Rai, 500 [illegible] Col per [illegible] show [illegible] [illegible] miliardi) che elvetici e germanici non vogliono mandare in onda. Ventiduemila caramelle verdi, bianche e [illegible] appiccicate sul pupazzo [illegible] Mundial, sempre in attesa di un nome. Alla fine assaltolibero per strapparle, portarle ai bambini rimasti a casa e dire loro: «Io c'ero».

**Gian Paolo Ormezzano**

## ■ Gli Usa presenti ai Mondiali '[illegible]

ZURIGO — Gli Usa hanno presentato [illegible] stampa [illegible] loro candidatura a organizzare [illegible] Mondiali 1994, in [illegible] senza [illegible] il Marocco (altra [illegible] presentazione, più debole l'Africa è in crisi generale, poche le squadre iscritte a questa edizione). Pare che tutto sia già a posto, impegnate le grandi città della costa Est e Ovest, nonché Chicago nel centro, garanzia di terreni [illegible] erba e non in [illegible], soldi sicuri.

## ■ Pelé e Platini [illegible]

ZURIGO — Sino Tonelli, italo-americano, presidente del Toronto Blizzards di Bettega, ha annunciato quattro partite con incasso [illegible] fondo anti-Aids, con in campo Pelé, Platini, Falcao, Rossi. Il pro[illegible] 5 aprile [illegible] Zimbabwe 17 aprile a Tokyo, in maggio a Monaco di Baviera, 22 luglio a Los Angeles. A proposito di Aids, [illegible] ha inviato ogni decisione [illegible] galoppo dei parafrichi.

*Sportineria*

*di* Gian Paolo Ormezzano

# Il dramma del risultato, e basta

*Alla fine degli Anni Settanta i Cosmos newyorkesi andarono a giocare a calcio in India, la squadra aveva un brasiliano a nome Pelé, un tedesco a nome Beckenbauer, un italiano a nome Chinaglia, gente famosissima anche se ormai attempata [illegible] tempo. L'India [illegible] enormi problemi economici, problemi di fame, [illegible] più grandi di quelli attuali. I milioni di indiani [illegible] a bolle per andare a vedere, a Bombay se ricordiamo bene, e con prezzi alti d'ingresso, [illegible] partita di esibizione di quei Cosmos.*

*Serve quell'episodio per decidere [illegible] non resistibile ascesa del fenomeno-calcio presso folle nuove. Il Mundial 1982 in Spagna [illegible] una audience televisiva favolosa, anche per [illegible] dell'Italia, che ha figli suoi, e controllenti, doppiettuto. Nel [illegible] in Messico si [illegible] rotò a 121 squadre, aventi tutte [illegible].*

*Per l'edizione 1990 le iscritte sono 112, su 158 aventi diritto. [illegible] meno che in Messico. L'India, proprio l'India delle risse per i Cosmos, non è [illegible] certa di poter prendere parte [illegible] competizione. [illegible] governo [illegible] vuole concedere permessi [illegible] espatrio ai calciatori della [illegible]. L'Africa ha iscritto appena 24 squadre su [illegible].*

*Neuberger, presidente del comitato organizzatore Fifa del [illegible] 1990, ha ammesso che (spiace dirlo, [illegible] e così) le partite amichevoli vedono pubblici sempre più ridotti: grave colpo a chi pensa che il calcio spettacolo, senza cioè il basso interesse del risultato e dei punti, possa avere un valore assoluto di richiamo.*

*Nessuno alla Fifa ha la voglia, il coraggio [illegible] cominciare [illegible] seria indagine sul rapporto etico-estetico-sentimentale tra calcio e pubblico. Diciamo quello [illegible] calcio che il fenomeno non finirà mai, anzi non si ridurrà mai in [illegible] tisata. Però se qualcuno avesse detto all'Italia degli Anni Trenta che [illegible] Mille Miglia sarebbe finita, all'Italia degli Anni Quaranta e Cinquanta che [illegible] ciclismo [illegible] sarebbe ridimensionato, sarebbe stato preso per pazzo. Come anche (esempio opposto) chi avesse detto, nella Francia degli Anni Sessanta, che il calcio avrebbe superato come popolarità il rugby [illegible] chi avesse previsto, per l'Italia degli Anni Ottanta, la pallavolo come secondo sport praticato.*

*Siamo latini, [illegible] il calcio non possiamo fare a [illegible] si dice in Italia come in Sudamerica. «Siamo latini, [illegible] siamo [illegible] Sud, ci [illegible] capiti al volo», ha detto Matarrese presidente della Federcalcio a proposito del [illegible] incontro con Havelange brasiliano presidente della Fifa. Però sono latini anche gli spagnoli, e ci sono club sugli spalti persino per Barcellona-Real [illegible], nonostante il quasi tutto esaurito con abbonamenti. Sono latini anche i colombiani che, persi i Mondiali calcistico 1986, hanno scoperto il ciclismo ora loro sport numero uno e li stanno soffrire.*

*Se [illegible] vuole bene al calcio, bisogna evitare di ritenerlo un assoluto naturale di cui il mondo proprio non può fare a meno. L'ammissione di Neuberger a proposito [illegible] decadenza [illegible] partite amichevoli è preoccupante. Quasi se il calcio [illegible] dovesse oscurare, come interesse vero, [illegible] drammaticità del risultato.*

*Il calcio può e forse deve proporsi come sport da inserire in un contesto [illegible] divertimento, non [illegible] un tutto che non ha bisogno di nulla. Che già [illegible] Italia nel 1990, per lo straniero, e intanto il Mondiale da «dentro» ma a patto che appunto gli si offrano altre cose. Come si dovrebbe anche pensare, fatte le opportune manipolazioni, per le partite del nostro sublime, immarcescibile, inossidabile, intramontabile campionato di calcio (20 paganti a Juventus-Avellino e a San Siro pienone mancatissimo nonostante Inter-Napoli).*

FORMULA 1 — Al debutto [illegible] i motori Honda

# Prost: «Che gioiello la nuova McLaren»

**[illegible] Ferrari [illegible] ancora il dubbio tra turbo e aspirato**

La Formula 1 tornerà in pista lunedì sul circuito [illegible] Estoril, in Portogallo [illegible] mese esatto dalla conclusione del campionato: piloti e vetture riprendono il lavoro in vista del mondiale 1988 che avrà inizio presumibilmente, fra la fine di marzo e i primi [illegible] aprile a Rio de Janeiro. Dovremo pazientare fino al 17 dicembre per conoscere il calendario definitivo, che [illegible] pubblicizzato a Parigi. In via ufficiale si tratta di prove di gomme (in realtà questo impegno fuori stagione, che coinvolge quasi tutte le scuderie, servirà per i primi test).

La più attesa è la McLaren che ha vissuto (questa) [illegible] stagione. Dopo tre anni di dominio assoluto (dal 1984 al 1986, ed uno quello passato in cui ha battagliato sul quasi alla fine per il titolo) il team inglese ha lasciato il motore Porsche per adottare l'Honda. Accanto a Prost (a proposito: ha chiamato un pilota del valore di Senna, [illegible] un rompicapo più che temibile, almeno sulla carta, perché le nuove formazioni soprattutto quando si impiegano anche fattori tecnici, hanno sempre bisogno di un buon rodaggio.

Mentre gli altri sono alle prese con i [illegible] e qualcuno [illegible] ancora arrovellandosi nei dubbi delle scelte da fare in vista dei nuovi regolamenti (con i motori turbo limitati a 2,5 bar di pressione la McLaren ha già fatto sudare a Prost una mezzoretta su cui era montato il propulsore giapponese. Le prime impressioni sono state all'insegna di ottimismo a Silverstone in Inghilterra.

Il «cronometro» non ha impedito al campione francese di esprimere alcuni giudizi di guida. «Un'auto straordinaria. [illegible] McLaren molto più agile, forse [illegible] condurre. Non c'è praticamente tempo di risposta. Schiacci l'acceleratore e la reazione è immediata, mentre prima bisognava attendere qualche frazione di secondo per scatenare il motore. Mi sembra che abbiamo imboccato la strada giusta. Il calo di potenza però è sconcertante [illegible] ci [illegible] [illegible] cavalli in meno. Questo significa che ci sarà un livellamento [illegible] valori e molto dipenderà dalla messa a punto delle vetture, dall'affidabilità, dal trovare i migliori compromessi. Chi riuscirà a centrare l'obiettivo per primo avrà certamente dei vantaggi. E [illegible] abbiamo fatto abbastanza in fretta».

Dal direttore di Prost trapela molta fiducia. È chiaro che la McLaren non si lascerà cogliere di sorpresa: che tutto viene fatto (e lo [illegible] durante per arrivare all'inizio [illegible] campionato con le carte in regola. E questo chiama in causa la Ferrari considerata da molti la vettura da battere dopo i successi conseguiti in Italia di Alboreto a Suzuka ed Adriaete.

Da Maranello poche novità. Della possibilità di ingaggiare un terzo pilota (probabilmente Stefano Modena [illegible] campione di Formula [illegible] si sapeva. Su John Barnard il calato il silenzio dopo l'entusiasmo con [illegible] modernissima l'aveva presentato alla stampa e al [illegible]. Bisognerà attendere la [illegible] vettura per giudicarlo, ma ancora per quanto tempo? Ferrari comunque non si sente legato a nessuno per la vita, è sempre stato così.

La Ferrari inaugurerà probabilmente il prossimo campionato con la vettura spinta [illegible] motore [illegible] anche se la via ufficiale si attende a confronto con quella su cui verrà montato il 12 cilindri aspirato, con il telaio realizzato in Inghilterra.

Oggi intanto a Milano, alla Fiera [illegible] piloti di Formula 1 daranno un a[illegible] della loro abilità disputando una gara [illegible] ore dalle 10 alle 16. È [illegible] anche la presenza di quattro campioni del mondo: Piquet, Prost, Rosberg e Lauda più Berger, Cheever, De Cesaris, Ghinzani, Giacomelli, Baldi, Patrese, Fabi, Caffi, Arnoux.

**Cristiano Chiavegato**

## *Oggi in tv*

**Ore 13,10** Sci: Super G femminile (Eurosport)
**Ore 13,05** Sci: Val Gardena, discesa libera maschile (Rete due, Tmc Sportnews)
**Ore 13,25** Sci: Super G femm. (Canale 5)
**Ore 13,13** Tg2 Lo Sport (Rete due)
**Ore 13,30** Sci, Leukerbad: Super G femm. motocross, Genova, supercross; nuoto, Montecarlo, Coppa Europa (Tmc)
**Ore 14 —** Sciatori Italia Uno Sport (Italia 1)
**Ore 14,30** Karting, trofeo Maranello: ed. finale; Super G femm. e libera maschi, Val Gardena (Italia 1)
**Ore 14 —** Calcio: Europa sotto un mondo (Raitre)
**Ore 15,30** Pallanuoto: Ortigia-Brescia (Raitre)
**Ore 17,30** Derby (Raitre)
**Ore 17,35** Basket, 3° tempo, Settembre-Tracer AI (Raitre)
**Ore 18,30** Tg2 Sportsera (Raitre)
**Ore 19,50** Tmc Sport (Tmc)
**Ore [illegible]** Tg2 Lo Sport (Raitre)
**Ore 22,20** Motocross, da Genova, supercross (Tmc)
**Ore 22,30** Odeon Sport (Odeon)
**Ore 22,30** Sabato Sport (Canale 5)
**Ore 22,40** Pugilato: Livorno Sacca-Bois semifin. mondiale pesi supergalli (Italia 6)
**Ore 23,10** Motocross, supercross da Genova, mondiale Montecarlo Coppa Europa (Raidue)

CI — Una discesa con molte incognite oggi a Selva Gardena

# Scricchiola un ginocchio di Mair tra i favoriti anche Sbardellotto

**In prova il gambo sinistro cede e tradisce il [illegible] 1 azzurro - In Svizzera la prova femminile alla Figini**

DAL NOSTRO INVIATO

SELVA GARDENA — La discesa cerca orientamenti definitivi dopo la prova decisamente troppo facile di Val d'Isère. Venuti giù a pelo dalla Bassiong, più o meno tutti i discesisti hanno dovuto convenire che non c'è un attimo [illegible] riposo, che la velocità è alta e costante, che si va spesso in acrobazia. C'è poi chi le acrobazie non è riuscito a farle ed ha tagliato [illegible] pista per salvarsi: questo atleta si chiama Michael Mair, è il numero uno azzurro ma non è più il favorito di questa gara. Sembra abbia guai grossi con il ginocchio sinistro, quello infortunato a Cervinia. Se dovesse andare male quest'oggi, sarà bene metterlo a [illegible] riposo per salvarlo in vista delle Olimpiadi.

Pirmin Zurbriggen e Marc Girardelli, i due combinatisti che si giocano la Coppa del Mondo, guidano [illegible] graduatoria dell'ultima discesa di prova alla faccia di chi vuole a tutti i costi la specializzazione. E i tempi in prova non sono più tanto [illegible] perché s'è formata [illegible] discesa vera, dove bisogna ancora [illegible] la linea migliore. Il tracciato nella preparazione di quest'anno è assolutamente eccellente lungo il mas[illegible] sviluppo.

Il «looping», una doppia curva semirialzata, è ben ghiacciato e può far qualche differenza, poi c'è il lungo tratto di [illegible]amento fino al muro di [illegible]ierro, e anche lì ciascuno ha la sua via migliore. Dove entra in gioco la scelta assoluta di linea è però subito dopo il muro di Sochers, quanto si devono affrontare le «gobbe dei cammelli». I tre grandi salti. [illegible] scuola di pensiero del meno fantasiosi è saltare come viene cercando di limitare i [illegible]ni, gli «scontri veri» come il canadese Steinmle ovvero lo [illegible] saggio Zurbriggen, anticipano molto il primo [illegible] poi scattano come saltatori e cercano di volare dalla seconda gobba oltre la terza. Infine ecco la tecnica dei «furtivi», leggere Girardelli che stanno tutta a sinistra, allungano un po' la strada, ma restano con gli [illegible] appiccicati per terra e perfettamente chiusi.

Il nostro Mair deve decidere [illegible] rischiare gli scampi e [illegible] il ginocchio o scegliere [illegible] di terra nella quale si vuole però la rallinatezza di sci dello slalomista. Ieri ha provato quest'ultima soluzione, ma [illegible] si è messo nei guai subito dopo. Uscendo dal bosco c'è una virata verso sinistra, poi la prima [illegible] verso destra. Percorrendo [illegible], su [illegible] fondo tipo mare in burrasca con cunette e buche, la gamba sinistra, quella di appoggio ha ceduto e [illegible] per non volar via ha tirato dritto.

Ha beccato in pieno il telo della porta successiva sulla faccia. Mair, stronfando i due paletti, e [illegible] s'è rimesso in linea più [illegible] concludendo con un tempo alto. Nulla di male a uscir di pista in allenamento, [illegible] se dietro c'è un male al quale si pone [illegible] soltanto con qualche iniezione [illegible] novocaina, allora la male il Much a correre.

Per Mair che zoppica in tutti i sensi c'è Sbardellotto sempre più sicuro. Ancora una volta ha ottenuto il quarto posto, ma senza sciupare [illegible] i [illegible] saggi, per cui [illegible] margini di miglioramento notevoli.

Ieri, intanto, a Leukerbad, in Svizzera, Michela Figini, elvetica che parla anche bene italiano, ha [illegible] la libera precedendo l'austriaca Sigrid Wolf [illegible] testa alla Coppa e la connazionale Brigitte Oertli. La nostra rivelazione Debora Compagnoni, leggermente infortunata, [illegible] ha preso il via (forse sarà in gara nel superG odierno) e quindi [illegible] prima azzurra è stata Marion Mahlknecht, quarantacinquesima.

**Giorgio Viglino**

## ■ Trotto oggi a Vinovo

VINOVO — Trotto sulla pista delle Torrette col Premio Ancona di 20 milioni riservato ai puledri di due anni. Quattro partenti allo start dei 1600 metri: 1 Issupov Om (V. Guzzinati), 2 Imprudente (G. Rossi), 3 Icard di Casei (L. Guzzinati), 4 Triado (M. Melis).

Favoriti finirio ore 14.30): Pr. Bergallia: Fifth Avenue, Pevequr; Pr. Ancona: Issupov, Icard di Casei; Pr. Numana: Grodet, Orito [illegible], Pr. Iesi: Gabrigal, Graf di Alba, Pr. Camerano: Enumerich, Didus Mp; Pr. Fabriano: Impeto Blue, Inferno Rojo; Pr. Ostra: Di[illegible] Stolberg; Pr. Loreto: Forel, Edipo Re.

## ■ [illegible] il futuro della nazionale

Si riunisce oggi e domani a Roma il Consiglio federale che deve decidere sulla gestione della nazionale maschile. [illegible] giorni scorsi all'ex azzurro Negri (oggi al Virgilio Mantova) è stata affidata un'indagine tra gli azzurri sui rapporti con il ct Sklba e su cosa pensino di Pittera. Frattanto, fermo il campionato, si disputano le partite di [illegible] del 2° [illegible] delle Coppe [illegible]. Per le italiane (solo le ragazze dello Yoghi devono ribaltare il risultato dell'andata) non dovrebbero esi[illegible] problemi. Il programma: Coppa Campioni masch.: a Maranello, Partini Mo-Bosna Sarajevo (Jug) [illegible] 3-0; femm.: Stupsk (Pol)-Teodora [illegible] (0-3). Coppa Coppe masch.: Fortuna Bonn (Ger)-Cumsa Bo (0-3), Maxicono Pr-Minaoui Zagabria (Jug) (1-3); [illegible]: Civ [illegible] (Svi) (3-0). Coppa Cev: Floby (Sve)-Cirese Pd (0-3), Si[illegible] (Tur)-Kutiba Falconara 0-3; femm.: Vukovar (Jug)-Braglia Re 0-3; Yoghi An-Ann Zaan (Ola) (1-3).

La [illegible] de «La Stampa» di venerdì 11 dicembre 1987 è stata [illegible] copie

[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulisio
Luca Corsaro di [illegible]
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pervasoco

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1982

PK Pubblicità

LIBARNA VI INVITA A SCAMBIARVI UNA FORTE STRETTA DI MANO.

Stringete [illegible] mano al vostro [illegible] e [illegible] a giocare al Gioco dell'Oste, l'entusiasmante gioco che potete [illegible] subito [illegible] regalo acquistando grappa Libarna. Dopo poche partite vi renderete conto che questo gioco appartiene [illegible] mondo semplice, vero [illegible] genuino di grappa Libarna. Al Gioco dell'Oste, infatti, si giocava tanto tempo fa nelle [illegible] di campagna. Anzi, fu proprio un [illegible] desideroso di far divertire i suoi clienti ad inventarlo. E nel [illegible] intento l'oste riuscì perfettamente: per anni il Gioco dell'Oste impegnò gruppi di amici, nemici e semplici passanti in lunghe ed entusiasmanti partite in cui l'ingegno, l'abilità strategica e la buona memoria vennero [illegible] a dura prova. Oggi, a distanza di tanti anni, Libarna riscopre questo antico gioco e ve lo propone [illegible] [illegible] originale. Giocate con uno, due, tre, quante persone volete. E [illegible] fine, chiunque [illegible] il vincitore, gustate insieme [illegible] sorso di grappa Libarna, sarà [illegible] scambiarsi uno forte stretta di mano.

CON GRAPPA LIBARNA RICEVI SUBITO IN REGALO IL GIOCO DELL'OSTE.

CAFFÈ LAVAZZA

Sponsor

Coppa del Mondo di Sci

*Lavazza sponsorizza la Coppa del Mondo di Sci Alpino.*
*È [redacted] caldo invito alla gioia di vivere. Un grande incontro per il piacere dei giovani, degli sportivi e degli estimatori del vero caffè espresso: un rito in Italia, un mito all'estero.*

Sarà inaugurato domani a Villar Perosa

# Un ponte per lo sci

**Il nuovo manufatto sul Chisone (1500 [illegible]) è il primo passo verso la variante alla [illegible] 23 Sestriere che eliminerà l'attraversamento di [illegible] Perosa Argentina**

VILLAR PEROSA — Il primo [illegible] sulla statale [illegible] che in prospettiva eliminerà l'attraversamento di Villar Perosa e Perosa Argentina, è una realtà: domani verrà inaugurato ufficialmente il nuovo ponte sul [illegible], realizzato dalla Provincia, con una spesa di 1600 milioni (600 per il manufatto, 900 per gli accessi); un preludio alla circonvallazione (10,5 km) che [illegible] migliorare [illegible] il traffico in valle, il cui progetto (spesa totale 45 miliardi), preparato dagli uffici [illegible] provinciali, [illegible] all'Anas per [illegible] realizz[illegible] [illegible] base di una convenzione.

L'inaugurazione, cui saranno presenti la presidente [illegible] Provincia, Nicoletta Casiraghi, e l'assessore alla Viabilità, Borgogno, fa [illegible] pretesto per discutere il problema delle strade nelle valli Chisone e Germanasca, [illegible] che da anni è aperto il dibattito sulla difficoltà di collegamenti [illegible] Torino e l'area di Pinerolo.

Uno scossone si ebbe [illegible] le alluvioni del '71, ma una volta ripristinato quanto era stato distrutto, si sono impostati dei piani [illegible] miglioramento (10.600 milioni dall'80 all'87) [illegible] ora vanno faticosamente in porto. «In primavera — dice Borgogno — saranno realizzati lavori per altri [illegible] milioni, mentre sono in atto [illegible] finanziamento per progetti per 2200 miliardi».

Il ponte di Villar Perosa è stato [illegible] delle [illegible] vittime della [illegible] Chisone. I lavori, [illegible] nell'83 e iniziati [illegible], furono sospesi per [illegible] e [illegible] in attesa delle diverse autorizzazioni relative alla pianificazione globale degli interventi. Il viadotto, con un profilo snello che si integra nel paesaggio, è stato progettato [illegible] proprio tenendo [illegible] delle esigenze ambientali, e tutta la [illegible]circonvallazione [illegible] Villar Perosa dovrà entrare in questa linea operativa.

L'incontro di domani chiarirà anche quali sono i punti sui quali la Provincia intende [illegible] intervenire [illegible] Pinerolese [illegible] per recuperare il tempo perso in questi ultimi anni.

## Cobas scuola oggi sciopero

TORINO — I Comitati di base della scuola aderiscono allo sciopero nazionale di oggi. La parola è «*In difesa delle libertà sindacali; contro la Finanziaria e per lo stanziamento di 10 mila miliardi destinati alla scuola, per la distribuzione dei 523 miliardi del fondo di incentivazione, per il rispetto delle scadenze contrattuali*».

Cgil, Cisl e Uil, invece, hanno indetto, per lunedì, uno sciopero del personale scolastico dipendente dal Comune. Un corteo partirà da piazza Castello alle 9 per andare all'assessorato istruzione, in via S. Domenico.

## Per Collegno del Duemila

[illegible] — [illegible] lunedì e [illegible] tedì alle 17 il Consiglio comunale per l'approvazione del nuovo piano regolatore che dovrebbe dare un volto nuovo alla Collegno del Duemila.

Il documento prevede: l'edificazione di 900 mila metri cubi sul campo volo; [illegible] stanze in borgata Paradiso, il trasferimento delle aziende.

Contro il nuovo piano presentato dalla maggioranza (pci, [illegible], psi [illegible] schierati dc, dp, psdi, Verdi, agricoltori, Acli, Comitato pace e ambiente, che a [illegible] avevano costretto a ritirare il progetto.

Una studentessa dell'Isef

# E' di Chivasso ragazza ideale

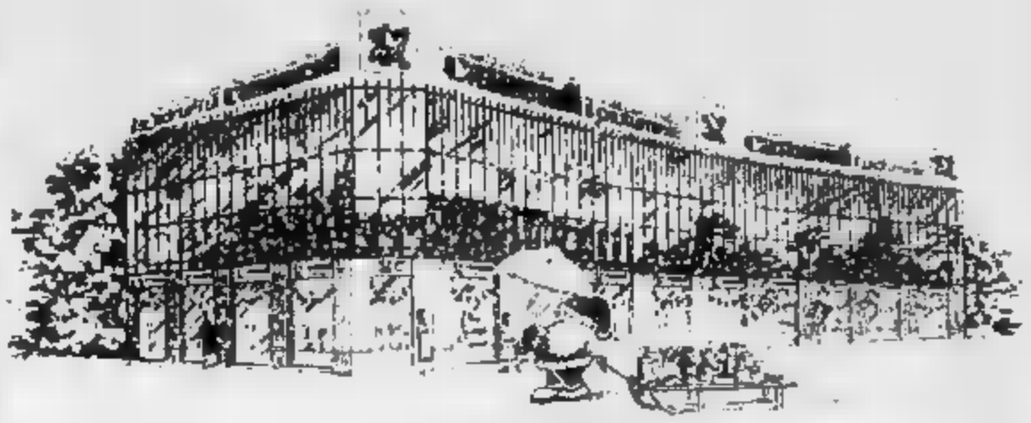
**E' [illegible] eletta a Madonna di Campiglio**

CHIVASSO — Simona Ventura, 22 [illegible], [illegible] Torino, studentessa di terzo anno all'Isef di Torino e la «Ragazza ideale '87». Sbaragliando le altre aggiudicate concorrenti, Simona [illegible] il titolo nazionale giovedì [illegible] a Madonna di [illegible], dove si [illegible] svolte [illegible] finali del concorso [illegible] bellezza.

La giovane, originaria di Bologna, vive [illegible] i genitori: il padre Rino è ufficiale [illegible] Genio a Torino, la madre Anna Pagnoni, ed ha una sorella di 12 anni, Mara. Simona ha conosciuto per caso, presentandosi ad una selezione in una televisione privata. Poi l'anno scorso ad Alassio fu eletta miss Muretto.

All'inizio di novembre a Saint-Vincent si è classificata seconda [illegible] di «Donna *Ideale*». Mercoledì è partita per Madonna [illegible] Campiglio accompagnata dalla madre, sua prima [illegible] inseparabile sostenitrice.

camurati
il profumiere



È NATALE
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare vieni a comprare da [illegible],
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!
Buon Natale Amici!

camurati "Lo sconto in profumeria"

camurati 1 — Via E. De Sonnaz 13 (ang. via Avogadro) Tel. 544.393/544.971 - Torino — Orario: 9/13 - 15/19.30
camurati 2 — Piazza Adriano 1 — Tel. 444.286/447 — Orario: 9/13 - 15/19
Il [illegible] di camurati — C.so Ferrucci 32 (A) — 444.286 - Torino — Orario continuato: 9/20
FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

## dalla provincia

### Sindaco a Verolengo

VEROLENGO — Renzo [illegible], 35 anni, comunista, macchinista delle ferrovie, è stato eletto l'altra sera sindaco. Subentra a Patrizio Casa (psi), dimissionario dal 22 ottobre scorso per «motivi personali e per migliorare l'assetto amministrativo». Ballo aveva già ricoperto la carica di sindaco fino al 3 maggio scorso. Il neo primo cittadino è stato eletto con 15 voti; tre suffragi sono andati a Rossella Cena (pci), assenti alla seduta Ettore Nicoletta e Mauro Proia del gruppo dei «indipendenti». Renzo Ballo guiderà una giunta di sinistra composta da comunisti e indipendenti, con l'appoggio esterno del psi e del psdi. Assessori effettivi sono stati nominati Franco Giovannini (urbanistica ed edilizia) e Guido Scarafiotti (personale), supplente Pierluigi Gaula (istruzione).

### [illegible] per diserzione

CARMAGNOLA — Su ordine di cattura [illegible] procura militare, i carabinieri hanno [illegible] per diserzione Roberto Pautasso, 21 anni, vicolo Luserna 2: ricoverato all'ospedale militare, s'era allontanato.

### [illegible] di [illegible]

CASTELLAMONTE — [illegible] svolgono questa [illegible] ore [illegible], i funerali di don Giuseppe Valerio, 71 anni, da 22 parroco della frazione Muriaglio. Il sacerdote, originario di Pont, [illegible] svolto in precedenza il [illegible] ministero ad [illegible], Bairo e Burolo.

### Caccia col cane

TORINO — E' da domani alle [illegible] che nella pianura della [illegible]cia [illegible] chiude [illegible] caccia vagante, [illegible] col cane. Lo ha comunicato ieri l'assessore provinciale Emilio Trovati. Il provvedimento (approvato dalla Regione) sospende di 17 giorni il periodo per questo tipo di caccia. Ciò per permettere i ripopolamenti di animali.

### [illegible] «Servino»

[illegible] — Alle 21 nel tempio valdese di via dei Mille, [illegible]ta dal Wwf e dal Cai, si svolgerà la consegna del premio naturalistico «Monica Savino». Fondatrice del Wwf regionale. Sarà donato a Maria Lucia Cravegna di Oulx, cittadini di merito anche ai Comuni di Roletto, [illegible]nalio, Pancalieri. Poi canterà il coro «Bric Bausle».

### [illegible] illegali

CHIVASSO — Per avere installato radio [illegible] sulle proprie autovetture [illegible] le prescritte autorizzazioni [illegible] essere [illegible] sorpresi dai carabinieri che li avevano denunciati a piede libero, quattro persone sono [illegible] condannate ieri dal pretore di Chivasso Antonio Rinaudo. Sono: Antonio Tripoli, [illegible], via Caluso 13 (4 mesi d'arresto e 600 mila lire di ammenda) e Antonio Belcastro, 53 anni, via Caluso 426 (3 mesi di arresto e 500 mila lire di ammenda), entrambi di Chivasso; Claudio Romano [illegible]tino, 31 anni, via [illegible] Quadrata 7 (2 mesi di arresto, 300 mila lire di multa e i doppi benefici di legge) e Pierpaolo Simonato, 25 anni, via per Casale (2 mesi di arresto, 300 mila lire di [illegible] menta e i doppi benefici di legge), residenti a Verolengo.

### La leptospirosi

MACELLO — Alle 9, nella sala dei convegni del castello, si terrà il sesto incontro per medici e veterinari sul [illegible]: «La leptospirosi». Moderatore il professor Giorgio [illegible] direttore dell'istituto di microbiologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Torino.

### Squalificato per un anno

STRAMBINO — Squalifica fino al [illegible] dicembre del prossimo [illegible] per il terzino [illegible], espulso martedì scorso durante la partita con il Sea Borgaro finita 1 a 1. Bullio [illegible] protestò un po' troppo vivacemente con l'arbitro dopo il gol del [illegible] siglato da Berra: il direttore di gara era finito a terra dopo che il giocatore stramb[illegible] [illegible] un rovinato contro.

### [illegible] obiati a [illegible]

PINEROLO — [illegible] occasione del centenario della loro venuta a Pinerolo, i padri oblati hanno organizzato, per oggi alle 20,30, nella chiesa del Sacro Cuore, una solenne accademia musico-letteraria, presieduta da monsignor Giachetti e da padre Giulio Cura, rettore maggiore degli oblati di Maria Vergine. Parteciperanno le corali di Nostra Signora di Fatima e di Frossasco.

A Pino Torinese

## [illegible] le deleghe [illegible] giunta

PINO TORINESE — Giovedì, per la prima volta, si è riunita la nuova maggioranza comunale. Motivo dell'incontro: l'assegnazione delle deleghe agli assessori. «*Le abbiamo assegnate* — spiega il sindaco Aurelio Sabbia (dc) — *in base alle competenze di ciascuno affinché ogni assessore [illegible] operare al meglio*».

Il primo cittadino si [illegible]cuperà di urbanistica, viabilità, sport, personale e pubbliche relazioni. Gabriele Casorati (psdi) è assessore all'edilizia privata e ai lavori pubblici. Marina Bison (pli) all'istruzione e ai trasporti. Giuseppe Berruto (psi) all'artigianato, commercio e rimboschimento. Luigi Grilli (Proletari uniti) a bilancio finanze e agricoltura. Maria Cane (dc) a cultura, tempo libero e casa. Andrea Ughetto (dc) all'assistenza e ai rapporti con l'Usl.

«*Inoltre* — conclude Sabbia — *numerosi compiti sono stati assegnati anche ai consiglieri. In questo modo si avrà maggiore partecipazione e collaborazione in quanto tutti hanno la possibilità di collaborare*».

CORTALDO GIOIELLI
Via Borgaro 72 - 10149 Torino
Tel. (011) 29 65 41

TISSOT
BREITLING
YVES SAINT LAURENT
OMEGA
Ferrari Formula
mama DESIGN

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
TRUSSARDI — MOSCHINO — Fiorucci — LEVI'S — SPERNEL — coveri.no — Cacao — NORTH WESTERN
VIA [illegible]ZZA 45 - TORINO
OR[illegible]

JVC
HI-FI VIDEO
SCELTA [illegible]
VI CONSIGLIA IL LETTORE DI COMPACT DISC
MOD. XLV 250
Laser [illegible] raggi, programmazione random fino a 15 brani, ripetizione dei brani, a sole L. 480.000

RIVENDITORI ASSOCIATI
ACUSON - Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND - C.so Trapani, 28/11
[illegible] - Via S. Francesco da Paola, 46/B
MORANA - Via Villafocchardo, 8 - Via Vicini 2
STEREO - C.so Bramante, 58
STEREOCONSULT - Via dei Mille, 24/A
SUONO - Via Po, 40
TELEC - C.so Sebastopoli, 235
VIDEOSTEREOSYSTEM - Via S. Anselmo, 27 - Via Domodossola, 69
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTA' E VIDEO

GAY ELETTRODOMESTICI
IL MEGLIO [illegible] MENO
VI OFFRE

| | |
|---|---|
| TV SELECO 16" SC 312 | L. 550.000 |
| TV Sony 20" 2092 ET | L. 1.045.000 |
| Videoregistratore FUNAI con telecom 5450 | L. 650.000 |
| Videoregistratore SELECO con telecom SV335 | L. 770.000 |
| Videoregistratore PHONOLA Mod. 62 SB 5 | L. 940.000 |
| LAVASCIUGA CANDY ALISE 444 | L. 550.000 |
| LAVATRICE INDESIT LIMPIA | L. [illegible] |
| LAVATRICE S. GIORGIO 865 V inox | L. 635.000 |
| FRIGORIFERO INDESIT 230 lt. 2 porte | L. 335.000 |
| ESPRESSO GAGGIA COFFEE | L. 195.000 |
| ESPRESSO GAGGIA BABY ELETTRONICA | L. 270.000 |
| VAPORELLA 2 H | L. 195.000 |
| FRIGGITRICE DE [illegible] FRM | L. 140.000 |

I prezzi sono comprensivi di Iva
TORINO - V. [illegible] 111 - Tel. 650.53.23

Sotto l'albero di Jumbo trovi:

JUMBO MARKET

[illegible] COMUNICA:
[illegible]TANDOCI:
[illegible] TAPPETI [illegible]
la SUPEROCCASIONE!

supermercati MAFFÈ
FINO AL 31 DICEMBRE
IL NOSTRO NATALE PER VOI

CHIVAS REGAL 18.980
Champagne VEUVE CLICQUOT 23.980
Gran assortimento GRAPPA 3.880
Panettone BAULI 7.480
Panettone MOTTA 7.680
Pannolini PAMPERS 15.480
PARMIGIANO REGGIANO 17.980
Spumante SANT'ORSOLA 6.300
SAN PELLEGRINO 3.180
OLIO TORRAZIO 990
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA 27.980
OLIO S. GIORGIO 4.380
...E INOLTRE POTRETE TROVARE OLTRE 100 TIPI DI CESTI E CONFEZIONI NATALIZIE-ARTICOLI [illegible] PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
AUGURI... E BUONA SPESA!
MAFFÈ [illegible] — PROGRAMMA 3 [illegible]

Visita lampo in provincia prima del convegno di Acqui

# Il ministro Ruffolo a Cassano «Lo Scrivia serve d'esempio»

**«La bonifica realizzata è positiva» - A Valenza una sosta alla riserva della Garzaia**

ALESSANDRIA — Intensa giornata in provincia del ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo. Tre tappe — ad Alessandria, alla «Garzaia» di Valenza e alla sede del «Consorzio di depurazione dello Scrivia» a Cassano Spinola — prima di recarsi ad Acqui Terme, per il convegno «Valle Bormida, un caso nazionale».

Ruffolo ha iniziato la sua visita in Comune dove il sindaco gli ha esposto una problematica importante: la costituzione di un consorzio per la bonifica del Tanaro che veda interessate l'area di Asti ed Alessandria e la realizzazione di due depuratori consortili. Per il primo è già un progetto del consorzio di Canale, tra Asti e Alessandria. Il secondo dovrebbe servire per le acque della conca alessandrina. Il ministro ha assicurato il suo interessamento per la firma della convenzione con Arcadia.

Ruffolo ha sottolineato che il suo ministero sta studiando il problema della depurazione e che è pronto a dare il suo contributo per la costituzione di consorzi.

Dopo la sosta in Comune il ministro è giunto a Valenza dove è stato accolto dal sindaco Bruno Bellora, dall'assessore provinciale all'ambiente Paolo Bellotti, dal presidente della Comunità montana Valle Orba Mario Bruno, dal presidente della Comunità montana Valle Lemme Giuseppe Pesce, dal presidente della Comunità montana Alta Val Borbera Luigi Barbieri, dal presidente della Comunità montana Alta Val

Attenzione puntata sui socialisti, dopo le critiche alla maggioranza

# «Fantasmi» di crisi a Casale

**Domenico Oggiano, confermato segretario cittadino, smentisce l'annuncio che gli assessori [illegible] psi stanno per dimettersi: «Per [illegible] un'alleanza alternativa» - Prevista però una serie di incontri [illegible] pci, psdi e verdi - La posizione [illegible] socialdemocratici, democristiani e comunisti**

[illegible] MONFERRATO — Al termine della riunione del direttivo [illegible] di giovedì sera, durante la quale è [illegible] to riconfermato segretario politico cittadino del partito [illegible] Oggiano, si è diffusa [illegible] [illegible] si [illegible] va aperto ufficialmente [illegible] crisi politica [illegible].

In una [illegible] dell'agenzia «Ansa» veniva annunciato [illegible] «la giunta è in crisi», che il [illegible] socialista «*ha deliberato di ritirare la fiducia all'amministrazione comunale*» (formata da dc, psi, psdi, pri, e che era stato deciso inoltre di «*formalizzare le dimissioni*» [illegible] socialisti già nel prossimo consiglio comunale.

L'annuncio dell'apertura della crisi è stato però [illegible] ieri [illegible] Oggiano [illegible] il segretario [illegible] appena riconfermato: «*C'è stato in effetti un compagno che [illegible] fatto la proposta di aprire la crisi ma lo spirito in cui ci muoviamo è diverso. Da questo a dire che apriamo la crisi c'è una bella differenza. Le crisi si dichiarano quando è costituita una diversa maggioranza che può subentrare alla vecchia, inoltre c'è un momento istituzionale che passa attraverso il consiglio comunale: non esiste invece a Casale una situazione del genere*».

Nel congresso socialista cittadino, svoltosi [illegible] è comunque emerso malumore per l'attuale situazione politica a Casale, un malumore già evidenziato in consiglio [illegible] a fine ottobre. Al termine dei lavori i rappresentanti della maggioranza congressuale avevano sottoscritto un breve documento nel quale si legge che «*la grande maggioranza del partito ritiene indispensabile ed urgente* [illegible] *ripresa di* [illegible] *politica da parte del psi, che porti a radicali cambiamenti rispetto all'attuale situazione*».

[illegible] Il nuovo direttivo socialista [illegible] [illegible] la [illegible] ha però deciso [illegible] avviare un confronto [illegible] le altre forze politiche. [illegible] Oggiano: «*Cominceremo la prossima settimana* [illegible] [illegible] di incontri con pci, psdi e verdi, con *le forze sociali e le categorie*».

Sul fronte socialdemocratico l'on. Pier Luigi Romita commenta così la situazione casalese: «*Ferma restando la necessità di confrontare la tendenza egemonica* [illegible] *a Casale, una posizione criticabile, non tale perché aprire le porte al pci, che si è reso protagonista a Tortona, con la* [illegible] *di una squallida operazione di potere che ha emarginato psdi e pri, sarebbe un premio immeritato* [illegible] *comunisti*».

Aggiunge Romita: «*Se vogliamo rivedere la situazione di Casale, rivendichiamo con quella di Tortona intanto raccomando agli stessi socialdemocratici casalesi fermezza «alle trattative che verranno fatte»*.

Pochi i commenti [illegible] parte democristiana su quella [illegible] potrebbe essere [illegible] «crisi annunciata». Dice Carlo Baviera, segretario cittadino della [illegible]: «*In questa fase preferiamo prima conoscere ufficialmente* [illegible] [illegible] *della nuova direzione* [illegible] *momento attuale non abbiamo elementi per dire che ci siano crisi aperte. L'amministrazione comunale è ancora in carica, a tutti gli effetti, e non vorremmo certo assumere noi iniziative che la mettano in crisi*».

Da parte comunista, [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Biscaglio: «*Confermiamo di aver avuto una richiesta di incontro ufficiale con il psi, che si farà martedì della prossima settimana. Preferiamo per ora non aggiungere altri commenti*».

**Mauro Facciolo**

## Il congresso regionale dell'Acli

ALESSANDRIA — A [illegible] di Valmadonna si svolge oggi e domani il quinto [illegible] gionale delle [illegible].

[illegible], [illegible] [illegible], il saluto [illegible] presidente provinciale Carla Cattaneo sarà seguito dalla relazione di Adriano [illegible] miano, presidente regionale.

[illegible] pomeriggio, dopo la Messa celebrata dal [illegible] monsignor Ferdinando Maggioni, parlerà il segretario nazionale Michele Gioco- [illegible] (f. m.)

## Novi, oggi la consegna dei premi dell'Anffas

NOVI LIGURE — Si svolgerà oggi pomeriggio alle 15.30, nella sede di via Manzoni 72, la cerimonia di consegna dei «premi Anffas»: il riconoscimento, giunto alla [illegible] [illegible], «*vuole essere un ringraziamento a tutti coloro [illegible] ci aiutano*», [illegible] il presidente [illegible] sezione novese dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali, Renzo Tornatore.

I [illegible] [illegible]: il dott. Ledo Geat, direttore dello [illegible] bilimento [illegible] [illegible] Nuova Italsider, «*per il determinante contributo offerto per* [illegible] *della recinzione e il completamento della sede* [illegible] *via Manzoni 72*»; Andrea Semino, operaio della [illegible] [illegible] e da [illegible] [illegible] «*dove insegna ai ragazzi handicappati a realizzare lavori di artigianato*»; il Gruppo volontario Vincenziano «*per i continui aiuti offerti all'ente negli ultimi anni*». Poi il Circolo culturale «Matteotti», «*promotore di diverse manifestazioni a* [illegible] *benefico, tra* [illegible] *l'incontro di calcio Drive In contro Novese-Comollo che ha fruttato all'Anffas circa 15 milioni*», e la signora Adriana Ferretti, responsabile del [illegible] [illegible] [illegible], «*per la disponibilità e il* [illegible] *offerti per* [illegible] *soluzione* [illegible] *diversi problemi* [illegible] *dell'Associazione*».

A tutti [illegible] consegnato un artistico piatto di ceramica (opera [illegible] [illegible] [illegible] di Serravalle Scrivia) [illegible] [illegible] Durante la manifestazione [illegible] [illegible] che inaugurata [illegible] mostra di oggetti natalizi realizzati [illegible] [illegible] dell'Anffas, che rimarranno in vendita per alcuni giorni).

**l. a.**

Tentata rapina, l'altra sera, [illegible] pochi chilometri da Varazze

# Orafo valenzano [illegible] a un agguato ma i banditi feriscono un suo collega

**Sull'auto c'erano gioielli per trecento milioni - Dopo aver sparato i rapinatori sono fuggiti**

VARAZZE — Doveva [illegible] di 300 milioni il [illegible] dell'agguato [illegible] l'altra [illegible] Alpicella contro due rappresentanti di gioielli. Dario Briano, 34 anni, [illegible] Va- [illegible] [illegible] prognosi [illegible] un mese per ferita da arma [illegible] fuoco al [illegible] e alla [illegible] sinistra) e Diorgio Bonicelli, [illegible], di Valenza, che era [illegible] guida dell'Alfa 80 presa di mira dai banditi.

L'episodio è avvenuto [illegible] dopo le 22 dell'altra [illegible] sulla strada che porta a Stella. I due commercianti di preziosi [illegible] raggiungendo l'abitazione [illegible] Briano dopo avere trascorso la giornata presso clienti [illegible] [illegible] in Lo- [illegible]. Sotto il sedile destro anteriore avevano [illegible] la valigetta [illegible] il campionario: orologi, bracciali, brillanti.

Improvvisamente l'auto, alla cui guida c'era Bonicelli, è [illegible] [illegible] [illegible] banditi. Uno si è avvicinato [illegible] [illegible] ed ha urlato, «*Fuori i gioielli*». Poi, con il calcio della pistola, ha infranto il deflettore ed ha sparato due colpi contro Briano. L'uomo, istintivamente, ha alzato il braccio [illegible] difendersi [illegible] è stato colpito al polso e [illegible] coscia sinistra. Ma, improvvisamente, i [illegible] [illegible] ri- [illegible] al «colpo» e sono fuggiti.

E' scattato l'allarme, dato [illegible] [illegible] donna che [illegible] in un casolare vicino al luogo della sparatoria. Sul posto sono arrivate [illegible] e pattuglie di carabinieri. Briano è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato sottoposto alle cure del caso.

I carabinieri hanno organizzato [illegible] [illegible] blocco in [illegible] provincia, [illegible] senza esito.

Ieri mattina sono stati fermati e interrogati decine di pregiudicati. Del rapinatori nessuna traccia.

I banditi, quasi certamente, hanno agito su indicazione [illegible] un basista che conosceva alla perfezione tutti gli spostamenti di Briano. L'agguato è [illegible] improvviso. L'autista è riuscito a [illegible] [illegible] vettura dei rappresentanti, e tutto si è svolto in una manciata di secondi.

Il fatto che uno dei [illegible] abbia sparato a bruciapelo contro il portavalori e che poi i rapinatori [illegible] fuggiti potrebbe [illegible] supporre che i banditi fossero inesperti in colpi del genere. Sono infatti scappati alla vista del sangue e alle urla dell'uomo.

Ieri mattina Briano è stato interrogato dal magistrato. Ha raccontato [illegible] sua avventura. Gli sono state mostrate [illegible] molte [illegible] segnaletiche ma, a quanto pare, non [illegible] riconosciuto i suoi aggressori. Anche il suo collega valenzano, uscito indenne dalla sparatoria, ha [illegible] la dinamica dell'aggressione.

**g. p. c.**

## [illegible] Facilitazioni per la tredicesima

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] di Risparmio rinnova anche quest'anno la concessione di facilitazioni alle imprese industriali, commerciali, artigiane e agricole della provincia per il pagamento [illegible] tredicesima mensilità ai propri dipendenti.

Il finanziamento, [illegible] [illegible] concesso [illegible] [illegible] del 12 per cento [illegible] verrà [illegible] come fido personalizzato, corrisponderà [illegible] per cento circa [illegible] [illegible] salari lordo mensile [illegible] ditta richiedente.

Le ditte interessate, [illegible] [illegible] sono clienti della [illegible] di Risparmio, [illegible] [illegible] [illegible] il prestito rivolgendosi agli [illegible] della [illegible] di Risparmio presentando il modello D2410 M del mese di settembre '86 o successivo.

## [illegible] [illegible] e [illegible] prelievo sangue

VALENZA — Indetto dalla sezione Avis si tiene domani, al Centro comunale di cultura in piazza 31 [illegible] ri, un pubblico prelievo di sangue. E' necessario presentarsi digiuni, [illegible] 8.30 alle 12.

## [illegible] A [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] — L'associazione genitori della scuola media «Luigi Hugues» [illegible] per oggi, alle 15.30, nei [illegible] dell'istituto, la «Giornata dell'informatica». [illegible] [illegible] Il senatore Giuseppe Fassi- [illegible] il professor Andrea Carotti, dell'Università di Milano, e Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria. Sarà anche possibile [illegible] il laboratorio-computer della scuola e una mostra di [illegible] elettronici allestita all'interno della scuola.

## [illegible] Serata per Amnesty a Casale

CASALE [illegible] — Il Comune [illegible] per stasera, alle 21, nel salone San Bartolomeo dell'ex [illegible] Baronino, una serata in onore di «Amnesty International», in [illegible] del decennale del conferi- [illegible] del premio Nobel per la pace all'associazione e del trentanovesimo anniversario della «Dichiarazione dei diritti dell'uomo».

Interverranno [illegible] dibattito il professore [illegible] Chiavario, [illegible] [illegible] giustizia costituzionale all'Università di Torino, che parlerà [illegible] difesa dei diritti umani nel diritto internazionale, e Pebe Rosai Gavanutti, [illegible] [illegible] testimonianza sull'«apartheid».

## [illegible] Un casalese processato per furto

CASALE [illegible] — Gian Carlo Caretti il vellutiattendit casalese processato l'altro giorno per furto e tentato furto non abita in via Bagna 7, dove vive un parente, ma in via Alfieri 28.

## [illegible] Stamane i [illegible] di Testieri

VALVERDE — Si svolgono stamattina i funerali di Donato Testieri, l'operaio ventinovenne che si era dato fuoco lunedì [illegible] vicino [illegible] stabilimento «Lavezzari Impianti» di Varzi, nel quale lavorava da qualche tempo.

[illegible] dicembre
aperto tutte
[illegible] domeniche

PER UN INVERNO
CALDO [illegible] ALLA MODA
CENTRO
MODA
TINO

Str. Castelnuovo [illegible]
Molino [illegible] Torti

VASTO
ASSORTIMENTO
CAPPOTTI
UOMO-DONNA
DELLE MIGLIORI CASE
[illegible] PREZZI
ECCEZIONALI!!!

PELLICCE
VOLPI, CASTORI
MARMOTTE, PERSIANI
VISONI, PITIGRIS

GIUBBOTTO
ORIGINALE
Schott
[illegible] L. 499.000

MONTONI
UOMO
A PARTIRE DA
L. 290.000

VASTO
ASSORTIMENTO
NAPPATI e
SHEARLING
SPAGNOLI

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (Al) - Via Noce, 4 - tel. (0131) 33134

...per te,
che apprezzi
il piacere
di vestire
qualcosa
di unico
[illegible] prezioso...
...per te
che cerchi
lo stile,
i dettagli,
la cura
artigianale...
...per te
c'è Barenpel.

BARENPEL
produce e vende a
SAN SALVATORE M.to

LA NOSTRA FORZA È... LA TUA CONVENIENZA

OGNI PRODOTTO
UN VANTAGGIO

MICROONDE
da L. 270.000

FRIGORIFERI
da L. 199.000

LAVASTOVIGLIE
CANDY e REX

VIDEOREGISTRATORE
da L. 760.000

TV PORTATILE

KUBO

LAVATRICI da
L. 299.000

ELCA

CORSO LAMARMORA [illegible] - [illegible] 27/37 - [illegible] VII 91 - TEL. [illegible] - ALESSANDRIA

### Attenzione puntata sui socialisti, dopo le critiche alla maggioranza

# «Fantasmi» di crisi a Casale

**Domenico Oggiano, confermato segretario cittadino, smentisce l'annuncio che [illegible] assessori [illegible] psi stiano per dimettersi: «Per [illegible] non esiste un'alleanza alternativa» - Prevista però una serie di incontri con pci, psdi e verdi - La posizione [illegible] socialdemocratici, democristiani e comunisti**

CASALE MONFERRATO — Al termine della riunione del direttivo psi di giovedì sera, durante la quale è stato riconfermato segretario politico cittadino del partito Domenico Oggiano si è diffusa la notizia che il psi avrebbe aperto ufficialmente una crisi politica in Comune.

In una nota dell'agenzia «Ansa» veniva annunciato che «la giunta è in crisi», che il direttivo socialista «ha deliberato di ritirare la delega all'amministratore comunale» riformata da dc, psdi, pri e che era stato deciso inoltre di «annullare le dimissioni» degli assessori socialisti ora in carica in consiglio comunale.

L'annuncio dell'apertura della crisi è stato preceduto infatti ieri da Oggiano. Dice il segretario socialista appena riconfermato: «È stato effettivo un compagno che ha fatto la proposta di aprire la crisi ma in questo momento noi riteniamo e diciamo da qualche giorno che questa non è una buona direzione. La crisi è una bella direzione. La crisi è dichiarata quando è evidente una diversa maggioranza che può subentrare alla vecchia. Inoltre ci è un momento obiettivamente che passa attraverso il consiglio comunale sulle scelte inerenti a Casale una situazione del genere».

Nel comunicato socialista cittadino vengono inoltre elencate le motivazioni politiche a base della decisione di «annullare» le dimissioni degli assessori. Il direttivo del partito socialista «ritiene che la crisi politica a Casale [illegible] non sia opportuna in questo momento per l'attuale situazione politica a Casale [illegible] Inoltre sia opportuno il ritiro delle dimissioni [illegible] rappresentanti della maggioranza [illegible] un voto [illegible] documento del quale si legge che «la grave responsabilità del partito [illegible] maggioranza [illegible] ed imporre una ripresa di iniziativa politica da parte [illegible] che porti a radicali cambiamenti rispetto all'attuale situazione».

Se il nuovo direttivo socialista [illegible] [illegible] [illegible]

### Nella chiesa parrocchiale I concerti organizzati dal Teatro Nuovo

# Solonghello, note di Natale

**[illegible] appuntamenti in programma - Successo, martedì scorso, del «Duo Barocco» - Domani Ingrid Stlic, giovane pianista jugoslava, [illegible] brani di Mozart, Debussy, Scriabin, Chopin e Liszt La [illegible] «Gelindo» e presepe vivente presentati [illegible] Teatro della Tradizione Popolare**

[illegible] d [illegible]

Alle 21,15 [illegible] stasera nella chiesa di Sant' Alessandro ad [illegible] dria, i chitarristi Davide Ficco, Carmelo Lacertosa [illegible] Margaria e Giancarlo [illegible] accompagnati [illegible] pianista Massimo Paderni, dedicano un concerto al musicista [illegible] Volterrani e Alberto Cogo morti lo scorso anno.

Sempre questa sera alle 21 nella chiesa collegiata di Serravalle Scrivia [illegible] Polifonica serravallese diretta [illegible] Gigi Bolchi [illegible] esibisce in un concerto presentando il repertorio di canti della [illegible] gia.

Ancora a [illegible] il Circolo [illegible] cultura Palazzo di Valenza propone alle [illegible] musica folk dei [illegible] Sud presentata [illegible] duo gallese «Callennig».

[illegible] San [illegible] V di Alessandria si replica questa sera [illegible] spettacolo «Dentro la nostra [illegible]», realizzato dai giovani [illegible] rocchia, che rievoca in [illegible] la vicenda [illegible] Gesù. *(e. c.)*

SOLONGHELLO — Dopo [illegible] appuntamenti estivi [illegible] Vignale e Grea, la [illegible] Festa [illegible] Monferrato organizzata dal Teatro Nuovo di Torino [illegible] conclude anche quest'anno con il «Natale in musica» nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Andrea.

E' [illegible] che Gian [illegible] «patron» [illegible] iniziative musicali monferrine, dedica al suo paese d'origine: Solonghello, piccolissimo centro (meno [illegible] cinquecento abitanti) della [illegible] Cerrina, [illegible] sempre [illegible] alto livello (siamo alla [illegible] edizione), realizzate per richiamare in paese gli appassionati di musica.

[illegible] Musica al Articolo [illegible] sei «Concerti di mezzogiorno», in programma alle 11,30, e [illegible] «Grande concerto [illegible] sacra rappresentazione del «Gelindo») che si terrà il 26 dicembre.

Il primo appuntamento s'è tenuto [illegible] scorso: gli abitanti del paese hanno affollato la piccola chiesa per ascoltare il duo [illegible] musica barocca composto da Pier Luigi Cirmia e Gabriella Perugini, che si sono esibiti con antichi strumenti a corda secenteschi, la «tiorba» ed il «liuto».

Domani è [illegible] programma il concerto della ventottenne [illegible] Ingrid Stlic, «enfant prodige» [illegible] buttato [illegible] soli cinque anni). [illegible] in palcoscenico con l'Orchestra filarmonica Slovena e quella della Radio-televisione [illegible] Lubiana. Eseguirà la celebre «Marcia turca» di [illegible] «Arabesque» [illegible] Debussy, Cinque preludi di Scriabin, uno studio, [illegible] valzer [illegible] [illegible] di Chopin ed il «Sogno d'amore» [illegible]

«Natale in Musica» proseguirà domenica 20 dicembre con [illegible] altro pianista che prevullige il periodo [illegible] [illegible] Bonelli (eseguirà brani delle «Harmonies Poetiques et religieuses» di Liszt)

Quindi, domenica 27, l'arpista Gabriella Dall'Olio; il 3 gennaio il duo clavicembalo-clarinetto composto da Laura [illegible] e Giorgio Tonin; mercoledì [illegible] un quartetto [illegible] giovani allievi dell'istituto «Sciliva» di Casale.

Ma l'appuntamento «clou» [illegible] il [illegible] con presepe vivente che verrà presentato [illegible] notte di [illegible] dal Teatro della [illegible] Popolare, [illegible] la regia di Gerolamo Angione. Il [illegible] «classico» [illegible] tradizione manifestazione legata al Natale (le prime versioni conosciute risalgono [illegible] [illegible] ma è probabile che derivino da rappresentazioni [illegible] antichi). [illegible] dei [illegible] di [illegible] della compagnia.

**p. b.**

## Mostre e artisti

[illegible] Bellotti. Della pittrice, [illegible] di nascita, [illegible] apre oggi [illegible] personale alla *Bottega d'arte Bianchi*, in [illegible] Milano 73, ad Alessandria.

**Pietro Morando.** Una serie di opere dell'artista alessandrino scomparso da qualche anno sono al centro della mostra che apre oggi alla galleria d'arte *La Lanterna*, in galleria Guerci ad Alessandria.

I quadri di Morando sono anche esposti alla Galleria d'arte *La Pinacoteca* di [illegible] (via [illegible] 5) che resterà aperta [illegible] 31 dicembre. Una «personale» che comprende venticinque opere: [illegible] disegni e tempere che documentano un [illegible] dell'attività dell'artista.

**Natale '87.** E' il titolo della mostra di acquarelli, oli e disegni che apre oggi allo *Studio Repetto*, in via Piave 90. Pittori a Novi. Alla [illegible] *giovane*, in via Gagliuffi a Novi Ligure [illegible] inaugura [illegible] di oggi [illegible] mostra dei pittori Pasquale Scandurra, Silvano [illegible] e Giacomo Cuttone. Al [illegible] *Nuova Fam* di [illegible] Ovada, sempre a Novi, invece espongono i pittori Nello Borromeo e [illegible]

[illegible] a Ticineto. Apre domani mattina, nelle sale del Circolo culturale *Acelo* di Ticineto, una mostra d'arte con opere [illegible] del [illegible] Romano [illegible] e della [illegible] [illegible]. Sino al 27 dicembre.

**Silvio Pino.** «Il [illegible] racconto [illegible] psicologia dell'uomo», questo il titolo della mostra aperta nella sala della Cassa di Risparmio alessandrina in piazza Verdi a Valenza e dedicata al pittore [illegible] Pino.

**Conchiglie.** Prosegue a *Palazzo Cuttica* di via Parma 1, [illegible] Alessandria, l'esposizione di una grande quantità di conchiglie [illegible] presentate dal Centro [illegible] le scienze naturali: stupende serie di cipree, murici, sponditi, coni, nautilus.

[illegible] disegni. Sono quelli dei bambini dai 6 a [illegible] anni della colonia [illegible] «Borsalino» che hanno partecipato al [illegible] «la pace» indetto dal Sotopiimist International di Kobe Nagashi (Giappone).

**Foto in mostra.** «Un oggetto, un'immagine», è il titolo della mostra fotografica dedicata [illegible] alle opere di Giorgio Biamino che apre oggi al Circolo Arci di Gavi. **f. m.**

OFFERTE SPECIALI DI NATALE

PALMA DE MAJORCA
DA L. 455.000

GRAN CANARIA
DA L. 947.000

TENERIFE
DA L. 905.000

LANZAROTE
DA L. 986.000

FUERTEVENTURA
DA L. 1.055.000

COSTA DEL SOL
DA L. 587.000

MAROCCO
DA L. 985.000

VOLI SPECIALI DIRETTI DA [illegible] MALPENSA E TORINO
[illegible] RTENZE IL 20 E 21 DICEMBRE
[illegible] GIORNI

*Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi*

[illegible] - v. Emilia 106, Tortona — Tel. [illegible]
BAGHAS - v. le Babbi 8 - Casale M.to — Tel. 0142 76 293
DELOSO VIAGGI - c. Vigano 4 - Acqui Terme — Tel. [illegible]
NEGRO VIAGGI - v. Piemonte 60 - Alessandria — Tel. [illegible]
NEW JET - v. Repubblica 7 - Novi Ligure — Tel. 0143 743 246

digitour

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) — TEL. (0131) [illegible]

[illegible] 12 [illegible]
DISCO [illegible] SHOW
[illegible] 13 DICEMBRE
pomeriggio [illegible]
[illegible] DISCOMUSIC SHOW
[illegible] [illegible] liscio con
TIZIANA ROSSI
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
[illegible] 17 [illegible] 21
CONCERTO [illegible]
LUCA CARBONI

Prevendite
WEST RECORDS — C.so Roma 85 (all'interno) ALESSANDRIA
MARIPOSA — v.le Girardengo 1 NOVI LIGURE (AL)
[illegible] 70 — Via Emilia 214 VOGHERA (PV)
[illegible] — Via Emilia 16 TORTONA (AL)
LIGURIA [illegible] e DISCHI — Via XX Settembre 252 Rosso GENOVA

[illegible] 18 DICEMBRE
al [illegible] 1 Canti liscio con
VITTORIO [illegible]
[illegible] 2 DISCO MUSIC [illegible]
[illegible] DICEMBRE
[illegible] MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J LUCKY

## Appuntamenti

[illegible] ZIONE LIBRO. «Munificentissima [illegible] Patrona» è il titolo del libro scritto da don Francesco Zanoli, viceparroco della Chiesa della Collegiata di Novi Ligure che sarà presentato alle 17,45 di [illegible] nella chiesa di via Roma [illegible]. La manifestazione, promossa dall'assessorato [illegible] munale alla Cultura, è un «Omaggio [illegible] Lagrimosa» [illegible] [illegible] della Madonna [illegible] nella chiesa. Il volume [illegible] presentato dallo [illegible] novese [illegible] Mascherini.

[illegible] Per la serie «L'infanzia al cinema» oggi alle 14, 16 e 18, al cinema Ambra di Alessandria sarà proiettato il film [illegible] l'investigatopo

**CONFERENZA.** Alle 15,30 di oggi per le celebrazioni centenarie di don Bosco e don Orione, organizzate dall'Associazione [illegible] allievi dell'istituto «Bacco Cuneo». Nel salone di via D'Azeglio di Sale l'on. prof. Giovanni Bisto parlerà sul tema «*Due grandi figure piemontesi: Don Bosco e Don Orione nella società del nostro tempo*».

[illegible] NATALE. Prosegue oggi e domani «Natale a Novi», la manifestazione organizzata a Novi Ligure da Comune, Associazione Commercianti, Libera e Unione Artigiani. Una carrozza trainata da cavalli e guidata da [illegible] Natale percorrerà le vie del centro distribuendo dolci e palloncini. Nella capanna di piazza Dellepiane prosegue la [illegible] [illegible] beneficenza a favore della Croce Rossa con 7000 [illegible] cuscini a disposizione da commercianti e artigiani.

**FESTA RINGRAZIAMENTO.** Si celebra domattina a Borgo San Martino, col patrocinio del Comune e delle associazioni agricole di categoria, la «Festa del ringraziamento». Gli agricoltori si troveranno alle 9 con i trattori in piazza; [illegible] 10,30 Messa seguita dalla benedizione delle macchine agricole.

**BABBO NATALE.** I bambini di Arquata Scrivia riceveranno [illegible] anche quest'anno i doni di Natale. L'iniziativa è della Croce Verde: presentandosi in sede o telefonando allo 0143 [illegible] i genitori potranno prenotare Babbo Natale per recapitare i regali ai loro bambini.

**DISCOTECHE.** Al dancing Valentia di Valenza questa sera si balla il liscio con l'orchestra Dante Torricelli. Alla Cometa di Sale si balla in discoteca e a Pontechino di Acqui Terme e di scena il liscio con Daniela. **e. c.**

## Cinema e taccuino

[illegible]NERIA

**ALESSANDRIA**
**[illegible]:** Lo chiamavo dell[illegible] d'estate.
**[illegible]:** pomeriggio [illegible] l'investigatopo; sera: Giulia e Giulia di P. Del Monte, con Kathleen Turner, Gabriel Byrne, Sting
**COMUNALE:** Prima up. l'importanza di essere Joe, con Angela Molina
**CORSO:** Personal Service.
**CRISTALLO:** film sexy
**[illegible]:** Renegade, un osso troppo duro, con T. Hill
**MODERNO:** Una preghiera per [illegible] Mickey Rourke
**[illegible]**
**ARISTON:** [illegible] da ridere. [illegible] i miei primi [illegible] anni.
**ITALIA:** Rocky IV

**CASALE MONFERRATO**
**MODERNO:** Renegade, un osso troppo duro.
**POLITEAMA:** Teresa, con Serena Grandi
**VITTORIA:** Il segreto del mio successo.

**CAVI LIGURE**
**IL FORTE:** Rebecca.

**NOVI LIGURE**
**CRISTALLO:** Una moglie infedele.
**[illegible]:** Il segreto del mio successo.
**ITALIA:** Mambetto, parcelloni in vallanza.
**MODERNO:** Il siciliano, di M. Camino, con Christophe Lambert

**OVADA**
**MODERNO:** Gli innocenti

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**LARA:** 007, zona pericolo, con Timothy Dalton

**TORTONA**
**MODERNO:** Quarto protocollo.
**SOCIALE:** Un [illegible] a New York, con Alberto Sordi
**VERDI:** [illegible]

[illegible]
[illegible]: [illegible] imperatore, di B. Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O' [illegible]
[illegible]
[illegible]: I [illegible] primi quarant'anni.
**GALVANI:** Rebo de rocchi.
[illegible] Schivazappi.

**FARMACIE**
[illegible] Bruse, Piazza della Libertà, notturna Follini, viale Medaglie [illegible]
**Acqui:** Terme, via XX Settembre e Cignoli, via Garibaldi
[illegible] Bramante, [illegible] Mazzini
**Novi:** Ospedale, viale [illegible]
**Ovada:** Frascara, via Assunta
**Tortona:** Centrale, piazza Duomo e Comunale 1, [illegible] Orione [illegible] Rasori, via Cavour
**Voghera:** [illegible] via Emilia

**GUARDIA MEDICA**
*Numeri telefonici per chiamate urgenti.* **Alessandria:** 42 241, Acqui: 57 770, **Casale:** 33 41, **Novi Ligure:** 7771, **Ovada:** 81 777, **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601, **Voghera:** 61 520 (ambulanza: 213 838).

*Numero telefonico a selezione diretta per* **Ospedale Civile:** 3081 (308 + numero interno)

**MUSEI**
**Museo di Marengo:** aperto dalle 14.30 alle 17.30
**Museo e Pinacoteca di Alessandria** [illegible] martedì, giovedì e venerdì [illegible] 16 alle 19

**TAXI**
**Piazza Liberty:** 53.031
**Stazione Ferroviaria:** 51 632

**CIMITERO**
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

**BENZINAI**
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip v. Marengo 158, Ip. v. G. Bruno 1 [illegible] v. G. Bruno (automatico), Chevron, c. Acqui.

[illegible]
**Alessandria**
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 443 347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782, [illegible] 0131 872 381; **Valenza** 0131 237 144; **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75 758; **Ovada** 0143 86 392; **Serravalle Scrivia** 0143 65 086.

[illegible]
Alessandria via Parma 14, tel. 0131 442 543-44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, abbonamento Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 74 01 - 21 54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18. [illegible] Sabato 8.45-12.15.

PARADISO
STUDIO 5
[illegible] - CASTELLETTO [illegible] (AL)
[illegible]
SAB 12 — [illegible] SERA
THE BEST OF [illegible]
LA CLASSICA, L'ALLEGRIA, IL DIVERTIMENTO DEL SABATO NOTTE
DOM 13 — DOMANI SERA
FESTA
LUMBERJACK
[illegible]
AVVENTURA E SORPRESE PER TUTTI

COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC [illegible]
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84 [illegible]

DISCOTECA
SABATO 12 [illegible]
DOMENICA 13 DICEMBRE
(POMERIGGIO E SERA)
GIOVEDI' 17 DICEMBRE
con i D.J MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA 13 DICEMBRE
(SERA)
CARLUCCIO
RAMPONI
VENERDI' 18 DICEMBRE
LORIS
EGESTE

VALENTIA
valenza - tel. [illegible] 91 475
SABATO 1[illegible] BALLO LISCIO [illegible]
[illegible]
DOMENICA 13 DICEMBRE SERATA [illegible] LISCIO — [illegible]
ANTONELLA
S... SIMPATICHE SORPRESE!

IL MULINO
BORGHETTO
BORBERA
Tel. 0143 [illegible]
TUTTI I SABATO SERA
BALLO LISCIO

SCEGLI I NEGOZI DELLA STELLA COMETA PER I TUOI [illegible]

[illegible] NOVESE [illegible]

**ABBIGLIAMENTO**
Benetton-Sisley - Via Girardengo
Carrago Artigo - Via Girardengo 62
Dellepiane Commerciale Tessile - Via Girardengo 9
Fiorini Vittoria - Via Amendola 18
Krupp 3 - V.le A. Saffi 7
Laguzzi Angelo - Via Girardengo 43
Lombardi Maria Luisa - Via Roma 132
L. V. 88 - Piazza Repubblica 10
Manhattan - Via Girardengo 15
Mariuccia - V.le A. Saffi 25
Mode Adriana - V.le A. Saffi 48
Molinari Clorinda - Via Girardengo 25
Pull Maglia & Jeans - Via Roma 38
Shy Shop di Bonsa Silvana - Via Roma 60
[illegible] - Via Mazzini 19
[illegible] - Via Girardengo 88
Vogue - Via Girardengo
Whippet - Piazza Indipendenza 2
Worth - Via Girardengo 63

**ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER[illegible]**
Charlie - V.le A. Saffi 36
Gamberetto - V.le A. Saffi
Il Bruco - Piazza Dellepiane 7
La Dialogica - Via Roma 54
Last Anna di Ravazzano Morena - Via Girardengo 11
Moda Sposi di Cerone Maria - Via Roma 117
Scarpa Margherita - Via Gramsci 8

**ALIMENTARI E SALUMERIE**
Ambrogio [illegible] - Via P. da Novi 5
Balbo - Via Oneto 29
La Casa del Formaggio di Ma Ra di Ratto - Via Roma 61
Nastoli Giulio - Via Ovada

Salumeria Deriolo di Carrera - Via Roma 105

**ARREDAMENTO**
Gri[illegible] - Via Roma 56
[illegible] - Via P. Giacomini 25

**ARTICOLI REGALO PORCELLANE - BAS[illegible]**
[illegible] Hella - C.so Marenco 101
F.lli Lorenti - Via Girardengo 89
[illegible] - Via Roma 41
Lorenzi Luigi - Via Girardengo 23
Nigra Franco - Via Marconi 7
Tocelli F.lli - C.so Marenco 79

**ARTICOLI PER ANIMALI**
Hobby Fauna - Via Ovada 38
Omnidog - Via P. Giacomini 69

**ARTICOLI SPORTIVI**
Hobby Sport di Capelli Maura - C.so Marenco 151

[illegible]
Canepa - V.le A. Saffi 53, ang. Via Cavallotti
Unione Provinciale Artigiani - C.so Marenco 161
Ferrari Teresio - V.le Industria 3 Zona Cipan
Elettrauto Bello Ettore - Via P. Isola 14
Elettrauto Napoli Gian Franco - Via Pavese 7
Elettrauto Novese - C.so Marenco 41
Elettrauto Ramaroso - C.so Marenco 31
Di Massa Raffaele - Via Ovada 131
Olivieri Remo - Via Marconi 43
Rivetto e Perrocco - Via Cantalupo 23

Lavanderia Ins - Via Girardengo 62
Lavanderia Lavarex - Via Cavalieri Ing. via Monte Pasubio
Geometra [illegible]lo Renzo - Via del Commercio 4
Piccirillo Rocco - Via Nov. 151 Basaluzzo

**BAR - PASTICCERIE TORREFAZIONI**
Bar Olenni - Via Roma 14
Bar Peso - Piazza VII Settembre 20
Cervinia - Via Girardengo 54
Mister Disco Bar - V.le A. Saffi 5
Pasticceria Lasagna - Via P. Isola 12
Torrefazione Matsapina - Via Girardengo

**BIANCHERIA INTIMA**
Angeleri Marina - Via Roma 21
Intimo Donegal - Via Roma 71
Sotto Sotto - Via Roma 30-32

**BILANCE**
Demichelli Francesco - C.so Piave [illegible]

**CALZATURE**
Carmine Carmine - Via Roma 67
Carosola «Noi per Voi» - Via Roma 11
Castania Rosanna - Via Bainsizio 30
Dar Kiddy - Via Marconi 13
Giacosso Calzature - Via Roma 4
Kimany - Via Girardengo 2
Olympus - Via P. da Novi 9

**CARTOLERIE - LIBRERIE**
Cartoleria Settembre - Via Cavalieri 78
Cartoleria Bianchi - Via Roma 2
Il Quaderno di Deserio - V.le A. Saffi 27

Macelleri [illegible]

**CONFETTERIA**
Squeglia Francesco [illegible]

[illegible] AUTO
Sama [illegible]

**DISCHI HI-FI**
Mariposa Sas [illegible]
Music Center [illegible]

**DROGHERIE - COLORIFICI**
Drogheria Fassoli - Via Roma 53
Parodi Romano - Via Verdi 22 A

**ELETTRODOMESTICI RADIO - TV**
El Ca Ma [illegible]
Gazzo di Gazzo Roberto Sas - Via Roma 47
Ravazzano Luciano - Via Roma [illegible]
Torriglia Sas - Via Roma 130

[illegible]E
Farmacia Giani - Via Girardengo [illegible]

**FILATI**
Mari e Lilli - Via Roma [illegible]

[illegible]
Foto Sport di [illegible] Massimo - Via Girardengo 97

**FRUTTA E VERDURA**
Il F[illegible] Moro Chiara - Via Roma 83
Mollo Maddalena - Piazza XXVI Aprile 4

**GASTRONOMIE**
Pasta fresca al Gagliino via Girardengo 24

[illegible]
Giocolandia - [illegible]
Milano la Donna [illegible]

[illegible] DA CUCIRE
Singer [illegible]

**MACCHINE E MOBILI UFFICIO**
Cassetta & Ferri [illegible]

**MAGLIERIE E MERCERIE**
Bisio Anna [illegible]
Bisio & Ravera [illegible]
Ferrando Serafia [illegible] go 55
Jolanda - Via Marconi [illegible]
«Maglieria 3P» di Gaino Angela [illegible] Girard. 4

**MOBILI**
Mobilificio Carry - Regione Tassito
Mobilificio MB - Via Roma 124
Nuova Fam - Strada per Tassarolo [illegible] 3
[illegible]
Bruno Sabbione Bruna Elsa - Via Roma 45
Montessoro Sergio - Via Roma 121
Sgarlato Antonino - Via Roma [illegible]

**ORTOPEDIE**
M. G. & d. Gemma Mario - Via Girardengo 76
Ortopedia Vaccari - V.le A. Saffi 28

**OTTICA**
La Filatura - Via Girardengo 69
Ottica Pastorelli - C.so Marenco 67
Ottica Scagliola - Via Girardengo 51

**PANIFICI**
De Lucca F.lli - Via L. Ariosto 5
De Lucca Luciano - Via Girardengo 10
[illegible] - Via Roma 22

**PELLETTERIE**
Cuoio Pelletterie - Via Roma [illegible]
Del Signore - Via Roma [illegible]
Fornara Renzo - Via Girardengo

**PIANTE E FIORI**
[illegible] Franco - C.so Vinchio [illegible]
Previati [illegible] - Via Girardengo [illegible]

**PARRUCCHIERI PER UOMO E DONNA**
Cassinelli e Nucibella - C.so Marenco [illegible]

**PROFUMERIE TABACCHERIE BIJOTTERIE**
Carabbio Carlo - Via Girardengo 79
Massa Piera - Via Girardengo
Dragone Snc - Via Girardengo 53
Patrizia Grosso - Via Girardengo 52
Perrone Sandro - Via Roma 33

**RISTORANTI ALBERGHI PIZZERIE**
Carrara - Via Cavour 13
Corona - C.so Marenco 11

**TERMO - [illegible]**
Grosso & Schenardi - Zona Cipan

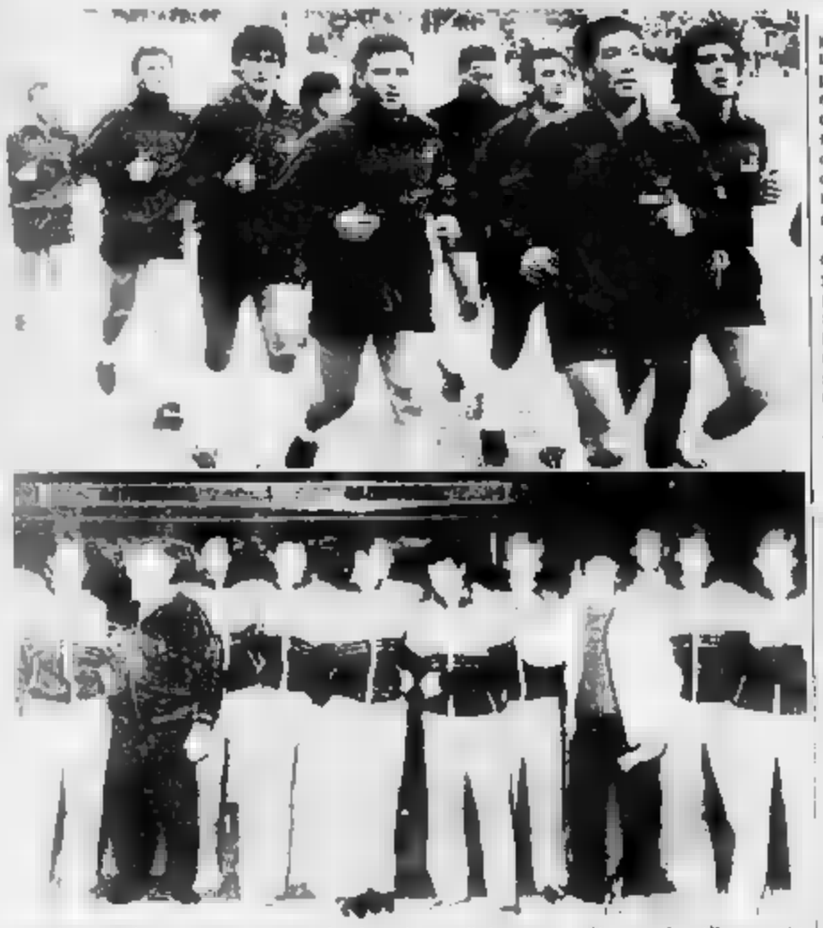
**TESSUTI**
Bosino Tessuti - P.zza Dellepiane
Lumi Tessuti - Via P. da Novi 27
Zerbo - Via Girardengo [illegible] G. C. Abba

**8 - 12 - 13 - 19 - 20 - 24 DICEMBRE 1987**

Domani 13ª giornata di campionato ■ tredicesimo derby Alessandria-Vogherese

# In campo sfidando la «cabala»

**Ad un terzo del cammino in C2 il bilancio ■lle due squadre - I grigi stanno disputando un ottimo torneo e puntano alla promozione - I rossoneri dopo una partenza eccezionale hanno subito quattro sconfitte consecutive e stanno cercando ■ uscire dalla crisi**



Le due squadre si stanno preparando al confronto di domani: in alto i grigi in allenamento allo stadio «Moccagatta»; in basso giocatori e alcuni dirigenti della Vogherese al Comunale

ALESSANDRIA — Vogherese e Alessandria si ritrovano domani di fronte per la tredicesima volta — ed è anche la «tredicesima» del campionato '87 88 — e sarà il «Moccagatta» ad ospitare il nuovo confronto, con entrambe le formazioni intenzionate ad esprimersi al meglio per fare risultato.

L'Alessandria ha necessità di conquistare i due punti in palio per mantenere la propria posizione alle spalle della capolista Venezia-Mestre. La Vogherese da parte sua, dopo il pareggio di domenica scorsa contro il Telgate, altro protagonista del girone B della serie C2 vuole dimostrare di aver superato un brutto periodo di crisi.

L'Alessandria si presenta al derby contro i rossoneri sognatrici con un ruolino di marcia più che positivo: cinque partite vinte, sei pareggiate ed una sola sconfitta, quella contro il Venezia-Mestre, frutto più della sfortuna e di un pesante arbitraggio che dei meriti dei veneziani.

La formazione alessandrina allenata da Adelio Capelli è in difficoltà dopo un terzo di campionato di essere squadra compatta, il grande carattere, frutto di un buon gioco di insieme e di alcuni elementi con spiccate qualità tecniche.

Una squadra che in più di una occasione ha saputo dimostrare di saper tenere anche fuori difficili partite grigi.

«Potremmo avere qualche punto in più se certe occasioni non fossero sfuggite per un soffio, comunque l'Alessandria è dando prova di avere tutte le carte in regola per puntare ad uno dei due posti disponibili per salire in C1, siamo convinti che quello sia l'anno buono», commentano i tifosi mandrogni, e si apprestano a gremire domani il «Moccagatta» per incitare capitan Maresca e compagni.

Certamente è la posizione della Vogherese che, a quattro vittorie e tre pareggi, aggiunge purtroppo cinque sconfitte.

È proprio che l'inizio di stagione era stato veramente positivo, tanto da alimentare non poche illusioni tra la tifoseria.

Le vittorie esterne sui difficili terreni di Varese e Suzzara avevano lanciato la Vogherese al vertice della graduatoria puntando l'attenzione degli esperti su una squadra che, partita senza grosse ambizioni, si trovava a lottare con compagini considerate alla vigilia le favorite del girone.

Le cose, però, poi sono precipitate: prima il pareggio casalingo col Legnano, subito dopo la sconfitta di Casale.

La domenica successiva il successo casalingo col Pordenone sembrava segnare una rapida ripresa: la crisi, invece, era purtroppo dietro l'angolo, contraddistinta da quattro sconfitte consecutive.

Domenica scorsa, contro il quotato Telgate, i rossoneri in extremis sono riusciti ad acciuffare il pareggio.

Sono finiti i guai per la squadra di mister Campagna? A dirlo sarà proprio il derby con l'Alessandria.

**f. m.**

### ■ In 42 anni otto vittorie dei grigi

Finale a 42 anni fa (16 dicembre 1945) il primo incontro ufficiale tra Alessandria e Vogherese. Quel match, valevole per il campionato misto B-C che si concluse con la promozione in serie A dei grigi, terminò con la vittoria alessandrina per 5-0.

Da allora le strade delle due squadre si divisero e si ritrovarono solo negli ultimi cinque anni. Nelle 8 partite di campionato l'Alessandria si è imposta in ben sei occasioni, pareggiando le altre due (12 reti segnate una sola subita).

In Coppa Italia, invece, la Vogherese ha vinto due incontri, perdendone uno e pareggiandone un altro.

Non invidiabile il 13 aprile 1980 nella l'ultima volta che le due squadre si sono incontrate.

(r. g.)


BASTA balconi sbrecciati

- RISOLVERETE ■ MINORI ■ E ■ PROBLEMI
- NOLEGGIO ■ DI 1 PIATTO ■ SINO A 40 mt. ■
- RIPARAZIONE SBRECCIATURE ■ - CORNICIONI ecc.
- ■ E ■ IN ■ BALCONI IN ACCIAIO INOX - RAME - ■
- MANUTENZIONE STABILI ■

MUSSELLI S.r.l.
SERVIZIO AUTOGRU

Sede 27058 VOGHERA
V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA', 39
Tel. Uff. 0383 43044 42 079

Filiale PAVIA
VIA GRAMSCI 7
Tel. 0382 553 190
S. MARTINO SICCOMARIO


Alessandria, tranquilli i giocatori e l'allenatore

# Capelli non è emozionato «Una gara come tante»

**Il trainer, squalificato fino al 31 dicembre, vedrà la partita dalla tribuna**

Valerio Capelli

ALESSANDRIA — Di [illegible] di [illegible] stasera [illegible] di [illegible] gli [illegible] con il loro [illegible]. Nel caso [illegible] sfuggito che, nonostante [illegible] squalificato che [illegible] Alessandria da Vogherese [illegible] partita [illegible] in quanto [illegible] Il mister [illegible] [illegible] quando la squadra [illegible] [illegible] [illegible]

### Serie C1 - Tortonesi oggi nell'anticipo ad Ospitaletto

# Derthona troppo umile?

**Anche se gli avversari [illegible] ultimi in classifica, a Pelagalli basterebbe un punto: «E' meno insidioso giocare contro le squadre blasonate che contro le pericolanti» - [illegible] Dozzi e Bergo, [illegible] rientra Prevedini**

TORTONA — Continua contro i bresciani dell'Ospitaletto la [illegible] del Derthona [illegible] questo [illegible] pianato [illegible] serie C1.

[illegible] partita, anticipata [illegible] oggi pomeriggio, vede [illegible] fronte due neo-promosse, entrambe impegnate a lottare [illegible] [illegible] della [illegible].

Dice [illegible] Pelagalli: *«E' una partita che temo, perché l'Ospitaletto è forse all'ultima [illegible] per non perdere definitivamente contatto con il [illegible] in lotta per la salvezza. A mio avviso sarà più difficile la partita di oggi [illegible] quelle disputate [illegible] tro squadre blasonate come il Vicenza e [illegible] Spal».*

Aggiunge l'allenatore tortonese: *«Anche se può [illegible] [illegible] paradosso, è più facile giocare contro squadre [illegible] Vicenza, che si affi[illegible] alla tecnica [illegible] [illegible] metrie della manovra, piuttosto che contro una squadra [illegible] gioca alla garibaldina, [illegible] grande entusiasmo ma senza schemi sofisticati. Noi, come i nostri avversari, abbiamo [illegible] gran bisogno di punti per [illegible] nostra precaria classifica, [illegible] sarebbero che un pareggio mi accontenterebbe».*

Per oggi il tecnico tortonese non potrà contare sull'apporto di almeno due giocatori: il capitano Maurizio Dozzi, che deve scontare una giornata [illegible] squalifica per somma di ammonizioni, e Maurizio Borgo, un [illegible] del vivaio, alla sua [illegible] stagione tra i professionisti, che durante gli allenamenti della settimana si è infortunato.

Precisa Pelagalli: *«Non disporre di Dozzi e [illegible] grosta guaio. Al pacchetto arretrato mi mancherà un marcatore [illegible] [illegible] esperienza, che sa lottare per tutti i [illegible] minuti».*

La speranza [illegible] Ambrogio Pelagalli è di poter recuperare Prevedini, che ha saltato [illegible] per uno [illegible] muscolare la partita contro il Vicenza e che rimane l'unico difensore in grado di sostituire Dozzi. Se dovesse rientrare Prevedini, per l'allenatore tortonese non ci [illegible] più problemi, [illegible] dovrà [illegible] la carta vincente nella [illegible] disposizione.

Per questo turno, fortunatamente, rientrerà Pecoraro, dopo [illegible] scontato la giornata di squalifica per somma di ammonizioni. Con il suo ritorno Pelagalli potrà riproporre il modulo di gioco che si era espresso positivamente a Prato, dove tutto il collettivo bianconero aveva messo più volte in [illegible] la squadra [illegible] e dove proprio Pecoraro era stato l'autore del [illegible]

Pecoraro, oltre ad essere [illegible] giocatore grintoso e sempre molto determinato, è un [illegible] portatore di palla sulla [illegible] sinistra ed è abile tirare sulla lunga [illegible]. A Prato sigilò infatti il gol bianconero, con un [illegible] sotto la traversa da [illegible] metri, una [illegible] a sorpresa che potrebbe [illegible] vincente anche oggi pomeriggio a Ospitaletto.

**Ospitaletto:** Orazzani; Balguera, Carlo; Carnevali, Burgato, Parsani; Finardi, Mazzucchelli, Guerra, Zinelli, Rossi.

**Derthona:** Nastelli; Pre[illegible], Gabetta, Lusoignoli (Patta), Taffi, Pecoraro; Uzzardi, Recaldini, Fecia, Cenci, Gori

e. r.

Ambrogio [illegible] non vuole rivincite contro l'Ospitaletto

### Pallacanestro - Due delicati appuntamenti in serie B

# Il System s'interroga a Loano La Bankorafa non può perdere

**Il Vignale incontra i liguri che hanno appena cambiato coach - Le valenzane ospitano la Finvest**

Il Vignale System Alessandria, dopo due successi rin trasferta [illegible] Asola ed [illegible] l'Acotalessing), [illegible] conta di espugnare anche il campo [illegible] Loano, per la dodicesima giornata del campionato [illegible] di serie B2 maschile.

E' un match impegnativo gli alessandrini, dopo [illegible] esordio stagionale disastroso, [illegible] ora raggiunto quota 6 e [illegible] [illegible] per una posizione più tranquilla di metà classifica. Rispetto al System, i liguri non possono contendersi altre pause e proprio in questi giorni hanno cambiato l'allenatore Marco [illegible] con Giulio Mellia, ex giocatore di serie A nella Snaidero Udine.

Afferma Roberto Ricchini, [illegible] alessandrino: *«In caso [illegible] sconfitta, il Loano è pressoché spacciato. Se noi [illegible] ciamo, riusciamo a sollevarci dalla zona pericolosa. Il match assume dunque un'importanza decisiva».*

Aggiunge il mister: *«Negli ultimi confronti è migliorato il livello del nostro gioco, [illegible] è necessario attendere ancora l'esito delle gradnar gare, sino alla conclusione del girone di andato, per avere eventuali conferme. Oggi in terra ligure sarà importante entrare subito in partita e trovare le necessarie contromisure agli schemi degli avversari».*

Ricchini avrà a disposizione l'intera rosa dei giocatori. Sara utilizzato anche Tiberti, che si è ripreso dall'infortunio (distorsione ad una caviglia) subito la scorsa settimana, da giovedì il giocatore si è allenato con regolarità. (p. d.)

**La Finvest domani a Valenza.** Dopo la trasferta in terra pavese contro le fortissime atlete del Broni, la Bankorafa Ovada (serie B femminile) torna a Pasquetto di regione San Giovanni, per affrontare (domani alle 17,30) la Finvest Como.

*«E' un match difficile ma che non possiamo perdere»* - dice il segretario Roberto Oddi. — *Le avversarie hanno già alcuni punti e a giudicare dai risultati, ideriche rispetto [illegible] le nostre avversarie hanno però superato in trasferta l'ostacolo Broni, mentre noi [illegible] abbiamo ceduto in casa il 29 novembre [illegible] quella partita, però, siamo pronti a ritornare anche [illegible]».*

Saranno in pista molte [illegible] di permanenza nella categoria. Tra le [illegible] [illegible] ne tutte le giocatrici [illegible] in buona salute ed a [illegible] della guardia Nadia Verganio (che aveva [illegible] il 9 novembre nella gara con il Sirag Lissone) [illegible] nuove soluzioni [illegible]

(r. c.)

## Facc incompleta col Pavia Il Valdano tenta l'aggancio

Nell'ultima gara interna di quest'anno, la Facc Novi ospita stasera alle 21, al Palasport di viale Pinan Cicherio, il Cus Pavia Novi Pirelli. La partita valida per la settima giornata del campionato di volley maschile di serie D, è attesa con interesse dai tifosi novesi e con un po' di apprensione dai giocatori allenati da Massa.

La Facc vuole infatti difendere la seconda posizione in classifica, contro un avversario privo [illegible] che con 6 punti vi[illegible] nella penultima posizione della graduatoria. Le due squadre si sono già incontrate, in questa stagione, durante la prima fase della Coppa di Lega: il doppio confronto terminò in parità, con una vittoria in casa dei Pavia (3-2) e la rivincita degli azzurri sul proprio parquet (3-1). A questo difficile match la Facc non si presenta nelle condizioni migliori: oltre all'assenza di Miglietta (assente per infortunio dal [illegible] del campionato) mancherà anche il schiacciatore Mariano, influenzato. Inoltre il regista Carlo Barbazza non è sicuro al meglio della condizione (ha [illegible] un infortunio alla mano destra).

Lo stesso Barbazza presenta [illegible] «La gara [illegible] sconde per noi molte insidie. La squadra pavese è molto combattiva ed esperta. Dovremo giocare al meglio per ottenere i due preziosi punti. Siamo [illegible] in questa posizione di [illegible]

**Un confronto tra protagoniste.** La [illegible] Orsi Jr. [illegible] sur Valdano [illegible] [illegible] [illegible]

### Polemiche battute del sindaco sul servizio urbano ad Aosta

# «I bus? Costosi e inutili»

**Bich ha parlato alla conferenza regionale dei trasporti - E ha aggiunto: «Dovrebbero essere piccoli, fare maggiori viaggi con corse più ravvicinate nelle ore di punta»**

AOSTA — «Entro breve tempo» il traffico di Aosta cambierà volto, ha detto il sindaco Edoardo Bich durante la seconda giornata della Conferenza regionale dei trasporti. Il piano è già pronto ed è diviso in due fasi: una a breve scadenza, appunto, e l'altra «di prospettiva».

La prima riguarda i parcheggi. Bich ha annunciato: «Ne istituiremo a pagamento all'interno del centro storico. Le tariffe saranno selettive e biglietti diversificati per non scoraggiare chi arriva al centro città. Ci parking verrà costruito accanto alla partenza della cabinovia per Pila e sarà servito dal "park and drive" da un servizio navetta che li collegherà con il centro».

La seconda fase riguarda un vero rinnovamento del trasporto oggi troppo caotico, con linee urbane per collegare tra loro le grandi vie senza penalizzare la città. Il sindaco ha parlato dei «collegamenti tra stazioni del Monte Bianco e del Gran San Bernardo con un raccordo tra Saint-Christophe e Signayes». Ha aggiunto: «L'area a Sud della città comprende il vecchio e rapporto di [illegible] due bretelle [illegible] Nuova [illegible] Courmayeur [illegible] Ivrea [illegible] Torino [illegible] Aosta [illegible] Quart [illegible] Saint-Vincent [illegible] Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] Donnas [illegible] Bard [illegible] Hône

PRIMA E SECONDA CATEGORIA - Le squadre valdostane contro Lanzese e Bellavista

# Sarre Simea, aiutaci!

## La squadra di Bianquin potrebbe capolista - «Vogliamo ripetere l'impresa di Chivasso» - Il Fénisnus deve affrontare il Ciriè

AOSTA — tutte impegnate trasferta domani le quattro squadre valdostane di calcio di Prima Categoria. Il Fénisnus renderà all'Esperanza, lo Châtillon capite Chivasso, il Simea sarà di sul terreno della capolista Lanzese e il Saint-Christophe giocherà a Sanfrusto. Un turno assai importante che potrebbe portare molti mutamenti sia nell'alta sia nella bassa classifica.

Il compito più delicato è quello del Sarre Simea attesa dalla prima della classe. «Rispetto per la capolista, ma nessun timore — dice l'allenatore Walter Bianquin — anche perché stiamo attraversando un buon momento collettivo. Ci attende una partita molto difficile però ripetendo la prova di Chivasso avremo buone possibilità di rientrare dalla trasferta con un risultato utile. La Lanzese subita, come noi, una sola sconfitta ed è una delle compagini più accreditate al successo finale quindi sarà indispensabile non commettere errori in difesa e controllare il gioco a centrocampo per agire in contropiede».

o Vallino

L'allenatore conclude: «Non snatureremo il nostro gioco anche perché significherebbe rinunciare alla e questo non rientra nella nostra mentalità. Saranno assenti Borre, non al meglio della condizione fisica, e Fabrizio Biasonin, squalificato, tuttavia faremo possibile ribaltare colpo su colpo alle iniziative dei padroni di .

Lanciato all'inseguimento Lanzese. Il Fénisnus distanziato di punti, ma con due partite recuperare) tenterà di conservare bilità anche a Ciriè sottolinea l'allenatore Michel Perruquet: «L'Esperanza è squadra che buone prestazioni e prova non molto convincenti. Bisognerà quindi temere l'imprevedibilità piemontesi. Faccio comunque molto affidamento sulla difesa migliur retroguardia del girone con sole quattro reti al passivo) per arginare le dei padroni di casa. La velocità Vallino e di Cerise potrebbe la chiave giusta sorprendere l'Esperanza il gioco di rimessa».

Incontro di vitale importanza per il Saint-Christophe a Sanfrusto. I granata l'ultimo posto della classifica, a quota sei, mentre i piemontesi li precedono (assieme di «L'Ideale — dice il mister Ercole — sarebbe portare a termine l'operazione sorpresa, facile sia per la voglia di riscatto dei padroni di casa reduci sconfitte consecutive) sia per le assenze che costringeranno a mandare in campo molti giovani in una partita così delicata. Spero comunque di poter contare sui rientri Antonin, Corrao e Madaschi e di rientrare Valle con un risultato positivo estremamente importante sotto profilo . Sarà, in ogni caso, un incontro aperto a qualsiasi soluzione. La chi a mantenere i nervi più saldi».

Per lo Châtillon si prospetta «un impegno tra i più difficili — dice Piero Cuc — riprendere la marcia di avvicinamento alla Lanzese dopo sconfitta martedì con il Vallorco. Anche però abbiamo bisogno di punti per rimanere in una posizione di classifica di tutta tranquillità. Nonostante la battuta d'arresto subita l'Esperanza sono fiducioso squadra».

**Sigfrido Beneyton**

# Altro esame al St-Pierre

## E lo Charvensod riceve il Viverone

AOSTA — Penultimo turno del girone d'andata ricco di motivi d'interesse nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La Bellavista Canarini impegnata a Saint-Pierre mentre il Viverone, insieme a un punto, renderà visita allo Charvensod. Due partite estremamente importanti sia per le compagini piemontesi formazioni valdostane decise a un-

Roberto Riva

terrompere della prima della classe.

Il Saint-Pierre dopo aver imposto l'alt Viverone cercherà di fermare anche il Bellavista Canarini. La partita si preannuncia molto valida sotto il profilo tecnico vista la buona levatura complessiva dei canavesani e dell'undici di Walter Soave.

Altro incontro che non dovrebbe deludere le attese e quello tra Charvensod e Viverone come sottolinea l'allenatore Roberto Riva. «Faremo il possibile dimostrare il nostro valore al cospetto cercheremo che considero i favoriti alla vittoria finale. Domenica prossima renderemo poi visita Bellavista Canarini. In 180 minuti di gioco avremo così una chiara dimensione del nostro valore».

Dice Riva: «Finora siamo comportati molto bene. Adesso però dobbiamo fare i conti anche con la neve che ci ha già costretto a due rinvii. Viverone e Bellavista Canarini hanno comunque dimostrato di essere le più forti del girone e penso che alla fine la spunterà uno di loro. Tra le valdostane vedo bene il Pont Donnaz che potrebbe anche inserirsi nella lotta per il salto di categoria».

L'insegne, distanziato dalla vetta di due lunghezze affronterà il Verrès in un derby particolarmente sentito e aperto a qualsiasi soluzione vista l'imprevedibilità della compagine di Gianni Bezzan. La formazione di Pernaca ha comunque le carte in regola per mantenersi a contatto con le prime della classe e tutto all'entusiasmo dei giovani. Più agevole, sulla carta, il compito del Pont Donnaz che riceverà la visita dei Tavagnasco. I canavesani hanno però bisogno di punti per uscire dalle zone pericolose della classifica.

In Quart-Arnad la posta in gioco è importante. I gialli occupano l'ultimo posto della classifica con quattro punti, ma hanno da recuperare tre partite contro l'undici di Enrico Emilio sembra aver ritrovato la giusta quadratura.

Reduce da quattro sconfitte consecutive l'Aymavilles cercherà di interrompere la serie negativa contro Courtaz Frezet che ha l'obbligo di migliorare la propria situazione di classifica.

Anche Gressan-San Bernardo non attraversa un momento a sereno delle due compagini. Il derby di Gressan deve quindi assumere l'importante significato e vale la vittoria. Gli ospiti hanno la possibilità di portarsi a quota sei punti.

ARREDO BAGNO SIMEA
IL BAGNO SI FA BELLO

simea
NUOVO CENTRO ESPOSIZIONE
Frez Pointod - Saint-Christophe
FATE BELLO IL VOSTRO BAGNO

UOMO DONNA BIMBO
AOSTA
MONTE VODICE, 32
BUONE FESTE!
AUGURI
MAGLIE CALZE JEANS
MANHATTAN
NUOVA GESTIONE

Princi Valle
TENIS
CHATILLON
TORGNON
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel 0166 5

TUTTO FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
vi propone una vasta gamma di
FUORISTRADA 4x4
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- assistenza stabile creata e curata

SALONE DELL'AUTOMOBILE di
F.LLI GAL
ST CHRISTOPHE - Tel 0165/32361

AMERICAN BAR
* * *
DINNING CLUB
Aperto tutte le fino alle ore
* * *

## Pallavolo, la Gagliardi in gran

AOSTA — campionato maschile pallavolo serie D la Gagliardi cercherà questa sera, alle 21, alla palestra di via Binel, ad Aosta, di conquistare quinto consecutivo e rafforzare così la sua leadership in questa fase del torneo interregionale.

Avversari del sestetto giallonero i giocatori del Crescentino che, dopo quattro turni a zero punti e non dovrebbero perciò costituire un ostacolo Isidoro Fabio Bertoni e compagni. Il Crescentino è reduce una sconfitta casalinga contro l'Elettrotex 3-2 mentre la Gagliardi ha vinto nettamente a Torino con il Meneghetti per 3-0.

E' un momento positivo i ragazzi di Marco Varisella che hanno raggiunto un'ottima intesa. Giocano invece fuori casa le ragazze della Valfin Degne impegnate a Torino il Viv Kennedy, una squadra che non nascondo Le aziendali hanno la scorta per contro le cavalcabile del Ford Car di Ciriè. (r. g.)

## Nocenzo a Carmagnola

AOSTA — Fermo per la sosta invernale il torneo Uisp, prosegue il campionato di serie C di calcio femminile con il Valle impegnato domani in t Le rossonere renderanno alla Carmagnolese. Obiettivo della squadra di Franco Mürrone è quello di proseguire la serie positiva. (a. b.)

## Dal gara Dal

— Doppio impegno internazionale questo fine per la campionessa italiana Aida Dal Santo giovane allieva di Pierino Creux, reduce una la prestazione nei di sollevamento pesi femminili a fine ottobre in Florida (Usa) dove conquistò il quinto posto, gareggia questo weekend a Savona in confronto con la rappresentativa francese e le squadre regionali di Liguria, Toscana e Lombardia.

Domani Dal sarà invece in pedana a Ciriè, tradizionale manifestazione di pesistica allestita dalla polisportiva canavesana. Si confronteranno le nazionali di Italia e di Francia e le in pratica tutte le atlete che alla tridata di Dytona Beach. (r. g.)

PALLAVOLO - Partita di cartello alla palestra Dora

# Aostaleasing oggi ospita il blasonato Asti Gallizzi

## Frosini: «Non possiamo commettere altri errori» - Compito difficile

AOSTA — Incontro di cartello questa alle alla palestra del quartiere Dora. Si affronteranno Aostaleasing e Asti e dubbio che questo esame considerato come uno dei confronti più di tutta la stagione esaltante valdostana. Partita quindi non perdere appassionati del basket.

«Sarà senz'altro incontro — conferma l'allenatore nostano Gigi Frosini —. L'Asti corre tuttavia per aggiudicare definitivamente la zona alta della classifica e puntare così ad un posto per off. Noi dobbiamo vincere per non precipitare invece posizione di classifica, che potrebbe rivelarsi molto difficile. In ogni caso noi ci giochiamo nostro campionato nel prossimo mese e non possiamo commettere più alcun errore. Dopo l'Asti affrontiamo Vigevano, Carrara e Livorno, tutte squadre che nelle nostre stesse posizioni di classifica e se vogliamo tirarci fuori questa situazione è indispensabile quistare i due punti questa sera».

Luigi Frosini

Non è però un compito molto . «Ne di certo L'Asti squadra dotata personalità di assoluto spicco, anche a livello nazionale, penseremo a Charlie Cagliaris, che è stato a lungo un punto inamovibile della squadra astigiana. Anche se gli anni sono passati Cagliaris è però in grado di dirigere il gioco sua squadra con una classe e con le intuizioni che gli derivano esperienza enorme. Accanto a c'è il nostro ex Patrizio Bratti, che questo periodo sta davvero giocando grande e poi ancora i Bracus, Provenzi, Cortinovis, Pagliarini, Galli».

Pronostico quindi sulla carta, abbastanza chiuso per l'Aostaleasing, soprattutto se giocherà come ha fatto la scorsa settimana ad Alessandria? «Nemmeno per sogno. Intanto la palla in campo è uguale per tutte e due le squadre, inoltre, più di cinque giocatori a testa non possiamo schierare. Logico che, sul piano tecnico, l'Asti possa contare su una forza superiore alla nostra, però non dimentichiamo che giochiamo in casa nostra e mi attendo dei ragazzi una grande prova di orgoglio. Abbiamo lavorato a lungo le che ci hanno portato alla sconfitta di Alessandria e certamente qualcosa cambierà questa sera».

Il pubblico come sempre avrà un compito determinante questa sera perché dovrà spronare con il tifo gli atleti. «Dobbiamo proprio sentire il calore dei nostri tifosi quell'incitamento che ci accompagnerà nei momenti più delicati degli incontri. Vogliamo recuperare terreno in classifica e formare un pubblico più dignitoso però i nostri tifosi ci devono aiutare e incoraggiare».

**Carlo Gobbo**

## Rossocero a Carmagnola

AOSTA — Fermo per la sosta invernale il torneo Uisp, prosegue il campionato di serie C di calcio femminile con il Valle impegnato domani in t Le rossonere renderanno alla Carmagnolese. Obiettivo della squadra di Franco Mürrone è quello di proseguire la serie positiva. (a. b.)

TANTI, TANTI AUGURI CON:
SONY
I PREZZI CASH! , COL MIGLIORE ASSORTIMENTO
PER I VOSTRI REGALI PIU' BELLI SONO
ALL' ITALDISCOUNT, APERTO ANCHE LA DOMENICA
TUTTO IL DI DICEMBRE CON ORARIO CONTINUATO
italdiscount
ITALDISCOUNT AOSTA: QUART Centro Commerciale l'Amerique
CHIERI • CREMA • • • TORINO

Stanco dibattito in Consiglio comunale sulla viabilità

# Rivoluzione distratta

**Nuovi sensi unici e estensione dell'isola pedonale approvati a maggioranza - D'Adda (dc) rilancia [illegible] dello spostamento del [illegible] da piazza Alfieri - Altra serie di sedute per smaltire le delibere arretrate - Consiglieri convocati alle 8,30 del mattino**

ASTI — Il Piano generale della viabilità è stato approvato [illegible] 19 voti della maggioranza consiliare [illegible] pci, psdi, pri, pli), [illegible] votato contro il [illegible]. Nonostante l'importanza dell'argomento, che ha occupato tutta la seduta di giovedì sera, [illegible] numerosi i banchi vuoti dei consiglieri di diversi gruppi. Evidentemente ha giocato la stanchezza dopo quattro sedute consiliari in meno di dieci giorni per le oltre 300 pratiche all'ordine del giorno.

Il «tour de force» non è ancora concluso. Il Consiglio è già stato ricon[illegible]vocato per mercoledì 16 dicembre, lunedì 21 e mercoledì 23. Quest'ultima seduta inizierà addirittura alle 8,30 fino alle 13 per poi riprendere al pomeriggio alle 16. Si tratta di esaurire 60 argomenti prima [illegible] fine dell'anno.

La seduta di giovedì sera si è [illegible] iniziata con l'intervento dell'assessore alla viabilità, Gianni Bertolino, che [illegible] illustrato il piano finalizzato a snellire il traffico, la ricerca di [illegible] parcheggi, la pedonalizzazione di strade del centro storico. La spesa preventivata è di 300 milioni. L'unico intervento che ha destato un certo interesse è stato quello del consigliere democristiano Piero D'Adda, il quale ha chiesto ovviamente per conto del gruppo dc che piazza Alfieri venga «liberata» dal mercato bisettimanale ambulante. «*Il problema non è complesso* — ha detto D'Adda —; [illegible] occorre buona volontà per cercare [illegible] ubicare in varie aree *l'attuale mercato allo* [illegible] *di liberare* [illegible] *volta per sempre il centro di Asti dall'intensa presenza* [illegible] *auto*, [illegible] *ecc.*».

Il sindaco Galvagno ha risposto che la proposta [illegible] prima di essere [illegible] esame [illegible] che [illegible] corre prima un adeguato studio.

Cesarino Segatto (psi) è stato di parere diverso: «*Si devono liberare invece le piazze dalle auto in sosta e* [illegible] *spostare i mercati che rendono alla città dal punto di vista economico*». Lo stesso Segatto, a più riprese del gruppo comunista, ha concluso: «*Per quanto riguarda i precedenti provvedimenti sulla viabilità se togliamo le fioriere nulla è cambiato nel centro urbano*».

Sono poi seguiti [illegible] interventi [illegible] capogruppo Carlangelo Moro (psi) ha [illegible] nuto che «*il piano ha il pregio di affrontare in generale tutti i problemi della viabilità*». Luigi Florio (pli) ha sostenuto che il piano era indispensabile per affrontare [illegible] radici i numerosi problemi riguardanti il traffico nel centro storico.

Nessun consigliere è intervenuto sulla chiusura al traffico di alcune vie.

Il piano prevede la pedonalizzazione della piazza San Secondo e di via Gobetti, il senso unico in corso Alfieri, tra via Carducci e piazza Roma, inversione del senso di circolazione in via Roero, via Quintino Sella ed altre [illegible] di adiacenti. L'istituzione del senso unico in corso Alfieri tra via Bocca e piazza Primo Maggio e altri provvedimenti.

L'assessore Bertolino, al termine della discussione, ha assicurato che il piano sarà adottato con gradualità oltre ad una serie di interventi di [illegible] di piazze e strade «*al fine di agevolare la piccola viabilità ed aumentare i posti a parcheggio*».

Il sindaco ha inoltre assicurato i consiglieri che i vari provvedimenti riguardanti il traffico saranno, di volta in volta, sottoposti all'attenzione del Consiglio.

**Vittorio M[illegible]**

L'aggressione ad Aldo Griffa

# Picchiò il padre dura condanna

**Due [illegible] e 4 mesi senza la condizionale**

Alessandro Griffa, 36 anni

ASTI — Due anni e quat[illegible] mesi [illegible] reclusione: questa la condanna emessa ieri alle 13,50 dal pretore [illegible] Bazzola, al termine di [illegible] quattro ore di [illegible] nel processo a carico di Alessandro Griffa, 36 anni, celibe, abitante a Torino, [illegible] Santa Chiara 32 (dirige un'agenzia che si occupa di pubblicità nel settore industriale) per il reato di lesioni gravi nei confronti del padre, Aldo Griffa, 61 anni, abitante in Asti, salita Jacopone da Todi, ex contitolare dello stabilimento Way Assauto.

L'imputato, in libertà provvisoria, non si è presentato al processo (ha giustificato [illegible] la sua assenza con una lettera inviata al pretore).

Dopo la lettura [illegible] capo d'imputazione (oltre alle lesioni gravi, [illegible]o Griffa era pure accusato di mi[illegible] [illegible] confronti del fratello Giacomo di 28 anni e per questo reato è stato condannato a 100 mila lire di multa) il pretore [illegible] dato lettura dei diversi interrogatori ai quali il Griffa era stato sottoposto.

Nel primo verbale Alessandro Griffa asseri[illegible] di essersi presentato dal [illegible] per convincerlo «*a mantenere la promessa per la divisione del patrimonio familiare ma mio padre mi ingiuriò e cercò di colpirmi con un martello. Sono riuscito a strappargli di [illegible] l'arnese, lui mise una mano nella tasca destra dei pantaloni, credevo estraesse* [illegible] *pistola o un coltello e così lo colpii ripetutamente alla testa. Ho agito per legittima difesa*».

In un altro verbale l'accu[illegible] aggiunge: «*Non avevo bisogno di denaro ma mi era limitato a ricordare a mio padre che doveva mantenere le promesse, ma la mia richiesta ha subito scatenato la sua reazione*».

Il primo teste ad essere interrogato è stato l'ex industriale. Ha [illegible] la mano [illegible]stra ingessata per la frattura [illegible] un dito, le ferite al [illegible] [illegible] notano più. Risponde alle domande [illegible] pretore sottovoce, deve raccontare un fatto spiacevole: «*Mio figlio mi ha chiesto 500 milioni, entro pochi giorni. Ho risposto che non potevo esaudire la sua richiesta e che ci voleva un po' di tempo. Dal borsello ha estratto il martello, si è avventato contro di me, colpendomi ripetutamente. Mi sono riparato il capo con le mani*».

[illegible] anche interrogata la madre dell'imputato, Maria Vergnano, [illegible] quale però ha sostenuto che durante il litigio [illegible] padre e figlio [illegible] trovava [illegible] cucina.

Dopo l'aggressione Alessandro Griffa è rientrato a Torino dove il giorno dopo veniva [illegible] dai carabinieri. Ha tre giorni di tempo per presentare appello. Non può beneficiare della condizionale in quanto la pena inflitta supera i due anni.

**Fulvio Lavina**

**v. ma.**

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

# Quel bersagliere è a bocca aperta

**La legge Fanfani e gli stanziamenti pubblici per l'arte**

Molto tempo fa, diciamo negli ultimi anni del boom [illegible]mico, scrissi una lettera all'allora sindaco [illegible] Asti, Guglielmo [illegible]rezano, lamentando l'inadempienza della pubblica amministrazione nella applicazione della cosiddetta le[illegible] Fanfani che faceva obbligo di finanziare opere d'arte con il due per cento di ogni stanziamento per opere pubbliche. Ricorrendo a scappatoie di d[illegible] legalità quella l[illegible] era stata sistematicamente elusa.

Della lettera a Berzano riferirò ora solo [illegible] breve periodo: «*Si dà per* [illegible] *che tutto ciò (la non applicazione della legge) avvenga per risparmiare pubblico denaro o* [illegible] *per spenderlo in opere* [illegible] *maggiore urgenza, ma si ignora che questa scelta è arbitraria oltre che lesiva degli interessi degli amministrati. Basta immaginare in quale squallido* [illegible] *noi ritremo oggi se una simile scelta avesse informato gli amministratori che ci hanno preceduto. Mi riferi*[illegible] *naturalmente alla Storia*».

[illegible] In questa frase a convincere il sindaco? Non lo so, sta di fatto che vennero finanziate alcune opere d'arte con molta parsimonia e con scarso entusiasmo. Non si trattò di un «Rinasc[illegible] Astigiano», si trattò piuttosto di [illegible] «salviamoci queste dieci».

La legge Fanfani venne poi abrogata e tutto tornò come prima con le coscienze più tranquille. [illegible]mente [illegible] che non veniva fatto conto [illegible] legge ora si poteva non farlo legalmente.

Anche la poca sensibilità all'arte ha i suoi vantaggi: non solo si risparmiano soldi, ma si evitano brutture diaboliche del genere «monumento agli alpini» (piazza della Liberta) e «bersaglieri» (piazza Lugano) e via deturpando.

[illegible] tratta solo di decidere se è preferibile l'aridità di un habitat senza arte o la piacevolezza di un habitat pieno di sorprese sconvolgenti o rassicuranti.

Per [illegible], sali faticosamente la via Giobert incazzatissimo per i fatti tuoi quando, improvvisamente, un bersagliere [illegible] bronzo [illegible] guardia [illegible] bocca aperta. Ogni [illegible] è dimenticato: da quel momento sai per certo che c'è chi sta peggio di te.

In fondo, non è vero che la nostra città è spenta alle cose dell'arte. In altre occasioni e su queste colonne ho già fatto notare le molte [illegible] che animano [illegible] la vita [illegible] [illegible] teatro, nella [illegible] nella musica. Sono [illegible] arti rossidette figurative che non [illegible] sa bene se è meglio subire o tenere nascoste come la vergogna. Forse perché sono di più difficile lettura? [illegible] [illegible] perché si teme di perdere la faccia (e i voti) affrontandole come vanno affrontate [illegible] affidando anche i pubblici aberietti.

Particolare [illegible]

Era abbastanza umiliante che si dovesse «per legge» [illegible] obbligo alle pubbliche [illegible] di dedicare quattro soldi all'arte. La legge implicava una premessa del [illegible]: «*Se* [illegible] *li obblighiamo quelli manco se ne ricordano*». Il legislatore la sapeva lunga. Ora, a scanso [illegible] altre brutture, il legislatore non da più soldi neanche per [illegible] «opere [illegible]

## Se il «tal pittore» è Canuto Borelli

Il nipote di Canuto Borelli ci scrive:

«*Su "La Stampa" [illegible] sabato 28 novembre 1987, nell'articolo "Parole d'artista" a firma Valerio Miroglio, viene menzionato un dipinto di ..."tale [illegible] Canuto Borelli" seguito da apprezzamenti inopportuni, non veri e offensivi. Vorrei far presente [illegible] quel "tale" Canuto Borelli, avvocato nonché professore emerito di Diritto e Finanze, fu valente pittore, critico d'arte e gran gallantuomo. La città di Asti [illegible] ha dedicato una via e la Civica Pinacoteca conserva diversi suoi dipinti. Le sue tele sono pressoché introvabili e raramente vengono poste in vendita dalle gallerie d'arte. Una delle poche volte che ciò avvenne fu nel maggio del 1980 presso la galleria Bodda di Torino e nel catalogo è scritto...* "stupenda opera del maestro piemontese...". *E' citato fra dalla prima edizione del [illegible]alogo Comanducci e fa molti altri autorevoli dizionari d'arte.*

*Uomo di cultura enciclopedica, visse onestamente come onestamente manifestò la sua idea socialista, contribuendo fra l'altro a proprie spese alla costituzione di un refettorio per i suoi concittadini meno abbienti.*

*Nell'elogio funebre inoltre e morì in Asti nel 1938 all'età di 76 anni un suo collega così si espresse fra primo inglese fascista: "Nel campo stesso di quelle [illegible] li, ti cui naturalmente non tutti possono convenire, [illegible] senza inchinarti mai — e non è un piccolo elogio — alla volgarità dell'ambizione o del tornaconto, sempre portati un'alta nota di bontà e onestà, congiunta ad un'al[illegible] [illegible] di ammirazione del [illegible]..." Questo era [illegible] Canuto Borelli" la cui pittura [illegible] così [illegible] capita dall'artista Valerio Miroglio.*

*Ho parlato anche con l'avvocato Gianni Goria, che il Miroglio stava intervistando quando iniziampò sull'argomento Canuto Borelli. L'avvocato, amante e buon conoscitore della storia della sua città, dice: "Canuto Borelli, amico di mio zio avvocato Pinin Goria, conosciutissimo e ricordatissimo in casa mia, come in molte vecchie case astigiane, era personaggio delizioso e irripetibile di quel suo tempo scapigliato e ancor un po' romantico, pieno di amore dell'arte, di generosi impulsi umanitari e di qualche stravaganza. Gli astigi[illegible] raccontano molti aneddoti su di lui — imperturbabile, severo con gli allievi, onesto fino all'eccesso, spregiatore delle convenzioni piccolo borghesi — ma in sostanza amano in lui l'uomo generoso e integrale. [illegible] anticonformista e [illegible] vivente, soprattutto il grande artista che onora e illustra la città».*

*prof. Dante Borelli*

Nell'articolo «Inciminato» di Canuto Borelli si riferiva uno dei molti aneddoti e senza alcun commento lo riguardo.

Evidentemente Dante [illegible] ritiene offensiva la qualifica di «anarchico» e vuol pr[illegible] che l'illustre antenato era in realtà socialista. Se va bene per lui.

Quanto all'opera di Borelli pittore confesso di non averne mai [illegible] per la qual cosa recito il «mea culpa». *(r. m.)*

Assessore lascia la dc che perde la maggioranza assoluta

# Mezza crisi a Costigliole

**Lo scudocrociato amministra da 27 anni il comune con il sindaco Bellone - Per far entrare il psi nella maggioranza sarebbe stato chiesto a Dafarra di cedere l'incarico**

COSTIGLIOLE — Da giovedì, il Consiglio comunale in dc non ha più la maggioranza assoluta. Un assessore democristiano, Michele Dafarra (da 12 anni in amministrazione), ha rassegnato le dimissioni, dissociandosi anche dal suo gruppo in attesa di un «chiarimento politico con il suo partito».

Con questa defezione la dc ha perso la maggioranza assoluta (aveva prima 11 consiglieri su 20) che le consentiva da 27 anni di governare da sola il Comune. Il colpo di scena è avvenuto giovedì sera all'inizio di un Consiglio comunale particolarmente movimentato. La seduta è stata sospesa e contemporaneamente [illegible] opposizioni hanno [illegible] una richiesta di convocazione urgente del Consiglio per discutere delle dimissioni di Dafarra.

La crisi è nata su una ipotesi di allargamento della maggioranza. I socialisti nel settembre scorso avevano avuto un incontro informale con la dc per valutare la possibilità di un coinvolgimento.

Dopo il primo incontro, il sindaco Bellone e il vice Alfredo Capello avevano convocato l'assessore Dafarra «*per discutere con lui l'eventualità che mettesse a disposizione il suo mandato di assessore, nell'ambito della trattativa che si* [illegible] *con strumento con il psi*».

In Consiglio Dafarra ha [illegible]detto: «*Mi è stato fatto capire che era il psi che voleva la mia testa, ho chiesto solidarietà al partito, ma non ne ho avuta. In queste condizioni ho ritenuto opportuno* [illegible] *solo rimettere l'incarico, ma dissociarmi dalla maggioranza*».

Giuseppe Minniti (psi) ha ribattuto: «*Noi non abbiamo mai discusso di posti; anzi, devo dire che dopo la* [illegible] *proposta iniziale, dalla dc non è mai arrivata* [illegible] *risposta fino*[illegible]*ma la trattativa* [illegible] *non è mai iniziata. Vogliamo prima discutere un programma, non ci interessano assessorati, possiamo anche appoggiare dall'esterno*».

Il sindaco Bellone (in carica da 27 anni) ha detto: «*Da parte nostra c'è volontà di approfondire la proposta socialista, vogliamo anche chiarire a Dafarra che nessuno lo ha voluto scaricare, per cui speriamo che riveda la sua posizione*».

Tra Dafarra e il vicesindaco Capello si intravedeva [illegible] un duro [illegible] [illegible]tute. L'assessore alle finanze Luigi Beltrio chiedeva che si arrivasse almeno all'approvazione di una serie di importanti mutui che scadevano il [illegible] dicembre. Becca la replica [illegible] repubblicano Carlo Van[illegible]: «*Se avete fretta di* [illegible] *provate convocare prima il Consiglio, questa seduta invece è stata richiesta da noi*».

Cosa succederà ora? Per il comunista Dante Chiola «*è ripreso lo stato di malessere all'interno della* [illegible] *che covava da tempo*». Il segretario repubblicano Piero Tommasini ha detto: «*E' un evento storico per la prima volta da 30 anni la* [illegible] *ha più la maggioranza assoluta nel Consiglio di Costigliole*». Il vicesindaco Capello ha commentato: «*Riuniremo il gruppo e vedremo il da farsi, nulla è perduto*».

**Fulvio Lavina**

■ **Cambio di assessori a Nizza [illegible] Luciano Manzino (dc) e Fossati (pci)**

NIZZA — Ampio rimpasto in giunta: due assessori, il democristiano Gian Paolo Manzino (commercio) e il socialista Dedo Roggero Fossati (cultura e turismo) hanno presentato le dimissioni, che saranno portate [illegible] prima riunione del Consiglio comunale, fissata per il 16 dicembre.

Manzino lascia l'incarico per motivi di salute: per la sua [illegible] si parla di Carlo Schiffo, che era già stato [illegible] nella prima parte di questa legislatura, dal 1985 [illegible] 86, quando si dimise per partecipare alle elezioni dell'assemblea dell'Unità sanitaria. In quell'occasione però a Schiffo vennero a [illegible] i voti di [illegible] compagni di partito e l'elezione sfumò. In alternativa a Schiffo potrebbe essere candidato l'ex deputato Franco Ortone. Al posto di Roggero Fossati (che era già stato assessore dall'80 all'83) sarà eletto invece il compagno di partito Sandro Chianola, attuale capogruppo psi e anche presidente della Cantina Sociale di Nizza. Fossati, che è medico, lascia per impegni di lavoro. E' la terza sostituzione che avviene in giunta dal novembre '85, quando fu costituita: da allora si sono già dimessi l'assessore socialista Stefano Unia (per favorire l'ingresso della liberale Ceaira Antonucci Tarolla) e il dc Schiffo (a cui è subentrato Gianfranco Berta).

*l. la.*

Incontro a Cortemilia: c'è chi chiede la chiusura dello stabilimento

# I parroci discutono il caso Acna

CORTEMILIA — Hanno [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] presentata la domanda

# Baldichieri va al Palio

## Con i colori azzurro-oro-argento del [illegible]

BALDICHIERI — E' ufficiale: Baldichieri inoltrerà domanda [illegible] sindaco [illegible] la partecipazione al Palio [illegible] 1990. Le riunioni prel[illegible] del comitato promotore hanno avuto il loro suggello, mercoledì sera, durante la sedu[illegible] del Consiglio comunale che ha approvato lo statuto [illegible] neo costituito comitato [illegible], il cui rettore è il consigliere provinciale [illegible] de Gianpietro Forno. Vice rettori: Giorgio Gattanino e Enzo Pellissetti, allevatori di cavalli. Segretario è stato [illegible] Elio Miroglio.

Il comitato Palio ha delegato il sindaco, Giovanni Mondo, a presentare [illegible] domanda [illegible] amministrazione al Consiglio del Palio di Asti alla storica manifestazione.

Il Comune astigiano ha deciso di riprendere i colori azzurro-oro-argento con cui partecipò al Palio d'Asti nel 1930.

Con Baldichieri salgono così a sei i Comuni del contado che partecipano al Palio: Canelli, Nizza, Moncalvo, Montechiaro e San Damiano. *(p. p.)*

### [illegible] Gli appuntamenti di oggi

ASTI — Oggi (sabato) alle 16 nell'Archivio di Stato, [illegible] piazzetta dell'Archivio, verrà presentato l'ultimo volume [illegible] serie le «Carte dell'Archivio Capitolare». [illegible] guirà [illegible] tavola rotonda sul [illegible]: «Ponti e storia medioevale astigiana; dall'edizione critica alla storiografia». Parteranno Gian Savino Vidari, presidente della Deputazione Subalpina di Storia Patria, Renato Bordone, Giacomo Fissore e Giuseppe Sergi dell'Università di Torino. Al termine della tavola [illegible] da inaugurazione di una mostra su «Pergamene per la storia: le carte capitolari, la loro edizione e la storiografia astigiana». La mo[illegible] rimarrà aperta sino [illegible] dicembre. Riprenderà poi il 4 gennaio, dopo la chiusura [illegible] natalizie.

● Alla cooperativa «Della [illegible] della fava» [illegible] via Carducci 68, oggi terzo appuntamento con l'informazione alimentare sui prodotti biologici. A disposizione dei consumatori ci sarà la «Cooperativa Arc en Ciel» di Ceres (Torino) che presenterà prodotti tipici dell'agricoltura montana. [illegible] potranno effettuare degustazioni [illegible] acquisti dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

● Nella chiesa di [illegible] Giovanni [illegible] Nizza, primo dei tre concerti di Natale. Con inizio alle [illegible] si esibiranno [illegible] Claudia Luvio e Simona [illegible], il chitarrista Giuseppe Robba e al pianoforte Attilio Tommaselle e Pier Paolo Camagno. Ingresso libero.

● [illegible] [illegible] rassegna «Teatroinverno 87» [illegible] Castagnole Lanze. [illegible] 21), nel teatro San Bartolo[illegible] una commedia, [illegible] pupitre», di [illegible] Sgotto e Franco [illegible] portata in scena dalla [illegible] Stati Teatro. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] lire (3000 i ridotti).

● Con inizio [illegible] 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] Villafranca concerto dei gruppi corali «La montagna» [illegible] Or[illegible] e [illegible] «Corale di Villafranca». In programma brani classici e canti popolari. L'ingresso è ad offerta e l'incasso [illegible] [illegible] devoluto al «Gruppo [illegible] astigiano» di [illegible] che [illegible] del recupero [illegible] tossicodipendenti.

## Basket serie C, stasera al palazzetto c'è la capolista

# L'Aba affronta il Lucca

## In serie B l'Astense va ad Aosta - Volley: la Polenghi vuol mantenere anche [illegible] a Casalmaggiore la sua [illegible] nel torneo

**Pallavolo serie B** — Il [illegible] regalo che la Polenghi potrebbe fare ai suoi tifosi sarebbe quello di presentarsi [illegible]a pausa di Natale ancora a punteggio pieno. Se così fosse vorrebbe dire che [illegible] astigiani sono stati capaci di [illegible], nel frattempo, un altro [illegible] [illegible] imperio, quello dei Novi Ligure, che ora è secondo in classifica e che giungerà ad Asti sa[illegible]

Ma prima di arrivare ai big match con i novesi la Polenghi dovrà affrontare [illegible] (sabato) [illegible] trasferta di Casalmaggiore contro l'Esse.Elle, formazione di fondo classifica (2 punti) che lo scorso anno aveva fatto in[illegible] non poco gli astigiani, costringendoli tra l'altro [illegible] quinto set. Quest'anno [illegible] Polenghi [illegible] però ben «vaccinata» contro tutto e tutti e penuntia, almeno così suggerisce la logica, il primato dovrebbe [illegible] oggi, salvaguardato in attesa appunto del delicato esame col Novi. *«In fatto di potenza e di tecnica non temiamo gli avversari* — ha affermato l'allenatore Jurek Swierk — *qualunque essi siano a patto che* [illegible] *squadra sfrutti* [illegible] *fondo la gran mole di lavoro a cui viene sottoposta in settimana»*.

Formazione: Martinio, Sacco, Puntoni, Ruffinatti, Borsato, [illegible], Rosta, Cassione, Bova, Romano. Altre gare: Novi Ligure-Pavia; Romagnano-Parma; Genova-Vercelli; [illegible] Torino-Mondovì; Alpitour Cuneo-Lagalliano Torino.

**Basket serie B2** — Scocca per [illegible] Crt [illegible] verità. Oggi (sabato) gli [illegible] giani andranno [illegible] Aosta per [illegible] l'Acotaleasing, quindi [illegible] settimana [illegible] siva, ancora fuori [illegible] sterranno [illegible] prova di [illegible] co [illegible] fronte al quotatissimo Mortara. L'Astense [illegible] questo duplice sbarramento nel ruolo non proprio proibitivo di inseguitrice di quel gruppetto che [illegible] cercando [illegible] [illegible] graduatoria. Ed inseguire quando si dispone di una squadra che, per cause diverse, non è certo un prototipo di regolarità, è [illegible] sempre un'impresa ardua. Machera Paolo Arucci. Formazione: Cagliaris, Gatti, Pinto, Brahua, Bratti, Provenzi, Cortinovis, Pagliari, Calcagno.

**Basket serie C** — Davvero improbo il compito [illegible] attende questa sera (sabato), al palazzetto, [illegible] 21, l'Aba Basket: lungo il suo cammi[illegible] [illegible] Toscana il Lucca capoli[illegible] che dell'aggiornata pattuglia toscana è la squadra con più esperienza a tasso tecnico [illegible] alto. Dopo aver perso sciaguratamente a Torino sabato [illegible], sul parquet del Torino, ci si [illegible] la proverbiale impennata d'orgoglio: *«D'ora in avanti* — è l'appello lanciato dal dirigente Paolo Cotto — *buoneri giocare ogni partita [illegible] morte, cominciando da stasera»*.

Formazione: [illegible] Ciabla, Cassano, Bonino, Cornero, Bologna, [illegible], G. Pascolati, Colueri, [illegible] Pascolati.

**Tamburello Pipì** — Oggi, alle 15,30, nel salone dei Conti, in piazza Alfieri 61, cerimonia di premiazione delle società [illegible] dei giocatori che [illegible] partecipato al torneo Pipì di tamburello.

**Pallavolo femminile** — Impegnativo incontro per la formazione della Voluntas che [illegible] [illegible] affronterà [illegible] parquet di Bresso. [illegible] 18, il sestetto della pallavolo Bresso che precede le astigiane [illegible] due punti in classifica. *f. c.*

## Cinema e taccuino

### ASTI

**LUX:** Le [illegible] della camera [illegible]

[illegible]: **Robocop** (fantascienza) di S. Fresara con P. Weller

**RITZ: Maurice** (drammatico), di J. Ivory

[illegible] **SPLENDOR: Renegade** un poco troppo duro (thrillante) con T. Hill

**DON BOSCO:** Cinema e teatro. **Il sacrificio** (drammatico), di A. Tarkowsky. Inizio ore 21. Biglietto 3500 lire

### CANELLI

[illegible]: Full [illegible] jacket (drammatico), di S. Kubrick [illegible] M. Modine

### NIZZA

[illegible]: [illegible] preghiera per morire (avventura), con M. Rourke

**LUX:** [illegible] (Commedia) di J. [illegible], con M. Griffith

[illegible]: **Le streghe di Eastwick** (brillante), con J. Nicholson, S. Sarandon

**VERDI: Pelle da rischi** (commedia), con L. Banti, P. Villaggio, E. Pozzetto

### SAN DAMIANO

[illegible]: I pompieri parte 2 [illegible] P. Villaggio, M. Bordi

**LUX: Gustosa di vendetta** (commedia) di J. Byrne con M. Griffith

**SPLENDOR: The believers** (soprannaturale) di J. Schlesinger con M. Sheen, H. Shaver

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** Gianna Baroncelli piazza San Secondo 12, comunale Nuova corso Savona 136

**Canelli:** Sacco via Alfieri 15

**Moncalvo:** Cittero via Cesare 12

**Nizza:** Banfi via Carlo Alberto

### TELEFONI UTILI

[illegible] **Verde Asti** 53 345 **Nizza** 720 390 **Momberceli** 455 333 **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217 883 **Canelli** 834 222 **Castello d'Annone** 623 838 **Cocconato** 485 552

### «La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 257 - 50 724. Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass 35 222

## Mostre artisti

[illegible] — Oggi (sabato) alle 16, nella galleria «La Ghiotta» di via Verdi 34 si inaugura la [illegible] annuale dei pittori [illegible] jugoslavi. Le opere esposte appartengono ad alcuni fra i più grandi esponenti della scuola naif jugoslava: Lovak, Pintaric, [illegible], Lackovic.

[illegible] rassegna rimarrà aperta sino [illegible] 6 gennaio e si potrà visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

● [illegible]. Alle 17, [illegible] nella sala-mostra del palazzo della Provincia di piazza Alfieri, della mostra di «Caren» pseudonimo di Renato Cane, artista cuneese (è nato ad Alberetto Torrese a Gallo Grinzane). Sono esposti paesaggi rurali e scorci delle Langhe.

La mostra è aperta fino al 20 dicembre [illegible] il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

● Proseguono inoltre molte [illegible] al Platano di corso Alfieri 253 sino al 31 dicembre espongono nuovi artisti contemporanei, [illegible] disegni e grafica tra i quali Aime, Lavarino, Martinetti, Menis, Paolucci, Platone, Rista, Spazzapan, ecc.

● L'Archivolto di via Verdi, Settembre ospita al suo interno riserva un omaggio ad Emanuele Lavarino (paesaggi e bellissime nature morte).

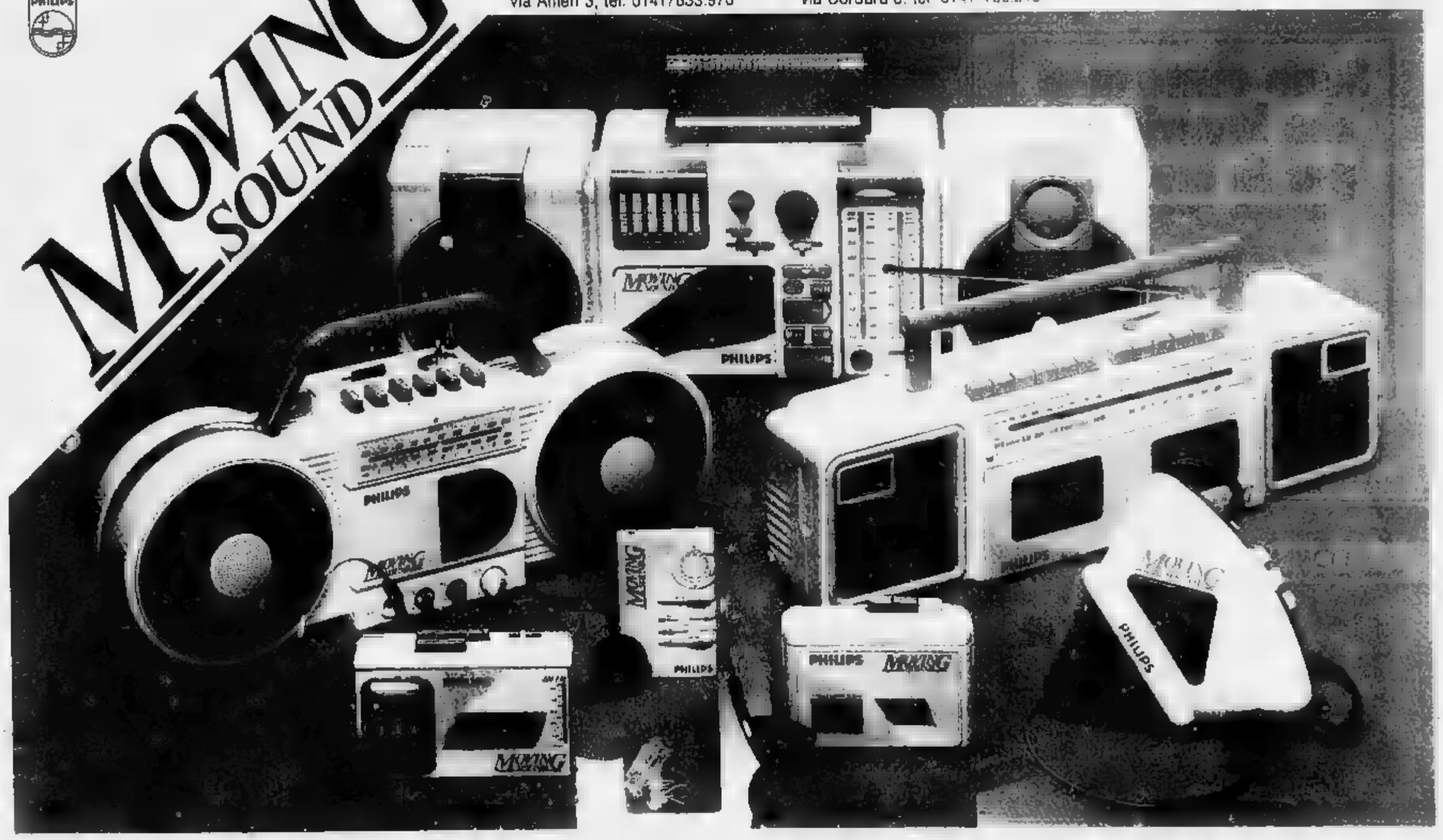
■ Continua anche nella sala d'arte di palazzo Mazzetti la mostra di giovani pittori Europei «Harambee Arte per l'Africa». Si potrà visitare sino al 20 dicembre.

● Infine a Moncalvo nella biblioteca comunale esporranno due giovani ceramisti moncalvesi, Patrizia Marzano e Brunella Serra, [illegible] 20 dicembre.

LA PELLE DI LEO
PELLI&PELLICCE
PELLICCE PER DONNA E UOMO
PRODUZIONE VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
MONCALVO Via Gravino 10 - 0141/916016 APERTO ANCHE LA DOMENICA

9

PHILIPS
MOVING SOUND
Tutte le novità PHILIPS a:
ASTI - BASSIGNANA BEPPE
via Garibaldi 15, tel. 0141/53.657
CANELLI - [illegible] FRANCO
via Alfieri 3, tel. 0141/833.970
MONCALVO - BIONE GIOVANNI
via XX Settembre 37, tel. 0141 91.440
NIZZA M. - ELETTRICA I.G.M.
via Cordara 8, tel. 0141 726.216
La forza degli affiliati GET



### Lo scrittore sarà sepolto oggi pomeriggio

# Bra saluta Arpino

**Il corteo funebre arriverà a Torino verso le 16 - I rapporti di affetto con la città («La criticava perché la amava») e la militanza nel «cenacolo» di Velso Mucci**

Giovanni Arpino con il grande campione di «balon» Augusto Manzo e Pinolo Scaglione

BRA — Giovanni Arpino, lo scrittore e giornalista morto a 60 anni stamattina all'ospedale torinese delle Molinette per l'aggravarsi improvviso del male che l'aveva colpito nel paio d'anni fa, sarà sepolto oggi pomeriggio in una delle tombe di famiglia del cimitero di Bra.

Il corteo funebre arriverà in città verso le 16, provenendo da Torino dove alle 14,30 nella parrocchia della Crocetta — la chiesa del quartiere in cui in via Cantore Arpino abitava con la moglie Caterina Bretto e il figlio Tommaso — sarà celebrata la Messa.

Al funerale parteciperà senza dubbio una folla imponente, tanti sono i legami che lo scrittore aveva conservato con Bra e quelli, più o meno formali, che la città ha stretto con lui da quando soprattutto dopo il conferimento del premio Strega al romanzo «L'ombra delle colline» nel 1964, era diventato un personaggio di riferimento della vita italiana.

Ad attendere la bara ci sarà una rappresentanza dell'amministrazione comunale che qualche mese fa aveva unanimemente deliberato di attribuire a Giovanni Arpino e al pittore francese Jean Marault, scomparso di Chagall vincitore del «Viotti negli Anni Ottanta» e capite abituale di Bra, la cittadinanza onoraria.

Con questo riconoscimento la Città ha inteso sugellare definitivamente ed in modo spontaneo l'esordio nella vita apparentemente ambiziosa. Arpino amava profondamente il luogo in cui aveva trascorso parte dell'infanzia e l'intera adolescenza dagli studi classici e universitari ai primi amori, un interessamento [illegible] per la politica [illegible] Sergej Esenin all'esordio come narratore, incoraggiato da Elio Vittorini, fino ai primi successi presso il grande pubblico.

«Amava Bra anche quando si arrabbiava con i cittadini per qualche problema della città perché sapeva che in fondo, quando ritornava [illegible] Bra era la sua città», ricorda il sindaco Antonio Sanlorenzo. «Ci mancherà tutti insieme per dire basta, per minacciare anche di lasciare».

Una nostalgia, la presa di posizione dei parroci in una storia di liti e scontri che ha più volte unito agricoltori ed ecologisti, amministratori e cittadini di sinistra.

«È un problema che non può più essere rimandato, che va affrontato con decisione. Per questo è stata decisiva l'iniziativa [illegible] con tutti i sacerdoti della vallata e per la stessa ragione nascerà altre iniziative in futuro», spiegano don Vincenzo Vissa e don Bernardino Oberto, sacerdoti a Cortemilia e promotori della guerra all'Acna e all'inquinamento.

Con loro c'erano il vescovo di Acqui Terme monsignor Livio Maritano, parroci dell'Alta Langa e dell'Astigiano, il sindaco di Terzo, Eliana Barabino, sacerdoti della vallata cuneese e di alcuni Comuni liguri in particolare Cengio e Casella.

Raccolta dal Oberto «*il punto di partenza dell'incontro è stata la drammatica situazione che da troppi anni le nostre popolazioni [illegible] costrette a sopportare. L'inquinamento in tutta la Valle Bormida è grave ed atmosferico. È l'inquinamento è un grave pericolo e distruggere la terra, è avvelenare i propri simili. Ci [illegible] trovati tutti insieme per dire basta, per minacciare anche [illegible] di lotta*».

I parroci della Valle Bormida si sono però trovati divisi su un punto la chiusura dell'Acna di Cengio, la fabbrica di coloranti da sempre [illegible] imputata dell'inquinamento [illegible] fiume.

Dice don Vissa: «*È evidente e comprensibile questa divisione nel problema Acna c'è [illegible] tenere conto dell'occupazione, del pericolo che si possano perdere centinaia [illegible] posti di lavoro*».

La prima risposta concreta è quella di una commissione, che si [illegible] nei prossimi giorni e che raccoglierà i contributi di tutte le zone e le province interessate [illegible] Bormida. Dovrà valutare una mozione presentata [illegible] alcuni sacerdoti cuneesi, che [illegible] la [illegible] lativa dell'Acna e la nomina di una commissione di tecnici «super partes».

Dicono in sintesi i sacerdoti: «*L'Acna non si fida delle analisi fatte eseguire dagli ecologisti, gli ecologisti non si fidano dell'Acna. Troviamo un gruppo di esperti che sciolga i dubbi, che dia risposte sicure, poi vedremo. Siamo disposti ad andare fino in fondo, a guidare la protesta di un'intera vallata*».

**Grazia Novellini**

### Domani, con cinque liste

# A S. Stefano si va al voto

**[illegible] passato all'insegna [illegible] aspre polemiche**

SANTO STEFANO BELBO — Si vota domani e lunedì a [illegible] per le [illegible] a [illegible] dissoluzione della lunga crisi che portò nel giugno scorso allo scioglimento del Consiglio comunale e alla nomina del commissario prefettizio.

[illegible] elettori [illegible] scegliere tra cinque liste. Tre sono state presentate per il capoluogo. Lì [illegible] (simbolo torre e stretta di mano con la scritta collaborazione e progresso) è capeggiata dall'ex sindaco Giovanni Franco Ceretto. La numero due (tre spighe di grano e grappolo d'uva) ha per capolista l'ex [illegible] Anna [illegible] Gallina. La numero tre (bandiera [illegible] spighe di [illegible] e la scritta indipendenti) è formata [illegible] giovani.

Altre due liste sono state presentate per la frazione Valdivilla.

Le elezioni sono seguite con interesse a Santo Stefano, anche perché [illegible] vita amministrativa [illegible] paese è [illegible] [illegible] centro di aspre polemiche.

Si trattava di divergenze [illegible] [illegible] su un argomento specifico, ma un po' su tutta la vita amministrativa, anche se le ultime polemiche riguardavano [illegible] metanizzazione, contrasti sulle spese [illegible] il ripristino [illegible] strade danneggiate con il passaggio delle condutture.

L'amministrazione si trovò in precedenza a fronteggiare un'aspra polemica con gli [illegible] del [illegible] a [illegible] casa di Pavese. Vi [illegible] chi [illegible] di [illegible] sbagliato fin dall'inizio [illegible] il [illegible] Ceretto socialista, vicesindaco [illegible] e l'assessore Mario Berello [illegible] (anche [illegible] eletti [illegible] liste civiche).

Il tutto porto alla [illegible] del [illegible] di [illegible] esponenti della [illegible] e [illegible] di minoranza con il [illegible] scioglimento del Consiglio.

**g. f.**

### Cuneo, vivace dibattito sul «ciclo storico»

# Germania di ieri e oggi il passato che non passa

**I tedeschi portano il peso [illegible] lunga tragedia [illegible] Anschwitz**

CUNEO — Terzo incontro del ciclo su «Coscienza [illegible] ca e deportazione»: [illegible] volta nella Sala delle Contrattazioni [illegible] via Roma [illegible] obiettivi erano puntati [illegible] «revisionismo storico in Germania [illegible] e i suoi riflessi [illegible] Italia». Un fenomeno provocato da un gruppo [illegible] storici tedeschi che coinvolge l'intera nazione.

È questo fenomeno, che interessa soprattutto l'Europa ma che è stato seguito in [illegible] il mondo, giovedì sera non poteva venire [illegible] in modo più chiaro e obiettivo: lucido osservatore e «disappassionato» a capire: Gian Enrico Rusconi [illegible] [illegible] il merito di aver curato per l'Einaudi il [illegible] «Germania: un passato che non vuole [illegible]»; [illegible] nell'indagine [illegible] origini e cause del nazismo Laura [illegible]lla, docente di filosofia all'Università di Milano; un pensiero attento e [illegible] critico [illegible] De Luna, docente di [illegible].

Il [illegible] nel suo complesso era [illegible] presentato dal prof. [illegible] Revelli, [illegible]nente di una [illegible] che «non [illegible] visto» [illegible] che [illegible] subito voluto [illegible] a capire: [illegible] difficoltà degli [illegible] deportati [illegible] [illegible] agli altri l'orrore dei [illegible] [illegible] [illegible] inconfessabile» diventata abitudine e infine [illegible] [illegible]e indifferenza cieca».

Il revisionismo storico in Germania diventa ufficiale nel giugno dell'86 [illegible] seguito [illegible] [illegible] [illegible] rivista, di un articolo dello storico del fascismo Ernst Nolte. Lo studioso, in sostanza, ipotizza un nesso causale tra i crimini [illegible] e quelli nazisti, tra «l'arcipelago Gulag» e Auschwitz, tra l'olocausto del popolo ebreo e le altre violenze di massa del secolo Ventesimo. [illegible] Nolte i tedeschi [illegible] tutt'oggi sotto il marchio della «colpa collettiva», quindi capire che Hitler ha commesso i [illegible] crimini [illegible] [illegible] o [illegible] anticipazione di quelli di Stalin, dovrebbe [illegible] i tedeschi a [illegible] di quel marchio e [illegible] un modo [illegible] pensare [illegible] liberante.

Gli antirevisionisti intervenuti nella polemica affermano invece che [illegible] si [illegible] confrontare l'«unicità» dell'olocausto degli ebrei e [illegible] la Germania deve trovare il coraggio di accettare tutte le responsabilità del Terzo Reich se vuole avere una identità e un futuro e non [illegible] più schiava di [illegible] passato che non passa.

L'opinione del professor Rusconi, già espressa in altre occasioni, è che la questione dell'unicità e compassione [illegible] dei crimini nazisti non [illegible] [illegible] posta in [illegible] tale che chi cerchi confronti storici [illegible] automaticamente sospettato di cercar alibi per il [illegible]. Nel [illegible] intervento Rusconi [illegible] analizzato con obiettività le varie [illegible] degli storici, dei filosofi e dei politologi [illegible] schi concludendo che [illegible] Germania [illegible] il peso di una grande sconfitta e che nell'inquietudine dei tedeschi c'è il dramma di Auschwitz e tutto il resto. «*Non possiamo ignorare che dopo quarant'anni questa generazione non è insensibile di fronte a questo problema. Quindi non diciamo fu ma alto perché [illegible] tedesco.*

Secondo De Luna [illegible] respinto il tentativo dei revisionisti [illegible] [illegible] l'olocausto [illegible] le [illegible] [illegible]: la storiografia italiana non accetta di considerare l'olocausto come un semplice oggetto freddo, un fatto del passato. Accettare questo principio porta a una rivalutazione del fascismo. Il bersaglio del tentativo revisionista è l'antifascismo e purtroppo oggi è facile colpire l'antifascismo [illegible] nelle rappresentanze parlamentari. L'antifascismo [illegible] va letto negli impegni sociali, [illegible] civile, scommessa verso il futuro. Attenti soprattutto a non considerare il fascismo come movimento [illegible] modernizzazione.

Vivace il [illegible], provocatorio l'intervento di un [illegible] venuto dalle Langhe: perché [illegible] parliamo del razzismo in Italia? Per rispondere a [illegible] domande [illegible] vorrebbe [illegible] nuovo intero ciclo [illegible] «incontri» con la diversa premessa che da noi il revisionismo è continuato [illegible] dal [illegible] aprile [illegible].

**Bruno Marchiaro**

### Incontro a Cortemilia: c'è chi chiede la chiusura dello stabilimento

# I parroci discutono il caso Acna

CORTEMILIA — Hanno pronunciato parole dure, inequivocabili. Insieme hanno ribadito che l'inquinamento della Val Bormida [illegible] [illegible] che si [illegible] volume di [illegible] in un mare di polemiche incertezze indecisioni.

L'altro pomeriggio a Cortemilia [illegible] parroci [illegible] quattro province (Savona, Cuneo, Asti ed Alessandria) [illegible] sono trovati insieme per la prima volta a discutere del problema Acna e dell'inquinamento di un [illegible] [illegible] [illegible] un interessante [illegible] [illegible] [illegible]

Fossano, iniziativa della Fondazione per la lotta contro il cancro

# Una mostra a fin di bene

**Esposti fino a oggi, nel salone del Castello degli Acaja, quadri di sessanta i migliori pittori italiani - Domani le opere e il ricavato devoluto all'istituto di ricerca**

Il salone del Castello degli Acaja a Fossano, nel quale sono esposte le opere che saranno messe all'asta domani (Foto Marzo)

FOSSANO — Vivissimo successo sta ottenendo la rassegna delle donate grandi (tra cui Annigoni, Brindisi, Cherchi, Fiume, Tarantino, Treccani, Zigaina e altri) per la realizzazione di un istituto contro il cancro.

La , allestita dalla delegazione fossanese della Fondazione regionale per la ricerca sul cancro, è stata visitata da centinaia di persone nel salone del Castello degli Acaja.

L'esposizione prosegue fino a , con apertura dalle 14,30 alle . Domani alle 15 si svolgerà la pubblica delle opere, sempre nel salone del Castello.

A inaugurare la rassegna era il vicepresidente della Fondazione, dottor Gianfranco Gallo-Orsi, (presidente è donna Allegra Agnelli), il quale ha affermato che è ormai molto vicini all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera che avrà un costo di miliardi.

a. c.

Gli appuntamenti a fine settimana nella Granda

# La magia a Vernante

CUNEO — Vernante propone un week-end la magia. Cuneo da appuntamento agli appassionati del teatro piemontese. Chiusa Pesio invita a conoscere i vini.

E' un fine settimana ricco di appuntamenti quello che propone per oggi e domani il Cuneese.

Si comincia da Vernante, in valle Vermenagna, dove e domani, al teatro parrocchiale «San Nicolao», si incontrano prestigiatori e illusionisti di varia nazionalità per il sesto raduno magico cuneese. Il primo appuntamento è per le 21 di , domani pomeriggio, alle 16, sarà la volta dei «maghi» più piccoli.

L'ultimo spettacolo è in programma domani sera, sempre alle 21, con la partecipazione, tra gli altri, di Mirko, il prestigiatore rivelatosi l'anno scorso a «Fantastico», e del fachiro Ribel.

Dopo il la scorsa settimana, il teatro dei salesiani di Cuneo si ripresenta stasera la filodrammatica «Don Bosco» per proporre «La barba d'America» (la zia d'America). L'appuntamento è per le 21. Lo spettacolo, in dialetto piemontese, dura due ore e è diviso in tre atti.

Ne sono protagonisti Monica Merlo, Santoro, Sergio Nannini, Marilena Berardo e Silvio .

Al teatro dialettale alla musica. Il Complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca è in scena stasera al teatro Bertola di . Con i solisti Mosca (violoncello), Alessandro Stalanyo (oboe) e Marco Parardo (fagotto), l'orchestra eseguirà musiche di Bach, Marcello, Wolf-Ferrari, Orier, Bartok, Rossini. Il concerto si inizia alle 20,30.

Da lunedì a mercoledì, l'Arcigola organizza a «La locanda» di via Roma 14, a Chiusa Pesio, un «conoscenza dei vini». La prima lezione, tenuta da Carlo Petrini, è incentrata sulla «storia vite e del vino», la seconda avrà per argomento «storia della diffusione e commercializzazione del vino» Massimo Martinelli).

La terza riguarderà «l'allevamento dei grandi vini rossi» Fondazione di Armando Cordero, presidente della doc del Barolo e Barbaresco.

Le lezioni si inizieranno alle .

p. p. l.

## Mostre e artisti

**Cuneo.** Alla Arte Etruria, in via Dronero 6, s'inaugura oggi alle la mostra del pittore albese Bruno Bandri, che vive e lavora a Borgo San Un artista geniale, che dopo affascinanti esperienze di gruppo del 1955 con i fondatori del «Laboratorio per una Bauhaus immaginaria», trova oggi spinte per il suo non sempre facile cammino. La mostra continua sino al 9 gennaio.

**Cuneo.** Presso il culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, espone sino al 13 dicembre Gemma Asteggiano Ferrero. Si presentano tutti acquerelli molto gradevoli accennanti a paesaggi, fiori e figure di garbo e una certa maturità tecnica e compositiva.

**Mondovì.** Nella saletta del Pelo di Porti Sovrani, in piazza Maggiore 1, gli Amici di Piazza propongono un felice ritorno di Oreste Tarditi e Giorgio Borgogno. La mostra sino al 20 dicembre. La , che vede un'antologia del maestro Tarditi, splendido acquerellista dalle doti umane altrettanto eccezionali, e del suo allievo prediletto Borgogno, s'inaugura oggi ore 16.

**Mondovì.** Alla galleria d'arte Acquario, in via Funicolare 2, si ammirare sino al dicembre una serie di nuovissimi piccoli acquerelli a penna «in minore» come lui desidera definirli con la stia, personaggio unico per una poetica e giovinezza che sa imprimere in ogni lavoro, che naturalmente non graduatorie d'immeritevole perché Piero Zucco è artista autentico in sua espressione.

**Mondovì.** Presso il Caffè Aragno, in corso Statuto, si l'esposizione esperienze di acquerelli di Bosso Sciaretta, artista personalissimo e particolarmente interessante.

**Carrù.** La Bottega d'Arte in piazza Caduti oggi, alle ore 17 all'apertura mostra di acquerelli e ceramiche del bravo pittore mondovìta Arnaldo Colombatto, che si protrarrà sino al 31 dicembre.

**Bra.** Peira Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 320, continua il suo impegnativo cammino con una particolare proposta già prevista itinerante in spazi pubblici in altre città: «Iperrealisti e l'arte spirituale» curata dal critico Gianalberto Vincenzo con opere degli artisti Enzo Cucchi, Piero Viglino, G. F. Zappettini. La mostra, di cui si daranno notizie più approfondite, prosegue sino alla fine di gennaio.

**Alba.** Angelo Galeasso in via Maestri 2 propone come ogni anno il «Dono di Natale» opere di pittori e maestri contemporanei, sino al 24 dicembre.

Ferraresi

Dalle cinque del mattino saranno esposti e venduti i pregiati «ruspanti»

# Lunedì a Morozzo la secolare fiera del cappone

MOROZZO — Lunedì si ripeterà la secolare Fiera del cappone ruspante, l'unica organizzata in provincia di Cuneo. Migliaia di allevati nelle campagne di Morozzo, Montanera, Rocca de' Baldi, Castelletto Stura, Fossano, Mondovì esposti e venduti, a partire cinque del mattino di lunedì. La Fiera si concluderà alle 12 con la distribuzione di cinquantina di premi.

E' tradizione che l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'«Opera Pellone», organizzi un concorso per le migliori coppie di capponi ruspanti ed assegni un riconoscimento e un premio in denaro alla donna che ha dimostrato «la maggior abilità nel "capunè" (galletti)». Nella di Morozzo è una fiera antichissima ci sono documenti che la fanno risalire al 1400 che ha attraversato un periodo di negli Anni 60 e 70. Poi il rilancio in grande stile che gli organizzatori sperano culminerà, il prossimo , con l'assegnazione della «Denominazione di origine» per il «Cappone di Morozzo».

Il programma della Fiera è rimasto quello di un tempo. Alle cinque del mattino sulla piazza principale si danno arrivano decine di allevatori portando «grappoli» di capponi che, con le zampe legate, appoggiati a terra, sotto il grande ala del mercato.

I commercianti controllano ogni animale, soffiano tra le piume, verificano il colore della pelle («deve essere gialla, senza rhuzze»), le dimensioni delle zampe («un bel rapporto, le ha lui, eeh!»).

I prezzi da alcuni anni sono stabili, dalle sette alle dodicimila lire al per il cappone ma le prime vendite di quest'anno fanno sperare gli allevatori: già stati venduti capponi a quindicimila lire il chilo.

I ruspanti più belli vengono esposti in gabbie per essere «giudicati» da un gruppo di esperti veterinari, commercianti, allevatori. «Agli allevatori che hanno esposto i capponi più belli» spiega il guardia comunale di Morozzo Beppe Bruno, «saranno assegnati premi in denaro».

«Castrare» i galletti per trasformarli in capponi è una mansione da sempre affidata alle donne. Ce ne sono alcune, nei paesi del Monregalese, che l'estate girano le cascine per «capunè». In una giornata possono castrare oltre cento galletti. Il costo è mille, millecinquecento lire per ogni animale.

Lunedì, a conclusione della Fiera, alcune di queste donne riceveranno un premio ed una «targa ricordo» dagli organizzatori della manifestazione.

Gianni Martini

## Alle tv

**TELECUPOLE**
21 — L'Andreana,
22 — Tg4
22,10 L'Andreana, sceneggiato (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,50 Motori non stop, rubrica
0,30 Aiazzone rubrica

**VIDEOGRUPPO**
La conquista di Luba, telefilm
21,20 Galactica, telefilm

**QUARTARETE**
20,20 I battellieri del Volga, film

**TELECITY - ITALIA 7**
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters, cartoni animati
19,30 Beretta, film
20,30 Thunder, film di L. Ludman, con M. Gregory, B. Svenson (1963)
22,15 Colpo grosso, gioco a quiz
23,45 Mod Squad, telefilm

## I cinema e il taccuino

**CUNEO**
FIAMMA: Il Siciliano, con C. Lambert
CORSO: Nadine, un amore a prova di proiettile, con K. Basinger
ITALIA: Il sapore del piacere.
NAZIONALE: Il ragazzo dal kimono d'oro.
MONVISO: Ultimo minuto, regia di Pupi Avati. Ore 20, 22
DON BOSCO: ore 21 "L barba" (teatro in piemontese).

**ALBA**
CORSO: Il , con C. Lambert
EDEN: , un osso troppo duro.
MORETTA: Due dei Intoccabili, con K. Douglas e Burt Lancaster.

**BRA**
IMPERO: Delitti freschi.
VITTORIA: preghiera per morire.

DA
DON BOSCO: Il colore dei soldi.

**BUSCA**
LUX: L'ultimo imperatore di (ore 19,30, 22,15)

**DRONERO**
: jacket.

**FOSSANO**
POLITEAMA: Full jacket.
LUX: sotto pericolo con T. Dalton
MONDOVI'
: Full metal jacket di Stanley Kubrik

**RACCONIGI**
: Who's that girl, con Madonna (commedia)

**SALUZZO**
: Gli intoccabili.
: La bamba.

**SAVIGLIANO**
: d'oro di O. Montaldo
RITZ: I miei primi quarant'anni di C. Vanzina con C. Alt, E. Gould

**FARMACIE**
: Sacro Cuore, c. Nizza 13
ALBA: Costa via Vittorio Emanuele 36
BRA: Damasso via Moffa di Lisio 1
FOSSANO: Bernocco viale Regina Elena 15
SALUZZO: Dellapiana corso Italia 56

**INDIRIZZI UTILI**
pubblico emergenza Cuneo 113

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 3 38 64, Borgo S. Dalmazzo 7 61 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 06, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 66 51, Savigliano 2 23 22.
La unico di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 30, tel. 0171 67 244.

## ECONOMICI

**ACQUISTIAMO** camion usati e vari purché commerciabili, preferibile con cassone e ribalta, documenti pronti per passaggio a Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Arq. Adriano Venturini.
**OCCASIONE** trasformiamo da cassone ribaltabile un mezzo Peugeot, un vasto assortimento di cassoni usati, consegna con addebito di un acconto. Carrozzeria Nuova Garbero & La Cognata Aldo, Peugeot-Talbot Bra, tel. 0172 412 374 dal 5 al 15 dicembre.

GAY ELETTRODOMESTICI IL MEGLIO E MENO

VI OFFRE

| | |
|---|---|
| TV SELECO 16" SC 312 | L. 550.000 |
| TV SONY 20" 2092 ET | L. 1.045.000 |
| Videoregistratore FUNAI con telecom. 5400 | L. 650.000 |
| Videoregistratore SELECO con telecom. SV835 | L. 770.000 |
| Videoregistratore PHONOLA Mod. 62 58 5 | L. 940.000 |
| LAVASCIUGA CANDY ALISE 4x4 | L. 550.000 |
| LAVATRICE INDESIT LIVPIA | L. 335.000 |
| LAVATRICE S. GIORGIO 865 V. nos | L. 635.000 |
| FRIGORIFERO INDESIT 230 l. 2 porte | L. 335.000 |
| ESPRESSO GAGGIA COFFEE | L. 195.000 |
| ESPRESSO GAGGIA BABY ELETTRONICA | L. 270.000 |
| VAPORELLA 2 H | L. 195.000 |
| FRIGGITRICE DE LONGHI FRI | L. 140.000 |

I prezzi sono comprensivi di Iva

TORINO - V. Belfiore - Tel. 650.53.23

SPORT
a Carmagnola acquistando da
11 gennaio e gratis alla
nica Per 3 acquisti, una
soddisfare
CARMAGNOLA - Piazza Italia Tel. 977.3396

Cartier
Panthère de Cartier
le must de Cartier

Concessionario esclusivista
FERRERO BEATRICE
VIA CAVOUR, 14 - TEL. 420.85 ALBA

Sono cento anni che lavoriamo per la musica.
E si sente.
YAMAHA 100
HI-FI NATURAL SOUND YAMAHA 1887-1987
CENTRO VENDITA VIVALDA
Piazza Annunziata 1
TRINITA' (CN) - Tel. 0172 66 136
HI-FI CENTER snc
Italia 71
SALUZZO - Tel. 0175 43.633

LE CUPOLE
SBALLARE O BALLARE!!!
A LE CUPOLE SI BALLA E CI SI DIVERTE
LE CUPOLE UN LOCALE DI RAZZA
D.J. ALEXANDER LISCIOMANIA con i CAPRICE BRAVISSIMI!!!

PROGRAMMATORI BASIC

DI BARGE
AVVISO DI CONCORSO
per
Esecutore applicato addetto servizio segreteria.
IV livello - Area amministrativa
Termine per presentazione domande ore 11 del gennaio 1988.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale
Bargo
IL SINDACO
(cav. Antonio Abbate)
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Bagnus rag. Maria)

IL CENTRO
DISCOTECA
QUESTA SERA
I LANGAROLI DEL M° GALLIZIO
DOMENICA 13 DICEMBRE
GLI ARTISTI DEI TEMPI
IN DISCOTECA
LA SUPER PROFESSIONAL DEE JAY AND SPEAKER
MAURIZIO DJ MAGGIO
E
FLAVIO

QUESTA SERA
AL BAR L'ORCHESTRA DI CASA NOSTRA
SUPERSHOW 2000
IN DISCOTECA
DANIELE e STEFANO
DOMANI
OSPITE
MOY

CLUB L'ALTRO MONDO A. BA
REGALO DI NATALE!
Domenica 20 Dicembre
MATIA BAZAR

linea arredamenti
Via Vitt. Amedeo II - CUNEO - Tel. 68.348
per trasferimento del centro cucine nella sede di via Vitt. Amedeo 13 svende novembre 31 dicembre 87 a
PREZZI SCONTATISSIMI
tutti i modelli ALNO SCHIFFINI in esposizione
Legge 19-3-80

abitpel
SS Asti Rac raccone di Castagnito d'Alba - incrocio per Nelve
DECORAZIONE NATALE 1987
A PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI!!
PELLICCE DI OGNI TIPO da 690.000
MONTONI SHERLING da 490.000
PELLE da 250.000
SOLO L'abitpel TI PUÒ DARE TANTO!!
abitpel Dal lunedì al venerdì aperto solo di pomeriggio
SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
A 4 KM. DA AL TERMINE NUOVA TANGENZIALE - DIREZIONE ASTI

Siglato un protocollo di intesa fra Comune, Regione e Provincia

# A Genova nasce un'alleanza per affrontare il «caso Iri»

**Il futuro delle aziende siderurgiche - Le partecipazioni statali - «Non vogliamo essere scavalcati»**

GENOVA — Comune, Regione e Provincia hanno messo a punto un «protocollo di intesa» per affrontare, congiuntamente e in piena autonomia, ciascuno nelle proprie competenze istituzionali, alcune questioni di fondo. Il primo appuntamento per discutere gli interventi di ristrutturazione e riconversione delle aziende partecipate statali sarà con Romano Prodi subito dopo Natale. «Il vertice sarà unitario», hanno detto insieme il sindaco Cesare Campart, il presidente della giunta regionale Renzo Magnani, e della Provincia Eraldo Minetti.

Si tratterà di un traguardo importante per affrontare, specialmente per l'Iri, alcune delicate questioni (almeno formalmente la scadenza per il piano di risanamento per l'Italsider è fissata al 1989). Il primo appuntamento per discutere gli interventi di ristrutturaz

La prima parte dell'opera costerà oltre mezzo miliardo

# Ecco il nuovo parcheggio per l'ospedale di Imperia

**Il Consiglio ha approvato anche gli interventi per potenziare l'acquedotto - Il servizio postale**

IMPERIA — «*L'Amministrazione comunale sta gradatamente fornendo importanti risposte agli impegni presi a suo tempo, in sede di bilancio e programmazione*»: con questa frase, l'assessore al bilancio Silvano Corrado ha riassunto il significato del Consiglio comunale in cui sono state approvate varie pratiche legate a lavori pubblici di grande interesse per la città.

Nella seduta, su binari di [illegible] concretezza, si è discusso principalmente del parcheggio dell'ospedale e della sistemazione di alcune strade.

Il Consiglio si è occupato inoltre [illegible] piano di completamento della rete dell'acquedotto e del progetto [illegible] costruzione del Centro postale meccanizzato.

**Parcheggio dell'ospedale** — Il nodo del posteggio e della viabilità difficile nei pressi dell'ospedale cittadino, dopo anni di polemiche e disagi, [illegible] per [illegible] sciolto definitivamente.

Il Consiglio comunale [illegible] approvato il progetto generale e ha dato mandato alla giunta di avviare le pratiche per il finanziamento del 1° stralcio.

La spesa prevista per il primo intervento è di 570 milioni che consentiranno l'acquisizione [illegible] l'area a lato di via Amoretti (di fronte all'ingresso dell'ospedale), lo sbancamento e la costruzione di una prima «*terrazza-parcheggio*».

**Sistemazione strade** — Il Consiglio ha approvato lavori urgenza da finanziarsi per un importo di circa 600 milioni. E' il seguito dell'operazione «*asfaltiamo*» avviata [illegible] scorso anno e concretizzata poche settimane fa, con [illegible] sistemazione a [illegible] delle principali vie [illegible].

Il sindaco Giovanni Gra[illegible] illustra: «*Continueremo a procedere per gradi dopo i centri storici, il cui [illegible] delle [illegible] arterie stradali non centralissime ma di grande importanza per la viabilità*».

Nell'elenco delle vie [illegible] [illegible] interventi di sistemazione o di semplici rifiniture, figurano le vie dei due Argini del torrente Impero, via Cervesio, la strada per regione Baite, via Caramagna e la strada per i Bardellini.

**Acquedotto** — Eliminare la «*grande sete*» che colpisce in estate le zone dell'immediato entroterra del capoluogo [illegible] e risparmiare sul consumo energetico e sui relativi costi di esercizio: questi gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende centrare grazie all'assunzione di un mutuo [illegible] 3 miliardi e 300 milioni con [illegible] Depositi e Prestiti.

Al finanziamento [illegible] legati i lavori [illegible] sistemazione e potenziamento delle [illegible] d'approvvigionamento idrico [illegible]. Fra [illegible] zone maggiormente interessate, [illegible] e Monte Calvario, dove in estate [illegible] [illegible] registrati disagi rubinetti gorgoglianti, grandi secchi e bottiglie piene d'acqua per sopperire alla mancata erogazione.

Ora le cose cambieranno. Sul Monte Calvario sarà completato un serbatoio d'accumulo di circa 3000 metri cubi. Un altro sarà realizzato a Baiarra. Quando le strutture entreranno in funzione, il pompaggio potrà essere effettuato nelle ore notturne per usufruire di tariffe agevolate.

**Centropostale meccanizzato** — Ha trovato l'approvazione del Consiglio la variante al Piano Regolatore che dovrebbe consentire all'Italposte di realizzare il Centro meccanizzato per lo smistamento dei pacchi, a respiro provinciale.

L'area che l'Amministrazione comunale ha inteso mettere a disposizione dell'Italposte è quella di fine zona Italcementi, attualmente inutilizzata e in via di degrado.

Secondo [illegible] progetto di [illegible] anche quello approvato, dovrebbe esservi installato, entro breve, un [illegible] lotto.

**Fulvio [illegible]**

Assegnato dalla parrocchia della Mercedes

# Il premio della bontà a suor Emma Bertola

**Per l'impegno della religiosa in aiuto degli abitanti della Pigna**

Suor Emma Bertola

SANREMO — [illegible] maggio [illegible] della [illegible] un quartiere povero che dovrebbe [illegible] per intero, emerge la figura di suor Emma Bertola, insignita del «*Premio per la bontà*» 1987.

Il riconoscimento, che viene assegnato ogni anno dalla comunità della parrocchia della Mercedes di S. Martino, una frazione di Sanremo, vuole porre in rilievo le persone che hanno saputo distinguersi per opere umanitarie.

Suor Emma Bertola da una decina d'anni aiuta i ragazzi del vecchio quartiere della Pigna, indirizzandoli verso lo studio e le opere di bene.

Da alcuni anni la religiosa ha saputo coinvolgere [illegible] la collaborazione [illegible] alcuni giovani che abitano nel quartiere anche i familiari dei ragazzi in una sorta di comunità umana e culturale.

La religiosa appartiene alle suore Ausiliatrici del Purgatorio ed è arrivata nel vecchio quartiere sanremese attratta dall'indigenza che caratterizza l'ambiente: ragazzi abbandonati e ragazzi anche essi abbandonati, oltre a quelli dediti soprattutto all'illecito. Occorreva fare qualcosa e lei lo ha fatto armata soltanto della bontà e della sua carica umana.

Nel riferire il premio la comunità della parrocchia della Mercedes ha diffuso alcune righe con le quali vengono ripercorse le tappe della vocazione religiosa di suor Emma.

Nata a Torino nel 1911 ha oggi 66 anni che, a giudicare dal comportamento non li portano dietro la stanchezza del lento trascorrere del tempo. Entrò ben presto in alla totale disponibilità verso Dio, la Chiesa e i fratelli, specialmente i più poveri. Entrò nella comunità delle suore Ausiliatrici del Purgatorio a Sanremo nel 1929. Nel 1929 professò i voti semplici e nel 1935 quelli solenni.

Presto arrivano in Francia, a Firenze, a Bergamo, a Trieste e infine in Africa, dove vi rimase per dieci anni.

Torna infine a Sanremo dove vede [illegible] dieci anni fa alla sua attività per i ragazzi ed i giovani del vecchio quartiere de La Pigna.

Suor Emma non avrebbe voluto ricevere il premio ma alla fine ha accettato nella speranza che il Comune si interessi alla drammatica situazione del quartiere.

Il premio sarà conferito dal parroco Brengio e dal sindaco domenica 27 dicembre, durante la messa delle 11 nella chiesa della Mercedes.

**r. a.**

L'esposizione si inaugura questo pomeriggio alla galleria Battifoglio

# Guttuso rivive in una mostra a Imperia

Renato Guttuso

IMPERIA — *Guttuso a Imperia. Una mostra del grande pittore, scomparso lo scorso anno, si inaugura questo pomeriggio alla Galleria Battifoglio, di via Vieusseux. Saranno esposte, una alla fine del mese, una ventina di incisioni e di serigrafie. Risalgono quasi tutte [illegible] 1985 e all'86.*

[illegible] *organizzare la «personale», che [illegible] presentata in certe città d'Italia (di Liguria, [illegible] tappa solo a Imperia), è la «Piumelia». La società è stata [illegible] ricca di rendere [illegible] produzione delle opere [illegible] grafica che Guttuso, dall'83, aveva affidato per l'edizione alla Maestri Incisori di Milano e per la realizzazione alla Vigna Antoniana di Roma.*

*Precisano [illegible] «Piumelia»: «Sono tutte opere esclusive, scrupolosamente tirate a mano, numerate e firmate di pugno dall'autore. Fuori dall'abitudine, quindi, purroppo [illegible] nel nostro mercato dell'arte, delle litografie di prove d'autore (erroneamente non numerate), che [illegible] spesso il numero delle copie su[illegible].*

*Ogni grafica, aggiungono i responsabili della società (ha sedi a Milano, Roma e Capo d'Orlando-Messina) è contrassegnata dai tre timbri a secco, che contribuiscono insieme controllo e garanzia: il timone identifica quest'ultima produzione di Guttuso, mentre per Maestri Incisori e AA è [illegible] punto il sigillo della stampata d'arte Vigna Antoniana.*

*Ampia, per gli amatori e per i collezionisti, è [illegible] possibilità di scelta [illegible] sono nature morte con uva, bicchieri, peperoni con paesaggini, un resto con bottiglie, le celebri pannocchie del suo periodo più recente, i datteri, un tronco, un cactus, i fiaschi e gli studi per la Crocifissione. Sono tutti pezzi tirati in pochi esemplari (di alcuni 90, di altri 172 o 176). I prezzi? Sono contenuti, in media, sui due milioni.*

*A differenza di un altro grande personaggio siciliano della cultura, come Salvatore Quasimodo, che aveva abitato a Imperia, e alla quale aveva dedicato anche una lirica intensa, «Sui colli delle Terre Bianche», Guttuso non ha mai avuto rapporti diretti con questo lembo di Liguria. «Siamo [illegible] onorati da tutti anche dagli artisti, mentre nel verde scrisse Monet aveva soggiornato e dipinto a Bordighera», osserva un po' amaramente Francesco Battifoglio.*

*La sua galleria, che oltre a trovare sotto i portici di via Bontempi, qualche anno fa aveva già ospitato una rassegna dedicata a Guttuso «Erano presenti acquaforti, opere di grafica ed anche acquarelli, che ora sarebbe impossibile esporre per i prezzi proibitivi. La mostra aveva avuto un grosso successo. Ed è anche per questo che abbiamo pensato di ripetere l'evento Battifoglio.*

*Guttuso è più che mai d'attualità, anche presso il grosso pubblico, dopo le penose vicende legate all'eredità contestata e da qualche settimana, è stato pubblicato Il nome della mimosa, un libro scandalistico che raccoglie le sue lettere d'amore a Marta Marzotto.* «La mostra imperiese è l'occasione per tornare a apprezzarlo soprattutto come artista», osservano i dirigenti di «Piumelia».

**Stefano Delfino**

## [illegible] nell'orto

[illegible] — Tampona un camion e rimane incastrata fra le lamiere contorte della propria «Uno», rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarla. E' accaduto ieri mattina a Caramagna: protagonista Giuliana Decchinel, 23 [illegible], abitante in regione Cantalupo. Guarirà in sette giorni.

## Costa Azzurra, 100 anni

NIZZA — Nel 1886 la Costa Azzurra compiva cento anni. Un antico manoscritto ritrovato presso un venditore di libri usati, che attesta la denominazione del litorale che va da Cannes a Ventimiglia, è stato acquistato dalla città di Nizza per 16 mila franchi francesi. Sthephen Leigerard, autore del manoscritto, nell'ottobre del 1887 ha battezzato la zona «Costa Azzurra». Senza di lui il litorale si chiamerebbe ancora semplicemente «Riviera francese».

## Nuovo ingresso in palestra

IMPERIA — La palestra delle elementari di largo [illegible] a breve scadenza potrà essere nuovamente utilizzata dalle società sportive. Il Comune ha infatti [illegible] i lavori per la realizzazione di un nuovo ingresso, come richiesto [illegible] Consiglio scolastico, che si era opposto (non senza polemiche) al passaggio degli allievi attraverso il cortile ed i corridoi [illegible] scuola.

## Consigliere nazionale dc

IMPERIA — Alberto Capurro, [illegible] Imperia, è stato eletto consigliere nazionale del movimento giovanile dc al recente [illegible] [illegible] Fiuggi.

## [illegible] per i pensionati

IMPERIA — Pensionati a raccolta domani, [illegible] 15, su [illegible] Circolo Borgo Marina presieduto da Loredana Britto, nei locali del ristorante Quadrifoglio. Per tutti rinfresco, panettone e calore.

## Amnesty 10 anni dopo

SANREMO — Sanremo è [illegible] scelta [illegible] «Amnesty International» quale sede per la [illegible] italiana del 10° anniversario del Premio Nobel [illegible] [illegible] Pace conseguito [illegible] [illegible] nel 1977. La cerimonia si svolge [illegible] nei saloni di Villa Nobel, alle 18.30 alla presenza [illegible] massimi dirigenti nazionali di «Amnesty».

## «Coccia» al baracchino

IMPERIA — Si svolgerà domani a Imperia [illegible] quarta prova della «Coccia al [illegible] racchino», il simpatico gioco condotto con radio [illegible] e organizzato da Radio [illegible] Imperia [illegible] riunisce i C. B. In palio una coppia di baracchini per il concorrente che si aggiudicherà il [illegible] posto, due antenne al secondo, due rosmetri [illegible] terzo.

ANCHE TU PUOI AVERE UN

COMPUTER PROFESSIONAL CON PC1

OLIVETTI PRODEST
Concessionaria
Olivetti Sanremo
Via Roma 55
Tel. 72.716 - 72.717
Tel. 83.628

*Olivetti Prodest è impegnata nel lancio di un nuovo computer per casa. Si tratta di un prodotto assolutamente innovativo, IBM compatibile e con un prezzo che Ti stupirà. Un grande computer, accessibile [illegible] tutti, con tutti i requisiti per rivoluzionare il mercato del computer per casa e per essere un grande successo commerciale.*
*In occasione del lancio di questo nuovo prodotto la Società A. Millone & C. concessionaria Olivetti in Sanremo, Ti offre una grande opportunità una offerta commerciale riservata, valida per tutto il mese di novembre e dicembre che [illegible] permetterà di avere condizioni d'acquisto estremamente vantaggiose (a partire da L. 423.000 + Iva).*

*Cordiali Saluti*

S.A.S. MILLONE & C.
SANREMO

Ditta
Alessandro Millone [illegible] C.
Concessionario Esclusivo Olivetti
Via Roma 57 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 72 716 7

olivetti

NUOVO!!!
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91, tel. 73.584
SANREMO
*Per festeggiare l'apertura vi propone gli affarissimi di NATALE!*

| | |
|---|---|
| Pantaloni uomo lana | 40.000 - 45.000 |
| Camicie uomo moda | 20.000 - 25.000 - 30.000 |
| Giacche uomo pura lana | 80.000 - 100.000 - 120.000 |
| Cappotti uomo pura lana | 150.000 |
| Impermeabili uomo e donna | 80.000 - 100.000 |
| Giacconi uomo impermeabili | 60.000 - 65.000 |
| Gonne donna pura lana | 30.000 - 40.000 |
| Cappotti donna pura lana moda | 180.000 |
| Giacconi donna pura lana | 100.000 - 120.000 - 150.000 |
| Abiti donna gran moda | da L. 50.000 |
| Maglieria uomo e donna | 35.000 - 40.000 - 55.000 |
| Tute bambino - uomo - donna | 10.000 - 15.000 - 20.000 - 30.000 |

MONTONI ULTIMI MODELLI
per uomo [illegible] donna
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
L. 500.000 - 600.000 - 650.000 - 700.000
RE FABRIZIO E' TUTTO NUOVO
ABBIGLIAMENTO
MA CON PREZZI «ANTICHI»
In Via Roma 91, a SANREMO

LIGURIA APPALTI PULIZIE
di Laigueglia e C. sas
[illegible]
SEDE: Via Lamarmora 231 - SANREMO
Accurata pulizia di locali, edifici ad uso pubblico [illegible] privato, lavaggio moquettes, facchinaggio, traslochi, prestazioni a domicilio di posteggiatore e di cameriere.
Tel. 0184 681.962 - 680.398

LEGA ITALIANA [illegible] LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione [illegible] Torino

*Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per [illegible] lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.*
COLLABORA [illegible] TU CI OCCORRONO [illegible]
Per [illegible] rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

FINALMENTE é nato un nuovo abbinamento!
Il [illegible]
insieme [illegible] vostra per ambientazioni [illegible] misura in STILE e [illegible]
Nei rinnovati locali a tre le ultime novità vi proponiamo:
- lo stile del nostro massaggio su misura, della "NUOVA SERENISSIMA"
- le moderne soluzioni in bellezza a parete, su misura della "MAP"
- le famose cucine di [illegible] prestigio della "FANTONI"
- le favolose componibilità moderne e colorate [illegible] della "COMPOSIT"
- i famosi tappeti d'arte fatti a mano "I LONGOBARDI"
- i fantasiosi letti imbottiti e ortopedici della "PIRELLI"
CONSULENZA e PREVENTIVI [illegible] GRATUITI PAGAMENTI dino a 36 MESI senza cambiali TRASPORTO E MESSA IN OPERA GRATUITI OVUNQUE
TRUCCO ARREDAMENTI - 18013 DIANO MARINA (IM) VIA [illegible] TEL. [illegible]

AVIS
SANREMO
via Fiume 22 - Tel. 82464

## Il porto di Savona: idee e progetti del nuovo presidente

# «Alleanza con Genova»

### L'ammiraglio Leonardo Fontana: «Dobbiamo [illegible] insieme occasioni di lavoro, investimenti e sviluppo» - La riorganizzazione dei servizi - «Salvaguardare le logiche di impresa»

SAVONA — «*Vogliamo affermare il ruolo savonese nel sistema dei porti liguri e dare contenuti concreti alla politica e all'attività del nostro sistema. In questo contesto si collocano i rapporti particolari che intendiamo sviluppare con il porto di Genova. Tutto ciò non per creare assi privilegiati ma per ricercare insieme occasioni di lavoro, investimenti e di sviluppo. Qualche idea l'abbiamo già e certamente la svilupperemo presto*».

Lo ha detto ieri mattina, durante una conferenza stampa, l'ammiraglio Leonardo Fontana, da pochi mesi presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona.

Ma l'ammiraglio Fontana ha subito ammonito: «*Bisogna essere attenti e non attendersi soluzioni miracolistiche. Se al momento è facile pensare che Savona, Genova e la Spezia possano completare singolarmente nel mercato internazionale con una politica di rilievo, è altrettanto facile, in momenti come questi, cadere in offerte globali del sistema perché non è stata mai attuata una politica non dico alternativa ma almeno diversa degli interessi [illegible]*».

E, detto con forza, l'ammiraglio ha sottolineato: «*Vi sono diritti che vanno rispettati, ma ci sono anche logiche d'impresa che vanno salvaguardate. Vi sono valori ed occupazione che vanno tutelati, ma vi sono anche rendite che vanno eliminate. Le leggi e la logica del mercato non ci consentono evasioni o trucchi*».

Il presidente Fontana, che in apertura aveva rivolto un saluto e un ringraziamento al [illegible] predecessore Pangallo, Mario Secondi, ha molto insistito sul rapporto con Genova. Ha affermato tra l'altro: «*Insieme le due città hanno qualcosa di dire sul mercato nazionale e internazionale. Non si tratta, si sintesi, di pronosticare chi vincerà tra Voltri e Vado. Si tratta, invece, di stabilire ed arrivare per Voltri e [illegible] destino nascente sui mercati nazionali ed internazionali*».

Ma questi sono temi a più lungo respiro. E nell'immediato? Per l'ammiraglio Fontana [illegible] le prime cose [illegible] c'è il consolidamento dei traffici esistenti, [illegible] ma il porto di Savona deve preoccuparsi, in attesa di tempi migliori, soprattutto di sbarcare il lunario.

Ma come [illegible] Questa la [illegible] del neo presidente: «*Servire meglio l'utenza, così da garantire sempre i livelli di occupazione. Ma consolidare vuol dire anche e soprattutto eliminare le storture che hanno impedito a certi traffici di stabilizzarsi, nonché riorganizzare la struttura dell'Ente per consentire un servizio migliore. Si impone una decisa ristrutturazione del nostro Ente di gestione, così come si è imposta per Genova, Venezia e Trieste. In questi giorni trarrà le conclusioni in proposito e le presenterà al più presto agli organi direttivi*».

Ha concluso il neo presidente dell'Ente [illegible] del porto di [illegible]: «*Non vi sono modelli da copiare e da riprodurre pedissequamente. Ci attendono tempi non facili, gli stessi ostacoli che hanno affrontato altri porti e nel nostro scalo, per di più, bisogna aggiungere i limiti e i problemi del contesto [illegible] nese. Un porto, cioè, non avanzato, povero di spazi e senza radici profonde nella shipping. Scontiamo un grave ritardo che [illegible] ci [illegible] di non ripetere qualche [illegible] altrui, [illegible] gioca certo [illegible] questo momento [illegible] monta- [illegible] e riposizionamento [illegible] traffici mercantili. Bisognerà lavorare sodo e velocemente*».

Il compensorio portuale [illegible] Savona-V[illegible] è [illegible] mente inserito nel tessuto urbano e [illegible] suo sviluppo obbliga a confronti, talvolta [illegible] facili. La [illegible] di espansione del [illegible] [illegible] ha provocato preoccupazioni [illegible] comuni dell'area albisolese ed è stato limitato il prolungamento [illegible] [illegible] lorames [illegible] scongiurare danni all'ambiente. Adesso sorgono timori per quanto riguarda gli imponenti lavori in fase di realizzazione a Vado Ligure.

**Ivo Pastorino**

**Il signor Orazio Chiarello, [illegible] Europa 19, Borghetto S. Spirito, ha vinto [illegible] viaggio di [illegible] giorni per due [illegible] alle Maldive o in Kenya.**

## LA CRISI DI SPOTORNO - Parla la minoranza

# Muraldo e Ravera «Subito le elezioni»

### «Questa situazione non nasce solo dalla lite tra sindaco e assessore»

[illegible] — «*I partiti che compongono l'attuale maggioranza attribuiscono le ragioni della crisi all'incompatibilità di carattere [illegible] fra il sindaco [illegible] to e l'assessore Spiga. [illegible] ri- [illegible] che questo [illegible] un espediente puerile, un alibi superficiale. In questo modo Antonio Muraldo (pci) e Matteo [illegible] (indipendente) esprimono a [illegible] della [illegible] consiliare il loro giudizio [illegible] crisi politica di Spotorno.

Dicono: «*La verità [illegible] questa situazione [illegible] radici più profonde. C'è crisi [illegible] rapporti [illegible] fra persone, [illegible] idee e [illegible] programmi, ma anche una crisi [illegible] competenza, [illegible] senso di responsabilità, di capacità di governare nell'interesse dei cittadini e [illegible] sviluppo del [illegible].

Secondo gli esponenti della minoranza i problemi [illegible] notevoli. Dicono: «*Il bilancio comunale [illegible] al collasso, decine di milioni di entrate [illegible] non sono ricevute nei tempi dovuti per incuria e disorganizzazione, le varianti al piano regolatore [illegible] ferme dal 1985, il Palasistto [illegible] sport è rimasto chiuso fino ad oggi. E ancora: il piano di ristrutturazione del centro storico, gli insediamenti [illegible] edilizia economica, il porto turistico, l'allaccio al depuratore consortile del Savonese, i piani del commercio e dei pubblici esercizi. Inoltre ci [illegible] imprese appaltatrici di lavori pubblici che vantano crediti di centinaia di milioni [illegible] opere relative [illegible] [illegible] più [illegible] un [illegible].

[illegible] Ravera

Dicono ancora [illegible] e Ravera: «*Come [illegible] può far credere che tutto questo, e sono solo pochi esempi, dipende esclusivamente dall'antipatia fra un sindaco e un assessore? [illegible] questo il nostro gruppo consiliare [illegible] minoranza aveva avanzato la proposta delle dimissioni del Consiglio comunale e [illegible] nuove elezioni [illegible] ve anticipate*».

Spiegano inoltre i [illegible] [illegible] [illegible]: «*Noi crediamo che questa [illegible] abbia dimostrato di non essere all'altezza del compito che gli elettori hanno [illegible] affidato. Il dissesto politico ed amministrativo che trascina da anni la vita comunale appare sempre più insanabile ed impone in tempi celeri la scelta [illegible] una classe dirigente*».

**g. r.**

### Un convegno sulla sanità

SAVONA — «*Per un ospedale a misura d'uomo*» è il titolo [illegible] convegno della [illegible] della Salute, presieduta [illegible] vescovo monsignor Giulio Sanguineti, in programma oggi alle ore 15 nella Sala [illegible] [illegible] [illegible] lazzo comunale. Saranno analizzati i [illegible] [illegible] un'inchiesta svolta in [illegible] mesi fra dipendenti ed utenti dell'ospedale.

### Torna a casa il comandante John Scallan

[illegible] — Lascerà l'Italia [illegible] John Scallan, il comandante del mercantile battente bandiera del Qatar che il 16 [illegible] scorso [illegible] [illegible] fermato dalla Guardia [illegible] Finanza a Savona e successivamente sequestrato dalla [illegible] ra dopo il ritrovamento di un carico di 14 tonnellate di armi nascoste in due container imbarcati nel porto di Liverpool. Il tribunale ha infatti concesso al marittimo inglese la possibilità di [illegible] [illegible] a [illegible] sospendendo [illegible] [illegible] ria [illegible] sentenza di condanna a 4 anni di reclusione, [illegible] il 27 ottobre, e che prevedeva il soggiorno obbligato [illegible] John Scallan a Savona.

### Strade chiuse per S. Lucia

SAVONA — Domani si svolgerà la tradizionale fiera di S. Lucia. L'assessorato alla polizia urbana ha adottato i seguenti provvedimenti, divieto di circolazione, dalle 9 sino alle [illegible], in [illegible] Paleocapa; dalle 6 alle 21 in via Manzoni, tra [illegible] Stato IV e via Paleocapa; dalle 15 alle [illegible] in [illegible] Santa Lucia.

### Denunciati a Cairo

CAIRO M. — [illegible] Botta e Luigi Maschio, entrambi di 24 [illegible] e domiciliati a Cairo [illegible] Carcare, [illegible] stati denunciati per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. I due hanno procurato hashish per diversi mesi a [illegible] gruppo di studentesse [illegible] talmeno 31 di Cairo [illegible] Carcare.

## Bollette con forti aumenti, fino al 400 per cento

# A Pietra il «caro-acqua»

PIETRA LIGURE — Il «caro acqua» e il prossimo ammodernamento di alcune sorgenti, sono i temi principali affrontati l'altra sera dal Consiglio co[illegible] di Pietra Ligure su richiesta della minoranza (pci, psi e pri).

In questi ultimi giorni tutti i pietresi stanno ricevendo «salutarine» bollette per il pagamento dell'acqua potabile relativa al 1986 e, molti casi gli aumenti sono stati di oltre il 400 per cento.

Questo fatto increscioso coincide con un periodo in cui a causa precauzionale l'acqua potabile viene erogata per la presenza di «coliformi totali» rilevati dall'ufficio d'igiene della S.U.S.L. in una sorgente. Le proteste sono frequenti: alcuni partiti hanno presentato iniziative.

A motivare il «caro-bollette» è stato l'assessore alle Finanze e vicesindaco Mario Robotti (psi): «*L'aumento era stato deciso in sede di approvazione di bilancio di previsione, ma [illegible] per l'adeguamento di costi [illegible] [illegible] già [illegible] che [illegible] perché se è stata [illegible] una [illegible] a tutti i cittadini e non [illegible] [illegible] al centro di potabilizzazione*».

[illegible] [illegible] [illegible] [

**BASKET** - In B2 i giallorossi ricevono l'Alessandria

# Il Loano si affida a Melilla A Rapallo aspettano il bis

**Le ragazze del Latte Tigullio affrontano il Gavirate - Il programma del fine settimana**

LOANO — E' Giulio Melilla, 43 anni, diplomato Isef, il nuovo tecnico del Bc Loano sostituisce Marco Braghero sulla panchina della squadra maschile, impegnata a risalire la classifica nel campionato di B2.

Melilla ha alle spalle una prestigiosa carriera da giocatore (alla Varese, dove approdò nel 68 e la Sebastiani Udine, dove giocò per 7 anni. Chiuse la carriera a Pordenone (quattro stagioni, portandola dalla B alla A).

Inizia la carriera di allenatore nel '78 sulla panchina del Pagnossin Treviso (femminile) che porta subito allo scudetto e che guida anche in Coppa delle Coppe.

L'accordo con Melilla è stato ufficializzato ieri. E' probabile che il nuovo tecnico sia presente in panchina stasera nella gara casalinga con l'Alessandria. Diversamente debutterà a Reggio Emilia. Della Casa, nuovo vice allenatore.

Ha detto il ds Gianni Parella: «Melilla deve risolvere alcuni problemi tecnici, ma ci auguriamo che possa esordire già stasera nella sfida-salvezza con l'Alessandria. I ragazzi sono molto carichi e concentrati, anche la sua presenza potrebbe rappresentare uno stimolo in più. Credo che la società, con Melilla, abbia scelto quanto di meglio si potesse trovare a livello nazionale».

Aggiunge: «E' una piazza molto movimentata, ma si deve guardare avanti. Il terreno perduto è riportarsi in media-salvezza. Sulla partita di stasera c'è poco da dire, bisogna vincere e basta».

Il Loano dovrebbe presentarsi al completo. L'unico dubbio riguarda Melegari, leggermente influenzato.

**Le altre** — Il fine settimana di basket propone altri appuntamenti molto attesi. In B le Latte Tigullio saranno impegnate a Rapallo (21,15), contro il Gavirate. «Con la Pilera ancora fuori per un mese e i problemi della panchina corta, la squadra ha l'obbligo di esprimersi ai massimi livelli. Siamo reduci da una buona prestazione e speriamo di fare il bis», ha detto il presidente del Rapallo, Franco Orio.

In C femminile riflettori puntati su Spezia-Loano, in calendario alle 21. Per le giallorosse, prime a punteggio pieno, una trasferta insidiosa di un'inseguitrice. Stasera, a Borzoli, lo Sporting ospiterà il Firenze (21).

Il Chiavari (vittorioso 97-67 nella gara infrasettimanale con lo Sporting) impegnato domani a Savona. Andrea Savonese e Auxilium Genova giocheranno fuori casa rispettivamente a Livorno e S. Miniato.

In C maschile l'Imperia, provata a interrompere la serie negativa sul campo del Collegno. La partita si giocherà stasera alle 21. Il Cus Genova insegue ancora il primo successo stagionale gli universitari ci proveranno domani alla palestra di Cagliari, il Piombino (17.30).

In maschile la capolista Vadese difenderà il primato in terra toscana, sul campo del Carrara. La decima giornata propone i derby Chiavari-Athletic Genova (stasera alle 21) e Don Bosco Cornigliano-Lavagna (domani alle 10.30). Il Cerusa e a caccia di punti-salvezza sul campo del Serravalle.

**Maurizio Fico**

**Il Savona oggi a Imola: fuori Carlinho**

SAVONA — Sabato «inglese» per il Savona. I biancoblù anticipano alle 14.30 la delicatissima sfida esterna sul campo dell'Imola, fanalino di coda dell'Interregionale, che si getterà all'assalto della porta di Salamini per cercare una vittoria in grado di riportare i piemontesi in posizione di classifica meno disperata e di agganciare, a quota 9 punti, proprio

Il Savona ha diversi problemi. Morea squalificato, Zani e molto infortunati, Pietropaolo è stato per il solito problema del fuoriquota. Mauro Della Bianchina, tecnico del Savona, annuncia: «*In difesa, il posto di Morea, giocherà Allia. Andremo in campo con due punte: a Molteni affiancherà Puppo*». Il sacrificato? Il brasiliano Carlinho.

Della Bianchina infatti dice: «*Conto di ripetere la gara di Asola, un punto andrebbe bene ma voglio cercare di prenderne due. Per questo mi serve gente che faccia pressing, che faccia correre la palla anziché tenerla. Carlos andrà in panchina, anche perché domenica l'ho visto piuttosto giù di tono, in condizioni fisiche precarie*». La decisione del tecnico non mancherà di sollevare qualche dubbio. Si tratta di una scelta coraggiosa alla vigilia di un match molto difficile. Questo comunque il Savona in campo oggi: Salamini; Allia, Lualdi, Canu, Della Bianchina, Morea; Nistri, Sughi, Puppo, Zuliani, Molteni.

**PALLAVOLO** - Le genovesi a Lecco: è in palio il secondo posto

# Portobello, l'occasione d'oro Una coppia guida il 2A Savona

**Dopo la Anna Del Vigo la squadra è stata affidata a Silvestrini e Speziale**

Tutta la pallavolo ligure è idealmente si stringe attorno all'Erg Portobello al disputa a Lecco partita decisiva per le sorti del suo torneo.

**A2 femminile** — 17 l'Erg Portobello scenderà sul campo della seconda in classifica, la Brianzoli Lecco, avanti di due sole lunghezze rispetto alla squadra ta Pastorino.

Nel infrasettimanale le marted le padrone di casa hanno subito la prima chiocante sconfitta dell'ormai e imbattuta Zali Novenia. Invece le genovesi hanno riportato il successo consecutivo su una coriacea Fulgor Fidenza.

Il diverso animo con cui le due formazioni arrivano allo cruciale potrebbe consentire alle ligari di colmare il ritardo che hanno rispetto alle , supplendo con l'entusiasmo e la grinta al campo avverso e alle assenze che debbono come al solito lamentare.

L'occasione che si presenta nella nona giornata alla Portobello per insediarsi al secondo posto in classifica, alle pure in compromissi, è di quelle che si possono lasciare sfuggire.

**B maschile** — Settima giornata di campionato e la Colombo Banni ha racimolato solo 4 punti nelle precedenti uscite. Oggi il calendario offre la possibilità di rimediare la ripulita, proponendo un'Olimpia Vercelli abbordabile per i ragazzi di

**C1 maschile** — Bettina giornata di andata sia per il girone A per il girone O. Nel raggruppamento ligure-piemontese, il Cus Genova non dovrebbe avere soverchie difficoltà a conquistare i due punti contro una Dureo Carenno.

Ma la squadra che tiene nel Ponente ligure e travagliatissima Savona società, nata questa estate fusione di elementi di Albisola e di Savona e attualmente retta un «direttorio» di sei persone, per della cittadina rivierasca, e per metà del capoluogo. Uno dei sei il savonese Francesco Pedini, annuncia le gravi decisioni prese in settimana. «*Dopo la rivolta della squadra contro l'allenatrice Anna Del Vigo, quando alcuni giocatori si sono rifiutati di scendere in campo sabato scorso contro il S. Anna non c'era altra soluzione che il tecnico rassegnasse le dimissioni. A questo punto si aprono due possibilità di successione o di preparatore atletico. Silvestrini riluttante penso prendere ma se tutta la responsabilità, a Roberto Speziale il nostro d.t. che è però impossibilitato ad essere sempre presente, a causa* impegni di . *Per ora entrambi leggeranno la squadra in difesa di una decisione definitiva*».

Vedrà se la scossa impressa dal cambio della guida tecnica giovera nell'incasalingo contro il Novara. Nel girone O trasferta sia Pioneer Chiavari sia la capolista Coprobit.

**C1 femminile** — Come nel turno precedente neppure nella settima giornata è prevista la derby tra Bruno Recco va a Carcare per un incontro già saldo nella «parte-salvezza». Il Carcarese ospita il Cuneo e potrebbe ottenere il primo successo del campionato la Sandalo Savona va a Mondovì e potrebbe vincere in trasferta contro il Rocca per e per le altre gare di difficoltà a Cus Genova contro Agrodolce Ceriale in trasferta contro il Parma che in trasferta non è mai

L'altra ligure seconda in classifica il Taje Sanremo è in trasferta contro le locali di Mu e i Pioneer Chiavari ac Pallavolo Cuneo più vigile nella seconda ligure a Pontedecimo contro Mauro Rossi, trainer del Pioneer due «Abbiamo giocato bene la partita d'andata».

**Danilo Sanguineti**

**Questo sabato**

**Calcio**

**Terza categoria** Francavilla Gallarina (Dora ore 14) Aurelia Avis Cristoforo Lecco (Savona, 14.30) Pontelungo-Marina Quiliano (Capriata, 14) Pontelungo-Sestri Calcio (Canevari, 15) Sporting-Sestrese (Canevari, 15.45)

**Pallanuoto**

**Coppa Italia** A Genova Albaro (Via Sori-Bogliasco, 17) Bogliasco-Recco (Comunale, 17) Sturla-Mameli (18.10)

**Pallacanestro**

**Serie B femminile** Lame Torino-Gabetti (Palavela, Cecchi Gori Cisterna (Cisterna, 18) Sporting Scandicci-Cagliari (Scandicci, 18.45)

**Serie D** Autorgo Chiavari-Amatori Genova (Chiavari, 18) Cairese-Cus Genova (Cairo, 18)

**Promozione maschile** Virtus Sestri-Cus Genova (Sestri, 18) Olivetti Lerici-Mariner (Lerici, 18)

**Pallavolo**

**Serie C1 femminile** Pioneer Chiavari-Cus Genova (Chiavari, 18)

**Serie C2 maschile** Cus Genova-Arenzano (Palasport, 18)

**Coppa Italia di pallanuoto**

GENOVA — Tutto rispettando le previsioni nell'8ª giornata di Coppa Italia di pallanuoto.

Le grandi la del prossimo campionato di serie A1, hanno avuto difficoltà a imporsi su avversari di serie inferiore. Punteggi severi in molti casi, e partite senza storia.

L'Arenzano ha maramaldeggiato contro il modesto Bogliasco mentre è stata dobbia la difesa dei Sori di fronte a un Civitavecchia apparso in netta ripresa.

Il Recco dei giovani non ha sofferto più di tanto per battere la Mameli mentre a Camogli si è allenato per il derby di oggi pomeriggio contro il Recco, alle 17.30 sullo Sturla.

Anche a Savona ha avuto la meglio sulla Lazio per 7 a 4.

Risultati della giornata. Girone Nord: Centrale-Bogliasco 12-6; Civitavecchia-Sori 12-1.

Centrale: Bogliasco, Recco-Mameli 9-8; Camogli-Sturla 11-10; Cormelitano-Cus Genova-Savona-Lazio 7-6.

Prossimo turno: oggi A Como Cus Genova-Savona (17.30); Nervi-Lazio (18.30). A Genova Albaro-Civitavecchia (18.30); Sori-Bogliasco (19.30). A Molassana Recco-Camogli (18.30); Sturla-Mameli (18.30).

**La Fiat Auto di Cassino ha vinto il Trofeo Fiat**

Si è concluso a Cassino il Trofeo Fiat, la manifestazione che ha visto impegnate le squadre di calcio dei dipendenti Fiat di tutta Italia. Ha vinto la squadra di casa, che ha battuto in finale quella di Termini Imerese per 3 a 2. Terzo posto per la Fiat Auto di Torino, che ha battuto la Fiat Trattori di Modena per 2 a 1. Quinto posto per la Fiat Auto di Mirafiori, che ha battuto la Fiat Auto di Desio per 3 a 2.

**SECONDA CATEGORIA** - La capolista mai sconfitta fuori casa

# Il Sestri fa leva sull'orgoglio per bloccare il Rapallo-show

**Difficile derby anche per il Levanto contro il Canaletto**

Il campionato di Promozione ormai in vetta, ma continua a essere molto intricato nella zona retrocessione, con almeno sette squadre in zona rischio.

**Sestri Levante (12) - Rapallo (22)** — Sei partite trasferta e sei vittorie: ha ragione il presidente del Rapallo Tosi, quando afferma che è meglio giocare lontano dal «Nascera». Ma questo dei «Biscori», con il Sestri Levante non è certo un facile tutt'altro. I corsari sono abituati a grandi imprese contro squadre blasonate e per una domenica dimenticheranno i problemi di classifica per cercare la via della vittoria. Qualcuno dovrà fermarlo questo super-Rapallo. Roncone e soci sperano di essere i primi per rilanciare un campionato altrimenti chiuso.

**Levante (17) - Canaletto (13)** — Anche la più immediata inseguitrice del Rapallo il Levante, è impegnata in un difficile derby casalingo con il Canaletto. Gli ospiti manchera Leonardi, squalificato, ma già pronti gli Colletta promettono equilibrata battaglia.

**Pontedecimo (15) - Monterosso (16)** — In base agli ultimi risultati, si potrebbe anticipare il sorpasso sempre più continuo Pontedecimo sul Monterosso

Cribi, del Rapallo

gli spezzini punteranno senza termini alla vetta della classifica e perciò l'incontro del «Grondone» si annuncia

**Camoglese (7) - Sestrese (14)** — Ultima spiaggia, a quanto per il Camoglese, che cerca bottino pieno i rossoneri lavagnesi, incompleti per l'assenza del bomber, il «Argentino

**Stefano M. (8) - Bogliasco (15)** — le squadre vengono da sconfitta, pesante nel punteggio quella del S. Stefano, immeritata per come il maturata quella del Bogliasco classifica Bogliasco, e così pure il tecnico, ma il Stefano deve re di racimolare sul terreno i punti indispensabili per la salvezza.

**Lerici (7) - N. S. Fruttuoso (13)** — Il Lerici, decimato squalifiche (Chiappini, Olivano e Ravaj, affronta il campo di «S Terenzio» una tranquilla N.S. Fruttuoso. Obiettivo dei genovesi quello della divisione della Lerici non ha alternative, l'allenatore Lo Presti, anch'egli squalificato, cercherà di dare la carica giusta per ottenere due preziosi punti.

**Pascoli (11) - Luserna (7)** — Il sorprendente Bazzano di inizio campionato è, purtroppo, solo un pallido ricordo, ma l'incontro con la Lunense è quello vincere assolutamente.

**Lavagnese - Cepparo** — Campo neutro per la Lavagnese, come «souvenir» degli episodi verificatisi quattordici giorni or sono sul «Ribolli» di Lavagna. Il rapporto arbitrale di allora costringe Lavagnese ad emigrare sul «neutro» di Chiavari per affrontare una diretta rivale per la salvezza. Le squalifiche (Del Soldato e Buttigliupo) propendono contro la squadra bancone ra, ma la compagine Montanari vale di più dei 10 punti attuali.

**g. s.**

**SECONDA CATEGORIA** - Fermerà l'Atletico?

# Si spera nel Vallesturla che salvi il campionato

**Pro Recco e Bogliasco 76 devono affrontare pericolose trasferte**

Ringalluzzite dal punto perso dall'Atletico Monegha contro il Ri Calcio, Pro Recco e Bogliasco '76 fanno ora il tifo per il Vallesturla, prossimo avversario della capolista della Seconda categoria. La lotta al comando potrebbe riavvivarsi, anche se il distacco dalla vetta sembra ormai abissale.

**Camogli (13) - Deiva M. (5)** — Brusco subentrato ai torni al De Delfia, è riuscito a fermare la valanga di sconfitte che addosso al Deiva Marina, paregglando entrambi gli incontri della sua gestione. Piccoli passi in comunque un'inversione di tendenza molto significativa.

Ora arriva questa trasferta difficilissima, contro una squadra in salute e determinata a continuare la sua serie positiva. Uscire battuti Recco vorrebbe dire che rimane speranza.

**Rivasi (6) - Old Stars (11)** — Un quasi derby tra due formazioni che si conoscono molto bene. Casarotto, segretario del biancocelesti di Carasco, è categorico: «*Dobbiamo smetterla di regalare punti agli avversari*». La sconfitta interna con il Camogli non l'abbiamo digerita, anche se le delle nostre avventure sono molte e non tutte dipendenti dalla nostra volontà. Contro la Rivese torneremo la squadra che sappe arrivare in alto».

**Avegno (7) - Bogliasco 76 (15)** — Anche se l'allenatore dei genovesi, Paolo Origlia, la professione di umilità «Ci basta un pareggio, perché l'Avegno è grossa e giocherà con il coltello tra i denti», si ha l'impressione che il Bogliasco voglia tentare il ricongiungimento con l'Atletico Monegha e perciò tutte le intenzioni passare che un caso dell'Avegno.

**Atletico Monegha (10) - Vallesturla (11)** — I granata di debbono dimostrare che pesta anno fatti: contro il Vallesturla imbattuto in trasferta (2 vittorie e 1 pareggio), la capolista vuole il risultato di prestigio. E' infatti chiaro che battere i valligiani dovrebbe togliere un sacco di illusioni alle inseguitrici. Partita dai molteplici aspetti interessanti, come il duello tra Soriano (Atletico Monegha) e Leanza (Vallesturla), un'autentica sfida tra Bonifler.

**Caperanese (13) - Ri Calcio (5)** — Di fronte due squadre miracolate. La Caperanese di mister Rispetto (anche se nell'occasione è squalificato), partita per salvarsi, si trova fianco a fianco con le pretendenti più accreditate alla promozione. Il Ri Calcio che sta già pensando di ricorrere un nuovo tesserato al portiere «acchiappatutto» Lapadula, atteso primo del clamoroso paregglo interno all'Atletico Monegha. E' probabile che a fare prodigi rimangano vecchi obiettivi di Caperana.

**Sori (11) - Calvarese (9)** — Vista la situazione di classifica delle due squadre si penserebbe al pareggio come risultato più gradito, ma il Sori in casa propria è un osso compressore chiedere a Pro Recco e Atletico Monegha avere contorno.

**San Bartolomeo (8) - Rotese (12)** — I padroni di casa, affamati di punti, attendono la Rotese per incrementare la loro classifica. Ma i biancorossi hanno un'arma micidiale, il bomber Domenicali, autore da solo della metà delle reti messe a segno dalla Rotese in questo inizio campionato. Squalificato Massa tra le file dei San Bartolomeo.

**Corte '82 (12) - Pro Recco (13)** — Arduo per la Pro Recco vale l'assunto per il Bogliasco. Per non lasciare vantaggio devono vincere anche a «Brecarello», tenendo a quello che segue Lavagnese a Monterosso, Valletturla. Ma Sori e gli altri dovranno solo a seguito e alla vigilia di questa ultime dell'ora per cercare di distanziare che li separa dai biancocelesti di Recco.

**d. s.**

**CALCIO FEMMINILE** - Impegnativo incontro casalingo

# E per il Caruggio Drito l'ostacolo Real Torino

**L'allenatore Longinotti: «I due punti sono d'obbligo»**

CHIAVARI — Riprende il campionato di serie C femminile di calcio dopo l'interruzione dovuta ai mondiali, e sulla il Caruggio Drito Chiavari è atteso da un particolare turno di Real Torino.

La squadra piemontese non è certo una forza del Torino Biella, capolista a punteggio pieno, ma pare ragionevole poter sperare da prendere con le pinze anche

Dice Longinotti, mister del Caruggio Drito: «Affrontiamo queste gare senza alcuna differenza tra le due squadre avversarie. Anzi, forse dopo una partenza positiva e soprattutto appagante per la nostra classifica, ma il Sori in casa propria è un osso compressore chiedere a Pro Recco e Atletico Monegha avere contorno.

**San Bartolomeo (8) - Rotese (12)** — I padroni di casa, affamati di punti, attendono la Rotese per incrementare la loro classifica. Ma i biancorossi hanno un'arma micidiale, il bomber Domenicali, autore da solo della metà delle reti messe a segno dalla Rotese in questo inizio campionato. Squalificato Massa tra le file dei San Bartolomeo.

**Corte '82 (12) - Pro Recco (13)** — Arduo per la Pro Recco vale l'assunto per il Bogliasco. Per non lasciare vantaggio devono vincere anche a «Brecarello», tenendo a quello che segue Lavagnese a Monterosso, Valletturla. Ma Sori e gli altri dovranno solo a seguito e alla vigilia di questa ultime dell'ora per cercare di distanziare che li separa dai biancocelesti di Recco.

**d. s.**

**Doppio derby di rugby per la Pro Recco**

RECCO — Derby in serie cadetta. Dopo la sconfitta interna di serie C1 e C2 di rugby con Genova, in trasferta se Pro Recco e Bogliasco Pro Recco.

Nella classifica del Pro Recco e Bogliasco Pro Recco.

E' attesa da un derby ufficiale tra Pro Recco e Bogliasco. Per non lasciare vantaggio devono vincere anche a «Brecarello», tenendo a quello che segue Lavagnese a Monterosso, Valletturla. Ma Sori e gli altri dovranno solo a seguito e alla vigilia di questa ultime dell'ora per cercare di distanziare che li separa dai biancocelesti di Recco.

**d. s.**

**Palio dei rioni di biliardo aperta la caccia al Certosa**

GENOVA — Il Certosa ha ripreso a marciare a gran ritmo nel Palio dei rioni di quartiere dopo la sconfitta della settimana contro il Junior. E proprio il Junior è incappato in un'inaspettata sconfitta contro lo Struppa, ed ora si trova in terza posizione, preceduto anche dallo Sturla, netto vincitore sul San Gottardo.

In terza posizione si è formato un gruppetto di quattro squadre, comprendente appunto il Bar Junior, il Doria, il Quezzi e lo Struppa, diretti a dar battaglia.

Una leadership inattaccabile quella del Certosa. A vedere i risultati finora conseguiti ed il vantaggio acquisito in classifica, parrebbe proprio di sì, ma le inseguitrici non hanno gettato la classica spugna e sono in attesa di un passo falso della capolista.

Nella tarda di ieri il Certosa è stato impegnato per il big-match della giornata con il rinviato Molo, mentre questo impegnativi gli incontri delle inseguitrici.

Risultati: Certosa-Molassana 3-0; Doria-Bisagliano 3-0, Foce-San Gerolamo 0-3, Pontevecchio-Quezzi 0-3; Sampierdarena-Marassi 1-2, San Quirico-Molo 1-2; San-l'Eusebio-San 2-1; Struppa-Bar Junior 3-1, Sturla-San Gottardo 3-1.

In classifica prima del turno di ieri: Certosa p. 31; Sturla 28; Bar Junior, Doria, Quezzi e Struppa 25; Molassana e Sampierdarena 22; Molo 20; San 18; Gerolamo e Gottardo 17; Bisagliano 15; l'Eusebio 14; Foce, e San Quirico 13; Pontevecchio 10.

Queste le partite disputate ieri: Bar Junior-Foce; San Gerolamo; Molassana-Doria; Pontevecchio-San Bernardo; Quezzi-Sturla; San Gottardo-San Quirico; Bisagliano-Sampierdarena; Struppa-Sant'Eusebio.

**g. s.**

Val Prino
SANREMO VIA VOLTURNO 9 Tel. 80375
VI AUGURA BUONE FESTE
con

| | | |
|---|---|---|
| 18 qualità di mele | da L. | 4 800 il kg |
| Olio extravergine | da L. | 6 500 il l |
| Acciughe sotto | da L. | 14 500 il kg |
| Olive nostrane salate | da L. | 4 500 il kg |
| Pomodori secchi | da L. | 13 500 il kg |

*Vasto assortimento di:*
Frutta secca L. kg - Pesche - Albicocche - Papaja - Datteri - Fichi secchi - Ananas - Noci - Mandorle - Nocciole - Pistacchi - Arachidi.
*specialità tipiche liguri*
*cesti e confezioni regalo*
la Contadina
ROBE BUONE... DA MANGIARE!
E CONSEGNE A DOMICILIO

TUTTA LA GAMMA BX E' IN VETRINA DA
VALLE

CONCESSIONARIO CITROËN VALLE
Via Bartoli, 20/22 - Tel. 019/803284-803672 - Savona

# Cinema in Liguria

## GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA
TEATRO COMUNALE
POLITEAMA GENOVESE
TEATRO DI GENOVA
SALA E DUSE
TEATRO SANT'AGOSTINO
SALA CARIGNANO
CIRCOLO MARIO CASTELLO
SALA GARIBALDI
ENTE DECENTRAMENTO CULTURA
SALA MAZZINI
TEATRO SANT'AGOSTINO

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE
CRISTALLO
DIONISO
GRATTACIELO
IMPERIAL
INFERNO
LUX
MARINI
ODEON
OLIMPIA
ORFEO
PALAZZO D'ESSAI
RARITAN
UNIVERSAL
VERDI

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARIOSTA
CENTRO
MIGNON
NUOVO
ESEDRA
CHIAVARI
ASTOR
CENTRO
MIGNON
NUOVO
ESEDRETE
CENTRALE
SESTRI LEVANTE
ARISTON
CENTRALE
SALONE CAMPANASSA

CINEMA

ARTON
DIANA
EUROPA
FIAMMETTA
MIGNON
PLANETARIO
SAMPIERDARENA
SAVOIA
SESTRI LEVANTE
ARISTON
CENTRALE
SALONE CAMPANASSA

PRIME VISIONI

ASTORIA
CAPITOL
CORSO
DUCALE
GALLERIA
GARIBALDI
GENOVA
GOLDEN
MIGNON
MODERNO
NAZIONALE
NUOVO
PLANETARIO
SAN GIORGIO
SAN MARCO
SAN SIRO
SUPERCINEMA
VITTORIA

## SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
TEATRO CHIABRERA
SALONE CAMPANASSA

CINEMA

ASTOR
DIANA
EUROPA
FIAMMETTA
MIGNON
PLANETARIO
SAMPIERDARENA
SAVOIA
SESTRI LEVANTE
ARISTON
CENTRALE
SALONE CAMPANASSA

PRIME VISIONI

ASTORIA
CAPITOL
CORSO
DUCALE
GALLERIA
GARIBALDI
GENOVA
GOLDEN
MIGNON
MODERNO
NAZIONALE
NUOVO
PLANETARIO
SAN GIORGIO
SAN MARCO
SAN SIRO
SUPERCINEMA
VITTORIA

## IMPERIA

CENTRALE
DANTE
ITALIA
SAN MARCO
SANREMO
ARISTON
CENTRALE
SAN MARCO
SANREMO
ARISTON
CENTRALE
SAN MARCO
SANREMO
ARISTON
CENTRALE

Siglato un protocollo di intesa Comune, Regione e Provincia

# A Genova nasce un'alleanza per affrontare il «caso Iri»

Il futuro siderurgiche - Le partecipazioni statali - «Non vogliamo scavalcati»

GENOVA — Comune, Regione e Provincia hanno messo a punto un «protocollo d'intesa» per affrontare, congiuntamente e in piena concordia (almeno [illegible] la «vertenza Iri». Il primo appuntamento per gli interventi di ristrutturazione e di riconversione delle grandi aziende partecipate statali con Romano Prodi subito dopo Natale. «Il fronte sarà unito», hanno dichiarato ieri il sindaco Cesare Campart, il presidente della giunta regionale, Magnani, e il Provincia, Giancarlo [illegible].

Se alcuni temi la concordia sembra un traguardo raggiunto: per esempio il futuro delle aree e delle siderurgiche pubbliche e private. «Non possiamo pensare — ha detto il Campart — che tra l'83 e l'85 siano stati spesi oltre 220 miliardi per la siderurgia e che oggi l'Iri ci venga a dire che a Campi si lavorerà l'acciaio proveniente da Taranto. Questo può essere un'ottima operazione, ma è una visione che non ci sentiamo di condividere».

Le posizioni risultano più diversificate, soprattutto tra Regione e Comune, quando si parla invece di porto petroli e del progetto del petroliere Riccardo Garrone battezzato «Viva Genova».

Al di là delle opinioni sui singoli temi, Comune, Regione e Provincia intendono comunque evitare uno scavalcamento da parte del Governo e delle Partecipazioni statali che hanno già regalato alla città alcune brutte [illegible]. Tra queste, Magnani, Campart e Mori hanno ricordato la vicenda della cantieristica. Hanno detto: «Ci era stato garantito che Genova avrebbe mantenuto il suo [illegible] di primo piano. Oggi invece ci troviamo in una posizione fortemente ridimensionata».

L'«alleanza» fra i tre enti è stata al [illegible] un lungo e approfondito giro di colloqui tra rappresentanti delle istituzioni, partiti e sindacati. Il [illegible] dal quale i tre enti intendono muoversi [illegible] queste caratteristiche: l'urgenza di un piano [illegible] nale per la siderurgia, la necessità «del rispetto degli impegni [illegible] per il comparto delle riparazioni navali», l'indilazionabilità del nuovo [illegible] energetico nazionale (vedi [illegible] dell'Anzaldo).

Comune, Regione e Provincia sono entrati poi nei problemi specifici della [illegible]: il riutilizzo delle aree industriali dismesse dall'Iri nel ponente genovese e il ruolo petrolifero di Genova che, se mantenuto, imporrà una [illegible] scelte per [illegible] il [illegible] della [illegible] un centro abitato e aziende [illegible] alto rischio.

Si chiedono i [illegible] enti in primo luogo la presentazione [illegible] una proposta legislativa per intervenire [illegible] aree maggiormente colpite dai [illegible] di ristrutturazione. In secondo luogo un [illegible] finanziario «straordinario dello Stato per il risanamento [illegible] delle aree siderurgiche e petrolifere».

Comune, Regione e Provincia cercheranno dunque di gestire i processi di trasformazione della città anziché subirli. Ha sottolineato Campart: «Si istituzionalizza un rapporto di intesa duraturo e fondato su [illegible] concordia di intenti. E' poi accaduto nella vertenza del porto, oggi vogliamo ampliare la nostra visione al futuro della [illegible] e della regione».

**Daniela Grondona**

## Presto lo studio della Sestri-Tortona

LA SPEZIA — La Società autostrada ligure-toscana [illegible] ieri a [illegible] Marigola di Lerici il convegno «Bait 20», ruolo e proposte del sistema autostradale». Nel passato la più grande vittoria resta quella dell'abbattimento della [illegible] del Bracco. I [illegible] vedono, per [illegible] l'avvento dell'informatica lungo i [illegible] chilometri [illegible] Sestri Levante-Livorno (colombine [illegible] integrate con un sistema di cartello a messaggio variabile aggiornato sulle condizioni meteorologiche e di viabilità, [illegible] le file ai [illegible] saranno [illegible] con il sistema «viacard»). I tempi saranno più lunghi [illegible] lo studio di fattibilità sembra ormai essere una certezza), per il tanto [illegible] collegamento Sestri-Tortona: 80 chilometri che, [illegible] Genova assicurerebbero alla Lombardia un [illegible] diretto verso il Levante.

Nel [illegible] di una tavola rotonda, il presidente [illegible] regionale, Rinaldo Magnani, ha elencato una serie di provvedimenti che, sia pure in tempi lunghi, se realizzati verrebbero a risolvere i molti problemi del territorio ligure. Una bretella, ad esempio, per il tratto Genova-Voltri-Rivarolo; nel Savonese una parallela Celle-Savona. Infine, dal momento [illegible] le autostrade liguri [illegible] sono gestite da [illegible] (Satt, Sestri-Genova, Ausoltori) Magnani ha auspicato un intervento dell'Anas per la stipulazione di un'unica convenzione.

d. b.

Il [illegible] ha chiesto pene più [illegible] per tutti i principali imputati

# Teardo, tensione in aula

Invocata la condanna anche per l'ex deputato Paolo Caviglia (assolto in primo grado) a 9 anni e [illegible] mesi
Se i giudici applicassero la legge La Torre, alla lettura della sentenza scatterebbero i mandati [illegible] cattura

GENOVA — [illegible] richieste del procuratore generale, Michele Marchesiello al processo di appello per lo scandalo delle [illegible] di Savona. [illegible] Per tre udienze, il magistrato aveva sostenuto che l'organizzazione di cui era capo indiscusso Alberto Teardo aveva [illegible] precisa [illegible] di stampo [illegible] il procuratore generale [illegible] ha fatto altro che tradurre in sintesi i suoi concetti applicazione a [illegible] degli imputati dell'articolo 416 [illegible] introdotto con la legge La Torre nel 1982 appunto per combattere la mafia con conseguente aumento di pena [illegible] maggiori responsabili, a cominciare da Alberto Teardo per [illegible] il dottor Marchesiello [illegible] la condanna a 15 anni.

Richieste scontate, ma non per questo meno sconvolgenti per gli imputati, soprattutto perché, qualora le proposte del procuratore generale dovessero essere accettate dai giudici, scatterebbero automaticamente i mandati di cattura. La tensione, che pareva stemperarsi [illegible] prime udienze e tornata [illegible] ieri nella tarda mattinata in aula quando il rappresentante della pubblica accusa — pacatamente ma inesorabilmente — ha ripetuto le sue accuse: «Un clan in [illegible] la politica intesa nel senso più deteriore e a volte mafioso, il metodico e costante ricorso al broglio che non esitava a servirsi di malavitosi inquadrati nella milizia reclutata dalla Legione di Portofile, che usava praticamente occupato tutti gli enti pubblici della provincia di Savona».

Se i giudici dovessero attenersi non le richieste del procuratore generale la loro sentenza sarebbe [illegible] di Stato a [illegible] [illegible] [illegible]

**BASKET** - In B2 i giallorossi ricevono l'Alessandria

# Il Loano si sfida a Melilla A Rapallo aspettano il bis

**Le ragazze del Latte Tigullio affrontano il Gavirate - Il programma del fine settimana**

LOANO — E' Giulio Melilla 43 anni diplomato isef, il nuovo tecnico del Re Loano sostituisce Marco Braghero sulla panchina della squadra maschile impegnata a raggiungere la salvezza nel campionato di B2

Melilla ha alle spalle una prestigiosa carriera da giocatore (alas) fra le tappe più importanti Ignis Varese dove approdò nel 67 e vi rimarrà per 7 anni Chiude la carriera a Pordenone (quattro stagioni) portandola dalla B alla A

Inizia la carriera di allenatore nel 79 sulla panchina del Pagnossin Treviso femminile che porta molto alle finali e che guida anche in Coppa delle Coppe

Il record con Melilla è stato raggiunto nel 3 che hanno preceduto il titolo tricolore ma già presente in società (stagione scorsa) senza sarà assieme con i Alessandria Cremascoli Della Casa

Ha detto a Parla «Mi ha convinto della società, [illegible] ma ci hanno convinto anche le ambizioni e la serietà di [illegible] Sono sicuro che la squadra [illegible] Parlo di [illegible] Carlo] anche se poche perché domenica [illegible] sto più alle gare di fondo le condizioni fisiche precedono la decisione del tecnico non mancherà di sollevare qualche dubbio Si tratta sostanzialmente di una scelta coraggiosa alla vigilia di [illegible] marchi molto alto Questo comunque il Savona di campo oggi Soncini Alba Lavelli Cairo Della Bianchina Bottari Sotto Bugli Puppo Zanardi Stolfeni

Tutto nel settore maschile per quanto riguarda il girone A1 Dopo la sconfitta di Rapallo (21-15) contro il Gavirate «Con la Pilera fuori per un duese e i problemi della panchina porta la squadra l'obbligo di rappresentarsi sempre ai massimi Siamo [illegible] da una buona prestazione e speriamo di fare il bis», ha detto il presidente del Rapallo, Franco Orio

In C femminile riflettori puntati su Sperta-Loano, in calendario stasera alle 21. Per le giallorosse, prime a partecipare pieno di incertezza insidiosa campo di un [illegible] Stasera, a Borzoli, lo Sperta capitera il Parente (21)

Il Chiavari cattolico 97-67 nella gara infrasettimanale con lo Speranza cara impegnato domani a Lucca. Anche Savonese e Auxilium Genova giocheranno fuori casa rispettivamente a Lavagna e S Miniato

In C maschile l'imperativo primaria è interrompere la serie negativa sul campo di Collegno La partita si giocherà stasera alle 21 Il Cus Genova insegue almeno il primo successo stagionale gli universitari si presentano domani alla palestra via Cadorna contro il Piombino (17.30)

In D maschile la capolista Varese difenderà il primato in terra toscana, sul campo di Carrara La decima giornata propone i derby Chiavari Athletic Genova (stasera alle 21) e Don Bosco Cheriale-Lavagna (domani alle 10.30) Il Cerusa è a caccia di punti-salvezza sul campo del sorprendente Borzoli lo Sperting capitera a Parente (21)

Il Chiavari cattolico 97-67 nella gara infrasettimanale con lo Speranza cara impegnato domani a Lucca. Anche Savonese e Auxilium Genova giocheranno fuori casa rispettivamente a Lavagna e S Miniato

In C maschile l'imperativo primaria è interrompere la serie negativa sul campo di Collegno La partita si giocherà stasera alle 21 Il Cus Genova insegue almeno il primo successo stagionale gli universitari si presentano domani alla palestra via Cadorna contro il Piombino (17.30)

In D maschile la capolista Varese difenderà il primato in terra toscana, sul campo di Carrara La decima giornata propone i derby Chiavari Athletic Genova (stasera alle 21) e Don Bosco Cheriale-Lavagna (domani alle 10.30) Il Cerusa è a caccia di punti-salvezza sul campo del sorprendente Borzoli lo Sperting capitera a Parente (21)

### Il Savona oggi a Ivrea: fuori Carluno

SAVONA — Sabato «inglese» per il Savona I biancoblu anticipano oggi (ore 14.30) la delicatissima sfida esterna sul campo dell'Ivrea, fanalino di coda dell'Interregionale che si getterà all'assalto della porta di Salamini cercare una vittoria in grado di riportare i piemontesi in posizione di classifica meno disperata e di agganciare a quota 9 punti proprio i biancoblu

E il Savona ha diversi problemi Mister Il squalificato, Zaro e Chicchiarelli sono infortunati Pertugallo dubbi è stato convocato per il solito problema dei [illegible] Mauro Della Bianchina, tecnico del Savona, dichiarato *«In difesa il posto di Mossi giocherà Alla Andreoni in campo con due punte a Molteni allunchero Puppo»* Il sacrificato? Sarà il brasiliano Carluno

Della Bianchina infatti dice «Visto di sperare di [illegible] un punto *andrebbe bene ma inoltre credo di prenderne due Per questo in settimana che faremo provare che faccia coppia la palla anche Morello* Carlo andrà in panchina anche perché domenica [illegible] più alle gare di fondo le condizioni fisiche precedono la decisione del tecnico non mancherà di sollevare qualche dubbio Si tratta sostanzialmente di una scelta coraggiosa, alla vigilia di [illegible] marchi molto alto Questo comunque il Savona di campo oggi Soncini Alba Lavelli Cairo Della Bianchina Bottari Sotto Bugli Puppo Zanardi Stolfeni

**PALLAVOLO** - Le genovesi a Lecco: è in palio il secondo posto

# Portobello, l'occasione d'oro Una coppia guida il 2A Savona

**Dopo le dimissioni di Anna Vigo la squadra è stata affidata a Silvestrini e Speziale**

Tutta la pallavolo ligure guarda e idealmente si stringe all'Erg Portobello in disputa stasera a Lecco una partita decisiva per le sorti del suo torneo

**A2 femminile** — Alle 17 l'Erg Portobello scenderà sul campo della seconda in classifica, la Brianzoli Lecco, avanti di due sole lunghezze rispetto alla squadra allenata da Pastorino

Nel turno infrasettimanale di martedì la prima checcante sconfitta dall'ormai solitaria e imbattuta Zali Noventa Invece le genovesi hanno riportato il quarto successo consecutivo, su una cordata Fulgor Modena

Il diverso ardore con cui le due formazioni arrivano allo scontro cruciale potrebbe contenere alle ligure di colmare il ritardo che hanno rispetto alle lombarde, supplendo con l'entusiasmo e la grinta al campo avverso e alle assenze che debbono patire al sotto lamentare

L'occasione che si presenta nella nona giornata alla Portobello per dividersi al secondo posto in classifica, ad pari in compagnia, e di quelle che non si possono lasciare sfuggire

**Il maschile** — Settima giornata di campionato e la Colombo Sarzi ha racimolato solo 8 punti nelle precedenti uscite. Oggi il calendario offre la possibilità di cominciare la risalita. Impegnando un'Olimpia Vercelli abbordabile per i ragazzi di Pontarolone

**C1 maschile** — Settima giornata di andata sia il girone B sia per il girone O Nel raggruppamento ligure-piemontese, il Cus Genova dovrebbe avere sovercliè difficoltà a conquistare i due punti una Ducrea Caronno

Ma la squadra che tiene banco nel Ponente ligure e la travagliatissima 2A Savona La società, nata questa estate dalla fusione di elementi di Albissola e di Savona, è attualmente retta da «direttorio» di sei persone, per metà della cittadina rivierasca, e per metà del polcevera Uno dei [illegible] Francesco Pedini, annuncia le gravi decisioni prese in settimana: *«Dopo la rivolta della squadra contro l'allenatrice Del Vigo, quando alcuni giocatori si sono rifiutati di scendere in campo sabato scorso contro il S. Anna, c'era oltre solamente che il tecnico proprio le dimissioni A questo punto si aprono due possibilità la successione, o il preparatore atletico Silvestrini, riluttante però a prendere su di se tutta la responsabilità, o Roberto Speziale, il nostro d.t. che è però impossibilitato ad essere sempre presente, a causa del* impegni di lavoro ora *entrambi reggeranno la squadra in attesa di una decisione definitiva»*

Si vedrà se la scossa impressa dal cambio della guida tecnica giovera nell'incontro casalingo contro il Novara. Nel girone [illegible] in trasferta sta Pioneer Chiavari sia la capolista Coprobit

**C1 femminile** — Come nel turno precedente, neppure nella settima giornata il derby ligure. Il Recco va a per l'incontro valido spareggio-salvezza, il Cepirana ospita il Cuneo e potrebbe ottenere il primo successo del campionato. Navalcavi Rivarolo va a e potrebbe vincere un trasferta contro il Robur, per sé e per le altre liguri in difficoltà. Il Cus Genova dovrebbe agevolmente farcela al rientrante sua serie positiva con un Parma che trasferta non è certo irresistibile

L'altra ligure, seconda in classifica, il Taja Sanremo, è a Valenza contro le in un incontro ricco insidie Ma è il Pioneer Chiavari il compito più ingrato: arriva nella cittadina ligure il Floridiandri, capolista ed imbattuta squadra piemontese Massimo Russo, trainer Pioneer, dice: *«Partemo giocare in tutta tranquillità»*

**Danilo Sanguineti**

## Questo sabato

**Pallavolo**

C1 maschile Arbaxis Savona ore 14.30 palasport A Savona Palasport Novara

C2 maschile Loano ore 17 palasport S Pio X-Lavagna Imperia ore 21 palestra Maggi Imperia Sili Elettronica Arte Cepirano Sanremo ore 20.30 via Diamond S Marino-Sanremo

C2 femminile ore 21 palestra comun. a Varazze S Pio X Loano Savona ore 14.30 alla Diamond Sestri Saperidae Ilva Arbaxis

**Nuoto**

Sabato ore 15, piscina comunale prima giornata campionati primaverili regionali serie B e categoria

**pesi**

Savona ore 16 palestra 7 Memorial Mario Depoto gara a squadre internazionale maschile e femminile

**Basket**

Serie B2 maschile Loano ore 21 palasport Loano-Alessandria

**Tutti i risultati Coppa Italia di pallanuoto**

GENOVA — Tutto secondo le previsioni nell'8ª giornata di Coppa Italia di pallanuoto.

Le grandi favorite del prossimo campionato di serie A1, non hanno difficoltà ad imporsi su avversari di serie inferiore. Punteggi in molti casi, e partite storia.

L'Arenzano maramaldeggiato contro un modesto Bogliasco, mentre è stata debole la difesa del di fronte a un Civitavecchia apparso in ripresa.

Ecco dei giovani non sofferto più tanto per battere mentre il Camogli si è allenato per il derbissimo di pomeriggio, contro il Recco, con sullo Sturla.

Anche il Savona ha avuto la meglio sulla Lazio 7 a 4.

Risultati della giornata, girone Nord, Concentramento di Genova: Arenzano-Bogliasco 12-4; Civitavecchia-Sori 12-3

Concentramento di Bogliasco: Recco Marina 9-6; Camogli-Sturla 13-10. Concentramento di Como: Savona-Lazio 7-4

Prossimo turno, oggi. A Como: Como-Savona (ore 17.00), Nervi-Lazio (ore 18.10) A Genova: Arenzano-Civitavecchia (ore 18.00), Sori-Bogliasco (ore 19.10) A Bogliasco: Recco-Camogli (ore 17.00); Sturla-Marelli (ore 18.10)

L'appuntamento è nella sala delle feste del casinò

# Il Coni premia oggi a Sanremo le stelle dello sport imperiese

**A Paolo Sala, campione di pesca d'altura, il maggior riconoscimento**

SANREMO — I protagonisti dello sport della provincia di Imperia per la stagione [illegible] saranno premiati oggi pomeriggio, alle ore 15, nella sala delle feste del casinò municipale. Ad assegnare i riconoscimenti, istituiti dal Coni provinciale, saranno il presidente provinciale Mario Bonfiglio, il segretario Giuseppe Bordigoni e il presidente della Giunta provinciale Giuseppe Chiappori.

Per quanto riguarda i premi speciali, quello più importante, il Collare d'oro, andrà a Paolo Sala, campione italiano di pesca d'altura. Il riconoscimento alla carriera andrà a Mario Bonfiglio, per molti anni presidente del Coni provinciale. Premi speciali anche per Mario Bonfiglio, per Giuseppe Chiappori, per Bruno Montagna, per Giuseppe Bordigoni, per Ottavio Bottino, per Giuseppe Bordigoni, per Ottavio Bottino, per Giuseppe Bordigoni, per Ottavio Bottino

Polemiche ■ concorrenza per il rifiuto di Macugnaga

# Nell'Ossola è scoppiata la guerra dello ski-pass

**Lo stagionale sui ■■■ costa 360 mila lire - L'abbonamento unico nelle ■■■ ■■■ ■■■ mila**

DOMODOSSOLA — ■ stagione sciistica è partita bene ma l'Ossola bianca è scossa ■■■ polemiche. La miccia ■■■■ ■ Macugnaga allo ski-pass ■■■ per tutti gli impianti della zona continua ad ■■■■ al centro di commenti e puntualizzazioni. Sono emersi retroscena che hanno riportato a ■■■ vecchie ■■■■ tensioni per alcune iniziative comuni che ■■■■ state prese in ■■■■■. Non è esagerato parlare ■ ■■■ ■■■ di vera propria guerra per ■ ■■■ nell'Ossola. ■■■ momento che in certi casi erano dovuti intervenire i carabinieri ■■■ sedare alcune ■■ scoppiate ■■■ biglietterie degli impianti.

Da quest'anno con un solo abbonamento stagionale (costo trecentocinquantamila lire per gli adulti, duecentocinquanta per i ragazzi) si ■■■ sciare in quasi ■■■■ le stazioni alpine dell'Ossola. All'iniziativa ■■■■ ■■■■■ otto stazioni sciistiche: San Domenico-Ciamporino, Domobianca, Formazza, la Piana di Vigezzo, Bannio Valbarranca, Chioggio di Antronapiana, Quarna ■ Druogno, Cui Curcio di Malesco. Manca appunto Macugnaga che è la stazione più ■■■■: da ■■■ è in grado di offrire 35 chilometri ■ piste. La ■■■ pista che gestisce gli impianti ■■■■ ■

A Domodossola lo spettacolo che ha destato polemiche ■ Torino

# Arriva «Monsù Travet»

**Lunedì ■ martedì al «Cine Uno» - Gli organizzatori sperano di risvegliare l'interesse del pubblico, finora piuttosto tiepido - Il lavoro ■ Bersezio mercoledì anche a Verbania**

Adolfo Feroglio, Micaela Esdra e Paolo Bonacelli in «Le miserie d'monsù Travet»

DOMODOSSOLA — Dopo l'accesa contestazione degli autonomisti con cui è stata accolta nella «prima» del Teatro Carignano, approda sul palcoscenico domese di Cine Uno «Le miserie d'monsù Travet», la celebre commedia di Vittorio Bersezio nella versione curata da Ugo Gregoretti ed interpretata da Paolo Bonacelli, Micaela Esdra, Adolfo Feroglio, Alessandro Esposito con la partecipazione di Bob Marchese. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti; le musiche di Happy Ruggiero. Altri interpreti sono Andrea Bertotto, Bianca Bottino, Danilo De Girolamo, Nicola Donatiello, Enrico Fasella, Lorenzo Milanesi, Roberto Sturiotto, Patrizia Sciarra.

Lo spettacolo secondo appuntamento della stagione di prosa allestita dalla Comunità Montana Valle Ossola in collaborazione con la Regione Piemonte e lo «Stabile» di Torino andrà in scena lunedì e martedì alle 21. Finora il cartellone ha avuto una risposta di pubblico piuttosto tiepida. Su 1100 abbonamenti disponibili ne sono stati venduti appena il settanta per cento, un dato che è ben lontano dagli «esaurito» delle scorse edizioni e che specialmente nella prima serata si può notare a colpo d'occhio: oltre duecento poltroncine sono in attesa di essere assegnate attraverso la vendita del biglietto singolo, che costa sedicimilacinquecento lire.

Una cifra che difficilmente potrà innescare una mobilitazione di massa all'ultimo momento, nonostante le polemiche sorte attorno al «mostro» Travet» abbiano suscitato molta curiosità anche in questa zona, dove la rivendicazione [illegible] nia amministrativa è portata avanti dal Movimento dell'Unpa (Unione Ossolana per l'Autonomia). Ma i cavilli linguistico-culturali che ■ Carignano avevano acceso gli animi, nell'Ossola, terra che nel dialetto risente maggiormente dell'influenza lombarda, non sono nemmeno avvertiti.

E questa rappresentazione, pur essendo inserita nel «tour» piemontese, per il lavoro di Gregoretti potrebbe rivelarsi come un primo banco di prova per le prossime uscite fuori regione. Nell'allestimento del regista romano, il «monsù Travet» di Bersezio è stato depurato dai convenzionali toni farseschi, privilegiando l'umanità e la psicologia dei protagonisti: aspetti che sono stati sottolineati dalla brillante interpretazione di Bonacelli, impegnato con gli altri attori nell'esercizio del dialetto subalpino.

Il lavoro di Vittorio Bersezio arriverà in scena anche a Verbania mercoledì 16, ore 21, al teatro Vip.

**Pietro Benacchio**

La «Consulta» incontra la città

# Voglia di cultura dibattito a Novara

**Una ricerca sulle preferenze dei [illegible]**

NOVARA — Un esperto, più qualificati del mondo culturale novarese s'incontrano oggi in città nella seconda assemblea pubblica della consulta per i beni e le attività culturali. L'appuntamento è per le 15 nella sala consiliare del broletto. La Regione Sala [illegible] per fare il punto sulla situazione culturale cittadina, sulle iniziative per i musei, ai rapporti con le associazioni culturali alle richieste dalle ai problemi della [illegible] sono Malerba ha ricordato come «quest'ultimo anno gli sforzi si sono concentrati in diversi temi particolarmente importanti per il futuro culturale della città di Novara, alla istituzione per i musei, ai rapporti con le associazioni culturali alle richieste dalle ai problemi della [illegible] sono [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

# Natale 1987

Supplemento al n. 291
de «La Stampa»
di sabato 12 dicembre 1987
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Stabilimento tipografico
La Stampa via Marenco 32
Torino
Fotolito Saris
Torino

LA STAMPA NOVARA

Il babbo Natale arriva in città a Novara

### Con i tuoi, e un regalo giusto per ognuno

# Fiori o castelli

**Strenne locali, dai [illegible] che ricordano una città ai libri sulla storia [illegible] vecchi manieri - Una pianta [illegible] sempre gradita - Dal piccolo pensiero all'orologio firmato**

«*Natale co' nans*» Impossibile stabilire da quanti secoli si pronunci questa frase ormai divenuta proverbio, forse già dall'anno del 1200, quando San Francesco d'Assisi contrl a Greccio, in quel di Rieti, il primo presepio della storia cristiana. Trascorsi i secoli, la frase è tuttora valida, al punto che si rimandano le vacanze [illegible] mare ed ai monti a Santo Stefano, 26 dicembre. Quasi imperativo, fino ad un ventennio addietro la frase veniva rispettata. Il Natale si trascorreva davvero nell'intimità della famiglia, col cappone, il panettone, gli immancabili agnolotti e dolciumi locali. A Vercelli i Bicciolani, a Casale i Gumiri e tanti altri, perché ogni città piemontese [illegible] propria specialità deliziaria.

In seguito, pur rispettando il rito di Natale in famiglia, col presepio e [illegible] l'albero, il cerchio delle relazioni natalizie con parenti ed amici si è allargato non soltanto con gli auguri scritti (magari di moda le lettere con l'orologio di pezzo ed il Bandongeli a colori) ma con qualcosa di più tangibile, il dono, che è la maniera più affettuosa per dire: «*Ti siamo vicini da te a Natale*». Comprensibile, quindi, che i negozi espongano in questi giorni quanto hanno di più attraente, dal regalo semplice, ma di gusto, il gioiello artistico, all'orologio firmato da un milione.

Tra i due estremi c'è molto fra [illegible] scegliere, ciò che [illegible] è conoscere bene i gusti della persona alla quale mandiamo il nostro ricordo. Un pezzo d'antiquariato può essere gradito, e non è necessario spendere milioni in un pendolo d'epoca, un *Robert's* ad esempio. In anni di recupero come gli attuali anche l'oggetto un tempo umilissimo può diventare un regalo piacevole, come una lucerna a petrolio, oppure una vecchia scatola fra boccali, caffettiere, terrine, piatti, vasi in Sheffield o [illegible] peltro che in questi giorni arrivano a vagoni dall'Inghilterra.

Un fiore è sempre un regalo gradito

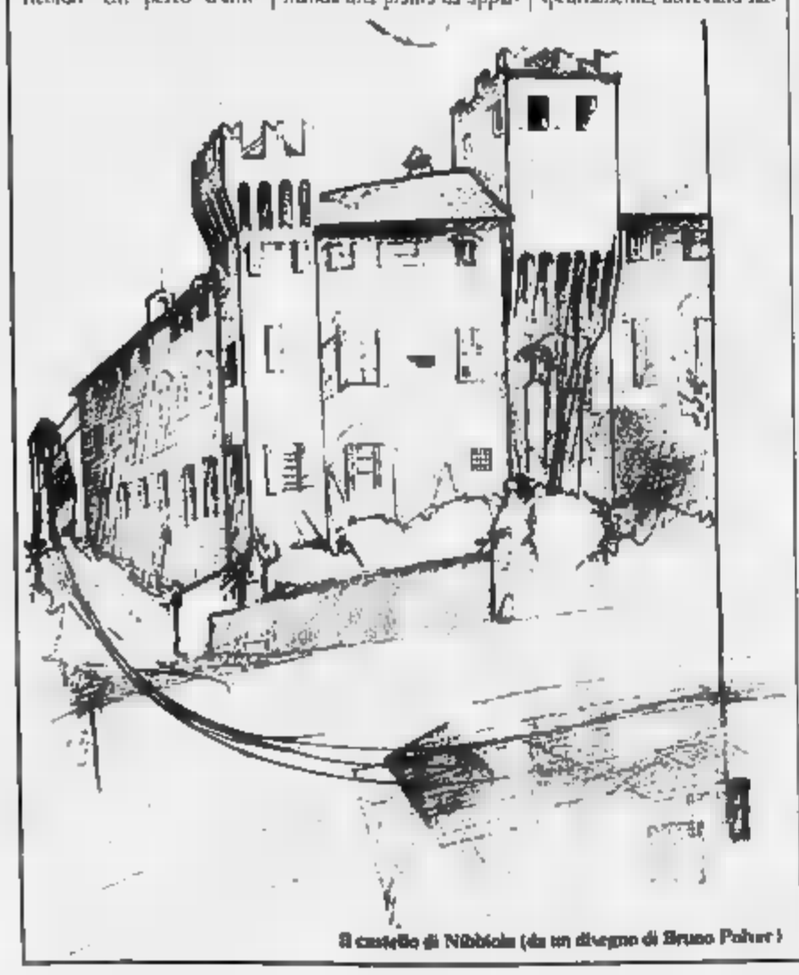
Per i pigri ci sono risorse facili, come i fiori. Si manda una pianta da appartamento ed il problema è risolto. Da qualche tempo sono di moda i bonsai, quei curiosi alberelli ultranani inventati dai giapponesi. Costano molto, sono un bel segno d'affetto, e durano pochissimo, perché il bonsai è pianta delicata, ridotta così stirata quasi a nulla come facevano un tempo i cinesi con le loro donne, le quali, dalla nascita, legavano così strettamente i piedi che mentre il corpo cresceva, quelli rimanevano infantili, e le poverette, non potendo camminare speditamente, dovevano farsi sorreggere. Lo stesso accade per i bonsai stirantati e ridotti a [illegible] che non possono essere tenuti in casa, perché vogliono il freddo ed una certa luce. Tre giorni di sosta nel salotto, e le tormentate piantine muoiono.

Rimane il libro, che può essere un romanzo attuale, o una biografia romanzata, tanto di moda oggi. Per chi ama la propria città, o provincia, nulla è più gradito di un libro che racconti la storia dei luoghi in cui vive. Purtroppo, in questo caso, bisogna ricorrere all'antiquario, perché si tratta di libri particolari e non più ristampati.

Con un po' di fortuna, a Vercelli si può trovare «*Vivaria Vercellis*» di Paccio e altri, la Storia di Vercelli del Dionisotti, e quella di Ottavio Biella ha dovuta di volumi sulla propria storia, anche recente. Sandro Maria Rosso ha pubblicato «*La bona storia dell'Orfan*», la saga appendice di Biella, alla quale Franco Bion, col testo di A. M. Fiorina, ha dedicato lo splendido volume «*Un volto nell'anima*», una raccolta di fotografie di suggestione indicibile.

Come ho già detto, sarebbe una fortuna trovarlo, perché ormai rarissimo, [illegible] l'altro [illegible] monumento fotografico «*Fame d'erba*», che rappresenta per immagini la vita di pecore e pecorai, i fornitori di lana della tessile Biella. La Valle d'Aosta è forse la zona più descritta, la «*Storia del Monte Bianco*» è uno stupendo volume ricco di stampe ottocentesche, come «*Il forte di Bard*» e di tutti i moltissimi castelli che dominano l'intera vallata fino a Gressoney.

In fatto di castelli c'è la splendida collezione di «*Andar per Castelli*» dell'Editrice Milva, che ha dedicato [illegible] volume ad ogni provincia del Piemonte con la dettagliata storia dei loro castelli. Una [illegible] per i monferrini, sempre che gli riesca di trovarlo. Il volume di Giuseppe Nicolini, pubblicato nel 1877, intitolato «*Il tesoro per il Monferrato*». Nicolini era verificatore di pesi e misure, visitava osti e botteghe d'ogni genere a controllare l'esattezza di metri, bilance, litri, mezzi e quartini, ed ha lasciato una storia davvero curiosa di tutti i paesi che [illegible] visitato. Poiché il libro del Nicolini è pressoché introvabile, si può ripiegare sul più recente «*Il tesoro per il Monferrato*» di Ildro Grignolio.



Il castello di Nibbiola (da un disegno di Bruno Palver)

Discorso lungo sui libri, [illegible] indispensabile perché si tratta sempre di un dono di classe. Non abbiamo voglia di faticare! C'è sempre la cravatta, il foulard, il profumo a salvare la situazione. L'importante è che, nell'intimità natalizia della famiglia, arrivi il ricordo anche di amici e parenti cari.

**Francesco Rosso**

### Una grande manifestazione in piazza Duomo a Novara

# Tremila voci per la pace

**Sul palco i bambini delle scuole elementari - Distribuite quindicimila cartoline che saranno spedite ai potenti della Terra - «Sarà una giornata che lascerà il segno» dice il sindaco Riviera**

Il momento più atteso per il grande [illegible]

NOVARA — [illegible] festività di [illegible] Manifestazioni [illegible] deciso di [illegible] Dopo aver [illegible] più lunga [illegible] corso di 351 [illegible] migliorato [illegible] occasione del [illegible] sta lavorando [illegible] nuova perfor[illegible] natalizio.

«I bambini [illegible] pace nel mo[illegible] della manifes[illegible] gramma per il [illegible] sima in piazza [illegible] ro nel cuore [illegible] Tremila bambini [illegible] uole elementari dare [illegible] ta ad un vero e proprio [illegible] con un coro e la [illegible] ne di un grande [illegible] che si propone testimo[illegible] e di contribu[illegible] dei novaresi per la [illegible]

Con la cooperativa ha collaborato all'iniziativa il Comune di Novara mentre Peveri e Latte Verbano [illegible] tuiscono il necessario [illegible] to economico all'inte[illegible] razione. E' stato [illegible] Palver, affermato pit[illegible] illustrare l'iniziativa a[illegible] realizzazione hanno c[illegible] buto a pubblicitarla i [illegible] Sgancerla per le pubb[illegible] mazione Paola Bo[illegible] manifesti [illegible] musica per i [illegible] quarti[illegible] ra e l'architetto [illegible] Alessandro [illegible] roso che ha curato [illegible] l'allestimento della [illegible] Toccherà inoltre [illegible] sul quale trovera[illegible] to i componenti [illegible] della [illegible] [illegible] alla partecipazione [illegible] a tutti i bambini [illegible] razione a quel [illegible] mento di sensibi[illegible] per il problema [illegible] della [illegible] [illegible] una dimensione [illegible] [illegible] sensibile come [illegible] [illegible] [illegible]

# TI PRESENTO CHI HA PIÙ DI 10.000 GIOCATTOLI PER IL TUO BAMBINO.

**DAL 3 DICEMBRE**
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,00 ALLE 21,00
FINO A NATALE APERTO ANCHE LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30

Dal 3 Dicembre 1987 hai un grande amico in più: il nuovo Centro Bennet Como Sud.
È un favoloso Centro Commerciale, modernissimo nella concezione e dotato di tutte le soluzioni tecniche più avanzate dove puoi trovare tutto quello che ti serve per la tua spesa e per la tua casa, scoprire nuovi prodotti e nuove idee e incontrare tante persone pronte a servirti con un sorriso.

CENTRO bennet COMO SUD

MONTANO LUCINO - STRADA STATALE VARESINA

Queste le proposte per le feste dell'editoria regionale

# E sotto l'albero un libro (ma che sia piemontese)

Un volume di 2400 proverbi novaresi - L'attore Orsini in «Diecimila ragazzi e un pallone»

Sempre viva e prospera, durante tutto l'anno, l'editoria provinciale va in operatività nelle feste di fine anno e storna «strenne» talvolta curiose e interessanti.

La maggior parte dei volumi «natalizi» usciti in questi giorni sono legati alla ricostituzione del ricchissimo materiale fotografico che li correda: l'idea delle istantanee che introducono una storia e stata sviluppata in molte zone del Piemonte, con risultati notevoli.

A Novara, ad esempio, un negozietto molto noto come confezionatore radiofonico, Sandrino Berutti, ha realizzato, con il pubblicista Gianfranco Cajata e con un giovane appassionato di sport, Roberto Cicala, un maxi volume intitolato «Diecimila ragazzi e un pallone». E la storia del torneo calcistico riservato ai giovani dei quartieri della città che, organizzato da un sacerdote, don Aldo Mercoli, venne bandito dopoguerra nel 1956. Diecimila, appunto, i ragazzi che vi parteciparono e, fra di loro, anche qualcuno che avrebbe fatto strada, seppure non in campo sportivo, come l'attore Umberto Orsini.

Per restare in tema fotografico, la casa editrice «Amilcare» di Alessandria propone «*Il cento personaggi*» ovviamente alessandrini in una «carrellata» fra i bar della città. E pure di suggestive immagini è intessuto il volume «Fuoripiano 77-87», stampato dalla casa editrice «Priuli e Verlucca» di Ivrea per conto del Clup Alpino Italiani di Vercelli che compie sessant'anni. Il libro tratta la conquista di una delle cime più famose delle Alpi attraverso il racconto anche fotografico di quattro dei protagonisti dell'impresa: Mario Ciora, Paolo Zucco, Andrea Donati e Vincenzo Peinetti.

Sempre a proposito di montagna, l'editore Piero De Marchi di Vercelli ha realizzato quello di «vita vercellese» di cui parlavamo sull'87, realizzato dallo stesso editore con l'assessore al commercio del Comune Luciano Calli Cavaliere De Marchi ha anche ristampato proprio in questi giorni un'opera molto originale di un insegnante di lettere, Pier Angelo Peretti che ha dedicato agli Storiani nella che la parola «galantuomo». In sei Promessi Sposi!

Un argomento più squisitamente locale tratta a Novara, lo scrittore e poeta Carlo Ogliaro che in raccolta di tradizioni sulla zona. Il libro si intitola «Mezzo e la bella» che «Novara e la sua anima». Personaggi vercellesi tratta invece Gino Marinone, bancario e studioso di storia «biellese» che quest'anno offre due «strenne» ai concittadini: un libro sul giornalista e scrittore Francesco Vola, soprannominato «Tobia», e un raffinato ricordo delle rappresentazioni filodrammatiche che si tenevano in un vecchio teatro della città, in via Mercantile.

Per gli amanti, due strenne di lusso per la collana artistica «Piemonte nei secoli» che, in tiratura limitata, «Arti e l'Artigiano», curato dalla studiosa di iconografia piemontese Ada Peyrot, in quattrocento pagine, vengono passati al dettaglio oltre 800 disegni, dipinti e incisioni, «*Dolci e formelli*» e invece il titolo di un libro realizzato a quattro mani dalla direttrice della scuola di arte culinaria «Melograno» di Torino, Romana Bosco, e dal direttore astigiano Giorgio Calabrese: 80 ricette della dottoressa Bosco vengono passate al «setaccio» del computer usato dal direttore in 240, godibilissime pagine.

Nel Cuneese, a Boves si stampa anche quest'anno (ed è l'undicesima edizione) di «*L'Io almanacco*» (il suo almanacco) a cura del Centro culturale popolare «Primaluce», le cento copie che i lettori di tutto il Piemonte potranno trovare nelle edicole: trecento pagine di poesie, racconti e ricette in italiano, piemontese e occitano.

Sempre nella zona di Cuneo, si sta registrando il «boom» dell'editoria per l'infanzia: sono infatti usciti tre nuovi volumi di fiabe pubblicati dalla «Grafosud» di Cavallermaggiore. Un'insegnante del paese, Giorgio Barberis, e una maestra di Bommarito Bosco, Margherita Brero, sono gli autori: si sono avvalsi della collaborazione grafica di due docenti saviglianesi: Maria Grazia Prandi e Stefania Gruppo. I tre titoli: «*I racconti della Serra Nera*», «*Fiabe e leggende del Piemonte e della Valle d'Aosta*» e «*Amico Fiaba*».

Dalla favola, alla «fantasy». Un giovane biellese, Prando Ricciardiello, ha stampato dall'editore «Ambra» di Vercelli una rivisitazione fantastica della storia celtica «dall'Irlanda alla Pianura Padana». Il libro si intitola «La rocca dei Celti». Infine, da Alessandria si annuncia l'uscita di un volume di vignette di Mario Bortolotto (disegnatore quotato a livello nazionale) edito dalla Cassa di Risparmio.

**Enrico De Maria**

## Le idee del Verbano

Le strenne proposte dall'editore Alberti

VERBANIA — Tre «strenne» che l'editore Alberti propone quest'anno sono «*Troubetzkoy*», la collezione di cartoline pubblicata (proposta nella edizione ecumenica «*E Cannero si dedica*» una ricerca-raccolta degli antichi storici Julines, Arcangelo Frigerio e Pier Giuseppe Pisoni.

Da ricordare anche le pubblicazioni, di Piero Chiara

Una tradizione, ecco gli ultimi libri ossolani

# Ornavasso, S. Nicola in aiuto dei crociati

La «Formica Rossa», un romanzo autobiografico di Benito Mazza

DOMODOSSOLA - Si arricchisce una tradizione ormai consolidata, anche per il Natale 87. L'editrice Grafia offre in questi giorni tre titoli, due di autori ossolani: il vigezzino Mazza e il formazzino Mortarotti, il terzo di Voto al parroco di Ornavasso don Ermes Ferioli. Il sacerdote ha voluto celebrare i 40 anni di vita della sua parrocchia dedicata a San Nicola con un volume che ripercorre tutte le tappe del paese, fra cui il suggestivo santuario del Boden.

«*Nelle pagine del libro*» scrive «quattro secoli e mezzo della comunità ornavassese attraverso i suoi edifici di culto, dove don Ermes che ha affidato a una [illegible] specializzata [illegible] ha affrontato i temi [illegible] ha voluto mettere in risalto anche il lavoro di tutti coloro che hanno contribuito alla costruzione e alla manutenzione delle chiese».

Un lavoro minuzioso, [illegible] e [illegible] ricostruire una storia [illegible] ma la forza [illegible] e superare [illegible] numerosissime [illegible] particolarmente [illegible] quelle [illegible] che [illegible] dell'[illegible] e [illegible] Ornavasso.

Un [illegible] Benito Mazza [illegible] e [illegible] e [illegible] e

La storia delle specialità più amate in provincia

# E il biscotto delle suore conquistò tutta Novara

**Il dolce tipico fu inventato nel 1600 per il vescovo**

NOVARA — Ghiotti e poeti nostalgici sì, ma più ancora intraprendenti industriali. Come della «panissa» il suggello di amicizia coi del «biscottino», raffinato complemento dei giorni di festa, i novaresi hanno fatto l'emblema della loro più autentica golosità passata. Insaporendo naturalmente con qualche lirica in dialetto che ne sottolineasse la stretta parentela con l'attaccamento alla loro terra. E anche assorbendolo nell'irrinunciabile «spirito allegro novarese capace di ricreare continuamente (anche in momenti particolarmente difficili) un'atmosfera piacevole».

Più per girare il mignon biscottino basta il caso o arriva alla maestria professionale, allo spessore dell'industria che è ora trasmesso da parecchio.

Da primo attore che si rispetti il «biscottino di Novara» ha una storia. L'inventore ne fu Isabella nel 1600 per il vescovo. La ricetta, tramandata gelosamente da un'orda. Prima per uso e consumo familiare, poi per amici e conoscenti, sempre Carlo Grassi, nato le Arti raccogliendo attorno al Palazzo Vescovile di Novara, che [illegible]

Il [illegible] Bartolo Barbieri [illegible] vera e propria «Città Novara» — è lì all'inizio di ottocento nel rione Pernati. A lui succedette [illegible]

Anche pasticcieri [illegible] produzione [illegible] tradizionale [illegible] Bertani [illegible] Novara [illegible] Bertani [illegible] Novara [illegible] Bertani [illegible] Novara

### Il giocattolo di legno e gli artigiani si prendono la rivincita

# C'è Pinocchio nella gerla

**Il burattino, realizzato da fabbrica del Novarese, è il simbolo recupero materiali antichi di un mondo perduto - Trenini, carriole, fattoria degli animali**

E proprio lui, Pinocchio, scherzacollo e bugiardo, con il naso che s'allunga, il cappello a punta, le braccia e le gambe che si snodano. Una creatura in legno di faggio e betulla, appena uscita bottega di mastro Geppetto.

Non stiamo sfogliando le pagine di Collodi ma stringiamo tra le mani un bellissimo esemplare di Pinocchio realizzato in remota delle Prealpi del Piemonte, la Strona, alle spalle del Lago d'Orta. La bottega in realtà è la fabbrica «Regalegno». Giuseppe Piana, artigiano in tutto il mondo, che si è specializzato nella produzione dei giocattoli legno. I Pinocchi, da 10 centimetri a 1,80 di altezza, camminano in contrade lontane Giappone, Canada, Usa, Spagna, Francia e Germania. E l'altro cinquanta per cento della produzione è destinato al mercato interno. Accanto al burattino rifioriscono yo-yo (chi se lo rammenta?) e il saltarello, alle scacchi, ai monopoli, al domino.

Una anacronistica, adesso che imperano i «videogames» e i mostri di latta? No. Il Pinocchio che rinasce con il materiale e i ferri del paziente Mastro Geppetto e più attuale che mai: s'impone come ultimo dell'alternativa balocco meccanico elettronico.

Quello del Lago d'Orta non è esempio isolato. Altre botteghe si sono specializzate nella realizzazione giocattoli in materiali che sembravano ormai obsoleti. In prima fila il legno che torna alla ribalta e sta ritrovando il suo posto, dopo essere stato dai bip-bip dei «videogame» e cursori lampeggianti personal. E il recupero di quella che scaturiva dalla marcanda cronica denaro una povertà che spingeva tutti, adulti e bambini, a procurare pupi» di giochi spendendo soltanto l'ingegno, to di pinze, martelli, cavavetro. Erano i tempi dei fischietti e dei di mais, di corteccia e salice, dei bastoni del fucile con la molla di salice, dello schioppetto di sambuco. E anche le bambole di legno, vestite stoffa avanzata da nonne e le mamme preparavano dirittura il corredo con i ricambi.

Il Natale era preceduto da un'attesa creativa ancora insospettato il consumismo, accanto a un cappello colmo di noci e mandarini, i più fortunati trovavano automobiline seguite dal trenino lunghe della distesa dall'inverno.

I materiali erano gelosamente custoditi nei granai in qualche soffitta, ripostigli di segheria e falegnameria. Ma poteva bastare il ramo di un nocciolo selvatico per ricavare un gioco. I contadini le caratteristiche del legno ad esempio quello di rose ottimo per le spade.

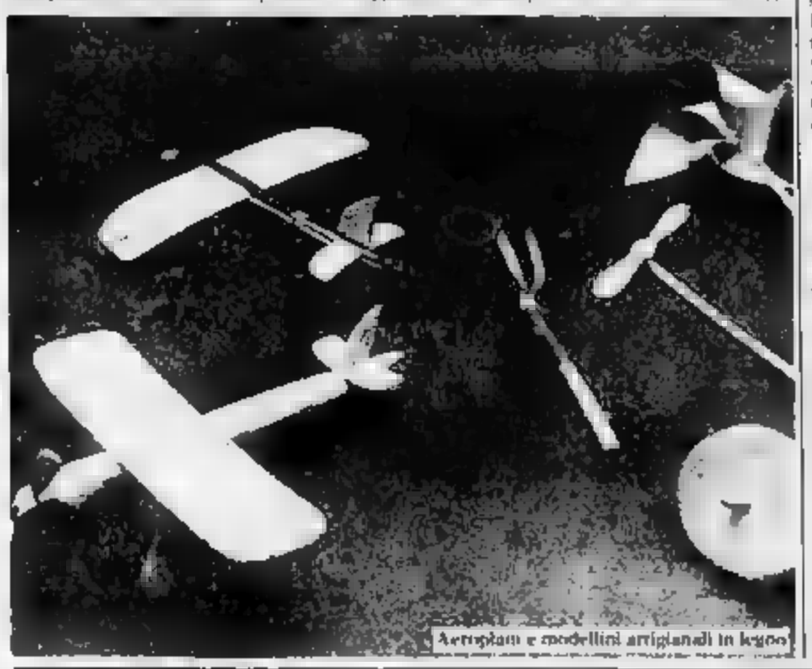
Assieme ai giocattoli di legno adesso gli artigiani stanno riproponendo un mondo perduto. Forse la maggiore raffinatezza una sfiziosa ricerca dei particolare: al posto dei cowboy e dei bulini comparse qualche marchingegno più sofisticato. Ma sempre come allora gli articoli sono costruiti per incentivare la manualità del bambino e risvegliare la fantasia. Da otto anni in Val Varaita, nel Cuneese opera la cooperativa «Dipende» voluta Comunità montana trenini, pozzi carrette, animali. Sloveni, privati sono il risultato di fruttuosa collaborazione gli insegnanti delle materne e delle

In città i centri del gioco educativo presentano una vasta gamma di possibilità tutte basate sul legno, e tali da smuovere la curiosità dei più piccoli: trenini carichi tronchi d'albero; la «fattoria animali» (fattoria degli animali) una tavoletta in sono state ritagliate le sagome di cavalli, mucche altre una volta scomposte bambino deve ricomporre puzzle tridimensionali. Il piccolo muratore per le costruzioni più grandi il servizio completo.

La fabbrica dei giocattoli poveri e sottovalutata anche da altre industrie nelle quali si alternano artigianale. La scelta il disegno da A a Z che quindi porta alla sua creatività apprezzatissimi dire per i costanzi. Si ma con il divieto assoluto di materie plastiche i bambini costruiranno oggetti in legno stoffa cartone, carta perla fer i bambini che non desino superare i 10 centimetri in altezza e in carrozza saranno pagati in una mostra I premi speciale polmarino premiano i progetti di nuovi giochi costruiti e proposti i più tradizionali.

**Gianfranco Quaglia**

Una bimba con un Pinocchio in braccio


Aeroplani e modellini artigianali in legno

### Una mostra di pezzi d'epoca per fare sognare bambine e genitori con «Idea Natale»

# Le case delle bambole a Savigliano

**Due artisti di Torre Pellice dedicano il loro tempo libero alla ricerca «poupée» - Alcune rarità come quella appartenuta alla regina Elena e un automa Bouchet del 1846 - Un'intera collezione dell'Ottocento**

Salotti, cucine, camere, ma anche stanze per gli sposi e per gli appuntamenti importanti. Una scenografia da film con tappeti e mobili ma in miniatura dove perfino ogni particolare viene riprodotto con precisione. Sono le bambole «antiche», presentate da due artisti che hanno dedicato, tutto il loro tempo libero alla ricerca e alla vestizione delle poupée Guido e Nanny Odin di Torre Pellice. Unite e fotografo di pittore lo uno artista culinario. Nanny, il figlio falegname uno crea piccoli pezzi d'arte in Valle Pellice il primo museo italiano della bambola.

Una mostra sulla bambola una collezione di bambole perfette. Raimonda Remy: «Raccontare il modo in cui è nata la nostra collezione è un po' difficile perché dobbiamo ammettere che è cominciata per puro caso. Sette anni fa, d'inverno, quardando in televisione uno dei tanti «mercatini antiquari» sotto la neve del vecchio centro, scoprimmo una bambola magnificamente disposta in un cesto. Era bella ed è per questo che pregammo che fosse scattata una molla di curiosità che ci portò a possederne una e poi molte altre. Approfondendo questo interesse scoprimmo che esisteva un mercato ufficioso per questi oggetti del passato.

Allora Nanny Odin: «Tutte le vecchie bambole, e non solo quelle chiamate di valore, una custodite in negozio, che è diventata una vera e propria casa di bambole. Grazie i nostri amici e conoscenti che ci hanno dato la fiducia di portarci a casa, dai fienili ai cassettini a doppio fondo, dai mercatini sperduti in porcellana ai Teddy-bears in peluche. Giorno dopo giorno abbiamo raccolto giocattoli, vestiti, accessori di un mondo ormai finito, che rischia di venire dimenticato, quasi cancellato dalla frenesia del nostro tempo. Mi spiego se alla fragilità e al facile processo di deterioramento, propri dei giocattoli antichi, si somma la noncuranza e chi ovvero uno sviluppato da una moltitudine di persone non sensibili alla bellezza di questi oggetti o semplicemente non a conoscenza del valore profondo che possono avere, il rischio di distruggere gli unici documenti che possono testimoniare com'era un mondo in cui il cavallo del nostro verde, giocavano i bambini appartenenti alle famiglie più abbienti.

Guido Odin è anche un artista che sa «gestire» parole a rullino e a incantare interlocutore. Parole che ricordano bambole, ma anche momenti di vita passata, ricordi che si perdono nel polvere del tempo. Due «Abbiamo voluto partecipare a Idea Natale per due motivi: per fare conoscere la nostra collezione, ma anche per vendere altre vecchie bambole. Siamo disposti a restaurarle e a comprarle. Una cosa è certa questo immenso patrimonio culturale non deve andare perso». Alla mostra saviglianese sono stati esposti pezzo rarissimo e di de valore trovati alla iniziativa di padre e figlio Odin che hanno girato i mercatini e i negozi specializzati in Liguria e Piemonte, ma anche per la sensibilità delle famiglie italiane che sono state ben liete di affidare a due esperti i loro gioielli. Come ha fatto anche la vedova del grande disegnatore Gribaudi, morto a Torino nel 67. La donna ha regalato a Guido Odin la preziosa collezione di «bullerine» realizzate, con il tratto dell'artista, dal marito.

Fruga, rovista, compra e così padre e figlio Odin possiedono adesso la più grande collezione italiana, una delle più grandi esistenti al mondo. Fra i capolavori anche la poupée appartenuta alla regina Elena e un automa Bouchet del (ancora funzionante) con il busto e costume d'epoca, che suona la chitarra. Una deliziosa Karoline Rheinhardt, di nome Mozer costruita in Germania nel 1909, con l'espressione branchiata. L'esposizione più importante delle bambole antiche può essere ancora candida, di sicuro una cosa è certa deve dare l'impressione che sia viva.

Nella collezione Odin ci sono anche alcune bambole prodotte nell'Ottocento dalle ditte francesi e tedesche. L'esposizione è ospitata nella biblioteca civica di Savigliano, in via Torino 4, e rimarrà aperta fino al 24 gennaio. Particolarmente curata la sezione dedicata ai bambini con una ricca scelta di libri illustrati e fiabe. Per i più piccoli anche la possibilità di colorare alcune bambole.

**Fiorenzo Panero**

Le bambole di Guido e Nanny Odin

### Nella fabbrica preferita dalle bambine

# Una Barbie da Arona

ARONA — «Caro Gesù Bambino quest'anno vorrei che per Natale tu mi portassi una bambola Barbie nel suo nuovo Ken, e la voglio con la mamma e tanti vestiti di fantasia». Le mamme e papà se le raccomandano queste letterine, vestiti, piatto, e sono ormai o meno identiche a quelle che loro stesso scrivevo, più di vent'anni fa ai propri genitori, nonni dei bambini di adesso.

E così la Barbie, la celeberrima bambola Mattel, ha ormai compiuto l'arco di una decina di anni ma per il successo che essa ha avuto e avrà, sembra essere nata ieri. Le origini della bambola Barbie nel suo nuovo Ken, e la sua storia

cpl coop

# NATALE

## DAL 9 AL 31 DICEMBRE
## TANTE OFFERTE CONVENIENZA

## DOMENICA 13 E DOMENICA 20 DICEMBRE
## APERTO TUTTO IL GIORNO

| | | |
|---|---|---|
| **Panettone Bauli** Kg. 1 | | £. **6.950** |
| **Panettone Coop** Kg. 1 | | £. **5.400** |
| **Panettone Motta Dolce Tartufato** Kg. 1 | | £. **9.160** |
| **Panettone Coop** ■ **cioccolato** Kg.1 | | £. **7.500** |
| **Pandoro Coop** Kg. 1 | | £. **5.400** |
| **Pandoro Melegatti ricoperto cioccolato farcito crema alla nocciola** Kg. 1 | | £. **8.500** |
| **Torrone Sperlari** ■■■ **nocciola** gr 250 | | £. **4.500** ■ Kg. £. 18.000 |
| **Mostarda Dondi** vaso gr. 400 | | £. **4.600** al Kg. £. 11.500 |
| **Spumante Pinot de Pinot Gancia** cl. 75 | | £. **3.750** al lt. £. 5.000 |
| **Spumante Asti Cinzano** ■. 75 | | £. **4.780** al lt. £. 6.373 |
| **Champagne Veuve Clicquot** cl. 75 | | £. **20.900** al lt. £. 27.867 |
| **Agnello fresco** - cosciotto | al Kg. | £. **13.380** |
| **Agnello fresco** - spalla | al Kg. | £. **11.150** |
| **Polpa scelta di Suino** - tranci | al Kg. | £. **7.570** |
| **Polpa di coscia di vitellone** | al Kg. | £. **11.990** |
| **Cappone** | al Kg. | £. **9.990** |
| **Zampone intero precotto ACM** scatola Kg. 1 | | £. **7.100** |

| | | |
|---|---|---|
| **Parmigiano Reggiano** produzione '86 | al Kg. | £. **14.950** |
| **Fichi Cosenza** astuccio gr. 500 | | ■. **2.200** al Kg. £. 4.400 |
| **Noci Sorrento** busta gr. 500 | | £. **1.850** al Kg. £. 3.700 |
| **Kiwi Nuova Zelanda** pezzatura ■ | al Kg. | £. **2.450** |
| **Mandarance Clementine** pezzatura 17/19 | al Kg. | £. **1.980** |
| **Radicchio di Chioggia** | al Kg. | £. **1.750** |
| **Olio extravergine** ■ **Oliva Carapelli** lt. 1 | | £. **4.250** |
| **Caffè Sao classico** gr. 500 | | £. **4.380** al Kg. £. 8.760 |
| **Barolo DOCG Terre di Barolo** cl. 75 | | £. **2.600** al lt. £. 5.200 |
| **Pinot Bianco La Fornarina** cl. 75 | | £. **2.500** al lt. £. 3.333 |
| **Whisky Johnny Walker Red** cl. 75 | | £. **6.980** al lt. £. 9.971 |
| **Whisky Chivas Regal** cl. 75 | | £. **17.900** al lt. £. 23.867 |
| **Brandy Stravecchio Branca** cl. 70 | | £. **7.450** al lt. £. 10.643 |

## ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

### Usanze, tradizioni, nell'Ossola e nei paesi di confine

# Arriva «Barba bianca»

**Non è soltanto Natale - Canton Ticino il tradizionale appuntamento i doni è già festeggiato: il buon vecchio è Nicolao, che ogni cade il dicembre - Un tempo raggiungeva i villaggi con slitta, oggi scende in elicottero**

VALLE — Con il ritorno emigranti stagionali, il Natale sulle montagne di confine tra l'Alto Novarese e il Canton Ticino costituiva tempo l'occasione quasi unica per la riunione al completo delle famiglie. A Pasqua molti avevano già ripreso la delle Alpi, diretti in Francia o in Svizzera. Rimanevano lontani casa, nelle città , soltanto i piccoli spazzacamini della Valle Vigezzo e della Cannobina. Ma anche per loro il Natale non era giorno di fuliggine: certe vecchie immagini ingiallite li raffigurano a Milano, ordinati e attenti come in un gruppo scolastico, con al centro il cardinal Ferrari e sul fondo qualche anziana signora dedita alle «opere di carità» che offriva ai «ruscin» il pranzo natalizio. Un evento incancellabile proprio perché unico nell'arco dell'anno.

Insomma il «Bambin» (come si diceva una volta) era la festa più importante dell'anno. Dopo, veniva Pasqua e in qualche paese un po' libertino il «san Carnevale».

In tutte le case il Natale assumeva i contorni dell'evento straordinario, anticipato alla vigilia dal rigoroso precetto del digiuno e del magro, reso ancora più meritorio dai profumi che venivano dalla cucina dove le donne stavano già armeggiando in vista del pranzo. Per esorcizzare attesa si diceva che quel giorno digiunavano anche gli uccelli. E in tal modo i bambini venivano persuasi a qualche rinuncia, che non erano all'astinenza ecclesiastica.

Giornata di calma frente lavoro e di piccoli preparativi e ricordini. Il «reggitor», cioè il capofamiglia, provvedeva ad esempio a scegliere nella «bricola» della legna il «ceppo di Natal», il ceppo più grande che veniva immolato nel camino per riscaldare lunga serata dell'attesa.

Digiuno rigoroso ma sono passate come proverbiali certe abbuffate di acquavite nelle quali gli adulti si rifugiavano a sollievo della carenza di polenta e castagne. Si dice che a Colmo, in Vigezzo, i giovani andassero in giro per le case a bere vino fino ad arrivare Messa di mezzanotte. In generale però a ripagare la penitenza e le astinenze ricompensavano sicuramente il pensiero rivolto costantemente al giorno seguente.

A Toceno e a Colmo si usava mettere davanti alla porta di casa non solo il pastin per i regali ma anche un bicchiere di grappa per Gesù Bambino e un po' di lievito per rinvigorire l'asinello che lo accompagnava. La Valle Vigezzo è forse la più ricca di tradizioni natalizie proprio perché erano i giorni del massiccio ritorno degli emigranti. Don Cleto Barrera, parroco di Toceno, svolto con gli studenti della scuola media di Santa Maria Maggiore, dove insegna religione, un'interessante ricerca sul Natale del passato: «Ogni paese aveva le sue usanze, spesso un misto di sacro e di profano. A Craveggia le donne non potevano andare nelle altre case per non incorrere nella sfortuna. A Santa Maria Maggiore e a Druogno si bruciava il ginepro ("brencul") per profumare. Gesù. A Toceno si cuoceva il pane in comune nel forno del paese. Quanto ai regali in generale erano poverissimi: solo dei bambinelli di pezza confezionati dalle mamme di nascosto».

Se la vigilia era di cinghia il Natale delle valli vedeva sulle tavole anche la carne di «pulin», il tacchino, e il «capùn», il cappone) e il pane bianco, mentre addirittura il «pan da nus» imperazzato dalle noci.

Un natale in cui avevano quasi tutte le famiglie, e i giorni precedenti insieme alla novena serale annunciata dallo scampanio («auna da Natal») erano dedicati alla «mazza», cioè il sacrificio del suino che, portato in tempo all'ottimo stagionato, avrebbe fornito salami, cotechini, prosciutti, lardo, salsicce e «mortadelle» per tutto l'anno.

Ogni famiglia aveva il suo maiale, che veniva allevato con cura e amore. Poi, quando arrivava il momento, la bestia veniva sacrificata in un rito che si ripeteva uguale da secoli. Ma non era una festa: era piuttosto un momento di lavoro duro, di fatica, di sudore. Ogni famiglia aveva il suo maiale, che veniva allevato con cura e amore. Poi, quando arrivava il momento, la bestia veniva sacrificata in un rito che si ripeteva uguale da secoli. Ma non era una festa: era piuttosto un momento di lavoro duro, di fatica, di sudore.

Lo «Barba bianca» regala dolci ai bambini di Cannobio

Tocca a Teresio Valsesia

### Tutto il Verbano è pronto per festeggiare S. Lucia: fiaccolate, regali e luna park

# La «santa della luce» illuminerà il lago

**I piatti tradizionali sono la trippa e la minestra ceci - Nei bar sarà offerta una grappa gratis a chi uscirà infreddolito dalla Messa mattutina - Ai bambini arrivano i primi regali - Le piante per addobbare la casa**

VERBANIA — La tradizione di S. Lucia (la Santa della luce, indicata appunto protettrice della vista) sopravvive ancora in alcuni centri del Verbano. Stazzona quest'anno l'ha festeggiata addirittura con 8 giorni di anticipo, con una fiaccolata, un delle donne locali con gerle di Caprezzo, rivestite tutte degli antichi e coloratissimi costumi valligiani, un concerto d'organo nell'antica collegiata, risplendente per le luci di fari e candele.

A Suna le «feste» rispetteranno la tradizione. Suna, oggi, è un rione di Verbania; ma le vecchie sue tradizioni hanno ben resistito nel tempo, anche se forse un poco sono diminuite la partecipazione e quel senso profondo di religiosità che un tempo la distingueva. Sono cambiati i tempi. Alla piccola e povera sagra di un tempo, sono subentrati una fiera, con tanto di rumoroso «luna-park», le cui musiche diffuse a volume altissimo riescono a sopraffare la voce delle campane e dell'organo della vicina chiesa, che è dedicata alla Santa.

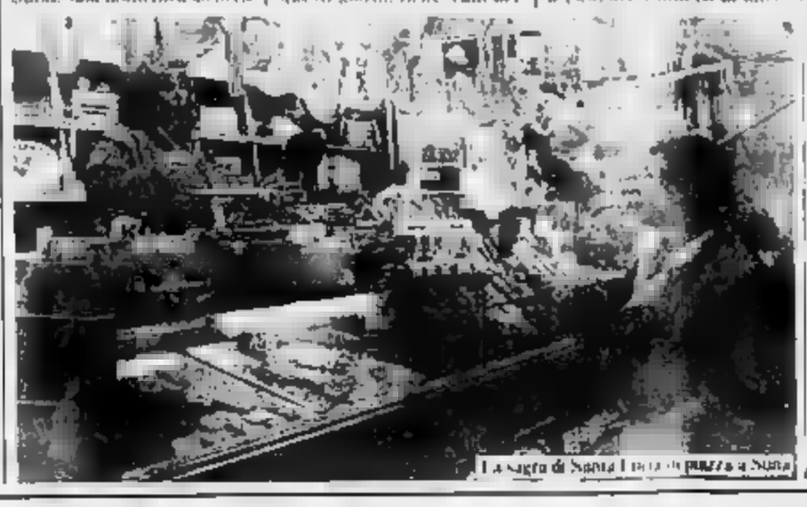
C'era fino a qualche anno fa la tradizione della trippa offerta gratis all'abituale cliente della trattoria, o il grappino per «riscaldare» chi usciva infreddolito dalla prima messa del mattino.

Ma ora le osterie, le trattorie di un tempo non ci sono più, e sono pochi i «clienti affezionati» che gradiscono una grappa di buon mattino. Restano — il 13 dicembre — le consuetudini casalinghe della trippa, della minestra di ceci; della «cazzuola» (costine di maiale, cotenne, salamini e verze); della torta di mele; del croccante fatto in casa.

C'era un tempo la tradizione dei «balocchi» che, anticipando, o sostituendo, «Gesù Bambino», la «Santa della luce» faceva trovare ai bambini al loro risveglio mattutino: giocattoli da porli subito, assieme a qualche arancia e due torroncini.

Fiera e Luna Park smobiliteranno dalla piazzetta di Suna solo domenica 20 sera. Appena in tempo per trasferirsi dove si prospettano più redditizi gli introiti del periodo tra il Natale e il Capodanno.

Intanto si è ripetuta, in questi giorni, nelle Valli del-



La sagra di Santa Lucia in piazza a Suna

l'Ossola la raccolta della grifola (i famigliari dei vicchi le piante secche trasformano nelle festicciole delle decorazioni natalizie negozi). Pennelli di alber sempreverdi, rametti di vischio, agrifoglio, bacche rosse, stelle di Natale, muschio, pigne, ecc. sono stati offerti alla clientela, in questi giorni, dai fioristi locali.

Ma il Natale è anche il momento dei regali. Ai bambini arrivano i primi giocattoli, ma anche i vestiti, le scarpe, le cose più necessarie. Ma c'è anche chi, per tradizione, ha l'abitudine di fare i regali di Natale a Capodanno.

Un'altra tradizione che si va perdendo è quella dei presepi. Ogni famiglia, un tempo, faceva il suo presepio, con la capanna, i pastori, le pecorelle, i Re Magi, la Sacra Famiglia. Ora, anche in questo caso, i presepi si trovano soltanto nelle chiese, nelle case di pochi anziani.

Ma, nonostante tutto, il Natale resta sempre la festa più attesa dell'anno, la festa che, anche se ha perso molto del suo significato religioso, continua a mantenere intatto il suo fascino.

Ed è per questo

# NON FACCIAMO CONFUSIONE,

# IL MERCATONE SIAMO NOI.

# GLI ALTRI HANNO COPIATO

TUTTI
POSSONO
CHIAMARSI
MERCATONE,
MA SOLO
IL MERCATONE
DI **VERGIATE** È
IL MERCATONE
ZETA.

# SOLO IL NOSTRO NOME.

MERCATONE
ZETA

MERCATONE ZETA È A ANCONA,
PALMANOVA, PORDENONE E VERGIATE

MERCATONE ZETA. UNA ZETA IN PIÙ, TANTA CHIAREZZA IN PIÙ.

## Al milanese di formato alto molti preferiscono il basso e glassato

# Il Piemonte del «panetùn»

**La produzione di 4 industrie nazionali (Galup, Bistefani, Balocco e Maina) e una miriade di laboratori e pasticcerie - Ogni [illegible] le sue specialità**

I panettoni bassi di stile piemontese hanno conquistato il mercato. A destra una decorazione natalizia

E' tempo di panettoni, il dolce più tipico di Natale. Le statistiche confermano che gli acquisti si concentrano tra il 15 e il 28 dicembre di ogni anno. In particolare tra il 25 e il 27 (cioè prima di Natale) si vende il 25% dei panettoni cui va aggiunto il 46 per cento collocato tra il 22 e il 28 dicembre (nel cuore delle festività). Cioè il 71% dell'intera produzione e smerciato in questo periodo. Il resto riguarda i pochi anticipatori o primi acquisti di fanno ai primi di dicembre e la consistente fascia dei «dopofesta».

Chi dice panettone in meglio «panetùn» pensa a Milano. Ma la metropoli meneghina ha perso da tempo il ruolo di capitale del dolce italiano. Sono due le aree emergenti il Veneto ed in particolare il Veronese, dove la produzione di panettoni si è affiancata a quella del tradizionale pandoro, l'altro «polo dolce» è il Piemonte che vede in prima fila quattro aziende a carattere e mercato nazionale (Galup, Bistefani, Balocco e Maina) e una miriade di laboratori artigianali e pierci industriali tra le quali «La Torinese», Boella, Wanny Marc di Montechiaro d'Asti ecc.).

Ma in pratica ogni provincia ha i suoi panettoni. Nel Cuneese, nella zona di Fossano oltre a Maina e Balocco di cui diremo dopo, opera il biscottificio Vadasso mentre a Boves è famoso il panettone dei fratelli Oliva e a Torre San Giorgio c'è Albertengo. A Cuneo città è apprezzato il lavoro di Piero Basso, che nella pasticceria Corso firma panettoni farciti al gelato. Altre pasticcerie da panettoni sono Bonfante Ribero e Mogna.

Ad Asti l'antica pasticceria Giordanino di corso Alfieri propone il panettone all'Asti spumante, mentre «Il tirolo» di piazza Statuto prepara quelli a lievitazione alla trasformista di Torino.

A Vercelli, oltre ai tradizionali «biscelarin» biscotti secchi e speziati (nome panettoni d'autore le pasticcerie Follis e Vittorio Bella in Clivazza dove di questi tempi sforna panettoni il biscottificio Cerri).

E Novara, la città dei biscotti celebra il dolce di Natale nelle vetrine delle pasticcerie del centro Bertani e Caldera mentre in provincia si è fatta un nome la Burrese (da burro e nome di Galliate).

Come si vede una varietà che si allarga all'antica tradizione dolciaria più diffusa (dal cioccolatto ai gianduiotti ai torroni). In regione operano colossi come la Ferrero con stabilimento principale ad Alba e centro direzionale a Pino Torinese e altri quasi tutti della golosità subalpina: Peyrano Streglio, Caffarel.

In questo clima di «cose buone» non c'è dunque da stupirsi se alcuni pasticcieri particolarmente intraprendenti hanno saputo creare in qualche decennio (qualcuno addirittura in pochi anni) piccoli imperi basati su pasta dolce lievitata ricca di canditi e ricoperta di glassa croccante. E' la formula del panettone piemontese che la tradizione vuole «basso», cioè a base larga e non a fungo come ha imposto la scuola milanese.

Uno dei capostipiti di tale produzione è stato senza dubbio Pietro Ferrua, di Dogliani, che nel 1922 a Pinerolo specializzò la propria pasticceria nella produzione di un panettone che chiamò «Galup» (lo piemontese la parola vuol dire ghiotto, ben fatto). Il «Galup» in pochi anni si impose per qualità e stile, richiamo clienti anche di più famosi panettoni lombardi.

Nonostante il richiamo alla tradizione nel settore non mancano le novità. Tutte le aziende in questi anni hanno creato alcune versioni rivisitate e arricchite. I farciti si sono conquistati una fetta di circa il 20 per cento del mercato nelle mille salse. C'è anche diversità nelle confezioni. Oltre al classico astuccio cartonato o alla più romantica busta stampata di cellophane stanno emergendo le scatole di latta colorate o cilindriche stile «vecchia pasticceria» che mantengono spesso, oltre al panettone altri pasticcini e biscotti di qualità.

In questo settore tutto è concentrato in poche settimane. E il discorso vale anche per la pubblicità che viene attuata con campagne brevi ma il più possibile mirate, nelle quali le aziende si giocano un anno di immagine. Ed è anche proprio la comparsa della pubblicità dei panettoni generalmente tra la fine di novembre e i primi di dicembre a segnare l'inizio della grande kermesse commerciale natalizia.

Per il resto dell'anno nulle. Cade tranne l'altro periodo «caldo» che precede la Pasqua con le sue colombe preparate dolci classici «water, bollati ecc.».

Alla Galup di Pinerolo (Torino) 18 miliardi di fatturato, il 70 per cento è rappresentato dalla vendita dei panettoni, a punto di forza è costituito dal tradizionale formato da un chilo a profilo basso con classi di piccole perforazioni «in parte alta del panettone recita il slogan ancora usato oggi».

L'azienda di Pinerolo è tra le poche a produrre ancora il panettone da 100 grammi in confezione cartonata. E' molto richiesto dai bar e per appendere all'albero di Natale un piccolo regalo dolce grande che costa tra le 1500 e le 2000 lire. C'è anche un tipo con numeri glassé e con torroncino e la nuova serie classica rinnovata «Piemonte Reale». Per la pubblicità quest'anno è tornato il volto di Macario riprendendo in una serie di cartoni animati.

Alla Bistefani di Villanova Monferrato, alla periferia di Casale lungo la strada per Vercelli, fatturano circa 50 miliardi i numeri dei quali il 4 per cento ottenuti all'estero. La quota panettoni arriva ai 20 miliardi, il resto è costituito da biscotti e famosi Krumiri (italiani e pasticceria industriale monopolio (chissà perché).

I panettoni sono nati nel 1986 da Villanova sono stati oltre 2 milioni. Il tipo più numeroso è il classico «alto» milanese venduto nella linea «Ricette di una volta».

*«Al di là della slogan resta la realtà di una azienda che ha scelto di produrre secondo sistemi tradizionali, evitando ad esempio il passaggio della pasta in celle refrigerate e l'uso di margarine di bassa qualità»* commentano alla Bistefani.

L'azienda, con la stessa formula, produce anche un grande panettone da 5 chili in scatola di cartone (ce ne più grandi in commercio venduto attorno alle 70 mila lire. Novità di quest'anno il pandoro ricoperto di cioccolato a forma di fiocco Natale. Tra i tanti da regalare il classico alle mandorle ricoperto di cioccolato con un medaglione di cioccolato al latte a far da dolce «cappello» ben augurante.

La Bistefani con la Studio Testa di Torino ha inaugurato una pubblicità dai toni volutamente ironici e autocelebrativi. La semplicità del pasticciere e il padrone del negozio che si lamenta per l'eccessiva ricchezza dei prodotti e tra le più apprezzate così come la serie successo lo slogan «Ma che sono Babbo Natale?».

La Balocco di Fossano è stata fondata nel 1946 da Francesco Balocco nasi di 84 anni, padre di Aldo (57 anni attuale presidente e amministratore delegato. La ditta all'inizio aveva due negozi a Fossano. La crescita progressiva di produzione e area di vendita e sfociata nel 1969 nel nuovo stabilimento di via Santa Lucia, poi ampliato nel 1978.

Il fatturato nel 1986 è arrivato a 26 miliardi, con una quota export vicina al 5%. I panettoni rappresentano il venti per cento del totale. Il resto sono colombe, wafers e biscotti.

Il panettone Balocco è per definizione il classico «mandorlato» nei tipi basso e alto. L'azienda ne produce circa un milione e 200 mila pezzi divisi tra astucciati (850 mila) e in sacchetti (400 mila). «La mandorlatura è stata una idea che ci ha consentito di distinguerci fin dall'inizio da produzioni simili. Anche all'estero è ben richiesto, soprattutto da consumatori di origine italiana».

Oltre a numerosi tipi di biscotti, la Balocco ha un intero reparto wafers con diverse creme che costituiscono fin dalla fondazione uno dei punti di forza dell'azienda.

Negli anni scorsi la Balocco ha utilizzato per la pubblicità le gemelle Kessler. La ditta nelle «belle gambe» è poi di recente continuata con Heather Parisi, la showgirl televisiva impegnata per 4 anni negli spot a favore del mandorlato.

Il 1986 ha visto l'azienda lanciare un concorso a premi con Citro Brasserie che ha fruttato 150 mila risposte.

Anche quest'anno la Balocco lancia un concorso in abbinamento con Alpitour: 50 viaggi dei desideri per due persone per nove giorni ai Tropici.

Sempre a Fossano in frazione Tagliata opera la Maina. Casa fondata [illegible] è la più giovane di [illegible] aziende piemontesi [illegible] di panettoni. Nasce a Torino in via Catania [illegible] della vecchia Maina dove lavorava Bruno Di Gennaro che con la famiglia assume il controllo dell'azienda e la trasferisce a Fossano in un capannone di circa 1.000 mq. Nel 1974 il decollo produttivo [illegible] Torino-Savona tra Marene e Fossano.

Nasce la Maina [illegible] di panettoni e nel 1977 [illegible] Nel 1978 [illegible] Nel 1980 [illegible] Nel 1982 [illegible] Nel 1984 [illegible] Nel 1986 [illegible] Nel 1987 [illegible] Nel 1988 [illegible] Nel 1989 [illegible] Nel 1990 [illegible] Nel 1991 [illegible] Nel 1992 [illegible] Nel 1993 [illegible] Nel 1994 [illegible] Nel 1995 [illegible] Nel 1996 [illegible] Nel 1997 [illegible] Nel 1998 [illegible] Nel

### Il più bel Natale di Minoli fra le guardie nobili in San Pietro

# Un ossolano si finse conte per servire Messa al Papa

**Dalle valli alla Roma del Seicento - Il titolo preso da Catapic, piccola località di Mozzio**

CHIAVARI — «È stato un Natale nella mia famiglia di Versailles alcuni «cameriere» signorini sentirono che certi cortigiani stavano preparando una congiura. Ci telefonano al re

Fra gli emigranti celebri ci furono i Farnia e i Fernanda [illegible] dell'acqua di Colonia, generale Fermo che [illegible] Marcellalo di [illegible] un Adorna di Vi[illegible] che viaggio in pallone [illegible] mezza Europa ricevendo [illegible] onori dalle [illegible] del tempo il bergamasco Gian Gilberto Dalletorre [illegible] fiore banchiere [illegible]

A [illegible] emigrati si [illegible] fatti [illegible] quattrini [illegible] ritornò al paesino, affamato [illegible] allo [illegible] del [illegible] Gli arrivò [illegible] [illegible] sapevano, [illegible] [illegible] che gli [illegible] [illegible] [illegible]

Le mance, i regali, i biglietti d'auguri e le telefonate natalizie

# Le buone regole del galateo per farsi ricordare nell'88

**Un «presente» a chi ci ha aiutati durante l'anno, ma senza esagerare e seguendo il buon senso**

Natale. Tempo di auguri, di doni, di incontri conviviali, momento ideale per ringraziare, per esprimere riconoscenza, stima, gratitudine, affetto. Un galateo di Natale, l'insieme di tutte quelle «norme di buon comportamento, di opportunità» per la più importante tra le feste nessuno lo ha ancora scritto, ma esiste. Abitudini radicate che cambiano lentamente, che lasciano spazio ad altre.

Più che in città è possibile rendersene conto nei paesi dove al postino come al giornalaio che consegna i quotidiani, al lattaio, all'addetto al trasporto rifiuti «lo spazzino» è rimasta in voga l'abitudine di consegnare piccole somme come «segno di ringraziamento». Una consuetudine «illecita», sostengono i dirigenti delle Poste. «*Il personale non può e non deve accettare denaro. Siamo tutti stipendiati. Nulla è dovuto al postino*». Ma è Natale, l'occasione giusta per esprimere riconoscenza e molti preferiscono farlo con una «mancia».

Ed un'esperta in fatto di buone maniere, Lina Sotis, nel suo libro «Bon Ton» scrive: «*Si era diffusa l'idea, pessima, che le mance fossero superate, umilianti per chi le riceveva e quindi elargite soltanto da commendatori di scarsa educazione. Niente di più sbagliato. Vale la vecchia regola "Io sì grandi mance perché voglio che il servizio migliori"*», e conclude: «*Ricordatevi che l'inflazione galoppa*».

I modi per esprimere riconoscenza possono essere molti. Nelle scuole materne ed elementari sono tanti i genitori degli alunni che si presentano con un dono. «*Le accettiamo*» è la risposta «tipo» dei docenti «*ma solo se simboliche. Deve rimanere un pretesto, non mettere in imbarazzo l'insegnante. Soprattutto è buona e diffusa regola non accettare il dono del singolo alunno o genitore ma solo quello fatto dall'intera classe, come ricordo, come gesto affettuoso*».

C'è chi i regali preferisce rimandarli tutti al mittente. Lo fanno molti giudici, tanti segretari comunali e pubblici amministratori, lo fanno anche forze dell'ordine e politici. La regola? «*Il buon senso*» sostengono amministratori e funzionari «*rifiutiamo tutti i regali eccessivamente costosi che potrebbero nascondere volontà diverse dal semplice augurio*».

Il modo più semplice, meno costoso ed impegnativo è inviare un biglietto di auguri. «*Gli uffici postali rimpono sommersi da decine di migliaia di biglietti d'auguri*» ricordano alla direzione regionale delle Poste «*in questo settore non ci sono flessioni, anzi*». Quello che cambia è il modo di scrivere. Si fa sempre meno ricorso a biglietti già prestampati con i tradizionali «Buon Natale» e «Buon anno» per utilizzare semplici cartoncini bianchi.

«*Il mercato sta cambiando soprattutto per le scelte dei giovani*» raccontano in una delle più importanti tipografie del Piemonte «*le frasi standard, i tradizionali disegnini natalizi hanno un mercato sempre più limitato. Le richieste sono soprattutto per biglietti di auguri originali, quasi personalizzati, dove siano riportati spezzoni di Salmi biblici, poesie, citazioni o frasi scherzose*».

Si scrive al parente lontano, agli amici che non si potranno incontrare, a colleghi. «*Non attendete gli ultimi giorni per inviare gli auguri*» raccomandano i dirigenti delle Poste «*gli uffici rischiano di essere sommersi dall'enorme mole di lavoro. Per essere sicuri che arrivino per Natale scrivete con un buon anticipo*».

Molti preferiscono utilizzare il telefono per fare gli auguri. Alla direzione regionale della Sip raccomandano, come ogni anno alla fine di dicembre: «*Per evitare intasamenti consigliamo di fare comunicazioni brevi, di utilizzare le ore serali*».

Tra le regole non scritte ma saldamente radicate e che il Natale è una festa da «celebrare» in casa. E' l'occasione più importante dell'anno per riunire l'intera famiglia. Lo confermano i titolari di alberghi e ristoranti che la vigilia di Natale spesso rimangono deserti. Una festa trascorsa in casa dunque, dove i familiari si scambiano gli auguri, i doni. Ma se si è soli, se si riceve l'invito per la sera del 24 dicembre, per il pranzo di Natale il modo migliore è presentarsi con qualche bottiglia e con un buon spumante sì è certi di far bella figura, di contribuire a rallegrare la festa.

**Gianni Martini**

**IL BON TON E' MORTO**

Un banchetto superaffollato, la gente si accalca vicino alle vivande, spintoni, gomitate, vestiti rovinati da spumante e pasticcini. Una vera fatica riuscire a mangiare almeno un boccone. Ecco come non ci si deve assolutamente comportare durante le Feste. L'umorista è Elena Pongiglione, il disegno è stato tratto da «Bellezze, ma classiche», un volumetto pubblicato dall'Istituto spumante classico italiano

L'arte della confezione valorizza il «pensiero»

# Un regalo «giusto» comincia dal pacco

**Bisogna creare curiosità con forme asimmetriche e tanto colore**

E' il modo più immediato per fare gli auguri. Alcuni preferiscono sbarazzarsi subito, ma spesso il contenuto rimane segreto fino alla mezzanotte del 24 dicembre. E loro restano lì chiusi in carte multicolori, stretti da nastri, coperti da disegni con lo scenari la piccola busta bianca infilata sotto il nastro o appiccicata con lo scotch. Sotto l'albero o vicini al presepe entrano a far parte dell'arredamento natalizio.

Un regalo comincia dal suo involucro. L'arte della confezione, la carta, i nastri e gli addobbi a volte sono importanti come il contenuto. I doni devono suscitare curiosità. Non basta lasciare, bisogna nascondere.

In questi giorni le commesse dei negozi hanno poco tempo per abbozzarsi in confezioni estrose che in ogni caso, mancherebbero di personalità. Un libro, una scatola di dolci, un profumo avvolti da una carta che "fa" ripercorra le forme e gli spigoli può andare bene per un omaggio ufficiale. Per un regalo agli amici, in famiglia, al ragazzo o alla ragazza del cuore, però, non basta.

Via libera alla fantasia, dunque. Le confezioni del Natale '87 sono tutte da inventare. Superate le forme classiche, si punta sempre più su quelle asimmetriche, con geometrie che contribuiscano a confondere le reali dimensioni. «Chissà cè dentro?». Mistero, sorpresa. Ad aiutare la fantasia, ecco le offerte «ultimo modo» dell'industria natalizia. Per i regali ai bambini restano ancora le tradizionali carte a tema con sagome di abeti (personaggi dei cartoni animati, Babbo Natale, renne ecc.) e disegni stilizzati.

Si apre poi la gamma variopinta delle confezioni più originali: tutte invitanti. Il nastro lucido e fatto di colori molto forti, carta pastificata, sacchetti di juta.

Vanno bene anche le scatole di cartone o di latta impreziosite da fiocchi colorati, piccole pigne, ritagli o divertenti fotomontaggi.

I fiocchi più originali sono molto alti e bicolori. Per i chiudi-pacco spuntano di fiori, realizzati con la carta crespa, rametti di pungitopo, collane di nocciole o frutta secca. Forbici, carta, colla, nastro biadesivo: sono questi gli attrezzi del mestiere per improvvisare un dono o elaborare una confezione inimitabile, ma altrettanto ritirata nel negozio in cui si è scelto il regalo. Ci sono poi gli specialisti dell'«origami», l'arte orientale per trasformare un foglio di carta in mazzi di fiori, sagome di animali, case. Per chi è rimasto alla barchetta e all'aeroplano può andare bene anche un'idea da usare come portabiglietti per gli auguri.

L'albero. Il puntale verde continua a essere il più apprezzato: è alto meno di un metro, finito e la più alimentata. E' da preferirsi quello non radica: dura di più e, passate le feste può essere piantato. Chi ha problemi di spazio può scegliere un alto cespuglio sulle 15 mila lire. Chi invece l'albero di plastica preferisce da una parola di scegliere bianco. Per [illegible] degli abeti [illegible] e non l'abbinamento della serie. Molto originale quello con palline colorate [illegible] oro e argento. Un'idea è [illegible] dei nastri che [illegible] bene [illegible] ghirlande di nastro arancio e malva.

Alberi e presepe. Va bene anche un compromesso: si tiene la capanna e [illegible] Magi e la stella cometa alla base dell'abete. La scelta [illegible] va sempre [illegible] da qualche anno è anche il gusto delle nuova generazione capannine ricavate in una conchiglia, dentro una pietra scavata, in un ghiaccio d'uovo, [illegible]. Molto elegante il presepe [illegible] vetro. L'insieme dei personaggi costa intorno alle 30 mila lire. E chi ha le vecchie statuette rotte e [illegible]? Un velo di colla, una [illegible] e passata ai colori e il presepe è pronto. Chi non ha la [illegible] di avere del muschio può rimediare con una manciata di sabbia e carta crespa saponata.

**Maurizio Fico**

Seicento abeti saranno affidati alle cure dei bambini di Domodossola

# Natale ecologico per gli scolari

DOMODOSSOLA — Per gli alunni del capoluogo ossolano, oltre al bianco regalo della neve anticipata, la Festa più bella dell'anno si tingerà di verde. Sarà quella degli oltre seicento abeti che verranno affidati alle loro cure dal Corpo Forestale dello Stato e dall'Amministrazione Comunale prima delle vacanze: le piccole conifere arriveranno in ogni famiglia e potranno essere agghindate come alberi di Natale, ma a primavera dovranno essere restituite in buona salute per la messa a dimora definitiva nei luoghi indicati dai tecnici boschivi. E quello dell'87 sarà ricordato come il primo Natale «ecologico».

L'iniziativa è stata promossa dagli assessorati comunali all'Ambiente e alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con Regione Piemonte, Comunità Montana Valle Ossola e sedi territoriali del Corpo Forestale. La distribuzione degli alberelli, abeti rossi completi di radice, avverrà con una cerimonia di consegna nelle scuole dell'obbligo cittadine, pubbliche e private.

Ma la novità più simpatica e rappresentata da una lettera-questionario, appesa in tutti i casi che trasformerà ogni esemplare in «pianta parlante». Un decalogo di brevi istruzioni con la quale «Pino», così è stato battezzato ogni abete, istruirà direttamente tutte le notizie per la sua corretta conservazione. All'insegna de «Gli amici si trattano bene», ogni messaggio sarà infatti corredato da una serie di domande alle quali ogni alunno dovrà rispondere raccontando la propria esperienza nell'affidamento, ma al tempo stesso indicherà anche la destinazione che riterrà più congeniale e che vorrebbe vedere realizzata per il suo amico «Pino», visto nella sua utilità ambientale.

Un vero e proprio sondaggio d'opinione del quale i tecnici della Forestale valuteranno poi le indicazioni, mediandone la fattibilità in base ai piani di utilizzo previsti ed alle condizioni di habitat ideali previsti per queste conifere. I ragazzi saranno coinvolti anche al momento di trapiantare gli abeti rossi nel terreno, dopo averlo adottato e avergli garantito una sana crescita, accompagneranno l'amico «Pino» nella sua vera «casa»: il bosco.

«*In ogni caso sarà un'esperienza ricca e dal valore altamente educativo* — dice il vicesindaco Giuseppe Campana, assessore all'Ambiente — *una lezione dal vivo nella quale gli scolari saranno i veri protagonisti e che permetterà loro di riflettere sull'assurdo spreco di risorse naturali che si nasconde dietro l'accaparramento selvaggio di abeti recisi per trasformarli in alberi di Natale. Sarà un modo concreto per affinare la sensibilità ai problemi dell'ambiente e migliorare il rispetto per la natura. Ma l'iniziativa rappresenterà anche un momento particolare di animazione per la città che, con i balconi arredati dai piccoli alberi illuminati, si troverà arricchita di nuovi colori per la scenografia natalizia senza incidere sul patrimonio boschivo*».

**Pietro Benecchio**

## ■ Le novità dei negozi di Verbania

VERBANIA — Novità per il Natale a Verbania. Sabato 19 i negozi resteranno aperti sino alle 23 e così pure il giorno successivo, domenica. Sui prezzi dei cartellini, i commercianti toglieranno il 10 per cento. Il cinque, come sconto di cui beneficeranno gli acquirenti, più l'altro 5 per cento che sarà versato al Fondo per la Lega contro i tumori.

E' intanto in fase avanzata l'installazione di luminarie e tutto un crescendo di stelle, campane, festoni e alberi sfavillanti. Verranno accesi da questo sabato e tutto il centro storico acquisterà i colori e l'atmosfera di quella festa che viene definita la più bella dell'anno. (a. c.)

supermercati

# regalano

il Gioco di Babbo Natale

# a tutti i bambini

A tutti i bambini dai 5 ai 12 anni, dal 30 novembre al 5 dicembre verrà consegnata una cartolina con l'immagine di Babbo Natale da comporre con 9 figurine che verranno distribuite settimanalmente: dal 30/11 al 5/12 n. 3 figurine dal 7/12 al 12/12 n. 3 figurine - dal 14/12 al 19/12 n. 3 figurine. Sabato 19 dicembre nei supermercati di *CREVOLADOSSOLA -*ROMAGNANO -*GRIGNASCO - *LONATE POZZOLO -*POMBIA - PALLANZA - NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - GALLARATE oppure Domenica 20 dicembre nei supermercati di *BORGOMANERO -*DOMODOSSOLA -*VERCELLI - arriverà BABBO NATALE (in elicottero nelle filiali con la stella) e consegnerà a tutti i bambini che avranno completato la cartolina il fantastico «Gioco di Babbo Natale

**NOVARA** - C.so Risorgimento
**NOVARA** - Via Perazzi
**BORGOMANERO** - V.le Kennedy
**VERBANIA PALLANZA** - Via S. Anna
**DOMODOSSOLA** - Via Nosere
**CREVOLADOSSOLA** - Via Sempione
**POMBIA** - Reg. Camporello
**GRIGNASCO** - Via IV Novembre
**ROMAGNANO** - Via Novara

### Investimenti per 25 miliardi (e duecento posti in meno)

# Itv, scommessa «pesante»

**Presentato ai sindacati il piano dell'azienda tessile - Prevede l'acquisto di nuovi macchinari e una riduzione di organico, con prepensionamenti e cassa integrazione**

VERCELLI — Un investimento di 25 miliardi per consolidare la presenza sul mercato ma quasi duecento posti di lavoro in meno: è, in sintesi, la proposta presentata dai responsabili della Itv (Industrie tessili vercellesi) ai sindacati: nei prossimi giorni si aprirà la trattativa. L'azienda, superstite del complesso Montefibre di cui ha ereditato parte dei dipendenti e della produzione (fibre di acetato e di poliestere), intende avviare un piano di ristrutturazione e da lì prendere le mosse per allargare la sua presenza nel mercato del tessile.

Al sindacato la direzione aziendale ha presentato un progetto di riorganizzazione del lavoro e di investimenti che ruota attorno a due punti principali: una spesa di 25 miliardi da ripartire in tre anni e la riduzione dell'organico di 193 unità. Attualmente lo stabilimento occupa 630 persone.

La Itv non è entrata ancora nel merito del progetto, limitandosi appunto ad indicare le linee generali della strategia che intende seguire a partire dal prossimo anno, preannunciando nel frattempo la presentazione di un programma più dettagliato, che prenderà in esame la situazione in fabbrica, reparto per reparto. E prima di dare un giudizio definitivo, il sindacato attende appunto questi dati più completi.

Il recupero della produttività costituisce in pratica la seconda fase nella vita dell'azienda. Dopo un faticoso avvio nel 1984, che costò molto in termini di occupazione e di guadagni, le industrie tessili vercellesi cercano ora di consolidare gli sforzi fatti allora. I 25 miliardi saranno impiegati per il potenziamento degli impianti (alcuni macchinari sono già stati messi in produzione ed altri stanno per arrivare in fabbrica). Ma, come di frequente accade, ristrutturazione è sinonimo di tagli nell'organico.

*«I numeri sono indubbiamente pesanti* — spiega Claudia Tugnolo, segretaria regionale dei tessili della Cisl — *ma fortunatamente non siamo nelle stesse condizioni di un tempo. Questo piano di ristrutturazione presentatoci dall'azienda non sembra, almeno da una prima analisi del problema, un parvento ai licenziamenti: l'organico diminuisce, ma non sarà un provvedimento traumatico. Nel 1984, durante la trattativa, il sindacato dovette fare ampie concessioni e dare credito a un'azienda che stava cercando di ritagliarsi un suo spazio dopo il crollo di piazzale Gallini; ora la situazione è diversa».*

Pur in presenza di linee strategiche generali e in attesa di conoscere i dettagli del programma di ristrutturazione aziendale, il sindacato sta già facendo i conti sull'organico. Sembra che una buona percentuale dei 193 dipendenti interessati ai tagli dell'occupazione possa usufruire del prepensionamento: per gli altri la soluzione del problema sarà la cassa integrazione. I licenziamenti, quindi, paiono esclusi.

Le assicurazioni del sindacato smentiscono però le allarmanti voci sulla decisione della fabbrica di licenziare circa 200 persone, voci che avevano preso corpo tra gli stessi dipendenti, preoccupati per la notizia sul programma di ristrutturazione. Aggiunge Claudia Tugnolo: *«L'azienda sciorrà le riserve lunedì 21, data in cui è stato fissato un incontro al tavolo delle trattative: successivamente discuteremo il piano delle Itv con il consiglio di fabbrica e subito dopo lo presenteremo in assemblea».*

**Daniele Cabras**

### Sospesa la delibera della Provincia che bloccava il progetto

# Arborio, il Tar riaccende l'incubo della discarica

**Accolto il ricorso dell'Ira, l'azienda di smaltimento rifiuti - Le conseguenze della decisione**

ARBORIO — L'incubo della discarica si riaffaccia in paese: il Tar ha sospeso la delibera con la quale la Provincia, nell'estate scorsa, aveva bloccato il progetto di un deposito di rifiuti nell'area dell'ex fornace Sila. E' stata la ditta Ira (un'impresa di smaltimento rifiuti) che ha sollecitato l'intervento del Tribunale amministrativo.

L'Ira, come è noto, aveva ottenuto dalla Provincia l'autorizzazione a realizzare ad Arborio una «piattaforma» per lo stoccaggio di terre di fonderia provenienti dalla Valsesia. Il progetto suscitò polemiche a non finire e vibrate proteste da parte del Comune e degli abitanti tanto che l'amministrazione provinciale, su indicazione della Regione, fece marcia indietro.

Quando sembrava tutto risolto, ecco che l'Ira si è rivolta al Tar e la sentenza rimette tutto in discussione. Sul fronte regionale si è già mosso il consigliere Gilberto Valeri che ha presentato un'interpellanza al presidente della giunta e all'assessore all'ambiente per chiedere l'annullamento della delibera con cui la Provincia aveva dato il via all'operazione rifiuti.

Spiega l'assessore provinciale all'ecologia Franco Simeneri: *«Al di là delle decisioni del Tar, c'è da mettere in chiaro un aspetto fondamentale della questione: l'amministrazione provinciale aveva dato all'Ira nell'ottobre del 1986 un permesso provvisorio allo stoccaggio dei rifiuti. Ora valuteremo con i nostri legali la portata della sentenza del Tar, ma escludo sin da ora che ad Arborio possa essere realizzata una discarica definitiva. Tutt'al più l'Ira potrà riprendere lo stoccaggio».*

Gilberto Valeri, nella sua interpellanza, pone l'accento sui rischi ambientali che deriverebbero dall'apertura di una discarica, sottolineando inoltre come la Provincia non abbia ancora inviato al Comitato tecnico regionale le integrazioni richieste al progetto di deposito di rifiuti. Dice Valeri nel documento: *«Avevo già denunciato in consiglio regionale che la delibera provinciale di autorizzazione all'Ira era stata adottata in presenza di gravi irregolarità tra cui appunto il mancato parere dei tecnici regionali».*

Replica Franco Simeneri: *«Abbiamo speso milioni per uno studio di due esperti sulle conseguenze dell'inquinamento dovuto allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti portati ad Arborio ed i risultati dimostrano che non c'è pericolo».*

**d. ca.**

## Il Natale dei partiti

**Tra polemiche e innovazioni interne**

VERCELLI — C'è fermento nei partiti vercellesi in attesa dei congressi e delle varie scadenze politico-amministrative. Vediamo, in sintesi, le varie situazioni.

**Dc.** Lo scudocrociato rinnoverà gli organismi direttivi provinciali il 31 gennaio 1988 a Castelrosso. L'ultimo congresso si era tenuto a Vercelli alla fine del 1984 in forma unitaria e aveva portato alla ribalta come segretario politico Sandro Cattaneo, eletto l'anno prima. Le premesse per gennaio non sono più quelle di un'assise unitaria.

Ma l'«asse» formato da Cattaneo e dal sottosegretario Quartrucci Antoni ha ancora una larga maggioranza anche se proprio in questi giorni è stata sottolineata la possibilità di una nuova «corrente» andreottiana che comprenda tra gli altri l'assessore alla sanità Carlo Rosetta. Spiega quest'ultimo: *«Parteciperemo al congresso in forma autonoma, ma appoggeremo la segreteria uscente».* Le liste per il congresso dovrebbero essere presentate entro oggi.

**Psi.** La federazione socialista Mariella Prestinari è rimasta nel frattempo in minori uffici e servizi. E' stato costituito il nuovo ufficio di presidenza, affidato all'ex sindaco di Borgosesia Mauro Balocco e sono state istituite tre «commissioni federali» presiedute da Pier Antonio Rossino, Mauro Gnudi e Pier Mario Buzzacco.

Un altra novità di rilievo riguarda la formazione di un organismo politico non ancora ben definito che funzionerà come un «comitato politico» del partito e che sarà affidato a Marco Cavaletto, già assessore provinciale e dirigente della Federazione.

Il consigliere regionale Gilberto Valeri dirigerà invece un «ufficio di programma» che lavorerà da direzione strategica del partito. Infine anche in segreteria di Federazione si è avuta la nomina di tre compagni: Gnudi, Silvio Rocca e Paolo Tulelli.

**Psi.** Il «garofano» si è specializzato anche nel Consiglio di sezione de l'Unità sanitaria locale di Santhià. Ne fanno parte il suo rappresentante Sergio Spinelli e la casa nuova della dc Cesare Ferraris uno dei maggiori centri del Vercellese nord-occidentale. A Livio Ferraris, il più anziano consigliere, di cui è stata la scelta. Una designazione che potrebbe avere ripercussioni ad altri livelli.

**Msi.** Si sono tenute altre tappe in vista del congresso della Federazione vercellese dove l'elezione del nuovo segretario Angelo Franscrone. Il parlamentare e consigliere comunale Ludovico Isaia Valle ha contestato la versione data dal consigliere provinciale Franscrone sarebbe stata scelta in alternativa a Lia Dutto, «non viste le proposte Franscrone».

**c. d. m.**

### Da anni si parla (senza risultati) di una mostra permanente degli attrezzi agricoli usati nella Bassa

# L'impossibile museo del lavoro in risaia

VERCELLI — Lo chiamano il «museo mancato». Ma, al di là della battuta, c'è veramente ancora qualche speranza di poter realizzare nel Basso Vercellese una collezione «ufficiale» di strumenti agricoli del passato da conservare per i posteri?

La «Famija Varsleisa», alla metà degli Anni Settanta, fu promotrice di un'iniziativa in questo senso. Ne parla il presidente Carlo Ranghino: *«Era nei nostri intenti istituire una raccolta permanente di attrezzature usate dai nostri agricoltori, dal classico "riasi" il setaccio, al "tresc" o correpiato, strumento molto elementare per battere il riso sulle aie. Andando oltre si sarebbero potuti recuperare anche vecchi aratri, trattori e macchine agricole ormai in disuso. Ci appoggiammo alla "Famija Salaschelsa" che di buon grado si prodigò anche per cercare i locali. Il progetto era di ospitare il museo della civiltà contadina nel castello del loro paese».*

E i salaschesi cominciarono a raccogliere materiale, per mettere in pratica quanto si era detto. Poi tutto si arenò. Commenta l'architetto Giovanni Bianco, presidente della «Famija» di Salasco: *«Certo che all'epoca l'entusiasmo non era mancato. E ognuno di noi cominciò a mettere da parte ciò che aveva potuto salvare. Purtroppo non ci sono stati finanziamenti per ristrutturare i locali. Ora, una possibile ripresa dell'iniziativa potrebbe essere abbinata strettamente all'agriturismo».* Conclude Bianco: *«Al lago di Salasco esistono impianti per una potenziale ricezione turistica non indifferente, e il museo potrebbe veramente essere un'attrazione in più».*

Un'altra proposta era partita dall'Associazione femminile agricola (Afa) della provincia che alcuni anni fa aveva cominciato a lanciare un messaggio raccogliendo foto d'epoca sulla campagna e realizzando una mostra in uno «stand» della «Sagra del Riso». In seguito, sempre alla «Sagra», era stata allestita dalle rappresentanti dell'Afa «La ca' d'na vira» (la casa di una volta), perfetta ricostruzione di un ambiente rustico.

Del museo ora parla la segretaria dell'organizzazione femminile, Elisabetta Zardini: *«Anche per noi è un "chiodo fisso" di anni. Stiamo lavorando con il "Soroptimist" e abbiamo preso contatti con la Regione. Ne riparleremo in realizzazione in un grosso cascinale, come quelli di Lucedio o Castel Merlino».*

L'ultima «ipotesi» venne presentata due anni fa a Stroppiana in occasione del «Premio Lajun», riservato agli agricoltori della provincia. Gli organizzatori avevano recuperato attrezzi di fabbri, contai, sellai e falegnami. Una mostra che avrebbe dovuto trasformarsi in museo permanente, ma poi venne smantellata poiché era stata realizzata nei locali delle scuole elementari, chiusi provvisoriamente solo in prestito.

**Giovanni Barberis**

Vercelli. Un'immagine di vita contadina che potrebbe essere ricreata nel museo degli attrezzi agricoli del Basso Vercellese

### Stasera, a Castiglione, Fietta vuole il terzo en plein

# Un Amatori d'assalto

VERCELLI — Ad un Amatori Sintesi lanciato alla caccia delle primissime squadre in classifica, la trasferta di stasera, a Castiglione della Pescaia, non dovrebbe incutere paura. I toscani non sono più la compagine dell'anno scorso, avversaria difficilissima per tutti ed hanno soltanto cinque punti in classifica: un bottino magrissimo, frutto di una vittoria e di tre pareggi su undici partite.

La squadra si avvale ancora di buoni elementi come il vecchio portiere Arredda, gli ex nazionali Favazzi e Maggi, il giovane Giomi, il cileno Cliveland e lo spagnolo Sucarrats, ma le cessioni del portiere campione del mondo Cupiati e dell'argentino Zabalia hanno indebolito il complesso.

Dice Claudio Fietta, il giovane «trainer» dei gialloverdi vercellesi che ha iniziato il suo incarico alla grande: *«Dobbiamo fare molta attenzione. Siamo, è vero, in un periodo in cui la squadra incomincia a girare, ma dobbiamo lavorare ancora sodo se vogliamo migliorare. Il campionato per noi comincia adesso e non possiamo assolutamente perdere colpi».*

La formazione che Fietta schiererà sulla pista di Castiglione sarà quella tipo: Coppola, Crudeli, Enrico Mariotti, Roldan e Massimo Mariotti con l'inserimento di Luz e di Lepore. Se le cose andranno per il meglio, com'è successo martedì scorso a Vercelli con lo Sporting Viareggio, è possibile che nel secondo tempo ricompaiano anche i giovani Milani, Guanziroli e Francalio.

Intanto oggi, alle 14,30, al palahockey dell'Isola, è in programma la semifinale interregionale di Coppa Italia riservata alle formazioni B e C. In pista scenderanno le squadre vincitrici delle eliminatorie dei gironi piemontese, ligure, lombardo e veneto.

Le compagini che si affronteranno in un girone all'italiana (c'è un'unica poltrona disponibile per le finali in calendario sabato prossimo a Roma o a Firenze) sono la vercellese Audaces '83, il Milano '85 e il Breganze.

**f. l.**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA:** con apertura alle 15 **The Believers (I seguaci del male)**, di John Schlesinger

**NUOVO ITALIA:** **La rivincita del Nerds** (comico)

**PRINCIPE: Maurice**, di J. Ivory, con J. Wilby, H. Grant

**VIOTTI: Soli insieme** (comico) con Christian De Sica e Lina Banfi

**BELVEDERE:** ore 15-17-21 **Momo**, di John Huston

**FARMACIE**

La farmacia di turno oggi è la *Dallera* ex *Moretti*, via Lanza 7

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 52 050, Croce Rossa (0161) 52 277, Arborio (0161) [illegible], Cavaglià (0161) 96 470, Cigliano (0161) 44 524, Crescentino (0161) 842 655, Gattinara (0163) 833 777, Croce Rossa (0163) 832 600, Santhià (0161) 921 680, Trino (0161) 829 585

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamata di soccorso** 115, (0161) 52 222, **chiamata di comunicazione** (0161) 52 221

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56 063 - 54 747.

**Pubblimedia:** Pubblimedia via Foa 53, tel. (0161) 66 090

### ■ Concerto a Gattinara

GATTINARA — Concerto questa sera alle ore 21 nella chiesa di San Pietro.

Il soprano Silvana Moyso e il baritono Armando Carpi, accompagnati al pianoforte da Franca Lessona, interpreteranno musiche Schubert, Martini, Donizetti, Ravel, Tosti, Rimskij-Korsakov, Mozart e Rossini.


**ASTA ANTIQUARIATO**

**Asta di arredi antichi comprendenti:** mobili, dipinti, soprammobili, sculture in bronzo, tappeti, argenti ed oggetti vari d'epoca dal '500 al '900

**Esposizione:**
Da domenica 13 dicembre ore 10-13 / 15-20

**ASTA:**
Venerdì 18 dicembre ore 21
Sabato 19 dicembre ore 15,30 ed ore 21

**IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE**
Via S. Francesco d'Assisi 9 (vicino Stazione) NOVARA
Tel. 0321 38.691 - 28.676 *CATALOGO IN SEDE*

**INFORMITALIA**
**ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI**
*CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'*
*ESITO ASSICURATO*
**Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino**
**Tel. 511.024 - 538.682**

**VITTOR moda**
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230

*l'abbigliamento di qualità anche in taglie grandi collezione autunno-inverno*

| UOMO | DONNA | BAMBINO |
|---|---|---|
| Loden originale cappotti | Loden originale cappotti | Tutto l'abbigliamento per la città e la montagna |
| Impermeabili | Impermeabili | |
| Giacconi e giubbotti | Giacconi | |
| Pantaloni | Gonne, pantaloni e tailleurs - Maglieria | |
| Maglieria | Abbigliamento sci | |
| Abbigliamento sci | | |

*SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA*

FINO A NATALE APERTO ANCHE NEI FESTIVI

**deltaleasing**

13051 BIELLA
Via Mazzini, 3 - Tel. (015) 32262 - 352037

Da Biella una replica alle accuse lanciate da Guardabosone

# E il Coreco: «E' la legge»

**Per protesta la giunta del paesino della Valsessera si è autodenunciata alla magistratura - Una prima risposta dell'organismo di controllo - I testi delle delibere annullate**

**Una storia di dispute con Biella**

GUARDABOSONE — Il Comune di Guardabosone ed il sindaco Silvano Caccia, comunista, a capo di una giunta con due assessori indipendenti, Piero e Mauro Darena, uno socialista, Claudio Zanfietti, e uno democristiano, Tommaso Zandotti, non è nuovo ad accese dispute con gli organismi amministrativi del Biellese.

E' stato infatti proprio Guardabosone a far scrivere la questione relativa all'inserimento della Valsessera nella Unione Montana Provincia di Biella.

L'intervento di Carica fu accompagnato da un ricorso di Pontile Daniele Martinetti: «La Valsessera usufruisce di determinati vantaggi grazie alla normativa per la Valsesia. Passando sotto la provincia di Biella perderebbe questi vantaggi e la sede del Comune di Guardabosone e Postua

BIELLA — Il «caso-Guardabosone» verrà discusso in uno degli incontri in programma la prossima settimana. Lo ha deciso la sezione biellese del Coreco, l'organismo regionale di controllo competente per territorio. Spiega il presidente Giuseppe Marzone: «Lo abbiamo stabilito ieri mattina a conclusione di una normale riunione di lavoro. Abbiamo scelto questa via per evitare inutili tamponamenti ieri non erano presenti tutti i componenti la commissione e la nostra risposta deve essere collegiale. In più prima di scatenare una guerra politica dobbiamo avere in mano la delibera mediante la quale il sindaco Caccia e gli altri quattro assessori dichiarano di rinunciare all'autorità giudiziaria».

Aggiunge il presidente del Coreco: «Non si è ancora giunti ad un momento così grave, è sempre pervenuto solo quando sono in nostro possesso sono stato all'ordine del giorno di una riunione consiglio con competenza. Tuttavia di Caccia intervenga all'autorità giudiziaria avrebbe potuto comportare il nostro silenzio ed il nostro ritardo ed il fatto che qualcuno ci accusasse di omissione di atti d'ufficio».

Giuseppe Marzone

*landone in maniera chiara non sarebbe stato tutto più semplice?».*

Prosegue Giuseppe Marzone: *«Nel merito della questione entreremo la settimana prossima, ma su un fatto non ci sono dubbi: Guardabosone è trattato al pari di tutti gli altri Comuni di nostra competenza. Il sindaco Caccia ci accusa di applicare delle leggi vecchie di decenni: a lui rispondo che questa è la normativa in atto. Fino a quando queste disposizioni non saranno abrogate dobbiamo essere osservate. Comunque ne riparleremo tra qualche giorno. Lunedì pomeriggio andrò al Coreco e prenderò visione delle delibere contestate dalla giunta di Guardabosone».*

Nel frattempo della vicenda sono stati informati per conoscenza il prefetto, il presidente della giunta regionale ed il consiglio regionale mentre gli esponenti politici del Comune valsesserino in conflitto con il Coreco biellese si sono riservati, eventualmente, di abbinare l'esposto all'autorità giudiziaria con una seconda richiesta, quella di intervento del Tribunale amministrativo regionale.

Nei prossimi giorni al pretore di Varallo Maria Rosaria Maruaco saranno inviate due delibere classificate «urgenti» dalla giunta di Guardabosone ed oggetto di una serrata contestazione. La prima che presenta un importo di sette milioni e centomila lire, emessa il 29 aprile, è relativa alla contabilità finale dei lavori di ampliamento del vicolo Torchio mentre la seconda, sottoscritta dalla giunta il 30 settembre, riguarda degli interventi lungo una strada comunale per un esborso di cinque milioni. Gli atti, stando a quanto afferma il sindaco Silvano Caccia «sono stati rimandati con richieste di integrazioni per ben tre volte perché non conformi a leggi antiquate».

L'autodenuncia del sindaco e degli assessori di Guardabosone ha creato anche sul piano giuridico un caso insolito perché sarà un magistrato ad emettere un giudizio in una vicenda che fino ad ora era stata trattata dal tribunale amministrativo. Non è però escluso che il magistrato restituisca ai contendenti la patata bollente per «incompetenza».

r. eyn.

PROMOZIONE - Oggi alle 14,30 si anticipa un incontro

# Un Salussola decimato attende il Crescentino

**La Firenze sostiene: «Dobbiamo assolutamente vincere per risalire in classifica»**

CERRIONE — Intenso sabato calcistico nel Biellese. In Promozione il Salussola è impegnato nell'inedito derby casalingo con il Crescentino (inizio alle 14,30 in una gara che si presenta alquanto difficile. Il ritorno sul campo amico dopo quattro turni di assenza (tre trasferte e l'incontro rinviato con la Castellettese del 29 novembre) dell'undici di La Firenze non è certo con il sorriso sulle labbra, in questo periodo i canarini non hanno ottenuto risultati positivi e sono così ripiombati in piena crisi. La classifica parla chiaro: il club del presidente Caroli figura al penultimo posto con soli 8 punti, un bottino davvero magro.

Oggi per Peletti e compagni è indispensabile incamerare l'intera posta in palio altrimenti saranno guai. «Giocheremo una partita d'attacco anche se dovremo stare attenti al contropiede degli ospiti», sostiene mister La Firenze alle prese con problemi di formazione. Infatti oltre a Costarini, l'allenatore biellese dovrà fare a meno di Alberto Chiaverina, infortunatosi nella sfortunata gara di Omegna con il Gravellona, mentre incerti sono i recuperi di Pellerey e Milani.

«La situazione si è fatta critica: tra oggi e giovedì sera, quando disputeremo il recupero con la Castellettese, dobbiamo incamerare almeno tre punti», aggiunge La Firenze. Oggi dovrebbe scendere in campo questa formazione: Tara; Rizzato, Moschet; Pietroboni, Peletti, Giorcelli; Marino, Ivaldi, Ivaldi, La Firenze, Milani.

r. eyn.

**A BIELLA LE PIU' BELLE AUTO DA RALLY**

**Biella. Sport e spettacolo a braccetto domani mattina in piazza Fiume in occasione di un mini Motor show organizzato dalla scuderia Biella corse. Nella centralissima piazza saranno esposte le più belle e gloriose auto da rally degli ultimi anni dalla Lancia Delta 4WD gruppo A che quest'anno ha dominato il campionato del mondo marche e piloti alla Peugeot 205 Turbo 16, iridata nella passata stagione, dalla Mazda 323 4WD gruppo A di «Tramezzino» Ormezzano, impostasi nel recente rally della Valle d'Aosta, alle varie Lancia 037, Audi Quattro, Mercedes 190. La singolare manifestazione, denominata «Natale Biella corse '87», avrà inizio alle dieci**

Il «cervellone» dei carabinieri li ha fatti arrestare a Mongrando

# Ladri scoperti dal computer

MONGRANDO — Avrà avuto una mansione di fiducia, di vigilanza, di controllo, una funzione magari anche di «basista» per i colpi messi a segno dalla banda, ma quello che non avrebbe mai potuto fare è fare arrestare le colleghe dei carabinieri che erano bloccate a Fara. Ai domiciliari Ivana Riviera dipendente a San Grato Canavese, 24 anni e Giuseppe Di Giandi, 35 anni di Torino e una donna Silvana Riviera, 33 anni, pure di Fara. Ai domiciliari anche Luigi Riviera, 37 anni e la sorella Orietta, 35 anni, nomi che nei pomeriggi di martedì e venerdì scorsi il Candelo, mentre tentavano un furto in un'abitazione avevano cercato di investire con la loro auto un carabiniere (era salito su un cofano) e fuggire. Il tentativo di omicidio volontario è stato contestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Biella.

Tre sono i parenti di Orietta Di Giandi, 35 anni di Biella, Angelo Riviera, 37 anni e la sorella Orietta, 35 anni, nomi che nei pomeriggi di martedì e venerdì scorsi il Candelo, mentre tentavano un furto in un'abitazione avevano cercato di investire con la loro auto un carabiniere (era salito su un cofano) e fuggire. Il tentativo di omicidio volontario è stato contestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Biella.

La terna - aiutata da Luigi e Silvia Riviera e da Giuseppe Di Giandi - l'altro giovedì era identica a quella messa in pratica circa una ventina di giorni fa. I tre si erano trasferiti nel Biellese a bordo di una 127 scura sulla cui targa avevano applicato degli adesivi in maniera da camuffarne i numeri.

Ma i continui passaggi dell'auto (di un'ora era stata segnalata in diversi paesi) insieme ai controlli effettuati dai carabinieri che hanno controllato il numero di targa della Fiat 127 in breve tempo si è appurato che la numerazione era stata alterata dal pubblico registro automobilistico risulta appartenere ad una Panda. In particolare che ha avviato una serie di controlli. Mentre in tutto il Biellese venivano istituiti posti di blocco alla centrale operativa di via della Repubblica a Biella dove si opera anche grazie a un computer giungeva la segnalazione che l'auto era stata vista transitare a Mongrando.

In questa zona è cominciata una vasta battuta che ha preso spunto ad un risultato concreto. I tre nomadi Luigi e Silvia Riviera e Giuseppe Di Giandi si erano divisi in una casa di campagna di proprietà di Silvana Morino, residente a Belmonte, utilizzata solo nei weekend. Quando i sospettati, dopo aver diviso una persiana e frantumato i vetri di una finestra, stavano per entrare in casa, i carabinieri di Mongrando sono comparsi nel cortile. Ai nomadi non è rimasto che consegnarsi, senza reagire, alle forze dell'ordine.

Ieri i tre sono stati processati per direttissima e condannati a cinque mesi di reclusione ciascuno. Mentre Giuseppe De Giandi e Silvia Riviera sono stati portati rispettivamente alle carceri del Piazzo di Biella e alla sezione femminile della casa circondariale di Vercelli per scontare la pena Luigi Riviera ha potuto usufruire della libertà condizionata.

r. eyn.

**Oggi i funerali della vedova di Pella**

BIELLA — Si svolgeranno questa mattina alle 9,30 in Cattedrale i funerali di Ines Cardelli, vedova del senatore democristiano Giuseppe Pella, ex presidente del Consiglio. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Vaglengo, accanto a quella del marito. d. p.

**Stasera «festival rock»**

BIELLA — Appena mezza quella sera alle 21 nella sala convegni della Banca Sella con il «Biella rock festival» serata ufficiale della rassegna di gruppi emergenti biellesi e valsesiani organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Sul palcoscenico di via Ferrero saliranno i Rock Star di Cossato, Vendetta che due Nessi parrebbe e Mayonnaise di Biella, Road house band di Vercelli e Zanzara di Borgosesia. Sarà poi esibito brani di Zucchero, Pino Daniele, Dire Straits, Eric Clapton ed anche pezzi originali. d. p.

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film per adulti
**IMPERO:** Emmanuelle 5.
**METROPOLI:** Una preghiera per morire.
**ODEON:** La bamba
**SOCIALE:** The believers, i credenti del male.

**CANDELO**

**VERDI:** Desidera.

**COGGIOLA**

**ITALIA:** Il siciliano.
**ENNIO:** Tentate emozioni.
**RADAR:** Chi ritorna.

**COSSATO**

**MUSEO PRESERVERA:** Gli intoccabili.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Morte a 33 giri.

**SERRAVALLE**

**CORSO:** Le streghe di Eastwick.

**VARALLO**

**SOTTORIVA:** Gli intoccabili.

**TOLLEGNO**

**FELIX:** Trappola mortale.

**FARMACIE**

**Usl 47 - Biella:** Griffa via Italia 23, tel. 22.119; **Pralungo, Sordevolo, Gaglianico.**
**Usl 48 - Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; **Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore.**
**Usl 49 - Borgosesia:** Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
**Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.849 - 20.849, **Borgosesia** 25.513, **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 922.801, **Mongrando** 666.913, **Trivero** 756.566, **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

**LA STAMPA**

**Uffici di Biella** via Repubblica 29, tel. 26.151 - 24.279.
**Publikompass:** via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
**Pubblicità Saldotni:** via Pietro Micca 5 (015) 30.780.

# A Cossato Boubia sfida Miccoli

**Sono i favoriti della gara di cross che si svolgerà domani - Correranno anche le ragazze della nazionale**

Giuseppe Miccoli

COSSATO — Sarà probabilmente il maltempo il peggiore avversario degli atleti che domani si affronteranno sul percorso del Villaggio Aurora per la sesta edizione del Cross nazionale di Cossato, gara podistica valida anche per l'8° trofeo Cassa di Risparmio.

Oltre alle difficili condizioni ambientali, chi tenterà di salire sul gradino più alto del podio dovrà lottare contro un'agguerrita e qualificata concorrenza. La competizione cossatese, organizzata dal gruppo sportivo Splendor con la supervisione di Fernando Bello, vedrà al via alcuni tra i maggiori esponenti dell'atletica nazionale ed internazionale.

Nella categoria maschile si preannuncia un duro confronto tra il campione italiano dei 10 mila metri Miccoli, vincitore della passata edizione ed il marocchino Boubia, battuto dall'azzurro lo scorso anno, ma al primo posto nell'85 e pieti reali. Gareggeranno anche Pesavento del G.S. Forestale, Trucchi, Tosoni e Felici (Fiamme oro Padova), Carchesio, Funci, Brunetti e Donati (FF OO Ostia), Garau e Denti (Carabinieri Bologna), Durbano e Pajrini (Cus Torino) e Barzaghi (Aeronautica). Hanno dato la loro adesione anche l'altro marocchino Driss ed il campione di Francia dei 25 km su strada Loubon.

In campo femminile le favorite sono le rappresentanti della nazionale azzurra in ritiro da una settimana a Vigliano: la vincitrice nell'86 Maria Curatolo e le compagne Guida, Sabatini e Curti.

d. p.

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
SABATO 12: MARCO GROPPI
DOMENICA 13 EMILIO ZILIOLI

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

VIDEO HI-FI
Via Losana 13 F. - BIELLA - Tel. 23.063
VIDEO HI-FI VI INVITA A VEDERE I NUOVI VIDEOREGISTRATORI DIGITALI MULTIFUNZIONI HITACHI - TOSHIBA - SHARP - SALORA
SUPER OFFERTE NATALIZIE
- VIDEOREGISTRATORE VHS con telecomando 3 anni garanzia L. 640.000
- VIDEOREGISTRATORE VHS con telecomando 3 testine superfermo immagine + moviola L. 960.000
- VIDEOLETTORE VHS con autoripetizione della cassetta L. 420.000
TELECAMERE VHS - VHSC - 8 MM da L. 1.790.000 3 anni di garanzia
- TV COLOR 14" da L. 460.000
- AUTORADIO da L. 80.000
- KUBO HI-FI da L. 350.000
INOLTRE:
PAGAMENTI RATEALI DA L. 20.000 MENSILI
ASSISTENZA TECNICA PROPRIA
GARANZIA FINO A 3 ANNI

lunedì 14 aperto
tutto il giorno
orario continuato
Supermarket
ESSELUNGA
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)

NUOVO SPAZIO AL TUO LAVORO.

Nuovo Suzuki Super Carry.
Il furgone commerciale che
Ingombri ridottissimi, elevata capacità
di carico, accessibilità su tutti e tre i lati del
veicolo per facilitare le operazioni di carico e scarico.
Linea moderna, meccanica robusta
e affidabile: un motore agile e parsimonioso nei consumi.
Suzuki Super Carry, nuovo spazio al tuo lavoro.
SUZUKI CARRY
CONCESSIONARIA
4x4 AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA
VIA MILANO 46
TEL. 015 27.408 - 28.766
ASSISTENZA QUALIFICATA
IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI